



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 dicembre 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Castello di Serralunga d'Alba

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 25 Leggi e regolamenti
- 30 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 55 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 121 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 121 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 122 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 229 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- 233 Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 38.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005. pag. 25

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 39.

Costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera 'Ordine Mauriziano di Torino'. pag. 25

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 40.

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 agosto 1996, n. 61 (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome) pag. 28

D.P.G.R. 23 dicembre 2004, n. 140

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, dell'Accordo di Programma stipulato in data 10.11.2004, tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Cirié, finalizzato alla realizzazione del progetto di un Ospedale di Distretto con annesso Poliambulatorio, nell'ambito della riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale pag. 30

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 65-13972

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola pag. 69

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 66-13973

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia di Torino pag. 70

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 67-13974

Modifica D.G.R. n. 22-2881 del 02.05.01. Impiego delle apparecchiature per autodiagnostica nelle farmacie aperte al pubblico pag. 70

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 89-13993

Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Definizione termine di applicazione dell'adeguamento strutturale delle aziende agricole esistenti pag. 83

D.G.R. 14 dicembre 2004, n. 21-14324

L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorità 2005 per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande pag. 86

D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 81-14428

D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 - modificazioni ed integrazioni pag. 120

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2005 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 26 gennaio 2005) pag. 229

Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica

Avviso a norma della L. 07.08.1990, n.241 e della L.R. 25.07.1994, n.27. Comunicazione ai Comuni della Regione Piemonte aventi titolo a presentare domanda di contributo per l'adeguamento obbligatorio della Strumentazione urbanistica previsto dalla L.R. 30.04.96, n.24 pag. 231

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 38.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005. pag. 25

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 39.

Costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera 'Ordine Mauriziano di Torino'. pag. 25

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 40.

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 agosto 1996, n. 61 (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome) pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 20 dicembre 2004, n. 137 pag. 30

D.P.G.R. 22 dicembre 2004, n. 138 pag. 30

D.P.G.R. 22 dicembre 2004, n. 139 pag. 30

D.P.G.R. 23 dicembre 2004, n. 140 pag. 30

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 1-13908 pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 2-13909 pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 3-13910 pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 4-13911 pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 5-13912 pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 6-13913 pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 7-13914 pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 8-13915 pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 9-13916 pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 10-13917 pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 11-13918 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 12-13919 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 13-13920 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 14-13921 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 19-13926 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 20-13927 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 21-13928 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 22-13929 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 23-13930 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 24-13931 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 25-13932 pag. 59

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 26-13933 pag. 59

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 27-13934 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 28-13935 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 31-13938 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 32-13939 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 33-13940 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 34-13941 pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 35-13942 pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 37-13944 pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 38-13945 pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 39-13946 pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 40-13947 pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 41-13948 pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 42-13949 pag. 64

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 43-13950 pag. 64

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 44-13951 pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 45-13952 pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 46-13953 pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 47-13954 pag. 66

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 48-13955	pag. 66
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 49-13956	pag. 66
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 50-13957	pag. 66
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 51-13958	pag. 67
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 52-13959	pag. 67
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 53-13960	pag. 67
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 54-13961	pag. 67
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 55-13962	pag. 67
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 56-13963	pag. 68
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 57-13964	pag. 68
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 58-13965	pag. 68
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 59-13966	pag. 68
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 60-13967	pag. 68
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 61-13968	pag. 69
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 62-13969	pag. 69
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 63-13970	pag. 69
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 64-13971	pag. 69
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 65-13972	pag. 69
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 66-13973	pag. 70
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 67-13974	pag. 70
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 68-13975	pag. 71
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 69-13976	pag. 79
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 70-13977	pag. 79
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 71-13978	pag. 79
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 72-13979	pag. 79
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 73-13980	pag. 80
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 74-13981	pag. 80
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 75-13982	pag. 80
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 76-13983	pag. 80
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 77-13984	pag. 81
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 78-13985	pag. 81
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 79-13986	pag. 81
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 80-13987	pag. 82
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 81-13988	pag. 82
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 82-13989	pag. 82

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 83-13990	pag. 82
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 84-13991	pag. 82
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 85-13992	pag. 83
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 89-13993	pag. 83
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 90-13994	pag. 84
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 91-13995	pag. 84
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 92-13996	pag. 84
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 93-13997	pag. 85
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 94-13998	pag. 85
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 95-13999	pag. 85
D.G.R. 15 novembre 2004, n. 96-14000	pag. 85
D.G.R. 14 dicembre 2004, n. 21-14324	pag. 86
D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 17-14367	pag. 93
D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 18-14368	pag. 115
D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 81-14428	pag. 120

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 21 dicembre 2004, n. 408 - 37863	pag. 121
---	----------

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 30 novembre 2004, n. 160	pag. 121
D.U.P.C.R. 30 novembre 2004, n. 161	pag. 122

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 235 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7 D.D. 25 ottobre 2004, n. 308	pag. 122
Codice 8 D.D. 30 settembre 2004, n. 40	pag. 122
Codice 15.9 D.D. 22 dicembre 2004, n. 1090	pag. 126
Codice 17.3 D.D. 21 settembre 2004, n. 272	pag. 126
Codice 17 D.D. 21 dicembre 2004, n. 535	pag. 126
Codice 17 D.D. 29 settembre 2004, n. 293	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 23 agosto 2004, n. 151	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 23 agosto 2004, n. 152	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 23 agosto 2004, n. 153	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 23 agosto 2004, n. 154	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 29 settembre 2004, n. 169	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 172	pag. 127
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 173	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 174	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 175	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 176	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 177	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 178	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 179	pag. 128

Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 180	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 181	pag. 128
Codice 18.2 D.D. 15 ottobre 2004, n. 183	pag. 129
Codice 18.3 D.D. 18 ottobre 2004, n. 184	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 26 ottobre 2004, n. 189	pag. 129
Codice 18.2 D.D. 26 ottobre 2004, n. 190	pag. 129
Codice 19.1 D.D. 15 novembre 2004, n. 241	pag. 130
Codice 22.8 D.D. 20 agosto 2004, n. 253	pag. 130
Codice 22.8 D.D. 20 agosto 2004, n. 254	pag. 130
Codice 22.8 D.D. 20 agosto 2004, n. 255	pag. 130
Codice 22.8 D.D. 20 agosto 2004, n. 256	pag. 131
Codice 22.8 D.D. 31 agosto 2004, n. 266	pag. 131
Codice 22 D.D. 10 settembre 2004, n. 275	pag. 131
Codice 22.5 D.D. 27 settembre 2004, n. 288	pag. 132
Codice 22.2 D.D. 28 settembre 2004, n. 292	pag. 132
Codice 22.5 D.D. 29 settembre 2004, n. 293	pag. 132
Codice 22.5 D.D. 29 settembre 2004, n. 294	pag. 133
Codice 22.7 D.D. 29 settembre 2004, n. 296	pag. 133
Codice 22.1 D.D. 30 settembre 2004, n. 298	pag. 133
Codice 22.1 D.D. 7 ottobre 2004, n. 300	pag. 133
Codice 22.1 D.D. 7 ottobre 2004, n. 301	pag. 134
Codice 22.1 D.D. 7 ottobre 2004, n. 302	pag. 134

Codice 22.1 D.D. 7 ottobre 2004, n. 303	pag. 135	Codice 22.1 D.D. 25 ottobre 2004, n. 327	pag. 144
Codice 22.1 D.D. 7 ottobre 2004, n. 304	pag. 136	Codice 22.4 D.D. 25 ottobre 2004, n. 328	pag. 144
Codice 22.1 D.D. 11 ottobre 2004, n. 305	pag. 136	Codice 22.5 D.D. 26 ottobre 2004, n. 329	pag. 144
Codice 22.5 D.D. 13 ottobre 2004, n. 306	pag. 137	Codice 22.5 D.D. 26 ottobre 2004, n. 330	pag. 145
Codice 22.7 D.D. 14 ottobre 2004, n. 307	pag. 137	Codice 22.5 D.D. 26 ottobre 2004, n. 331	pag. 145
Codice 22 D.D. 14 ottobre 2004, n. 308	pag. 138	Codice 22 D.D. 26 ottobre 2004, n. 332	pag. 145
Codice 22 D.D. 14 ottobre 2004, n. 309	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 26 ottobre 2004, n. 333	pag. 146
Codice 22 D.D. 14 ottobre 2004, n. 310	pag. 138	Codice 22 D.D. 26 ottobre 2004, n. 334	pag. 146
Codice 22.1 D.D. 15 ottobre 2004, n. 311	pag. 138	Codice 22 D.D. 26 ottobre 2004, n. 336	pag. 146
Codice 22.1 D.D. 18 ottobre 2004, n. 312	pag. 139	Codice 24.3 D.D. 6 ottobre 2004, n. 286	pag. 146
Codice 22.1 D.D. 18 ottobre 2004, n. 313	pag. 140	Codice 24 D.D. 8 ottobre 2004, n. 287	pag. 146
Codice 22 D.D. 18 ottobre 2004, n. 314	pag. 140	Codice 24 D.D. 8 ottobre 2004, n. 288	pag. 147
Codice 22 D.D. 18 ottobre 2004, n. 315	pag. 141	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 289	pag. 147
Codice 22.1 D.D. 19 ottobre 2004, n. 316	pag. 141	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 290	pag. 147
Codice 22.1 D.D. 19 ottobre 2004, n. 317	pag. 141	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 291	pag. 147
Codice 22.1 D.D. 20 ottobre 2004, n. 318	pag. 141	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 292	pag. 147
Codice 22.4 D.D. 22 ottobre 2004, n. 320	pag. 142	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 293	pag. 147
Codice 22.4 D.D. 22 ottobre 2004, n. 321	pag. 142	Codice 24.3 D.D. 8 ottobre 2004, n. 294	pag. 148
Codice 22.4 D.D. 22 ottobre 2004, n. 322	pag. 142	Codice 24.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 295	pag. 148
Codice 22.1 D.D. 25 ottobre 2004, n. 324	pag. 143	Codice 24.3 D.D. 12 ottobre 2004, n. 296	pag. 148
Codice 22.1 D.D. 25 ottobre 2004, n. 325	pag. 143	Codice 24.3 D.D. 14 ottobre 2004, n. 298	pag. 148
Codice 22 D.D. 25 ottobre 2004, n. 326	pag. 143	Codice 24.3 D.D. 14 ottobre 2004, n. 299	pag. 148

Codice 24.3 D.D. 14 ottobre 2004, n. 300	pag. 148	Codice 26.4 D.D. 27 ottobre 2004, n. 537	pag. 154
Codice 24.3 D.D. 14 ottobre 2004, n. 301	pag. 148	Codice 26.2 D.D. 27 ottobre 2004, n. 538	pag. 155
Codice 25.3 D.D. 7 ottobre 2004, n. 1627	pag. 149	Codice 26.4 D.D. 28 ottobre 2004, n. 540	pag. 155
Codice 26.3 D.D. 28 settembre 2004, n. 489	pag. 149	Codice 26.2 D.D. 28 ottobre 2004, n. 541	pag. 155
Codice 26.2 D.D. 28 settembre 2004, n. 490	pag. 149	Codice 26.4 D.D. 28 ottobre 2004, n. 542	pag. 156
Codice 26.3 D.D. 28 settembre 2004, n. 491	pag. 149	Codice 26 D.D. 2 novembre 2004, n. 546	pag. 156
Codice 26.1 D.D. 8 ottobre 2004, n. 504	pag. 149	Codice 26 D.D. 17 dicembre 2004, n. 656	pag. 157
Codice 26.4 D.D. 11 ottobre 2004, n. 507	pag. 150	Codice 26 D.D. 17 dicembre 2004, n. 659	pag. 162
Codice 26.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 508	pag. 150	Codice 26 D.D. 17 dicembre 2004, n. 662	pag. 166
Codice 26.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 509	pag. 150	Codice 26 D.D. 24 dicembre 2004, n. 676	pag. 166
Codice 26.2 D.D. 12 ottobre 2004, n. 510	pag. 150	Codice 28.3 D.D. 28 settembre 2004, n. 295	pag. 180
Codice 26.4 D.D. 13 ottobre 2004, n. 511	pag. 151	Codice 28.2 D.D. 30 settembre 2004, n. 309	pag. 180
Codice 26.2 D.D. 14 ottobre 2004, n. 513	pag. 151	Codice 28.2 D.D. 1 ottobre 2004, n. 310	pag. 180
Codice 26.2 D.D. 18 ottobre 2004, n. 518	pag. 151	Codice 28.2 D.D. 13 ottobre 2004, n. 323	pag. 181
Codice 26.2 D.D. 19 ottobre 2004, n. 521	pag. 152	Codice 28.5 D.D. 13 ottobre 2004, n. 324	pag. 181
Codice 26.2 D.D. 19 ottobre 2004, n. 522	pag. 152	Codice 28.2 D.D. 15 ottobre 2004, n. 330	pag. 181
Codice 26.2 D.D. 19 ottobre 2004, n. 523	pag. 152	Codice 28.2 D.D. 15 ottobre 2004, n. 331	pag. 181
Codice 26.4 D.D. 19 ottobre 2004, n. 524	pag. 153	Codice 28.1 D.D. 21 ottobre 2004, n. 336	pag. 183
Codice 26.4 D.D. 21 ottobre 2004, n. 527	pag. 153	Codice 31 D.D. 30 novembre 2004, n. 566	pag. 183
Codice 26.2 D.D. 25 ottobre 2004, n. 529	pag. 153	Codice 31 D.D. 23 dicembre 2004, n. 585	pag. 183
Codice 26.2 D.D. 25 ottobre 2004, n. 532	pag. 154	Codice 31 D.D. 23 dicembre 2004, n. 586	pag. 228
Codice 26.4 D.D. 27 ottobre 2004, n. 536	pag. 154	Codice S1.4 D.D. 29 novembre 2004, n. 1441	pag. 228

Codice S1.4
D.D. 29 novembre 2004, n. 1447 pag. 228

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale - Pinerolo (Torino) pag. 231

Codice S1.4
D.D. 30 novembre 2004, n. 1459 pag. 229

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Formazione
Professionale - Lavoro pag. 229

Comunicato della Commissione Consultiva per le
Nomine pag. 229

Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica pag. 231

Parte II ATTI DELLO STATO

LEGGI DELLO STATO

Decreto - legge 19 novembre 2004, n. 277
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale,
n. 274 del 22 novembre 2004) pag. 233

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 40-13947

L.R. 50/94 - Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte e Paesi esteri. Approvazione dei programmi degli interventi per l'anno 2004. Accantonamento Euro 745.166,00 (Cap. 10893/2004) pag. 63

Codice S1.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 1441

L.R. 50/94 - Contributo alla Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina (F.A.P.A) per la realizzazione da parte dell'Agencia Cordoba Ciencia di un programma di sviluppo della produzione di prodotti lattiero-caseari di origine caprini. Impegno di Euro 35.000,00 - cap. 10893/04 acc. 10326 pag. 228

Codice S1.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 1447

L.R. 50/94 - Contributo per la realizzazione, verso l'Università di Cordoba, di un programma di laurea binazionale italo-argentina, promosso dall'Università degli Studi di Torino - Facoltà di economia - contributo di Euro 20.000,00 capit. 10893/04 accantonamento 101709 pag. 228

Codice S1.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 1459

L.R. 50/94 - Contributo alle Associazioni dei Piemontesi in Uruguay, per la realizzazione di campi per le colture dei piccoli frutti. Impegno di Euro 30.000,00 capit. 10893/04, accantonamento 101709 pag. 229

AGRICOLTURA

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 33-13940

Attribuzione di capitoli di bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale 12 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51) 12 assegnazione Euro 735.988,96. Accantonamento pari importo pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 34-13941

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" - Approvazione schema di Convenzione - Consuntivo spesa 2003 ed adeguamento previsioni spesa 2004 - Previsione di spesa per l'anno 2005 pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 35-13942

Attribuzione di capitoli di bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione regionale n.13 ai sensi dell'art. 17 - comma 1 lettera c della LR n.51/1997 pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 89-13993

Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Definizione termine di applicazione dell'adeguamento strutturale delle aziende agricole esistenti pag. 83

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 91-13995

Programmi Interregionali di cui alla legge n. 499/99. Seconda allocazione del cofinanziamento regionale 2004 pag. 84

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 93-13997

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione del Piano Triennale del Distretto Langhe, Roero, Monferrato pag. 85

D.G.R. 14 dicembre 2004, n. 21-14324

L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorit  2005 per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande pag. 86

ARTIGIANATO**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 72-13979**

Rinnovo e approvazione per il 2004 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 14483/04 - accant. n.100166/04 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/09/03 e D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04) pag. 79

ASSISTENZA**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 46-13953**

Individuazione di attivit  in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 1.244.488,18 su capitolo vari del bilancio 2004 pag. 65

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 2-13909**

Fondazione "Villa Palazzola" - Stresa. Accantonamento della somma di Euro 40.000,00 (cap. 10940/2004) pag. 55

BENI CULTURALI**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 73-13980**

Approvazione dello schema dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, l'Unione di Comuni delle Colline di Langa e del Barolo ed il Comune di Barolo per la realizzazione del Museo del Vino nel Castello Falletti di Barolo. Spesa complessiva di euro 2.600.000,00 - Cap. 27167 pag. 80

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 74-13981

Piano di attivit  2004-2005 - Direzione Beni Culturali - Accantonamenti per euro 6.724.862,73 su capitoli vari e prenotazioni per euro 34.000,00 sul capitolo 10870/2005 pag. 80

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 75-13982

Attuazione art. 34 ter della L.R. n. 9/2004 come modificata dalla L.R. n. 31/2004. Accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali di euro 500.000,00 cap. 20399/2004 pag. 80

Codice 31**D.D. 23 dicembre 2004, n. 586**

Parziale rettifica della determinazione n. 557 del 30.11.2004 per variazione beneficiario pag. 228

BILANCIO**Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 38.**

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005. pag. 25

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 22-13929

Adempimenti contabili in attuazione della Legge Regionale 31/2004 "Modifiche alla legge finanziaria per l'anno 2004 e provvedimenti di natura pluriennale" pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 23-13930

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 31991 capitoli di spesa 11750 e 11720) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 94-13998

Collaborazioni esterne. Riduzione accantonamenti a favore di Direzioni regionali per euro 142.028,48 (cap. 10870/2004) pag. 85

BORSE DI STUDIO**Codice 17.3****D.D. 21 settembre 2004, n. 272**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. n. 270-31622 del 15.10.2002. D.D. n. 336 del 15.9.2003. Bando di concorso per 10 premi per tesi di laurea su argomenti di interesse per la difesa e tutela del consumatore. Assegnazione dei premi. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 14800/03 - UPB 17021 - acc. 100442/03 - impegno 4213/03) pag. 126

CACCIA**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 92-13996**

L.R. 70/96, art. 55: costituzione del fondo unico per il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attivit  venatoria - Affidamento della gestione del fondo a Finpiemonte Spa ad integrazione della D.G.R. 44-10683 del 13/10/03. Destinazione al fondo delle risorse dell'UPB 13041 pag. 84

COMMERCIO**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 96-14000**

L.R. 6/88 e s.m.i. Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente accantonamento contabile di Euro 69.000,00 sul Capitolo 10870/2004 (UPB 05991) relativo a collaborazioni esterne a supporto della Direzione stessa. Prenotazione di Euro 9.000,00 sul cap. 10870/2005 pag. 85

Codice 17**D.D. 29 settembre 2004, n. 293**

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo erogato a favore di (omissis) e richiesta di restituzione delle somme percepite pag. 127

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 21 dicembre 2004, n. 408 - 37863

Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per lo stesso periodo, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 pag. 121

D.U.P.C.R. 30 novembre 2004, n. 160

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Atti, Bertero, Lamberti, Ruà, Re) (MP/LCS) pag. 121

D.U.P.C.R. 30 novembre 2004, n. 161

Dipendente dott. Cosimo Poppa: autorizzazione all'assunzione d'incarico ai sensi della L.R. 23/1/1989 n. 10 (PC) pag. 122

CONTENZIOSO

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 3-13910

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 67.694,91 oltre i danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 4-13911

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 87.493,49 oltre i danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 5-13912

Autorizzazione ad opporsi innanzi al Tribunale di Milano avverso il decreto ingiuntivo emesso a favore di (omissis) per un importo di Euro 137.882,96 contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 55

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 6-13913

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 269.403,87 oltre ai danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 7-13914

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 46.652,82 oltre ai danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 9-13916

Autorizzazione a riassumere avanti la Corte d'Appello di Torino i giudizi riuniti al R.G. n. 674/99 avverso la sentenza n. 36/99 del Tribunale di Tortona. Conferma del patrocinio nel giudizio e successiva esecuzione dell'avv. Luigi Fiorini pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 10-13917

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e dei relativi verbali della Conferenza dei Servizi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 56

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 11-13918

Autorizzazione a procedere esecutivamente nei confronti di (omissis) in forza della sentenza n. 653/03 della Corte d'Appello di Torino. Conferma incarico all'avv. Andrea Ferrari pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 12-13919

Autorizzazione a proporre reclamo al Presidente della Corte d'Appello di Torino avverso il decreto del Presidente del Tribunale di Torino recante la designazione di un componente in seno al Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo. Patrocinio nel giudizio del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo pag. 57

CULTURA

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 48-13955

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di Euro 1.312.515,09 (Capitolo 11700/2004) pag. 66

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 49-13956

D.G.R. n. 10-6162 del 27.05.2002 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione Programma di attività 2002-2004 ...". Assegnazione fondi mediante accantonamento. Importo complessivo di Euro 2.765.351,81 (capp. 11725/2004 e 20405/2004) pag. 66

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 151

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato a Cogoni Chiara pag. 127

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 152

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato a Robaldo Dario pag. 127

Codice 18.2**D.D. 23 agosto 2004, n. 153**

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato a Ferro Olga pag. 127

Codice 18.2**D.D. 23 agosto 2004, n. 154**

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato a Laplace Calogero pag. 127

Codice 18.2**D.D. 29 settembre 2004, n. 169**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 35.684,45 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Scarlatta Umberto s.a.s. - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (BI) - Cod. intervento 8/E-42AP pag. 127

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 172**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 138.201,60 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% senza svincolo polizza fideiussoria - Operatore GO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8D/48 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 127

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 173**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 155.444,54 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Beinasco (TO) - Cod. intervento 8D/300 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 174**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 44.211,37 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Boccio Livio & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento 8/C-272P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 175**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 36.194,30 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. Uni C.A.P.I. a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8C/230 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 176**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 60.829,96 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Coop. Stella Polare - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-58P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 177**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 383.500,24 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino - Intervento nel Comune di Vinovo (TO) - Cod. intervento 8D/172 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 178**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 129.192,41 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Coop. Edilizia La Rocchetta a.r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-55P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 179**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 190.437,35 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Consorzio Coop. Edilizie Unione s.c. a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/H-166P pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 180**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 322.656,45 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Consorzio Coop. Edilizie Unione s.c. a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/D-134 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 181**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 303.676,66 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soria Adriana - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8I/188 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 128

Codice 18.2**D.D. 15 ottobre 2004, n. 183**

L. 9.1.1989, n. 13 (Barriere Architettoniche). Rettifica alla graduatoria definitiva approvata con D.D. n.323 del 25.11.2003. Impegno di spesa di euro 1.282.487,73 (cap. 26300/2004). Erogazione delle somme spettanti ai Comuni per complessivi euro 1.282.487,73 (cap.26300/2004) pag. 129

Codice 18.3**D.D. 18 ottobre 2004, n. 184**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Biella pag. 129

Codice 18.2**D.D. 26 ottobre 2004, n. 189**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 5.508,87 (Imp. 4025/2002) - Operatore Monte Bianco Soc. Coop. Edilizia a r.l. - Intervento nel Comune di Caramagna Piemonte (CN). Cod. intervento 7F-52 LO pag. 129

Codice 18.2**D.D. 26 ottobre 2004, n. 190**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 51.129,23 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Coop. Edilizia La Lavoratori a r.l. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F- 38 LO pag. 129

EDILIZIA SANITARIA E OSPEDALIERA**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 62-13969**

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di euro 40.000.000,00 sul capitolo 20777 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria-Settore Edilizia Sanitaria, per liquidazione acconti relativi ai finanziamenti ex art. 20 Legge 67/88 II fase pag. 69

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 20 agosto 2004, n. 253**

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Scorrimento della graduatoria delle domande per la tipologia idroelettrico nell'ambito delle risorse impegnate con determinazione n. 289 del 6 giugno 2001 pag. 130

Codice 22.8**D.D. 20 agosto 2004, n. 254**

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Revoca contributi assegnati con determinazione n. 545 del 1° dicembre 2003 pag. 130

Codice 22.8**D.D. 20 agosto 2004, n. 255**

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Riammissione a contributo della domanda contraddistinta con il codice ufficio 73/IN/00 a valere sulle risorse impegnate sul cap. 20115/03 (I. 5643) con la determinazione n. 459 del 10 novembre 2003 pag. 130

Codice 22.8**D.D. 20 agosto 2004, n. 256**

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Scorrimento della graduatoria delle domande per la tipologia "Idroelettrico" nell'ambito delle risorse impegnate con determinazione n. 459 del 10 novembre 2003 pag. 131

Codice 22.8**D.D. 31 agosto 2004, n. 266**

Art. 8 della Legge 10/91. Bando 1998 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di risparmio energetico negli edifici di proprietà degli Enti Locali piemontesi. Revoca contributi assegnati con determinazione n. 229 del 5 maggio 2000. Economia di spesa di euro 785.692,50 pag. 131

Codice 22**D.D. 10 settembre 2004, n. 275**

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo assegnato a seguito di rinuncia o di mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria pag. 131

FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 41-13948**

Direttiva Disoccupati "Mercato del Lavoro" di cui alla DGR n. 4-8214 del 20/01/03, a.f. 2004/05. Assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per affidamento attività a catalogo. Spesa di Euro 7.416.862,00 di cui Euro 5.933.489,60 mediante accantonamento su cap. vari bilancio 2004 e Euro 1.483.372,40 mediante prenotazione di spesa su cap. vari del bilancio 2005 e 2006 pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 42-13949

Direttiva attività sperimentali "Diritto - dovere di istruzione e f.p." di cui alla DGR n. 55-11901 del 02/03/04, a.f. 2004/05. Assegnazione risorse alla Direzione FPL per affidamento attività a catalogo. Spesa di Euro 2.342.276,00 di cui Euro 1.873.820,80 mediante accantonamento su cap. vari bilancio 2004 e Euro 468.455,20 mediante prenotazione di spesa su cap. vari del Bil. 2005/06 pag. 64

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 44-13951

Direttiva Formazione Formatori 2002/2003 di cui alla DGR del 11/03/2002 n. 56-5528 - Riduzione accantonamenti sul bilancio 2004 per l'importo di Euro 171.355,73 - DGR del 01/12/2003 n. 51-11197 - Annullamento accantonamenti sul bilancio 2004 per l'importo di Euro 84.669,48 - Prenotazione di Euro 256.025,21 su capitoli vari del bilancio 2006 per le azioni riferite alla direttiva in oggetto pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 45-13952

Direttiva pluriennale M.D.L. a.f. 2003/2004/2005 DGR n. 4-8214 del 20/01/2003. Assegnazione risorse finanziarie a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di euro 16.386.921,00 su capitoli vari del bilancio 2004. Riduzione prenotazione, disposta con DGR n. 29-12825 del 21/06/2004, di pari importo sul capitolo 11400 del bilancio 2005 pag. 65

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 70-13977

Legge regionale 67/1994 e successive modifiche. Riduzione da Euro 250.000,00 a Euro 197.000,00 di una somma pari ad Euro 53.000,00 accantonata sul cap. 20130/2004 (101312/A) ed assegnata alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro con D.G.R. n. 77-13260 del 03.08.2004 pag. 79

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 71-13978

Legge regionale 67/1994 e successive modifiche. Accantonamento di Euro 200.000,00 sul capitolo 11150/2004 per promuovere e sostenere le spese di formazione delle Società cooperative pag. 79

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 80-13987

L.R. 41/98, art. 2, comma 2, lett. d - L.R. 28/93 e successive m. e. i., art 20, commi 1 e 2. Progetti di ricollocazione. Indirizzi alle Province e relativi contributi - anno 2004. Assegnazione risorse alla Direzione regionale 15 formazione professionale e lavoro tramite accantonamento della somma di euro 258.228,00 sul cap. 11178/2004 pag. 82

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 81-13988

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Accantonamento della somma di euro 1.300.000,00 sul capitolo 11175 e della somma di euro 51.646,00 sul capitolo 11176 del bilancio regionale 2004 pag. 82

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 82-13989

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 1.100.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2004 pag. 82

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 83-13990

Legge regionale 28/1993 modificata ed integrata dalla legge regionale 22/1997. Accantonamento di Euro 2.525.831,10 sui capitoli 11172/2004 e 11173/2004 per promuovere e sostenere l'avvio e le spese di assistenza tecnica-gestionale di nuove iniziative imprenditoriali pag. 82

Codice 15.9**D.D. 22 dicembre 2004, n. 1090**

Progetto europeo RETI n. VS/2002/0553. Approvazione verbale di gara. Non aggiudicazione. Affidamento diretto di servizi per lo sviluppo della fase progettuale relativa alla conferenza finale al Centro Congressi "Torino Incontra". Spesa di euro 5.636,40 sul cap. 11059/04, acc. 101245, imp. n. 6911 pag. 126

**Comunicato della Direzione Regionale Formazione
Professionale - Lavoro**

Avviso di rettifica pag. 229

INFORMATICA**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 14-13921**

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2003 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica della somma di euro 20.658,00. Cap. n. 10900/2004 (UPB n. 08041) pag. 57

Codice 7**D.D. 25 ottobre 2004, n. 308**

Implementazione del SIRE anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 3.150.636,00 su capp. vari pag. 122

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26****D.D. 17 dicembre 2004, n. 656**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Legge 285/2000 - Progetto "Diretissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23" nel Comune di Pinerolo. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 pag. 157

Codice 26**D.D. 17 dicembre 2004, n. 659**

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "S.P. 215 del Sestriere - Progetto di lavori di protezione del corpo stradale, adeguamento e sistemazione della sovrastruttura stradale". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 162

Codice 26**D.D. 17 dicembre 2004, n. 662**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativamente al progetto definitivo P11 "Difese Spondali Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di Via Sciatori" presso il Comune di Pragelato (TO) pag. 166

Codice 26**D.D. 24 dicembre 2004, n. 676**

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006: Telecabina Monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia R05 "Sestriere-Fraiteve" presso il Comune di Sestriere. Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva, della Legge n. 285/00, commi 3-9 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii. e fase di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 pag. 166

ISTRUZIONE**Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 40.**

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 agosto 1996, n. 61 (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome) pag. 28

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 43-13950

Direttiva e Bando pluriennali per il "Rafforzamento lauree professionalizzanti di I livello" per gli anni accademici 2003/04 - 2004/05, DGR n. 86 - 8992 del 7/4/2003 e DD n. 269 del 9/4/03. Incremento risorse finanziarie per consentire lo scorrimento della graduatoria. Spesa di Euro=1.911.702,00 di cui Euro=1.126.956,00 con accantonamento sul bilancio 2004 ed Euro=784.746,00 con prenotazione sul bil. 2006 pag. 64

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 47-13954

Accantonamento euro 2.500,00 sul capitolo 10870/2004 per proroga collaborazione esterna pag. 66

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 90-13994

Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per lo sviluppo del progetto di ecomuseo urbano della Città di Torino pag. 84

Codice 31

D.D. 30 novembre 2004, n. 566

Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: Presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento pag. 183

Codice 31

D.D. 23 dicembre 2004, n. 585

Modifica della determinazione n. 566 del 30 novembre 2004 recante "Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento pag. 183

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 19-13926

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 95-13999

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Stresa (VB). Lavori di realizzazione nuovo attracco natanti Isola Pescatori. Importo dell'opera L. 300.000.000.= D.G.R. n. 208-21056 del 30.11.1992. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di euro 50.000,00 sul Cap. 25360 del Bilancio regionale 2004 pag. 85

Codice 26.4

D.D. 11 ottobre 2004, n. 507

Affidamento del servizio di rimozione unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore. Approvazione degli atti di contabilità finale pag. 150

Codice 26.4

D.D. 13 ottobre 2004, n. 511

Approvazione verbale di gara ed affidamento dei lavori di "Interventi di manutenzione straordinaria area scalo pubblico di Cannobio (VB)" pag. 151

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2004, n. 524

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Mergozzo (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Intervento di realizzazione nuovi pontili d'attracco per l'organizzazione ed il riordino dei posti d'ormeggio e dell'approdo turistico. Importo progetto Euro 129.114,22. "Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 pag. 153

Codice 26.4

D.D. 21 ottobre 2004, n. 527

Lago di Viverone - Comune di Viverone - L.N.I. - Lega Navale Italiana - sez. di Torino - Manifestazione velica programmata per il giorno 24.10.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 153

Codice 26.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 536

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Orta San Giulio (NO). Opere di Navigazione Interna. Lago d'Orta. Progetto definitivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria scivoli a lago". Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/000 s.m.i. pag. 154

Codice 26.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 537

Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 2001. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale in località Lido. Importo Euro 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000.=). Cap. 25398/01 (I. 5962). Prima perizia di variante dell'importo di Euro 1.291.142,25 di cui Euro 1.098.176,52 per lavori pag. 154

Codice 26.4

D.D. 28 ottobre 2004, n. 540

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Viverone (BI). Manifestazione velica programmata per il giorno 31.10.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 155

Codice 26.4

D.D. 28 ottobre 2004, n. 542

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Gozzano (NO). Progetto definitivo dei lavori di "Restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionalità del trampolino tuffi al lido di Gozzano". Importo complessivo intervento 153.000,00. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i. pag. 156

Codice 26

D.D. 2 novembre 2004, n. 546

Demanio della navigazione interna regionale in zona portuale di Feriolo di Baveno. Rinuncia della concessione da parte della Società Luipat snc di Frau Luigino & C. e subentro da parte della Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna e Secci Emanuela pag. 156

NOMINE

D.P.G.R. 20 dicembre 2004, n. 137

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 30

D.P.G.R. 22 dicembre 2004, n. 138

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 30

Codice 17

D.D. 21 dicembre 2004, n. 535

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti pag. 126

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2005 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 26 gennaio 2005) pag. 229

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 24-13931

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 25022 capitoli di spesa 23710 e 24080) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 50-13957

Provincia di Biella - Lavori di completamento e adeguamento della Strada Prov. "Biella-Cerrione in variante agli abitati di Biella, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano e Cerrione alla SS 143 "Biellese". Realizzazione del Sistema tangenziale Sud di Biella - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 516.456,90 (lire 1.000.000.000.=) sul Cap. 25000/04 pag. 66

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 51-13958

L.R. n 14/84 "Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59 - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve" - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 300.000,00 sul capitolo 24958 anno 2004 pag. 67

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 53-13960

L.R. n. 18/84 - Riduzione degli accantonamenti sui capitoli 23950 - 23960 - 24780 e 25010 del Bilancio per l'anno 2004 pag. 67

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 55-13962

L.R. n. 38/78 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 1.032.914,00 sul capitolo 24080 del Bilancio per l'anno 2004 pag. 67

PERSONALE REGIONALE

D.P.G.R. 22 dicembre 2004, n. 139

Collegio Arbitrale di Disciplina anno 2005; costituzione pag. 30

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 76-13983

L. 24 dicembre 2003, n. 350 e D.P.C.M. 27 luglio 2004 (G.U. n. 224/2004). Definizione delle assunzioni per l'anno 2004 pag. 80

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 77-13984

Dirigente regionale Silvana Pilocane: affidamento della responsabilità del settore Sviluppo dell'imprenditorialità, articolazione della direzione 15 Formazione professionale-lavoro. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 81

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 78-13985

Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 81

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 79-13986

Dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 81

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 8-13915

Adempimenti connessi alle spese per il patrocinio legale a favore di dipendenti ed amministratori regionali iscritte al capitolo 10760 del bilancio 2004. Accantonamento di Euro 40.000,00 ed assegnazione alla Struttura Speciale Avvocatura pag. 56

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 84-13991

Iniziativa comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra). Accantonamento della somma di Euro 1.147.688,09 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste (capitoli vari) pag. 82

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 85-13992

P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di Euro 2.528.520,84 su capitoli vari del bilancio 2004 per erogazione acconti ai progetti approvati dal CdP (seconda tranche 2004) pag. 83

PROGRAMMAZIONE

Codice 8

D.D. 30 settembre 2004, n. 40

Intesa Istituzionale di Programma - Delibera CIPE n. 17/2003, Progetto Monitoraggio APQ. Adempimenti organizzativi in attuazione delle "Linee Guida" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile 2004 pag. 122

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 52-13959

Accantonamento di euro 2.000.000,00 sul cap. 10920, euro 1.500.000,00 sul cap. 10970, euro 100.000,00 sul cap. 14140, euro 800.000,00 sul cap. 14142, euro 750.000,00 sul cap. 14144, euro 250.000,00 sul cap. 23776, del bilancio relativo all'anno 2004 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per le attività del settore Protezione Civile pag. 67

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 54-13961

Contratti di lavoro temporanei a personale assunto per le incombenze derivanti dagli eventi alluvionali ottobre 2000. Accantonamento di euro 527.000,00 sul cap. 10123/2004 pag. 67

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Pinerolo (Torino)

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 12/10/2004. Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali, Servizio Sismico di Pinerolo pag. 231

SANITA'**Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 39.**

Costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera 'Ordine Mauriziano di Torino'. pag. 25

Decreto - legge 19 novembre 2004, n. 277 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 274 del 22 novembre 2004)

Interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino pag. 233

D.P.G.R. 23 dicembre 2004, n. 140

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, dell'Accordo di Programma stipulato in data 10.11.2004, tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Cirié, finalizzato alla realizzazione del progetto di un Ospedale di Distretto con annesso Poliambulatorio, nell'ambito della riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale pag. 30

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 21-13928

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 405.748,00 proveniente dallo Stato per la realizzazione del progetto "Standard minimi di quantità delle prestazioni" pag. 58

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 56-13963

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 5.878,13= sul cap. 12180/04 per l'attuazione di un programma di valutazione del punteggio delle pubblicazioni scientifiche presentate nei progetti di Ricerca sanitaria finalizzata bando 2004 pag. 68

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 57-13964

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 13620/04 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da epizootie o da encefalopatia spongiforme bovina pag. 68

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 58-13965

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 24.000,00 sul capitolo 13680/04 da erogare alle ASL per il pagamento degli indennizzi spettanti agli allevatori che abbattano animali infetti da tubercolosi e/o brucellosi pag. 68

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 59-13966

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 759.580,00 sul capitolo 13640/04 da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina pag. 68

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 60-13967

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 81.418,76 sul capitolo 12320 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'erogazione dei fondi relativi alle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool pag. 68

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 61-13968

Accantonamento di 4.014.072,00 sul Capitolo 12280/2004 ed assegnazione dell'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria per far fronte agli oneri a rilievo sanitario sostenuti per l'assistenza prestata ad anziani non autosufficienti dal Comune di Torino nel periodo 1993-2001 pag. 69

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 63-13970

Progetto Regionale di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso di cui alla D.G.R. n. 16-8331 del 03.02.2003: accantonamento di EUR 710.000,00 sul Capitolo 12292/2004 pag. 69

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 64-13971

Accantonamento e assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di euro 25.000,00 sul cap. 12292/04 per l'attività del Centro Regionale di documentazione sul farmaco pag. 69

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 68-13975

Recepimento Decreto 17.7.2003 n. 388 (GU 3.2.2004 n. 27) "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15 comma 3 del D.Lvo 626/1994 e successive modificazioni pag. 71

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 69-13976

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.-l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 28.10.2004. Provvedimenti pag. 79

D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 81-14428

D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 - modificazioni ed integrazioni pag. 120

Codice 19.1**D.D. 15 novembre 2004, n. 241**

Partecipazione alla Quinta Rassegna Urbanistica Nazionale. Spesa di euro 4.400,00 (cap. 10330/04). Rettifica Istituto Bancario per il pagamento pag. 130

Codice 28.3**D.D. 28 settembre 2004, n. 295**

Iscrizione del Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino nel registro regionale dei Comitati etici pag. 180

Codice 28.2

D.D. 30 settembre 2004, n. 309

Appalto per l'affidamento del sistema di telecomunicazioni e informatico per il servizio di emergenza sanitaria connesso al numero telefonico nazionale "118" - Costituzione del nucleo tecnico per la predisposizione del capitolato speciale pag. 180

Codice 28.2

D.D. 1 ottobre 2004, n. 310

Commissione generale per l'Incontinenza Urinaria: nomina componenti pag. 180

Codice 28.2

D.D. 13 ottobre 2004, n. 323

Determinazione n. 310 dell'1.10.2004 "Commissione regionale per l'Incontinenza Urinaria: nomina componenti". Rettifica parziale pag. 181

Codice 28.5

D.D. 13 ottobre 2004, n. 324

Erogazione straordinaria di cassa all'ASL 19 di Asti per l'esercizio 2004. Impegno di Euro 10.000.000,00 cap. 12280/2004 pag. 181

Codice 28.2

D.D. 15 ottobre 2004, n. 330

Servizio di elisoccorso - Riconoscimento all'ASL 17 delle spese relative all'utilizzo del mezzo aereo in caso di formazione. Spese Euro 114.425,00 Capitolo 12174/2004 pag. 181

Codice 28.2

D.D. 15 ottobre 2004, n. 331

Assistenza di emergenza sanitaria durante la fase di realizzazione della Linea Ferroviaria ad Alta Capacità, tratta Torino-Milano. Finanziamento alle Aziende Sanitarie che gestiscono il servizio. Spesa Euro 2.324.056,04 Capitolo 12356/2004 pag. 181

Codice 28.1

D.D. 21 ottobre 2004, n. 336

Presa d'atto delle decisioni assunte dal Gruppo di Lavoro istituito con d.g.r. n. 29-13433 del 20.9.2004 per la valutazione e selezione dei progetti di Ricerca Sanitaria anno 2004 pag. 183

SANITA'/FARMACIE

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 65-13972

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni delle Province di Novara e Verbanio Cusio Ossola pag. 69

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 66-13973

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia di Torino pag. 70

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 67-13974

Modifica D.G.R. n. 22-2881 del 02.05.01. Impiego delle apparecchiature per autodiagnostica nelle farmacie aperte al pubblico pag. 70

SICUREZZA

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 1-13908

Art. 5 L.R. 6/2004 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza" - Determinazione compensi - parziale rettifica D.G.R. n. 2- 13708 del 25 ottobre 2004 pag. 55

TRASPORTI

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 13-13920

Approvazione programma integrato di comunicazione relativo al trasporto pubblico locale. Accantonamento euro 700.000,00 cap.14305/04 pag. 57

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 25-13932

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, in materia di oneri IVA per i contratti di Trasporto Pubblico Locale e trattamento economico accessorio del personale trasferito pag. 59

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 26-13933

Piano di investimenti del t.p.l. nell'area metropolitana torinese: criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile. Revoca accantonamento (n. 101116/acc.) della somma di Euro 600.000,00 sul cap. 25185/2004 e accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 2.149.000,00 sul cap. 25185/2004 pag. 59

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 31-13938

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto ANAS S.S. 33 del Sempione di costruzione galleria artificiale al km. 141+700, nel comune di Trasquera (VCO). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 32-13939

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione dei progetti ANAS S.S. 25 del Moncenisio di adeguamento del piano viabile nei comuni di Rivoli, Rosta, Buttigliera Alta e Bussoleno (TO). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 61

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2004, n. 489

Impegno di spesa complessivo di Euro 370.000,00= sul cap. 14345/2004 di cui Euro 350.000,00= a favore della Trenitalia S.p.A. (A. 101157) e Euro 20.000,00= a favore della GTT S.p.A. (A. 101158) per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio pag. 149

Codice 26.2

D.D. 28 settembre 2004, n. 490

L.R. 16/97: Accordo di programma per la realizzazione, lungo la S.P. 29 della Provincia di Cuneo, del collegamento Cardè - Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della Provincia di Torino nel tratto Villafranca - Airasca. Impegno ed erogazione a favore della Provincia di Cuneo di Euro 2.000.000,00= accantonati sul capitolo 25013/04 pag. 149

Codice 26.3**D.D. 28 settembre 2004, n. 491**

Legge 7.12.1999, n. 472 - Impegno di spesa di Euro 811.870,00 sul Cap. 14348/04 a favore delle Aziende e degli Enti concessionari di servizi di trasporto pubblico locale quale parziale copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997 (6^a rata annuale) pag. 149

Codice 26.1**D.D. 8 ottobre 2004, n. 504**

Impegno della somma di Euro 6.800,00 sul capitolo 25245/04 a favore del Ministero Trasporto ed Infrastrutture, Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Corsi di guida ai neopatentati "Educare i giovani alla sicurezza stradale" ed approvazione bozza di Atto Aggiuntivo pag. 149

TURISMO**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 20-13927**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 905.936,29 proveniente dallo Stato, ai sensi della legge 135/01, quale quota del riparto del fondo di cofinanziamento dell'Offerta Turistica pag. 58

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 15 novembre 2004, n. 27-13934**

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di euro 25.000,00 (cap.26640/04) per erogazione contributi ai sensi dell'art.10 della L.R. 24/96 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 28-13935

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 100.000,00 (cap.15083/04) per erogazione contributi ex art.7, comma 3 bis, della L.35/95 pag. 61

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 37-13944

Accantonamento della somma di euro 300.582,00 sul cap. 26792/04 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" di fondi statali da destinare alla prosecuzione di iniziative di riduzione di gas serra pag. 62

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 38-13945

Rimodulazione della ripartizione delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo di bilancio 26938/2004 (A. 100203 - UPB 22992) pag. 63

D.G.R. 15 novembre 2004, n. 39-13946

Accantonamento della somma di euro 200.000,00 sul capitolo 26992/2004 e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - programmazione gestione rifiuti" pag. 63

Codice 22.5**D.D. 27 settembre 2004, n. 288**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Clizia Bonacito per la realizzazione del progetto "Indagine sul riutilizzo dei rifiuti raccolti in modo differenziato in Piemonte". Approvazione dello schema di contratto e impegno della spesa di 26.500,00 Euro sul cap. 15249/2004 pag. 132

Codice 22.2**D.D. 28 settembre 2004, n. 292**

L.R. 40/1998 - Assistenza tecnica nell'attuazione di un Archivio informatizzato dei progetti sottoposti a procedure di competenza di VIA. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa dell'Arch. Cinzia Balducci. Approvazione dello schema di convenzione e impegno della spesa di Euro 10.000,00 (cap. 15187/2004) pag. 132

Codice 22.5**D.D. 29 settembre 2004, n. 293**

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Ambiente Dora Sangone (CADOS) di Rivoli (TO). Sistema integrato per la raccolta dei rifiuti urbani nella città di Rivoli, centro storico, quartiere Maiasco e stazione di conferimento. Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo pag. 132

Codice 22.5**D.D. 29 settembre 2004, n. 294**

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale n. 195 del 13.6.2002. COSMO S.p.A. di Casale Monferato. Progetto territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti nell'area casalese. Approvazione nuovo quadro economico e liquidazione acconto contributo. Impegno di spesa Euro 69.815,11 cap. 26936/2004 pag. 133

Codice 22.7**D.D. 29 settembre 2004, n. 296**

Comune di Villar Perosa (TO). Bonifica dell'area RIV-SKF in sponda destra del Torrente Chisone. Svincolo polizza n. 460831017285 del 31 ottobre 2003 ed accettazione nuove garanzie finanziarie prestate dalla Società RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. con sede in Torino. Importo Euro 300.000,00 (Cod. Anagrafe Regionale 646) pag. 133

Codice 22.1**D.D. 30 settembre 2004, n. 298**

Rideterminazione del contributo concesso, ai sensi della D.G.R. 12-4308 del 5.11.2002, alla Comunità Montana Valle delle Prealpi Biellesi per il progetto "Agenda 21 a scuola". Erogazione di Euro 11.348,00 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002, accantonamento n. 100221, cap. 15640/02, I. 2407) pag. 133

Codice 22.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 300**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Strada Sottorocche in frazione Villa sita nel Comune di Isola d'Asti (AT). Impegno di spesa di Euro 82.992,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 133

Codice 22.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 301**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Castello dei Conti Costa sita nel Comune di Trinità (CN). Impegno di spesa di Euro 240.642,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 134

Codice 22.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 302**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bosco dei faggi II lotto sita nel Comune di Castelletto Uzzone (CN). Impegno di spesa di Euro 59.400,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 134

Codice 22.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 303**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Torre Civica II lotto sita nel Comune di Lu (AL). Impegno di spesa di Euro 153.650,00 sul cap. 26938/2004 (D.G.R. n. 41-11545 del 19.01.2004 - Accantonamento 100203/A) pag. 135

Codice 22.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 304**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Porta di Langa sita nel Comune di Cassinasco (AT). Impegno di spesa di Euro 54.900,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 136

Codice 22.1**D.D. 11 ottobre 2004, n. 305**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Scarpata Strada San Matteo sita nel Comune di Bra (CN). Impegno di spesa di Euro 36.791,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 136

Codice 22.5**D.D. 13 ottobre 2004, n. 306**

D.D. 293 del 1.7.1999. C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese (già A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti) di Cuneo. Realizzazione stazioni di conferimento nei comuni di Centallo e Caraglio. Approvazione perizia di variante stazione di conferimento di Caraglio. Impegno e liquidazione secondo acconto contributo spettante Euro 78.544,42 (cap. 26936/1999) pag. 137

Codice 22.7**D.D. 14 ottobre 2004, n. 307**

Comune di Coniolo (AL). Bonifica area ex Raffineria Maura. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Immobiliare Casalpò S.r.l. con sede in Via Cefalonia n. 70, Brescia. Importo Euro 126.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 613) pag. 137

Codice 22**D.D. 14 ottobre 2004, n. 308**

Legge 426/1998 - Impegno a favore del Comune di Casale Monferrato di Euro 1.000.000,00 sul capitolo di bilancio 26943/2004 per la realizzazione dell'intervento di bonifica di interesse nazionale pag. 138

Codice 22**D.D. 14 ottobre 2004, n. 309**

Affidamento al Centro Studi Sereno Regis di incarico di consulenza avente come oggetto lo svolgimento di uno studio volto ad illustrare le caratteristiche delle migliori tecnologie disponibili in materia di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia; impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 15130/2004 (101226/A) pag. 138

Codice 22**D.D. 14 ottobre 2004, n. 310**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2003. Conclusione della progettazione dell'intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi pag. 138

Codice 22.1**D.D. 15 ottobre 2004, n. 311**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Rivi sita nel Comune di Moasca (AT). Impegno di spesa di Euro 101.085,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 138

Codice 22.1**D.D. 18 ottobre 2004, n. 312**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Ex cava in Frazione Piana sita nel Comune di Montechiaro d'Acqui (AL). Impegno di spesa di Euro 163.212,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 139

Codice 22.1**D.D. 18 ottobre 2004, n. 313**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero di aree degradate nei Comuni di Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Colleretto Castelnuovo facenti parte della Comunità Montana Valle Sacra. Impegno di spesa di Euro 305.146,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 140

Codice 22**D.D. 18 ottobre 2004, n. 314**

Affidamento al Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica di incarico di consulenza avente come oggetto lo studio volto all'attuazione della l.r. 24 marzo 2000 n. 31 recante "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso"; impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 (101302/A) pag. 140

Codice 22**D.D. 18 ottobre 2004, n. 315**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributo regionale in favore del Comune di Castellar Guidobono per l'intervento di bonifica "Loc. Diletta - lotto 1". Quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori/servizi pag. 141

Codice 22.1**D.D. 19 ottobre 2004, n. 316**

Collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso - Iniziativa "Progetto.eco-l'educazione sostenibile per Kyoto dal Basso" curata dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Schol Futuro. Spesa complessiva Euro 7.200,00. Impegno Euro 3.600,00 cap. 15250/04 (Acc. 100275) pag. 141

Codice 22.1**D.D. 19 ottobre 2004, n. 317**

Collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso - Iniziativa "Modelli alimentari ed effetto serra" curata da Centro Documentazione Eco Animalista (Cen.D.E.A.). Impegno Euro 2.400,00 cap. 15250/04 (Acc. 100275) pag. 141

Codice 22.1**D.D. 20 ottobre 2004, n. 318**

Rideterminazione del contributo concesso, ai sensi della D.G.R. 12-4308 del 5.11.2002, all'Istituto Istruzione Superiore J.B. Beccari per il progetto "I rifiuti nella rete". Erogazione di 12.633,73 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002, accantonamento n. 100221, cap. 15640/02, I. 2407) pag. 141

Codice 22.4**D.D. 22 ottobre 2004, n. 320**

Diffusione dell'utilizzo di metano e di GPL nonchè di altre motorizzazioni innovative a basso impatto ambientale nelle flotte pubbliche di servizio di pubblica utilità. Impegno in Euro 1.550.000,00 su cap. 26938/2004 pag. 142

Codice 22.4**D.D. 22 ottobre 2004, n. 321**

Studio di fattibilità per la costruzione di sensori di contaminanti atmosferici basati su supporti di silice porosa in collaborazione con il Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino. Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 15183/2004 per il terzo anno del triennio 2002-2004 pag. 142

Codice 22.4**D.D. 22 ottobre 2004, n. 322**

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. Impegno di Euro 2.500.000,00 sul cap. 26938/2004 a favore delle Province pag. 142

Codice 22.1**D.D. 25 ottobre 2004, n. 324**

Acquisto pagine su speciale "Ambiente & Salute" edizione 2005. Spesa Euro 10.200,00 cap. 15250/04 (D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.1.2004 Acc. 100275) pag. 143

Codice 22.1**D.D. 25 ottobre 2004, n. 325**

Rideterminazione del contributo concesso al CIDIU Centro intercomunale di Igiene Urbana S.p.A., per il progetto "I giovani e l'ambiente: buone pratiche di raccolta differenziata entrano a scuola". Erogazione di 12.083,05 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 27-6863 del 05.08.02 - acc. 101272 imp. 3820/02, acc. 100221 imp. 3821/02) pag. 143

Codice 22**D.D. 25 ottobre 2004, n. 326**

Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare". Approvazione schema di convenzione e relativo programma di attività. Impegno di spesa di Euro 15.400,00 o.f.i. sul cap. 10870/2004 (A. 100047) pag. 143

Codice 22.1**D.D. 25 ottobre 2004, n. 327**

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Via Martini sita nel Comune di Villar Pellice (TO). Impegno di spesa di Euro 166.944,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A) pag. 144

Codice 22.4**D.D. 25 ottobre 2004, n. 328**

Adempimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle attività relative all'incarico affidato al CSI-Piemonte con la determinazione n. 335/22.4 del 30.7.2003 e alla convenzione Rep. n. 8345 dell'11 novembre 2003 pag. 144

Codice 22.5**D.D. 26 ottobre 2004, n. 329**

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio ACEM di Mondovì (CN). Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo pag. 144

Codice 22.5**D.D. 26 ottobre 2004, n. 330**

Programma pluriennale di finanziamento per la realizzazione dei progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti in corso di realizzazione. Impegno di spesa di Euro 154.436,04 al capitolo 26936/2004 pag. 145

Codice 22.5**D.D. 26 ottobre 2004, n. 331**

L.R. 24/2002. Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione contributi regionali 2004 per Euro 1.148.749,41. Impegno di spesa di Euro 998.749,41 sul cap. 15308/2004 e di Euro 150.000,00 sul cap. 15312/2004 ed autorizzazione alla liquidazione pag. 145

Codice 22**D.D. 26 ottobre 2004, n. 332**

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2003. Intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi - Rettifica della determinazione dirigenziale n. 310 del 14 ottobre 2004 pag. 145

Codice 22.5**D.D. 26 ottobre 2004, n. 333**

D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e seguenti. Attuazione del programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.409.405,09 Euro sul cap. 26982/2004 (UPB 22052) per la corresponsione delle annualità dovute per il 2004 pag. 146

Codice 22**D.D. 26 ottobre 2004, n. 334**

Integrazione alle precedenti determinazioni dirigenziali in materia di "Ragioneria decentrata" della Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" pag. 146

Codice 22**D.D. 26 ottobre 2004, n. 336**

Ragioneria decentrata della Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" istituita con D.D. 298/22 in data 7 giugno 2001: ulteriori disposizioni pag. 146

TUTELA DEL SUOLO**Codice 25.3****D.D. 7 ottobre 2004, n. 1627**

D.P.R. 380 del 6.6.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per ritardata/omessa denuncia di costruzione opere in c.a., in strada Berruto (omissis), del Comune di Baldissero Torinese pag. 149

URBANISTICA**D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 17-14367**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cuorgnè (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 93

D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 18-14368

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Tonengo (AT). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 115

Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica

Avviso a norma della L. 07.08.1990, n.241 e della L.R. 25.07.1994, n.27. Comunicazione ai Comuni della Regione Piemonte aventi titolo a presentare domanda di contributo per l'adeguamento obbligatorio della Strumentazione urbanistica previsto dalla L.R. 30.04.96, n.24 pag. 231

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 6 ottobre 2004, n. 286**

Legge n. 129/1963 - Variante al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti - Comune di Venasca (CN). Approvazione pag. 146

Codice 24**D.D. 8 ottobre 2004, n. 287**

Delibera C.I.P.E. n. 36 del 3.5.2002. Bando sulla ricerca scientifica applicata. Attivazione del progetto "Definizione di nuove metodologie operative su base idrogeochimica e idrogeologica per il riconoscimento e la definizione dei corpi idrici sotterranei" presentato dal Dott. L. Masciocco dell'Università degli Studi di Torino. Spesa di Euro 31.000,00 sul capitolo 10907/2003 (UPB 07051) pag. 146

Codice 24**D.D. 8 ottobre 2004, n. 288**

Delibera C.I.P.E. n. 36 del 3.5.2002. Bando sulla ricerca scientifica applicata. Attivazione del progetto "Definizione di metodologie operative per la valutazione della vulnerabilità specifica degli acquiferi ai nitrati" presentato dal Prof. Carlo Grignani dell'Università degli Studi di Torino. Spesa di Euro 24.800,00 sul capitolo 10907/2003 (UPB 07051) pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 289**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolo - Progetto di ristrutturazione del sistema fognario di Pragelato: tratto Ruà - via Trieste. Concessione finanziamento di Euro 103.000,00 pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 290**

D.Lgs. n. 112/98 - Comune di Peveragno (CN). Lavori di costruzione di un tratto di fognatura collegante la frazione di Montefallonio al capoluogo. Concessione finanziamento pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 291**

Legge n. 135/1997 - Comune di Asti. Lavori di collegamento dei reflui del Comune di Costigliole d'Asti (fognatura Valle Bragna). Rideterminazione finanziamento pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 292**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Torino (TO). Ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario in Comune di Pragelato - stralcio collettore tratta pista di fondo. Concessione finanziamento di Euro 454.081,00 pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 293**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Acque Cusio S.p.A. (VB) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie dei Comuni consorziati, intervento n. 2. Comune di Armeno, Cesara, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto e San Maurizio d'Opaglio. Concessione finanziamento pag. 147

Codice 24.3**D.D. 8 ottobre 2004, n. 294**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Acque Cusio S.p.A. (VB) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie nei Comuni Consorziati "Comune di Omegna". Concessione finanziamento pag. 148

Codice 24.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 295**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Monleale (AL). Lavori di estensione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 12 ottobre 2004, n. 296**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Cerreto D'Asti. Lavori di completamento rete fognaria nel capoluogo. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 14 ottobre 2004, n. 298**

Accordo di Programma Quadro del 26.7.2001 per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque ad uso potabile. Impegno di Euro 3.000.000,00 sul cap. 24741/2004 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 14 ottobre 2004, n. 299**

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Ampliamento dell'impianto di depurazione di Castelnuovo Scrivia e adeguamento linea acque e potenziamento linea fanghi del depuratore di Tortona. Rideterminazione finanziamento pag. 148

Codice 24.3**D.D. 14 ottobre 2004, n. 300**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolo (TO). Collettore di Valle lungo la S.R. n. 23 del Sestriere - Concessione finanziamento di Euro 3.035.484,00 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 14 ottobre 2004, n. 301**

Accordo di Programma Quadro integrativo del 17 dicembre 2003. Comune di Nizza Monferrato (AT). Lavori di collegamento alle condotte dell'Azienda Consortile dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi tra il Comune di Canelli e quello di Nizza Monferrato. Concessione finanziamento di Euro 1.000.000,00 pag. 148

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 12 ottobre 2004, n. 508**

L. 2987/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 538.380,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente alla prima rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per lavori di adeguamento dell'impianto franante e revisione generale di 5 automotrici Aln 668-serie 1400 pag. 150

Codice 26.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 509**

Ferrovia Novara - Seregno. Comune di Novara. Autorizzazione in deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione e sopraelevazione del fabbricato sito in Strada privata Testa n. 3, di proprietà della sig.ra Motta Chiara, ai sensi dell'art. 60 del citato D.P.R. pag. 150

Codice 26.2**D.D. 12 ottobre 2004, n. 510**

L.R. 17.04.1990, n. 33 - Revoca del contributo di Euro 43.898,84= concesso a favore del Comune di Biella con D.D. 11.07.2002 n. 305, rettificata con D.D. 15.07.2002 n. 310, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Interventi per la mobilità ciclistica - Direttrice 2". Accertamento dell'economia di spesa di Euro 43.898,84= sul cap. 25020/02 e riduzione dell'impegno n. 2765 per il medesimo importo pag. 150

Codice 26.2**D.D. 14 ottobre 2004, n. 513**

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Rettifica della D.D. 14 giugno 2000 n. 352 - Erogazione di Euro 276.242,46= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto pari all'80% del contributo concesso all'Ente Parco del Po Cuneese con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione di pista ciclabile. Impegno n. 2881 pag. 151

Codice 26.2**D.D. 18 ottobre 2004, n. 518**

S.R. 549 di "Macugnaga" - Approvazione dello Schema di Convenzione per la gestione della variante progressiva tra il km. 21+000 e 21+800 in funzione del movimento franoso a monte delle frazioni Campioli e Prequartera del comune di Ceppo Morelli pag. 151

Codice 26.2**D.D. 19 ottobre 2004, n. 521**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 201.500,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente al saldo del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per la fornitura di n. 20 "vigilante attivo" VACMA sugli ETR YO530 e sulle automotrici Aln 668 pag. 152

Codice 26.2**D.D. 19 ottobre 2004, n. 522**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 423.225,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente alla prima rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per la fornitura di 10 motori da installare su 5 automotrici Aln 668 serie 1800 pag. 152

Codice 26.2**D.D. 19 ottobre 2004, n. 523**

Ferrovie Torino - Ceres. Comuni di S. Maurizio C.se e Ciriè. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso del fabbricato di proprietà dei Sig.ri Virando Pietro Giovanni e Benedetto Luciana pag. 152

Codice 26.2**D.D. 25 ottobre 2004, n. 529**

Alluvione autunno 2000. Settimo stralcio esecutivo del piano generale di ricostruzione. Lavori di ripristino rete ferroviaria, macchinari, attrezzature e messa in sicurezza infrastrutture SATTI (ora GTT S.p.A.). Esecuzione di paratie stagne per il completamento d'argine della Dora Riparia in corrispondenza del ponte ferroviario di Porta Milano. Erogazione a GTT S.p.A. di Euro 35.990,00 sul cap. 24085/04 (Imp. N. 3961) pag. 153

Codice 26.2**D.D. 25 ottobre 2004, n. 532**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 345.010,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale secondo avanzamento del finanziamento per la fornitura di ricambi per ETR YO530 pag. 154

Codice 26.2**D.D. 27 ottobre 2004, n. 538**

Ferrovia Canavesana. Comune di Pont C.se. Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla realizzazione di un fabbricato previsto alla distanza minima di m. 23 dalla più vicina rotaia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., su lotto di proprietà del sig. Barinotto Pier Mauro pag. 155

Codice 26.2**D.D. 28 ottobre 2004, n. 541**

Ferrovia Torino-Ceres - Rilascio alla SAGAT Turin Airport di nulla osta, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753, alla realizzazione del cavalcavia della viabilità aeroportuale sulla linea ferroviaria al km. 14+730 in Comune di Caselle Torinese pag. 155

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 38.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Esercizio provvisorio)

1. La Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto e dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), ad esercitare provvisoriamente, fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge e comunque non oltre il 31 gennaio 2005, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 contenuti nel disegno di legge n. 685 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007), presentato al Consiglio regionale in data 16 dicembre 2004 e limitatamente ad un sesto degli stanziamenti.

2. Sono gestiti senza i limiti previsti al comma 1 gli stanziamenti relativi agli interventi collegati alle calamità naturali.

Art. 2.

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 24 dicembre 2004

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 687

- Presentato dalla Giunta regionale il 17 dicembre 2004.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 17 dicembre 2004.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 22 dicembre 2004 con relazione di Pier Luigi Gallarini

- Approvato in Aula il 23 dicembre 2004 con 30 voti favorevoli, 12 voti contrari.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 79 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente :

"Art. 79 (Esercizio provvisorio)

L'esercizio provvisorio può essere con legge deliberato dal Consiglio per un periodo non superiore a quattro mesi."

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) è il seguente:

"Art. 12.(Legge di bilancio - Esercizio provvisorio)

1. Il Consiglio approva ogni anno, con legge, il bilancio di previsione nei termini e nei modi previsti dallo Statuto della Regione e dalla presente legge.

2. L'esercizio provvisorio del bilancio può essere autorizzato dal Consiglio con legge e per periodi non superiori, complessivamente, a quattro mesi.

3. La legge relativa all'esercizio provvisorio del bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate, l'impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio.

4. La legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio stabilisce eventuali limitazioni all'esecuzione delle spese obbligatorie nonché l'entità degli stanziamenti utilizzabili per le altre spese fino alla approvazione della legge di bilancio, che non può essere successiva al 30 aprile."

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 45 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente:

"Art. 45. (Promulgazione e pubblicazione delle leggi regionali) (Omissis)

Il Presidente della Regione promulga la legge regionale entro dieci giorni...nelle forme previste dalle leggi dello Stato.

Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".

La legge regionale entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine maggiore.

Una legge dichiarata urgente dal Consiglio regionale può ... essere promulgata ed entrare in vigore prima della scadenza dei termini di cui sopra.

(Omissis)".

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 39.

Costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera 'Ordine Mauriziano di Torino'.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte, considerato l'alto valore sociale dell'attività sanitaria svolta dall'Ente ospedaliero "Ordine Mauriziano di Torino", disciplina, ai sensi dell'articolo 1, del decreto-legge 19 novembre 2004 n.

277 (Interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino), il suo inserimento nell'ordinamento giuridico sanitario regionale.

Art. 2.

(Costituzione Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino")

1. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e dell'articolo 5 della legge regionale 28 settembre 1994, n. 39 (Individuazione delle aziende sanitarie regionali), con decreto del Presidente della Giunta regionale, l'Ente ospedaliero "Ente Ordine Mauriziano di Torino", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 277/2004 è costituito in Azienda sanitaria ospedaliera (ASO) con personalità giuridica pubblica e con autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, denominata "Ordine Mauriziano di Torino".

2. Fino all'adozione, a norma dell'articolo 3 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni, dell'atto di organizzazione aziendale, continuano ad essere svolte le funzioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di ricovero ospedaliero, già esercitate in forza delle convenzioni esistenti alla data della legge. L'atto di organizzazione aziendale connota l'ordinamento dell'ente nel pieno rispetto delle peculiarità storico-sociali dello stesso.

3. Dalla data della sua costituzione l'ASO assume a proprio carico ogni onere di gestione. La gestione e i conseguenti e derivanti oneri economici di tutte le controversie relative a rapporti attivi e passivi, di carattere contrattuale, finanziario e patrimoniale relativi ai periodi antecedenti alla costituzione dell'ASO di cui al comma 1, ivi comprese le liti attive e passive, rimangono a carico della Fondazione Ordine Mauriziano di cui all'articolo 2 del decreto-legge 277/2004.

4. Il rapporto di lavoro del personale dipendente in servizio presso i presidi di cui al comma 1 prosegue, senza soluzioni di continuità, con l'Azienda sanitaria ospedaliera "Ordine Mauriziano di Torino". La Fondazione Ordine Mauriziano provvede, con oneri a proprio carico, alla chiusura di tutte le competenze dovute sino alla data di costituzione dell'ASO di cui al comma 1.

Art. 3.

(Nomina commissario)

1. Dalla data di costituzione dell'Azienda sanitaria ospedaliera di cui all'articolo 2, comma 1, la Giunta regionale nomina un Commissario che rimane in carica fino alla conclusione delle attività necessarie all'avvio a regime della nuova Azienda sanitaria ospedaliera e comunque fino alla nomina del Direttore generale, che avviene entro e non oltre dodici mesi dalla data di nomina del Commissario, salvo proroga motivata.

2. Al Commissario è affidata la gestione dell'Azienda con tutti i poteri previsti per il Direttore generale, fatte salve le eventuali limitazioni previste nel provvedimento di nomina o in successivi provvedimenti della Giunta regionale.

3. Il Commissario è affiancato da due vice Commissari di cui uno per la componente sanitaria e l'altro per la componente amministrativa, da lui stesso nominati con le modalità ed i criteri previsti per la nomina dei Direttori sanitari e amministrativi di Azienda sanitaria regionale. I vice Commissari cessano dalle loro funzioni al raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 e comunque alla data di nomina del Direttore generale.

4. Al Commissario ed ai due vice Commissari si applica la disciplina di cui all'articolo 3 bis, commi 10, 11 e 12 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed è riconosciuto il trattamento economico rispettivamente previsto per i Direttori generali e per i Direttori sanitari e amministrativi di Azienda sanitaria regionale.

Art. 4.

(Presidi ospedalieri di Lanzo e Valenza)

1. I beni immobili, i beni mobili, le immobilizzazioni immateriali e le scorte che dalle scritture inventariali risultano destinati all'esercizio delle attività sanitarie nei presidi ospedalieri di Lanzo Torinese e Valenza e che alla data di entrata in vigore della presente legge sono già stati trasmessi a titolo di comodato alle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti, sono definitivamente attribuiti, a titolo non oneroso, al patrimonio delle Aziende sanitarie locali medesime.

2. Le Aziende sanitarie locali, in coerenza con le indicazioni di programmazione regionale, provvedono all'integrazione delle funzioni svolte dai presidi all'interno della propria organizzazione attraverso le necessarie variazioni ai propri atti di organizzazione assunti a norma dell'articolo 3 del d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni.

3. Il rapporto di lavoro del personale dipendente in servizio presso i presidi di cui al comma 1 prosegue, senza soluzioni di continuità, con le Aziende sanitarie locali territorialmente competenti. La Fondazione Ordine Mauriziano provvede, con oneri a proprio carico, alla chiusura di tutte le competenze fino alla data di definitivo trasferimento del personale. Sono fatti salvi gli atti di trasferimento di personale già efficaci alla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Dalla data dei provvedimenti di acquisizione dei beni di cui al comma 1, le Aziende sanitarie locali territorialmente competenti assumono a proprio carico ogni onere di gestione. La gestione e i conseguenti e derivanti oneri economici di tutte le controversie relative a rapporti attivi e passivi, di carattere contrattuale, finanziario e patrimoniale relativi ai periodi antecedenti, ivi comprese le liti attive e passive, rimangono a carico della Fondazione Ordine Mauriziano di cui all'articolo 2 del decreto-legge 277/2004.

Art. 5.

(Assegnazioni in conto capitale)

1. Le assegnazioni di fondi in conto capitale utilizzate per interventi programmati o in corso di esecuzione conservano la loro destinazione originaria e con deliberazione di Giunta regionale sono attribuite alle Aziende sanitarie regionali che acquisiscono i presidi ospedalieri cui gli interventi si riferiscono. Tali Aziende sanitarie provvedono al completamento degli interventi e apportano gli aggiornamenti e le modificazioni ritenute necessarie.

Art. 6.

(Obblighi di informazione)

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione che ne espliciti il livello di attuazione ed evidenzii gli interventi organizzativi assunti e le prestazioni sanitarie erogate dai presidi ospedalieri oggetto della presente legge.

Art. 7.

(Applicazione dell'articolo 5 comma 3 del d.lgs. 502/1992)

1. Ai beni disciplinati dalla presente legge si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni.

Art. 8.

(Modificazioni a leggi regionali)

1. L'allegato B della legge regionale 22 settembre 1994, n. 39 è sostituito dal seguente:

“ Allegato B.

Aziende ospedaliere

a) Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

Presidi ospedalieri afferenti:

1) Umberto I di Torino

2) Istituto per la ricerca a la cura del cancro (IRCC) di Candiolo

b) Azienda ospedaliera San Giovanni Battista di Torino

Presidi ospedalieri afferenti:

1) San Giovanni Battista - Molinette di Torino

2) San Giovanni antica sede di Torino

3) Dermatologico San Lazzaro di Torino

4) San Vito di Torino

c) Azienda ospedaliera C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide di Torino

Presidi ospedalieri afferenti:

1) Centro traumatologico ortopedico di Torino

2) Istituto ortopedico Maria Adelaide di Torino

3) Centro Rieducazione funzionale di Torino

d) Azienda ospedaliera O.I.R.M./S. Anna di Torino

Presidi ospedalieri afferenti:

1) Infantile Regina Margherita di Torino

2) S. Anna di Torino

e) Azienda ospedaliera San Luigi di Orbassano

Presidi ospedalieri afferenti:

1) San Luigi di Orbassano

f) Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara - Maggiore della Carità

Presidi ospedalieri afferenti:

1) Maggiore della Carità di Novara

g) Azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo

Presidi ospedalieri afferenti:

1) S. Croce

2) Carle di Cuneo

h) Azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Presidi ospedalieri afferenti:

1) SS. Antonio e Biagio di Alessandria

2) Infantile C. Arrigo di Alessandria “ .

Art. 9.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed entra in vigore in via subordinata alla conversione in legge del decreto-legge 277/2004 ed in coerenza con le previsioni di tale legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 24 dicembre 2004

Enzo Ghigo

Il decreto - legge 19 novembre 2004, n. 277, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 274 del 22 novembre 2004, indicato all'articolo 9 della legge regionale testè riportata, è pubblicato, quale ausilio per la consultazione

del medesimo, su questo Bollettino Ufficiale, Parte II, Leggi dello Stato.

Verrà fornita, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, tempestiva informazione circa la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della legge di conversione del decreto - legge n. 277/2004 prima citato (n.d.r.).

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 676

- Presentato dalla Giunta regionale il 23 novembre 2004.

- Assegnato alla IV Commissione in sede referente e, alla I Commissione in sede consultiva, il 24 novembre 2004.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 6 dicembre 2004 con relazione di Luca Pedrale.

- Approvato in Aula il 21 dicembre 2004, con emendamenti sul testo, con 27 voti favorevoli, 12 astenuti e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 1 del decreto-legge 277/2004 è il seguente:

“ Art. 1. (Vigilanza sull'Ente Ordine Mauriziano)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'Ente Ordine Mauriziano di Torino, di seguito denominato: “Ente”, è conservato come ente ospedaliero fino alla data di entrata in vigore della legge regionale con la quale la regione Piemonte ne disciplinerà la natura giuridica e l'inserimento nell'ordinamento giuridico sanitario della regione.

2. L'Ente è costituito dai presidi ospedalieri Umberto I di Torino e Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC) di Candiolo (Torino).

3. Fino all'emanazione di specifiche norme da parte della regione Piemonte, l'Ente continua a svolgere le proprie attività nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente statuto e dalla legge 5 novembre 1962, n. 1596.”.

- Il decreto-legge 277/2004 è pubblicato sulla GU 22 novembre 2004, n. 274 ed è in attesa di conversione in legge.

Note all'articolo 2.

- Il testo dell'articolo 5 della l.r. 39/1994 è il seguente:

“Art. 5. (Costituzione)

1. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale sono costituiti in azienda ospedaliera con personalità giuridica pubblica e con autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica i presidi ospedalieri individuati nell'Allegato B che fa parte integrante della legge.”.

- Il testo dell'articolo 1 del decreto-legge 277/2004 è riportato in nota all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 2 del decreto-legge 277/2004 è il seguente:

“Art. 2. (Costituzione della Fondazione Mauriziana)

1. È costituita la Fondazione Mauriziana con sede in Torino, di seguito denominata: “Fondazione”.

2. Il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, con esclusione dei presidi ospedalieri di cui all'articolo 1, comma 2, è trasferito alla Fondazione di cui al comma 1.

3. La Fondazione succede all'Ente nei rapporti attivi e passivi, ivi compresi quelli contenziosi, di cui lo stesso è titolare alla data di entrata in vigore del presente decreto, con esclusione dei rapporti di lavoro relativi al personale impegnato nelle attività sanitarie. La Fondazione succede, inoltre, nelle situazioni

debitorie e creditorie a qualsiasi titolo maturate dall'Ente in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto. L'Ente prosegue nei contratti di somministrazione di beni e servizi connessi all'esercizio delle attività svolte nei presidi di cui all'articolo 1, comma 2, fermo restando il trasferimento in capo alla Fondazione delle obbligazioni pecuniarie sorte dai suddetti contratti per le prestazioni e le forniture eseguite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. La Fondazione ha lo scopo di gestire il patrimonio e i beni trasferiti ai sensi del comma 2, nonché di operare per il risanamento del dissesto finanziario dell'Ente, calcolato alla data di entrata in vigore del presente decreto, anche mediante la dismissione dei beni del patrimonio disponibile trasferito, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 12, commi da 1 a 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; inoltre ha lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio culturale di sua proprietà nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice stesso.

5. La Fondazione partecipa, mediante il conferimento in uso dei beni indicati nell'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ad altra Fondazione costituita per la valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza sabauda esistente nella regione Piemonte, alla quale partecipano il Ministero per i beni e le attività culturali, la regione Piemonte, nonché altri enti pubblici territoriali o altri soggetti pubblici e privati interessati.

6. I terreni ricompresi nel perimetro del Parco naturale di Stupinigi, come individuato dalla legge della regione Piemonte 14 gennaio 1992, n. 1, sono sottoposti alla tutela prevista dall'articolo 45 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

7. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per i beni e le attività culturali, è approvato lo statuto della Fondazione di cui al comma 1."

Note all'articolo 4.

- Il testo dell'articolo 2 del decreto-legge 277/2004 è riportato in nota all'articolo 2.

Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 40.

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 agosto 1996, n. 61 (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome)

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

1. L'articolo 3 della l.r. 61/1996 è sostituito dal seguente:

"Art. 3. (Contributi)

1. La Regione interviene annualmente con propri contributi finalizzati al sostegno delle scuole materne di cui all'articolo 2 tramite i comuni che, attraverso convenzioni, concorrono alle spese di gestione delle stesse. I contributi vengono assegnati:

a) nella misura del 75 per cento dello stanziamento globale per ogni sezione funzionante ed avente i requisiti di cui all'articolo 2, nelle scuole dei comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti e alle scuole materne delle frazioni dei comuni con oltre 15 mila abitanti. Alle scuole materne con sezione unica dei comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti e delle frazioni dei comuni con oltre 15 mila abitanti è assegnato un contributo aggiuntivo pari al 50 per cento del contributo stabilito per sezione;

b) nella misura del 20 per cento dello stanziamento globale per ogni sezione funzionante ed avente i requisiti di cui all'articolo 2, nelle scuole materne dei comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, escluse le scuole materne delle frazioni di cui alla lettera a);

c) nella misura del 5 per cento dello stanziamento globale alle scuole materne aventi i requisiti di cui all'articolo 2, come contributo per le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e non docente, secondo i criteri indicati all'articolo 6.

2. Nel caso in cui il comune, entro il 30 settembre di ogni anno, non stipuli la convenzione di cui all'articolo 4, le scuole materne possono richiedere entro il 30 novembre alla Giunta regionale il contributo in modo diretto sulla base di un programma di attività didattiche. La Giunta regionale verifica le motivazioni del mancato convenzionamento da parte del comune, l'esistenza della autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'autorità competente e, sentito il comune interessato, delibera l'erogazione del contributo in misura equivalente a quella prevista dalla legge."

Art. 2.

1. Al numero 5 della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 61/1996, dopo le parole: "di cui alla lettera d)", sono inserite le seguenti: "i limiti massimi delle".

Art. 3.

1. Il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 61/1996 è sostituito dal seguente:

"2. La Giunta regionale assegna annualmente i contributi ad avvenuta approvazione del bilancio regionale e provvede alla liquidazione, in un'unica soluzione, avuta la prova dell'avvenuta stipula della convenzione, entro il mese successivo."

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 61/1996 è aggiunto il seguente:

"2 bis. I comuni provvedono alla liquidazione del contributo entro e non oltre trenta giorni dal suo accreditamento da parte della Giunta regionale."

Art. 4.

1. Dopo l'articolo 5 della l.r. 61/1996 è inserito il seguente:

"Art. 5 bis. (Aggiornamento del personale in servizio)

1. I contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), vengono erogati in base al numero delle sezioni attivate, alle scuole materne che ne fanno richiesta entro il 30 settembre alla Giunta regionale, sulla base di un programma di formazione e aggiornamento in cui sia prevista la partecipazione in qualità di docenti o di consulenti, di docenti universitari o di personale direttivo o tecnico dell'Istituto regionale per la ricerca educativa (IRRE).

2. Le scuole interessate possono delegare il servizio di aggiornamento ad enti o associazioni operanti nel settore dell'istruzione infantile, i quali presentano un proprio programma annuale di attività di formazione e di aggiornamento, indicando le scuole aderenti, gli argomenti dei corsi o delle attività, i docenti e gli eventuali consulenti. Il contributo è assegnato entro il 30 novembre all'ente o all'associazione proponente in base al numero complessivo delle sezioni delle scuole aderenti.

3. È istituita una commissione regionale con il compito di verificare ed approvare i progetti presentati dalle singole scuole di cui al comma 1 e dagli enti ed associazioni di cui al comma 2. La composizione, la durata e le modalità di funzionamento della commissione sono determinate dalla Giunta regionale."

Art. 5.

1. L'articolo 6 della l.r. 61/1996 è sostituito dal seguente:

"Art. 6 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati complessivamente per l'anno 2005 in euro 2.324.055,00, si provvede nell'Unità previsionale di base (UPB) 32011 (Attività Culturali Istruzione Spettacolo - Istruzione - Titolo I - spese correnti) del bilancio pluriennale 2004-2006 con uno stanziamento di euro 2.065.827,00 per contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome e con uno stanziamento di euro 258.228,00 per contributi ad enti ed associazioni per le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e non docente delle scuole materne autonome.

2. Alla copertura della spesa di cui al comma 1 si fa fronte con le dotazioni finanziarie dell'UPB 09011 (Bilanci e finanze - Bilanci - Titolo I - spese correnti) del bilancio pluriennale 2004 - 2006."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 24 dicembre 2004

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 31

- Presentata dai Consiglieri Antonino Saitta, Giacomino Taricco il 2 giugno 2000.

- Assegnata alla VI Commissione in sede referente il 13 giugno 2000.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Proposta di legge n. 45

- Presentata dai Consiglieri Antonello Angeleri, Franco Maria Botta, Pier Luigi Gallarini, Agostino Ghiglia, Giuseppe Pozzo il 13 giugno 2000.

- Assegnata alla VI Commissione in sede referente ed in sede consultiva alla I Commissione il 26 giugno 2000.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Disegno di legge n. 281

- Presentato dalla Giunta regionale il 21 marzo 2001.

- Assegnato alla VI Commissione in sede referente ed in sede consultiva alla I Commissione il 27 marzo 2001.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 30 giugno 2004 con relazione di Antonello Angeleri.

- Approvato in Aula il 14 dicembre 2004, con emendamenti sul testo, con 27 voti favorevoli, 1 astenuto.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale del Piemonte al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota al titolo della legge

- Il testo della legge regionale 6 agosto 1996, n. 61 è pubblicato sul BUR del 14 agosto 1996, n. 33.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 61/1996, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 4. (Contenuto della convenzione)

1. La convenzione di cui all'articolo 3 deve, tra l'altro, stabilire:

a) la durata, almeno triennale, rinnovabile in mancanza di disdetta;

b) la misura e le modalità di erogazione del contributo comunale;

c) i seguenti adempimenti per la scuola:

1) di operare, nell'autonomia dei propri indirizzi educativi, nel rispetto della legge 18 marzo 1968, n. 444, e degli orientamenti didattici vigenti;

2) di conformare il calendario e l'orario scolastico a quelli stabiliti dalle norme vigenti, salva la facoltà per le scuole di offrire maggiori prestazioni;

3) di accogliere indistintamente i bambini di ambo i sessi in età di ammissione alla scuola materna secondo le norme vigenti;

4) di non costituire sezioni inferiori a quindici alunni. Il numero minimo può essere ridotto nel caso di sezione unica;

5) di concordare con il comune, sentita la Commissione di cui alla lettera d), i limiti massimi delle quote a carico delle famiglie, in relazione alla misura del contributo comunale, il quale ha carattere integrativo delle quote suddette e tende alla parità di trattamento degli alunni di scuole materne statali e non statali;

6) di costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale, in analogia a quanto previsto per le scuole statali;

7) di applicare il Contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente; nel caso di personale volontario, anche questo deve essere in possesso del titolo idoneo (se svolge funzione integrativa, e non sostitutiva del personale docente, deve comunque possedere un diploma di scuola media superiore);

8) di produrre, al fine di evidenziare l'assenza di finalità di lucro, un rendiconto annuale che dovrà fare riferimento, per le spese:

8.1) al contratto collettivo di lavoro, alle convenzioni con le eventuali congregazioni religiose o ad altre forme di cooperazione;

8.2) al canone annuo di locazione degli immobili locati nel rispetto e nelle forme previste dalla legislazione vigente;

8.3) alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) La costituzione di una Commissione paritetica tra rappresentanti della scuola e del comune, per l'esame del rendiconto di cui alla lettera c), numero 8), per il controllo sull'applicazione della convenzione e per lo sviluppo di rapporti tra la scuola autonoma e altri tipi di scuole eventualmente esistenti nel comune."

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 5 della l.r. 61/1996, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 5. (Richiesta di contributo)

1. I comuni che abbiano stipulato o intendano stipulare convenzioni con le scuole materne autonome senza fini di lucro, sulla base di quanto disposto dall'articolo 4, per essere ammessi al contributo di cui all'articolo 3 devono inoltrare domanda al Presidente della Giunta regionale, allegando copia della convenzione o bozza della stessa, entro il 31 luglio di ogni anno.

2. La Giunta regionale assegna annualmente i contributi ad avvenuta approvazione del bilancio regionale e provvede alla liquidazione, in un'unica soluzione, avuta la prova dell'avvenuta stipula della convenzione, entro il mese successivo.

2 bis. I comuni provvedono alla liquidazione del contributo entro e non oltre trenta giorni dal suo accreditamento da parte della Giunta regionale."

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 dicembre 2004, n. 137

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale per la mattinata di martedì 21 dicembre 2004 all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2004, n. 138

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 23 dicembre 2004 all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2004, n. 139

Collegio Arbitrale di Disciplina anno 2005; costituzione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 165/2001 ha reintrodotto l'istituto del Collegio Arbitrale di Disciplina, organo davanti al quale il dipendente può impugnare la sanzione disciplinare.

Con D.G.R. n. 25-7790 del 25.11.2002 che ha modificato, in ottemperanza all'art. 40 della l.r. n. 51/97, l'allegato A della D.G.R. n. 551-15037 del 29.11.1996, sono state approvate le modalità per la costituzione del Collegio Arbitrale di Disciplina.

Con D.G.R. n. 98-6930 del 5.8.2002 sono stati, altresì, nominati i rappresentanti dell'Amministrazione in seno al Collegio Arbitrale di Disciplina e si è preso atto dei nominativi dei rappresentanti dei dipendenti risultati eletti in data 6 e 7 giugno 2002.

In data 12.12.2002 si sono riuniti i rappresentanti dei dipendenti e dell'amministrazione in seno al Collegio Arbitrale di Disciplina e si è proceduto al sorteggio dei componenti del Collegio in carica per l'anno 2005.

Tutto ciò premesso e considerato;

decreta

E' costituito il Collegio Arbitrale di Disciplina per l'anno 2005 nelle persone di seguito indicate.

Componenti titolari:

avv. Paolo Berti
dr.ssa Loredana Conti
Arch. Valter Casale
Sig.ra Angela Calvo
Arch. Raffaele Madaro

Presidente
rappresentante dell'Amministrazione
rappresentante dell'Amministrazione
rappresentante dei dipendenti
rappresentante di dipendenti

Componenti supplenti:

avv. Carlo Cuneo
dr. Michelangelo Fessia
dr.ssa Anna Costa
sig.ra Carla Taricco
sig. Piero Nepote

Presidente
rappresentante dell'Amministrazione
rappresentante dell'Amministrazione
rappresentante dei dipendenti
rappresentante dei dipendenti

Le funzioni di segretario del presente Collegio saranno svolte dalla dr.ssa Jose Rionda ed, in caso di sua assenza, dalla dr.ssa Anna Maria Santhia', entrambe assegnate alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Collegio Arbitrale di Disciplina così costituito dura in carica 1 anno, dall'1.1.2005 al 31.12.2005.

Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 140

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, dell'Accordo di Programma stipulato in data 10.11.2004, tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Ciriè, finalizzato alla realizzazione del progetto di un Ospedale di Distretto con annesso Poliambulatorio, nell'ambito della riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

il Comune di Venaria Reale con comunicazione n. 13211 del 03.07.2003 richiedeva formalmente al Presidente della Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma, tra gli Enti in oggetto, per la realizzazione di un ospedale di distretto con annesso poliambulatorio, nell'ambito di una più ampia proposta di riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale, che il Direttore Generale dell'ASL 6 di Ciriè con nota n. 1138/S del 30.05.2003, e con nota 2385/S dell'08.11.03, aveva già preventivamente sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte;

l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, con comunicazione n. 14096 del 21.10.2003, convocava in data 06.11.2003 un incontro interlocutorio per verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione dell'iniziativa proposta dall'ASL 6 di Ciriè, e condivisa dall'Amministrazione Comunale di Venaria Reale con nota prot. 13211 del 03.07.2003, individuando con nota prot.n. 17335/S1/1.45 del 14.10.2003, l'Arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi di programma, quale responsabile del procedimento;

la realizzazione del Nuovo Ospedale di Distretto, prevista nel Comune di Venaria Reale, insiste su un'area di

circa mq 7.000, di proprietà del Comune di Venaria Reale, a seguito di acquisizione con procedura espropriativa nell'ambito del 2° ampliamento del 3° programma di edilizia economico popolare - zona G.I. del P.E.E.P, e ricompresa fra Corso Macchiavelli, area scuola materna, area scuola elementare, area Casetta Italgas e Via Boccaccio, di cui è prevista la cessione gratuita all'ASL n. 6 di Ciriè previo frazionamento con onere a carico dell'ASL medesima;

il progetto della nuova struttura ospedaliera, sviluppato sulla base delle indicazioni contenute nella "Proposta di riorganizzazione e rilocalizzazione dei Servizi Sanitari", consente di riunire in una unica struttura le attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale. Detta struttura è in grado di ospitare il pronto soccorso, 46 posti letto per ricoveri ordinari, 10 posti letto per Day-surgery e Day Hospital, 20 posti letto per la riabilitazione multifunzionale con servizi di supporto, 8 posti letto per dialisi ad assistenza limitata, ambulatori e diagnostiche;

il comune di Venaria Reale ha inserito l'area oggetto dell'intervento nel piano regolatore generale comunale, predisponendo una variante ai sensi dell'art. 8 della legge 18/04/1962 n. 167 e suo s.m.i. al piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica, approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 165 del 29/09/2003 e contestuale modificazione al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17, comma VIII lettera g) della legge regionale n. 56 e s.m.i.;

la realizzazione dell'opera, in conseguenza di quanto precisato al paragrafo precedente non comporta, in sede di Accordo di Programma la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Venaria Reale;

preso atto che il Direttore Generale dell'ASL 6 con deliberazione n. 413 DG del 10.03.2004, ha approvato il progetto preliminare dell'opera oggetto dell' Accordo di programma;

preso atto che il programma degli investimenti riferito all'intervento previsto nell'ambito dell'accordo di programma ammonta ad euro 11.000.000,00 ed è finanziato come indicato nella determina regionale n. 308 del 30.09.2004, ovvero con riferimento al seguente riepilogo:

Ex art. 20 Legge 67/88 - (95% Stato) (3.601.253,96 ex P.O. Venaria + 2.394.294,18

Ex poliambulatorio Venaria Reale euro 5.995.548,14

Ex art. 20 Legge 67/88 - (5% regionale) (189.539,68 ex P.O. Venaria + 126.015,48 ex poliambulatorio Venaria Reale euro 315.555,16

D.G.R. 85-19260 del 19.5.97 euro 394.779,65

Fondi ASL euro 472.867,95

D.lgs 254 (95% Stato) euro 981.268,10

D.lgs 254 (5% regionale). euro 51.645,70

D.G.R. N. 23-11528 del 19.01.2004 euro 2.788.335,30;

vista la nota n. 4147/28.1 del 19.3.2004 con la quale il responsabile del Procedimento convocava per il giorno 05.04.2004, presso la sede istituzionale del Comune di Venaria Reale, la Conferenza dei Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto

preso atto che nella suddetta Conferenza i convenuti hanno valutato positivamente il progetto preliminare della nuova struttura ospedaliera, nonché hanno condiviso il testo dell'accordo di programma e deciso di esaminare successivamente il progetto definitivo in una apposita Conferenza di Servizi con le modalità specificate al paragrafo 16 delle premesse dell'accordo;

preso atto che l'accordo di programma prevede in tempi successivi lo studio per la definizione dell'utilizzo dell'attuale struttura Ospedaliera ubicata in Piazza An-

nunziata e dei diversi servizi sanitari individuando, le possibili destinazioni d'uso, anche non di carattere sanitario, al fine di predisporre la formazione delle future varianti urbanistiche da definirsi nell'ambito dell'accordo di programma, con apposita appendice al medesimo, un anno prima della scadenza della validità dell'accordo di programma.

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ha pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 14 dell'8.04.2004 l'avvio del procedimento ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e della legge Regionale 25.07.94 n. 27 art. 12 e 13.

Visti i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di definizione dell'accordo di programma da parte del responsabile del procedimento ed elencati al paragrafo 22 c) delle premesse del testo dell'accordo;

Vista la comunicazione n. 16258/28.1 del 2 novembre 2004 con la quale il Dirigente del Settore programmazione Sanitaria ha trasmesso alla Giunta Regionale la relazione a cura del Responsabile del Procedimento riguardante i contenuti dell'iniziativa dell' Accordo di Programma;

Vista la documentazione progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, descritta dettagliatamente al paragrafo 22 a) , 22 b) e 22 c) delle premesse del medesimo;

Preso atto che gli impegni assunti dalle parti nell'ambito dell' Accordo di programma hanno validità per cinque anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

preso atto che l' Accordo di Programma oggetto del presente Decreto, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

preso atto che non sussistendo variazione urbanistica nell'ambito dell'accordo di programma, essendo il progetto già conforme al piano regolatore vigente del Comune di Venaria Reale, non risulta necessario procedere alla ratifica da parte del Consiglio Comunale di Venaria Reale, dell'adesione del Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma, così come previsto dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/00;

preso atto che il presente Decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti degli Enti firmatari, facenti parte del Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.lgs. 267/00, nonché dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del Collegio di Vigilanza;

preso atto dell'accordo di programma stipulato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Venaria Reale e dall'Azienda Sanitaria locale n. 6 di Ciriè , in data 10.novembre 2004, i cui atti allegati e elencati al paragrafo 22 delle premesse, validati dal responsabile del procedimento, legittimano gli effetti giuridici del suo contenuto amministrativo;

Visti:

l'art.34 del Decreto legislativo 18. agosto 2000 n. 267

La D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 " assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97 art. 17".

Il Presidente della Regione Piemonte ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.lgs 18.08.2000 n. 267

decreta

ART.1

E' adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, l'accordo di programma e la rela-

tivi allegati amministrativi, progettuali ed urbanistici, elencati al paragrafo n. 22 delle premesse del medesimo, stipulato in data 10.11.2004, nella sede del Consiglio Comunale di Venaria Reale, Piazza Martiri della libertà n. 1, tra la Regione Piemonte, il Comune di Venaria Reale e l'Azienda Sanitaria locale n. 6 di Ciriè, avente per oggetto, nell'ambito della riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari, la realizzazione di un Ospedale di Distretto con annesso poliambulatorio, nel Comune di Venaria Reale;

ART.2

L'adozione dell'accordo di programma con il presente Decreto:

a) costituisce approvazione del progetto preliminare coerentemente con quanto espresso nella Conferenza di Servizi del 05.04.2004 ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000;

b) regola gli impegni dei soggetti firmatari dell'accordo di programma specificati dettagliatamente nel dispositivo dell'accordo di programma;

c) prende atto della conformità dell'intervento al Piano regolatore generale vigente del Comune di Venaria, sul presupposto della variante approvata dal C.C. di Venaria Reale con Delibera n. 165 del 29.09.2003 con procedura ordinaria riguardante la modificazione al PRGC ai sensi dell'art.17 comma VIII lettera g) della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., e contestuale variante al piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art.8 della legge 18.04.1962 n. 167;

d) determina le modalità per il conferimento dell'area da parte del Comune di Venaria Reale all'Azienda Sanitaria locale n. 6 di Ciriè con le condizioni e gli adempimenti esplicitati nel dispositivo dell'accordo di programma;

e) determina le ulteriori azioni amministrative d'attuarsi nell'ambito della successiva appendice all'accordo di programma; in particolare determina la definizione di uno studio di fattibilità sul futuro utilizzo dell'attuale struttura ospedaliera ubicata in Piazza Annunziata, finalizzato alla successiva individuazione delle possibili destinazioni d'uso necessarie alla formazione delle future varianti urbanistiche d'approvarsi nell'ambito dell'accordo di programma;

ART.3

L'approvazione del progetto definitivo in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 14 della legge 07.08.90 n. 241 e s.m.i., così come concordato tra le parti all'atto della sottoscrizione dell'accordo, ovvero in applicazione dell'appendice dell'accordo di programma, comporta l'applicazione della condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire a titolo gratuito al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria locale n. 6 di Ciriè, previa specifico consenso del Consiglio Comunale di Venaria Reale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000;

Il diritto ad edificare potrà essere esercitato dall'ASL n. 6 di Ciriè solo all'atto dell'avvenuto conferimento dell'area da parte del Comune di Venaria Reale, in ottemperanza degli impegni reciproci dei rispettivi Enti, precisati all'art. 2 del dispositivo dell'accordo di programma;

ART.4

Gli impegni, le modalità attuative e gli accordi assunti dalle parti per l'attuazione delle opere previste in questa prima fase dell'accordo e di quelle previste nell'appendice dell'accordo medesimo, obbligano i soggetti firmatari all'osservanza dei relativi adempimenti nei tempi desi-

gnati dal cronoprogramma allegato al progetto preliminare e al successivo progetto definitivo. Il Collegio di Vigilanza istituito all'art. 7 del presente decreto ha il compito di verificare periodicamente la corretta attuazione dell'accordo, l'osservanza degli impegni delle parti, la legittimità degli atti e delle azioni intraprese dal soggetto attuatore in attuazione dell'accordo di programma;

ART. 5

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le modalità specificate al capitolo "modifiche del dispositivo dell'accordo di programma";

ART. 6

L'accordo di programma adottato con il presente decreto, come concordato dalle parti, ha validità quinquennale con decorrenza dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente decreto;

ART. 7

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 D.Lgs 267/2000, è svolta con le modalità definite al capitolo "vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 4 del dispositivo del presente decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;

- Sindaco del Comune di Venaria Reale o suo delegato;

- Direttore Generale dell'ASL n. 6 di Ciriè o suo delegato.

La funzionalità tecnico amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al responsabile del procedimento di trasmettere ai soggetti firmatari, copia conforme del presente decreto, unitamente al testo dell'accordo di programma e alla documentazione allegata al medesimo.

Il presente decreto è stato redatto dal responsabile del procedimento Arch. Claudio Fumagalli coadiuvato dalla Sig.ra Maria Laganà.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000, TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI VENARIA REALE E L'AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 6 DI CIRIE' FINALIZZATO ALLA RIORGANIZZAZIONE E RICOLLOCAZIONE DEI SERVIZI SANITARI NELLA CITTA' DI VENARIA :

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSPEDALE DI DISTRETTO CON ANNESSO POLIAMBULATORIO.

Premesso:

- 1) che il Comune di Venaria Reale con comunicazione n. 13211 del 03.07.2003 **(allegato.1)**, ha formalmente richiesto al Presidente della Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell' art. 34 del D. Lgs. 267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma, tra gli Enti in oggetto, per assicurare il coordinamento delle azioni, dei tempi, delle modalità operative e di ogni altro connesso adempimento, per la realizzazione del nuovo ospedale di distretto con annesso poliambulatorio;
- 2) che con comunicazione n. 14096 del 21.10.2003 **(allegato 2)** l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte convocava in data 06.11.2003 un incontro interlocutorio per verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, per la realizzazione dell'iniziativa proposta dall'ASL 6 di Ciriè, individuando con nota prot.n. 17335/S1/1.45 del 14.10.2003, nella persona dell'Arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi di programma, il responsabile del procedimento. **(allegato 3)**
- 3) che del suddetto incontro il responsabile del procedimento ha redatto apposito verbale, successivamente trasmesso agli Enti interessati con nota n. 15061 / 28.1. del 10.11.2003 **(allegato 4)** dove veniva concordato che il Comune di Venaria Reale e l'ASL6 di Ciriè costituissero una Commissione Tecnica per verificare gli aspetti distributivi e funzionali della scelta progettuale in sintonia con le esigenze prospettate dai due Enti

interessati con la Regione Piemonte alla definizione dell'accordo di programma;

- 4) che il responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma nell'intento di approfondire i contenuti dell'iniziativa con i soggetti interessati, ha convocato ulteriori incontri per verificare gli aspetti tecnici e amministrativi del procedimento e definire la documentazione necessaria per la conclusione dell'accordo di programma;
- 5) che il Direttore Generale dell'ASL 6 di Cirié con nota n. 1138/S del 30.05.2003, **(allegato 5)** e con nota 2385/S dell'08.11.03, sottoponeva all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Venaria Reale e all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte una proposta di riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale che prevedeva due soluzioni strutturali per la risoluzione allocativa dei servizi ospedalieri, compresa l'assistenza specialistica ambulatoriale:
Soluzione A) : accentramento dei Servizi ospedalieri e dell'assistenza specialistica ambulatoriale nella nuova struttura, oggetto del presente accordo di programma, ubicata nell'area di Corso Macchiavelli.
Soluzione B): permanenza delle attività di ricovero nell'attuale struttura esistente di Piazza Annunziata, e collocamento dell'attività specialistica presso il nuovo poliambulatorio;
- 6) che l'Amministrazione Comunale di Venaria Reale con nota prot. 13211 del 03.07.2003 **(allegato 6)** condivideva la soluzione A) in quanto strategicamente più rilevante ai fini di un assetto coordinato delle varie attività specialistiche, attualmente disposte in modo inadeguato sul territorio del Comune di Venaria Reale;

- 7) che la realizzazione del Nuovo Ospedale di Distretto, prevista nel Comune di Venaria Reale, insiste su un'area di circa mq 7.000, di proprietà del Comune di Venaria Reale, a seguito di acquisizione con procedura espropriativa nell'ambito del 2° ampliamento del 3° programma di edilizia economico popolare – zona G.I. del P.E.E.P, e ricompresa fra Corso Macchiavelli, area scuola materna, area scuola elementare, area Casetta Italgas e Via Boccaccio (**allegato 7**) di cui è prevista la cessione gratuita all'ASL n. 6 di Cirie' previo frazionamento con onere a carico dell'ASL medesima; frazionamento che dovrà essere perfezionato prima della convocazione della Conferenza di Servizi prevista nella seconda fase dell'accordo di programma per l'approvazione del progetto definitivo.
- 8) che il comune di Venaria Reale ha inserito l'area oggetto dell'intervento nel piano regolatore generale comunale, predisponendo una variante ai sensi dell'art. 8 della legge 18/04/1962 n. 167 e suo s.m.i. al piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica, approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 165 del 29/09/2003 (**allegato 8**), e contestuale modificazione al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17, comma VIII lettera g) della legge regionale n. 56 e s.m.i.. La variante ha modificato l'attuale destinazione dell'area oggetto dell'intervento, da attrezzature sportive ad attrezzature di interesse comune, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56 nonché ha modificato la tabella del piano di zona nella parte che riguarda i servizi pubblici, i cui valori soddisfano positivamente i parametri previsti dalla legge.
- 9) che la realizzazione dell'opera, in conseguenza di quanto precisato al punto 8) non comporta, in sede di Accordo di Programma la variazione dello strumento urbanistico del Comune di VENARIA REALE;

- 10)** che l'accordo di programma prevede in tempi successivi lo studio per la definizione dell'utilizzo dell'attuale struttura Ospedaliera ubicata in Piazza Annunziata e dei diversi servizi sanitari individuando, le possibili destinazioni d'uso, anche non di carattere sanitario, al fine di predisporre la formazione delle future varianti urbanistiche da definirsi nell'ambito dell'accordo di programma, con apposita appendice al medesimo, un anno prima della scadenza della validità dell'accordo di programma.
- 11)** che il progetto della nuova struttura ospedaliera, sviluppato sulla base delle indicazioni contenute nella "Proposta di riorganizzazione e rilocalizzazione dei Servizi Sanitari", citata al paragrafo 5 delle premesse, consente di riunire in una unica struttura le attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale. Detta struttura è in grado di ospitare il pronto soccorso, 46 posti letto per ricoveri ordinari, 10 posti letto per day-surgery e day hospital, 20 posti letto per la riabilitazione multifunzionale con servizi di supporto, 8 posti letto per dialisi ad assistenza limitata, ambulatori e diagnostiche;
- 12)** che il complesso edilizio è costituito da un edificio principale, a forma di "L" sviluppata su cinque piani fuori terra, per una altezza complessiva pari a mt. 19.60, dal piano stradale di Via Macchiavelli.
- La distribuzione funzionale è stata articolata in modo tale che tutte le strutture con permanenza di persone siano al di fuori della fascia di rispetto della discarica Barricalla. Nella fascia, per una porzione estremamente limitata, ricadono esclusivamente le aree di pertinenza esterna ed alcuni locali tecnici.
- Le caratteristiche tecniche del progetto sono sinteticamente illustrate negli schemi di seguito riportati:

DATI DIMENSIONALI	
Superficie dell'area interessata	mq. 7.000
Superficie coperta	mq. 3.313,35
Superficie lorda totale	mq. 13.531,49
Volumi totali	mc. 42.994,02

POSTI LETTO	N.	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq	
degenza ordinaria in camere a 2 posti letto	42	750	p3
degenza ordinaria in camere a 1 posto letto	4	200	p3
degenza ordinaria per riabilitazione in camere a 2 posti letto	18	500	p1
degenza ordinaria per riabilitazione in camere a 1 posto letto	2	180	p1
day hospital / day surgery	10	456	p3
Emodialisi	8	530	p2
TOTALE	84	2616	

SERVIZI AMBULATORIALI	N° AMBULATORI	SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq	
AREA SPECIALISTICA	17	497	p2
RIABILITAZIONE	5	300	p1
C.A.S.	1	78	p3
TOTALE	22	875	

ALTRI SERVIZI			
PRONTO SOCCORSO		830	pr
BLOCCO OPERATORIO		380	p1
GUARDIA MEDICA		52	pr
EMERGENZA 118		151	pr
RADIOLOGIA		270	pr
LABORATORIO ANALISI		91	pr
FARMACIA		75	ps
STERILIZZAZIONE		200	p1
SERVIZI MORTUARI		229	ps
TOTALE		2278	

LOGISTICA - AMMINISTRAZIONE - PERSONALE		SUPERFICIE UTILE COMPLESSIVA mq	
INGRESSO		250	pr
BAR		81	pr
SALA RIUNIONI		131	p4
CULTO		85	p4
PRENOTAZIONI		23	pr
AMMINISTRAZIONE		20	pr

ACCETTAZIONE		20	pr
MAGAZZINI - ARCHIVI		320	ps
GUARDAROBA		100	ps
CUCINA		384	ps
MENSA		189	ps
CENTRALI TECNOLOGICHE		951	ps
SPOGLIATOI		235	p4
TOTALE		2789	

PERCORSI VERTICALI, AREE COMUNI, SERVIZI		4973,49	ps
TOTALE SUPERFICIE LORDA		13531,49	pr

p1
p2
p3
p4

Ps 2248
Pr 1788
P1 1560
P2 1027
P3 1484
P4 451

TOTALE :
8.558

Calcolo aree parcheggio										
Mc edificati	Totali	Coefficient e unitario parcheggi	Superficie totale da destinare a parcheggi	Superficie da parcheggi ricavata all'interno del lotto	Superficie da parcheggi ricavare all'esterno del lotto	Coefficiente unitario di stalli	Superficie di stalli da ricavare all'esterno del lotto	Superficie di un singolo stallo	Numero di stalli da ricavare area Comune di Venaria	
42994,02		0,1	4299,402	1985	2314,402	0,45	1041,4809	12,5	83,31847	

- 13)** che il Direttore Generale dell'ASL 6 con deliberazione n 413 DG del 10.03.2004, ha approvato il progetto preliminare dell'opera oggetto del presente Accordo di programma **(allegato 9)**;
- 14)** che il programma degli investimenti riferito all'intervento previsto nell'ambito dell'accordo di programma ammonta ad **€11.000.000,00** ed è finanziato come indicato nella determina regionale n. 308 del 30.09.2004, ovvero come esposto nel riepilogo sottoelencato: **(allegato 10)**

Finanziamento	Euro
Ex art. 20 Legge 67/88 – (95% Stato) (3.601.253,96 ex P.O. Venaria + 2.394.294,18 Ex poliambulatorio Venaria	5.995.548,14
Ex art. 20 Legge 67/88 – (5% regionale) (189.539,68 ex P.O. Venaria + 126.015,48 ex poliambulatorio Venaria	315.555,16
D..G.R 85-19260 del 19.5.97	394.779,65
Fondi ASL	472.867,95
D.lgs 254 (95% Stato)	981.268,10
D.lgs 254 (5% regionale)	51.645,70
D.G.R. N. 23-11528 del 19.01.2004	2.788.335,30
TOTALE finanziamenti	11.000.000,00

- 15) che il Quadro economico dell'intervento, approvato dal Direttore Generale dell'ASL 6 di Cirié con deliberazione n. 413 /DG del 10.03.2004 è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		Euro
A. IMPORTO LAVORI		
1- Impianto termico e condizionamento		866.000,00
2. Impianto idrico sanitario		217.250,00
3. Impianto antincendio		104.280,00
4. Impianto gas medicale		156.420,00
5. Impianto elettrico		905.250,00
6. Impianti speciali		260.700,00
7. Impianti elevatori		180.000,00
TOTALE IMPIANTI		2.689.900,00
Importo opere edili		5.934.912,00
Sistemazione esterna		131.878,00
TOTALE OPERE EDILI		6.066.790,00
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		8.843.818,00
oneri sicurezza		87.128,00
IMPORTO TOTALE A BASE DI APPALTO		8.843.818,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1. spese tecniche		1.011.964,25
2. Spese Commissione di Collaudo		47.869,25
3. iva su lavori 10 % di A)		884.381,80
9. iva su altre voci 20 % 1 + 2		211.966,70
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		2.156.182,00
TOTALE INTERVENTO		11.000.000,00

- 16) L'accordo di programma prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Presidente della Regione Piemonte di adozione dell'accordo di programma, sia predisposto da parte dell'ASL 6 di Cirié il progetto definitivo dell'opera, da sottoporre alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art.34 del D.lgs 267/ 2000, per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti preposti.

- 17)** Con nota n. 4147/28.1 del 19.3.2004 il responsabile del Procedimento ha convocato per il giorno 05.04.2004, presso la sede istituzionale del Comune di Venaria Reale, la Conferenza dei Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma di cui all'oggetto **(allegato 11)**;
- 18)** che nella suddetta Conferenza i convenuti hanno valutato positivamente il progetto preliminare della nuova struttura ospedaliera, nonché hanno condiviso il testo dell'accordo di programma e deciso di esaminare successivamente il progetto definitivo in una apposita Conferenza di Servizi con le modalità specificate al paragrafo 16 delle premesse dell'accordo in oggetto.
- 19)** che con pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n.14 dell'8.04.2004 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e della legge Regionale 25.07.94 n. 27 art. 12 e 13 **(allegato 12)**;
- 20)** che il Responsabile del Procedimento ha acquisito, sul progetto preliminare, unicamente il parere dell'ufficio tecnico del Comune di Venaria Reale in merito alla dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera al piano regolatore vigente **(allegato 13)**; non riscontrando la necessità di acquisire il parere dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte in merito all'interferenza dell'intervento con la fascia di rispetto dell'area della "Barricalla" in quanto la modesta porzione interessata dall'interferenza ospita esclusivamente impianti tecnici.
- 21)** che il Dirigente del Settore programmazione Sanitaria ha trasmesso alla Giunta Regionale con nota n. 16258/28.1 del 2 novembre 2004, la relazione

a cura del Responsabile del Procedimento riguardante i contenuti dell'iniziativa del presente Accordo di Programma **(allegato 14)**;

- 22)** che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

a) DOCUMENTAZIONE URBANISTICA :

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 165 del 29/09/2003, riguardante la variante del piano di zona e contestuale variante urbanistica al P.R.G.C. vigente;
- relazione illustrativa;
- tav. 1 estratto tav. 2° del P.E.E.P. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/12/1994;
- tav. 2 estratto tav. 2 del P.E.E.P. con cambio di destinazione d'uso dell'area a servizi Sr 24/5 della zona GI;
- tav. 3 estratto tav. 4a del P.E.E.P. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 12/04/1994;
- tav. 4 estratto tav.4 del P.E.E.P. con cambio di destinazione d'uso dell'area a servizi Sr 24/5 della zona GI;
- tav. 5 estratto tav. C4-legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano del P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 73-22028 del 7/05/1988;
- tav. 6 estratto tav. C4- legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano del P.R.G.C. vigente con cambio di destinazione d'uso dell'area a servizi Sr 24 del DR2;

**b) DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE DEL
NUOVO OSPEDALE DI DISTRETTO:**

- Tav. R - Relazione tecnica illustrativa

- Tav. RS - Relazione tecnica (strutture)
- Tav. RI - Relazione tecnica (impianti)
- Tav. SPA - Studio di prefattibilità ambientale
- Tav. QE - Calcolo sommario della spesa e quadro economico
- Tav. PS - Prime indicazioni e disposizione per la stesura del piano di sicurezza.
- Tav. 1 - Stralcio del vigente P.R.G. - Stralcio catastale - planimetria generale
- Tav. 1.1 Planimetria particolareggiata - sc. 1:200
- Tav. 2 Pianta piano seminterrato - sc. 1:200
- Tav. 2.1 Abaco delle superfici - pianta piano seminterrato - sc. 1.200
- Tav. 3 Pianta piano rialzato - sc. 1.200
- Tav. 3.1 Abaco delle superfici - pianta piano rialzato - sc. 1.200
- Tav. 4 Pianta primo piano - sc. 1.200
- Tav. 4.1 Abaco delle superfici - pianta primo piano - sc. 1.200
- Tav. 5 Pianta secondo piano - sc. 1.200
- Tav. 5.1 Abaco delle superfici - pianta secondo piano - sc. 1.200
- Tav. 6 Pianta terzo piano - sc. 1.200
- Tav. 6.1 Abaco delle superfici - pianta terzo piano - sc. 1.200
- Tav. 7 Pianta quarto piano - sc. 1.200
- Tav. 7.1 Abaco delle superfici - pianta quarto piano - sc. 1.200
- Tav. 8 Pianta delle coperture - sc. 1.200
- Tav. 9 Prospetti - sc. 1.200
- Tav. 10 Sezioni - sc. 1.200
- Tav. 11 Abaco delle superfici e dei volumi - sc. 1.500
- Tav. I1 Impianti elettrici: Schemi altimetrici e funzionali
- Tav. I2 Impianti idrici e antincendio: schemi altimetrici e funzionali
- Tav. I3 Impianti termici: schemi altimetrici e funzionali

- Tav. I4 Impianti gas medicali: schemi altimetrici e funzionali
- Tav. I5 Impianti speciali: schemi altimetrici e funzionali
- Relazione geologica preliminare inerente il progetto per la realizzazione dell'ospedale di distretto, con annesso poliambulatorio, in località c.so Macchiavelli- via Boccaccio.
- Vista assonometrica
- Elenco allegati
- Studio planovolumetrico preliminare

c) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Istanza n. 13211 del 03.07.2003 del Comune di Venaria Reale, di richiesta al Presidente della Regione Piemonte di promozione dell'Accordo di programma **(allegato 1)**
- Comunicazione n. 14096 del 21.10.2003 dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte di convocazione dell'incontro interlocutorio del
05.11.2003 **(allegato 2)**
- Comunicazione del Presidente della Regione Piemonte n. prot. 17335/s1/1.45 del 14.10.2003, di nomina del responsabile del procedimento. **(allegato 3)**
- Verbale incontro interlocutorio della seduta del 6.11.2003. **(allegato 4)**
- Proposta del Direttore Generale dell'ASL 6 di Cirié di riorganizzazione e rilocalizzazione dei servizi sanitari nella città di Venaria Reale. **(allegato 5)**
- Nota n. 13211 dello 03.07.2003 del Comune di Venaria Reale di condivisione della soluzione A). **(allegato 6)**
- Atto di espropriazione area oggetto dell'intervento n. registro decreto 1986 prot. 7083 (dimostrazione proprietà area) **(allegato 7)**

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 165 del 29/09/2003, di approvazione della variante al piano di zona e contestuale variante al PRGC vigente, **(allegato 8)**
- Deliberazione n. 413/DG del 10.03.2004 del Direttore Generale dell' A.S.L. N. 6 di Ciriè di approvazione di progetto preliminare dell'Ospedale di Distretto con annesso poliambulatorio nel comune di Venaria Reale. **(allegato 9)**
- Determina regionale n. 308 del 30.09.2004 riguardante il nuovo assetto degli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art.20 della legge 67/88. **(allegato 10)**
- Convocazione del responsabile del procedimento n. prot. 4147/28.1 del 19 marzo 2004 della seduta della conferenza di servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. **(allegato 11)**
- Copia della pubblicazione sul BUR relativa all'avvio al procedimento **(allegato 12)**
- Pareri acquisiti dal responsabile del procedimento nel corso della conferenza dei servizi **(allegato 13)**
- comunicazione alla Giunta Regionale da parte del Responsabile del Procedimento dell' iniziativa in oggetto; **(allegato 14)**
- cronoprogramma attuativo dei lavori; **(allegato 15)** allegato al progetto preliminare
- convocazione del Sindaco del Comune di Venaria n. Prot. 30324 per la sottoscrizione dell'Accordo; **(allegato 16)**

23) che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per cinque anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

- 24)** che il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;
- 25)** che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge ed eventualmente l'applicazione di sanzioni amministrative. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilaquattro addì 10 del mese di novembre alle ore 9.00 presso il Comune di Venaria Reale :

TRA

La **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore alla Sanità, Dott. Valter Galante nominato con delega n. 20718S.1.145 del 9.11.2004 domiciliato per la carica in Torino, Corso Regina Margherita n. 153 bis

E

Il **Comune di VENARIA REALE** , rappresentato dal Sindaco Dott. Giuseppe CATANIA domiciliato per la carica presso il Municipio di Venaria Reale Piazza Martiri della Libertà n. 1,

E

L' **ASL n. 6 di CIRIÉ'** , rappresentata dal Direttore Generale Dott. Sergio BERTONE domiciliato per la carica presso la sede ASL in Via Battitore 7/9, di Ciriè

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal rappresentante delegato dal Presidente della Regione Piemonte Dr. Valter Galante, dal Sindaco del Comune di Venaria Reale Dott. Giuseppe Catania e dal Direttore Generale dell'ASL N. 6 di Cirié' Dott. Sergio Bertone, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Giunta Regionale del Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Venaria Reale la realizzazione del nuovo Ospedale di Distretto con annesso poliambulatorio, lo studio dell'utilizzo dell'attuale struttura Ospedaliera ubicata in Piazza Annunziata individuando le possibili destinazioni urbanistiche, da predisporre a cura dell'ASL6 di Cirié e del Comune di Venaria , previa condivisione da parte della Regione Piemonte, finalizzato alla formazione delle specifiche varianti al PRGC del Comune di Venaria Reale, da definirsi nell'ambito di un apposita appendice all'accordo di programma.

La delimitazione dell'area territoriale oggetto degli impegni giuridici del presente Accordo di Programma è pari a circa mq. 7.000.

Il programma complessivo degli investimenti riguardante gli interventi edilizi del nuovo complesso ospedaliero, è pari € 11.000.000,00 ed è finanziato con le modalità definite al paragrafo 14) delle premesse del presente accordo di programma.

ART.2

IMPEGNI

- La **Regione Piemonte** nella figura del Dr. Valter Galante rappresentante delegato dal Presidente della regione Piemonte, si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000. Si impegna inoltre a garantire l'erogazione dei finanziamenti, così come definito nel riepilogo della copertura finanziaria della determina regionale n. 308 del 30.09.2004.
-
- Il **Comune di Venaria Reale**, si impegna a cedere gratuitamente l'area oggetto dell'intervento all'Asl n. 6, previa frazionamento dell'area da eseguirsi a carico dell'ASL. La disponibilità dell'area da parte dell'ASL dovrà essere conseguita prima dell'approvazione del progetto definitivo. L'area è ceduta in diritto di superficie per 99 anni; tale diritto è rinnovabile qualora vengano mantenute le destinazioni sanitarie. Nel caso in cui entro la validità dell'accordo di programma, l'opera non risulti portata a compimento o l'intervento non risulti funzionale - funzionante trova applicazione la decadenza del suddetto diritto di superficie. Il Comune di Venaria Reale nella figura del Sindaco si impegna a coordinarsi con l'ASL n. 6 per definire le modalità e i criteri per la predisposizione dello studio di riutilizzo dell'attuale complesso ospedaliero ubicato in Piazza dell'Annunziata e dei servizi sanitari

attualmente collocati sul territorio del Comune, al fine di individuare le possibili destinazione d'uso urbanistiche da formalizzare con specifiche varianti al PRGC vigente, nell'ambito di una specifica appendice all'accordo di programma, un anno prima della scadenza del termine di validità del medesimo.

L'ASL n. 6 di Ciriè, nella figura del Direttore Generale si impegna a:

- predisporre il progetto definitivo entro e non oltre tre mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione del presente accordo di programma sottoponendolo alla conferenza di servizi prevista dal combinato disposto dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 14 della legge 7.8.1990n. 241, per l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti preposti;
- approvare il progetto definitivo dichiarandone la pubblica utilità;
- predisporre ed approvare il progetto esecutivo entro e non oltre tre mesi dalla approvazione del progetto definitivo adottato con Decreto dal Presidente della Regione Piemonte;
- predisporre gli atti necessari per l'appalto dell'opera impegnandosi a realizzarla nei tempi definiti dal cronoprogramma dei lavori allegato al progetto definitivo e comunque entro i termini di validità dell'accordo di programma;
- rendicontare annualmente al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento lo stato di avanzamento dei lavori.
- predisporre congiuntamente con il Comune di Venaria Reale lo studio riguardante il futuro utilizzo dell'attuale struttura ospedaliera di Piazza Annunziata, in modo da consentire al Comune di Venaria la formazione delle relative varianti urbanistiche nei tempi previsti dall'accordo di programma.

ART.3**VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO**

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto dell'opera e individuate nel P.R.G. vigente del Comune di Venaria Reale, evidenziate negli allegati costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

ART.4**VARIAZIONI URBANISTICHE**

L'Accordo di Programma, adottato dal Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, non costituisce variazione urbanistica delle aree oggetto dell'intervento, nell'ambito del procedimento dell'accordo di programma, in quanto conformi al piano regolatore generale , in conseguenza della variante ordinaria al piano di zona e contestuale variante al PRGC, assunta dal Consiglio Comunale di Venaria Reale con deliberazione n. 165 del 29/09/2003.

ART. 5**PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA**

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo **14** delle premesse al presente accordo e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma, allegato al progetto definitivo..

Il cronoprogramma è da intendersi vincolante per l'attuazione delle opere previste nell'accordo di programma

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto interessato alla loro esecuzione il Collegio di Vigilanza può, nel caso di

ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta in relazione al caso specifico, fatte salve cause di forza maggiore.

Nel caso in cui il cronoprogramma dovesse essere modificato per meri motivi funzionali alla gestione razionale dell'esecuzione delle opere, e comunque dovesse comportare modeste variazioni non sostanziali, sarà approvato dal Collegio di Vigilanza con propria determinazione ed adottato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

ART.6

MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

Eventuali modifiche progettuali di tipo edilizio riguardanti le opere oggetto del presente accordo, giudicate dal Collegio di Vigilanza non sostanziali, sono valutate dal medesimo Collegio di Vigilanza con propria determinazione e approvate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

ART.7**APPENDICE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

L'Accordo di Programma in oggetto prevede la definizione di un'appendice al medesimo riguardante :

1. l'approvazione in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 14 della legge 7.8.1990 n. 241, del progetto definitivo, finalizzato all'acquisizione dei pareri di competenza da parte dei soggetti od Enti preposti;
2. la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire dell'opera approvata in Conferenza di Servizi, previa il consenso del Consiglio Comunale di Venaria Reale ai sensi dell'art.34 del D.lgs 267/2000.
3. la definizione di uno studio di fattibilità, condiviso dagli Enti sottoscrittori dell'accordo, riguardante il futuro utilizzo dell'attuale struttura Ospedaliera ubicata in Piazza Annunziata e dei diversi servizi sanitari, finalizzato alla individuazione delle possibili destinazioni d'uso, anche non di carattere sanitario, al fine di predisporre la formazione delle future varianti urbanistiche, un anno prima della scadenza della validità dell'accordo di programma.

ART.8**VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI**

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente

Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso all'art.5 del presente dispositivo

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

ART.9

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

ART.10

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni cinque decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito da n. **22** pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma, del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi e progettuali elencati al paragrafo 22.

Per la Regione Piemonte

L'Assessore alla Sanità

Dott. Valter Galante

Per il Comune di Venaria Reale

Il Sindaco

Sig Giuseppe Catania

Per l'ASL n. 6 di Cirié

Il Direttore Generale:

Dott. Sergio Bertone

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 1-13908

Art. 5 L.R. 6/2004 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza" - Determinazione compensi - parziale rettifica D.G.R. n. 2- 13708 del 25 ottobre 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare come riportato in premessa l'indennità forfetaria massima da riconoscere ai componenti del Comitato tecnico-scientifico, in fase di prima applicazione della L.R. 6/2004, a parziale rettifica, per mero errore materiale, della DGR n. 2-13708 del 25 ottobre 2004;

- di prendere atto che tale rettifica non incide sull'impegno assunto di complessivi euro 61.500 sul cap. 10485/2004 per tali indennità ed eventuali rimborsi spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 2-13909

Fondazione "Villa Palazzola" - Stresa. Accantonamento della somma di Euro 40.000,00 (cap. 10940/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa:

* di sostenere le finalità e le attività della Fondazione "Villa Palazzola", con sede in Stresa, in quanto Ente fondatore, ai sensi della D.C.R. n. 374-19862 del 29.6.2004;

* di accantonare a tal fine, quale contributo per la costituzione del fondo di dotazione iniziale, la somma di euro 40.000,00 sul cap. 10940 del bilancio 2004 e di assegnarla alla Struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale". (Acc. 101710)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 3-13910

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 67.694,91 oltre i danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 4-13911

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 87.493,49 oltre i danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 5-13912

Autorizzazione ad opporsi innanzi al Tribunale di Milano avverso il decreto ingiuntivo emesso a favore della (omissis) per un importo di Euro 137.882,96 contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad opporsi nel giudizio avanti il Tribunale di Milano in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 6-13913

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 269.403,87 oltre ai danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 7-13914

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro Regione Piemonte in solido con la Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi per il pagamento della somma di Euro 46.652,82 oltre ai danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 8-13915

Adempimenti connessi alle spese per il patrocinio legale a favore di dipendenti ed amministratori regionali iscritte al capitolo 10760 del bilancio 2004. Accantonamento di

Euro 40.000,00 ed assegnazione alla Struttura Speciale Advocatura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Struttura Organizzativa Speciale Advocatura (cap. 10760/2004) la somma di euro 40.000,00 per spese concernenti il patrocinio legale a favore di dipendenti ed amministratori regionali per fatti connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio (acc. n. 101711).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 9-13916

Autorizzazione a riassumere avanti la Corte d'Appello di Torino i giudizi riuniti al R.G. n. 674/99 avverso la sentenza n. 36/99 del Tribunale di Tortona. Conferma del patrocinio nel giudizio e successiva esecuzione dell'avv. Luigi Fiorini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a riassumere il giudizio in premessa descritto confermando la difesa e rappresentanza dell'Amministrazione regionale dell'avv. Luigi Fiorini con studio in Torino, Corso Montecucco n. 68.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Luigi Fiorini sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 10-13917

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e dei relativi verbali della Conferenza dei Servizi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplorazione di ogni conseguenti

attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 11-13918

Autorizzazione a procedere esecutivamente nei confronti di (omissis) in forza della sentenza n. 653/03 della Corte d'Appello di Torino. Conferma incarico all'avv. Andrea Ferrari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a procedere esecutivamente nei confronti del (omissis) in esecuzione della sentenza n. 653 del 27.5.2003 della I Sez. Civile della Corte d'Appello di Torino mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Andrea Ferrari, già incaricato con D.G.R. n. 40-28393 del 18.10.99, presso il quale elegge domicilio in Torino, Via Bligny n. 11.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Andrea Ferrari sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 12-13919

Autorizzazione a proporre reclamo al Presidente della Corte d'Appello di Torino avverso il decreto del Presidente del Tribunale di Torino recante la designazione di un componente in seno al Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo. Patrocinio nel giudizio del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad interporre reclamo al Presidente della Corte d'Appello avverso il decreto in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa del Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Torino, Via Palmieri 40.

La spesa afferente l'incarico al Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella, debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 13-13920

Approvazione programma integrato di comunicazione relativo al trasporto pubblico locale. Accantonamento euro 700.000,00 cap14305/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il progetto di comunicazione integrata relativo alla promozione del sistema del trasporto pubblico locale ed il relativo piano di spesa allegato e facente parte integrante della presente deliberazione;

- di prevederne la copertura finanziaria per l'anno 2004 mediante l'accantonamento di euro 700.000,00 sul cap.14305/03 (A. 101719);

- di autorizzare la Direzione Comunicazione Istituzionale ad assumere con determinazioni dirigenziali i relativi impegni di spesa a valere sulle risorse sopra individuate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 14-13921

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2003 - Accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica della somma di euro 20.658,00. Cap. n. 10900/2004 (UPB n. 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica e per i motivi descritti in premessa, la somma di euro 20.658,00, iscritta in bilancio al capitolo di spesa n. 10900/2004 (UPB n. 08041), quale saldo del contributo regionale al C.S.I. Piemonte dovuto, per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 13/78.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 19-13926

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di non individuare, per le motivazioni in premessa riportate, specifiche "zone portuali" nei seguenti Comuni e scenari di riferimento:

Lago Maggiore: Castelletto Ticino (NO);
Lago d'Orta: Miasino (NO);
Lago di Viverone: Azeglio (TO); Borgo d'Ale (VC);
Lago di Avigliana: Avigliana (TO);
Lago di Candia: Candia (TO);
Lago Sirio: Ivrea (TO); Chiaverano (TO);
Fiume Po: Carde' (CN); Casale Monferrato (AL),
Frassineto Po (AL), Valmacca (AL), Bozzole (AL), Valenza (AL), Bassignana (AL), Isola San Antonio (AL).

Di individuare i succitati Comuni, o loro forme associate, quali soggetti titolari al rilascio delle concessioni sulle aree site nei rispettivi territori comunali appartenenti al demanio idrico statale (ambiti definiti aree "fuori zona portuale"), secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2 della l.r. 18.05.2004, n. 12 e dal "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 20-13927

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 905.936,29 proveniente dallo Stato, ai sensi della legge 135/01, quale quota del riparto del fondo di cofinanziamento dell'Offerta Turistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 21-13928

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 405.748,00 proveniente dallo Stato per la realizzazione del progetto "Standard minimi di quantità delle prestazioni"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 22-13929

Adempimenti contabili in attuazione della Legge Regionale 31/2004 "Modifiche alla legge finanziaria per l'anno 2004 e provvedimenti di natura pluriennale"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 31/2004 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004 - 2006 le variazioni inserite negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 23-13930

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 31991 capitoli di spesa 11750 e 11720) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 24-13931

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 25022 capitoli di spesa 23710 e 24080) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 25-13932

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. n. 112/98, in materia di oneri IVA per i contratti di Trasporto Pubblico Locale e trattamento economico accessorio del personale trasferito

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 26-13933

Piano di investimenti del t.p.l. nell'area metropolitana torinese: criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile. Revoca accantonamento (n. 101116/acc.) della somma di Euro 600.000,00 sul cap. 25185/2004 e accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 2.149.000,00 sul cap. 25185/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere alla revoca parziale dell'accantonamento operato dalla D.G.R. n. 12 - 12728 del 14 giugno 2004 (n. 101116/acc.) per un importo di euro 600.000,00 (seicentomila/00);

- di approvare il Piano di investimenti del trasporto pubblico locale rispetto ai criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione e di gestione del Piano da parte dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana così come specificato in premessa nei limiti dell'importo di euro 2.149.000,00 (duemilioneicentoquarantanovemila/00), per l'erogazione di contributi all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana da destinarsi agli Enti e/o Aziende di trasporto per il rinnovo ed il potenziamento del parco autobus destinato al servizio di trasporto pubblico locale;

- di approvare l'allegato 1 parte integrante del presente atto che riporta i prezzi massimi ammissibili a contributo per tipologia di autobus;

- di accantonare a favore della Direzione regionale Trasporti, la somma di euro 2.149.000,00 (duemilioni-

centoquarantanovemila/00) sul cap. 25185/2004 del bilancio regionale (n. 101716/acc.);

- di consentire, pur nel rispetto del criterio dei rapporti di sostituzione tra nuovi autobus acquistati ed autobus dimessi espressi in premessa, il differimento dell'alienazione dal parco aziendale dei veicoli sostituiti entro e non oltre il 30 aprile 2006;

- di rinviare a successive verifiche l'eventuale potenziamento del parco autobus impiegato nell'area metropolitana necessario all'esercizio integrato con la linea 1 della metropolitana;

- di autorizzare la Direzione regionale Trasporti a provvedere alla determinazione dirigenziale, secondo modalità, contenuti e tempi specificati in premessa, per l'assegnazione delle risorse all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS INTERURBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo unitario listino €	Costo impianto climatizzazione dell'aria €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90x(1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	185.000	185.000	0	6.198	172.078,20	50	86.039,10	19.050	105.089,10
Medio	213.000	213.000	0	6.198	197.278,20	50	98.639,10	19.050	117.689,10
Normale	228.500	228.500	0	6.198	211.228,20	50	105.614,10	19.150	124.764,10
Lungo	233.000	233.000	0	6.198	215.278,20	50	107.639,10	19.150	126.789,10
Extra Lungo (fino a 13m)	240.000	240.000	0	6.198	221.578,20	50	110.789,10	19.150	129.939,10
Extra Lungo (da 13m fino a 15m)	305.545	305.545	0	6.198	280.568,70	50	140.284,35	19.150	159.434,35

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS SUBURBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo unitario listino €	Costo impianto climatizzazione dell'aria €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90x(1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	209.700	188.300	21.400	6.198	194.308,20	50	97.154,10	13.400	110.554,10
Medio	226.600	203.700	22.900	6.198	209.518,20	50	104.759,10	13.400	118.159,10
Normale 10m	247.900	225.000	22.900	6.198	228.688,20	50	114.344,10	13.400	127.744,10
Lungo 12m	279.750	255.800	23.950	6.198	257.353,20	50	128.676,60	13.400	142.076,60
Snodato 18m	437.700	403.100	34.600	6.198	399.508,20	50	199.754,10	13.400	213.154,10

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS URBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo unitario listino €	Costo impianto climatizzazione dell'aria €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90x(1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	206.000	184.600	21.400	6.198	190.978,20	50	95.489,10	13.400	108.889,10
Medio	222.400	199.500	22.900	6.198	205.738,20	50	102.869,10	13.400	116.269,10
Normale 10m	243.600	220.700	22.900	6.198	224.818,20	50	112.409,10	13.400	125.809,10
Lungo 12m	276.850	252.900	23.950	6.198	254.743,20	50	127.371,60	13.400	140.771,60
Snodato 18m	433.900	399.300	34.600	6.198	396.088,20	50	198.044,10	13.400	211.444,10

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 27-13934

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di euro 25.000,00 (cap.26640/04) per erogazione contributi ai sensi dell'art.10 della L.R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di euro 25.000,00 sul capitolo 26640 che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti (Accantonamento n.101713).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 28-13935

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 100.000,00 (cap.15083/04) per erogazione contributi ex art.7, comma 3 bis, della L.35/95

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di euro 100.000,00 sul capitolo 15083 che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti (Acc. n. 101714).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 31-13938

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto ANAS S.S. 33 del Sempione di costruzione galleria artificiale al km. 141+700, nel comune di Trasquera (VCO). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di con-

formità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per il giorno 16 novembre 2004 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 32-13939

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione dei progetti ANAS S.S. 25 del Moncenisio di adeguamento del piano viabile nei comuni di Rivoli, Rosta, Buttigliera Alta e Bussoleno (TO). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per il giorno 23 novembre 2004 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 33-13940

Attribuzione di capitoli di bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale 12 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51) 12 assegnazione Euro 735.988,96. Accantonamento pari importo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alla Direzione regionale n. 12 le risorse finanziarie del capitolo 12708 pari ad euro 735.988,96. (Acc. 101664)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 34-13941

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" - Approvazione schema di Convenzione - Consuntivo spesa 2003 ed adeguamento previsioni spesa 2004 - Previsione di spesa per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) Di estendere l'attività dell'Organismo Pagatore Regionale a partire dal 2005 anche ai regimi di sostegno di cui al Regolamento CE n. 1782/2003. Tale attività unitamente ai pagamenti sul Piano di sviluppo rurale proseguirà per tutto il periodo di programmazione 2007-2013 ed i successivi.

b) Di approvare, ai sensi dell'articolo 6 comma 4, lo schema di convenzione (allegato A) fra Regione Piemonte e FinPiemonte Spa che regola i rapporti finanziari e di autorizzare l'Assessore all'Agricoltura alla sottoscrizione;

c) di prendere atto del consuntivo di spesa 2003 presentato da FinPiemonte S.p.a. per la costituzione e il funzionamento dell'Organismo pagatore in agricoltura del Piemonte. Tale consuntivo, da cui risultano spese pari a 594.814,18 euro oneri fiscali inclusi ed un avanzo di competenza pari ad euro 200.521,82, è agli atti della Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

d) Di autorizzare la Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura al versamento del saldo a favore di FinPiemonte S.p.a. secondo quanto previsto al punto 3 dell'articolo 15 della L.r. n. 16/2002.

e) Di prendere atto che il preventivo delle spese per l'anno 2004 è incrementato di euro 200.521,82 e che a tale spesa si farà fronte con l'impegno 6520/2002 (cap. 12925/2002).

f) Di prendere atto del preventivo di spesa per l'anno 2005, di cui all'allegato della presente deliberazione per farne parte integrante, presentato da FinPiemonte S.p.a. per la costituzione ed il funzionamento dell'Organismo Pagatore in agricoltura.

g) Di autorizzare la Direzione regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura al versamento degli anticipi a favore di FinPiemonte S.p.a. secondo quanto previsto ai punti 1 e 2 dell'articolo 15, utilizzando anche quote dell'impegno n. 6520/2002 nonché quota parte della assegnazione AGEA a seguito della sottoscrizione della convenzione quadro AGEA-Regione Piemonte in corso di iscrizione sul Bilancio di previsione 2005.

h) Di autorizzare i versamenti dei saldi alla presentazione di rendiconto delle spese effettivamente sostenute, secondo quanto previsto al punto 3 dell'articolo 15 Regolamento di attività dell'Organismo pagatore della Regione Piemonte emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2002, n. 10/R.

i) Alla spesa si farà fronte con lo stanziamento del capitolo 12925 dell'UPB 11011.

j) Con successivo provvedimento verrà istituito un nucleo di valutazione sui costi e la loro congruità dell'Organismo Pagatore in agricoltura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 35-13942

Attribuzione di capitoli di bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione regionale n.13 ai sensi dell'art. 17 - comma 1 lettera c della L.R. n.51/1997

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare per le motivazioni espresse in premessa, in applicazione dell'art.10, comma 11, della L.R. n.7/2001, alla Direzione regionale n.13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante;

di autorizzare la Direzione regionale n.13 al trasferimento di cassa a favore della Finpiemonte S.p.A. dei fondi assegnati al capitolo 13921 dell'UPB 13021 ai fini dell'applicazione dell'art.32 della legge regionale 12/10/1978 n.63 per interventi di riordino fondiario, nonché delle risorse attribuite con il presente atto deliberativo sui capitoli 20950, 21045, 22903;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 37-13944

Accantonamento della somma di euro 300.582,00 sul cap. 26792/04 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" di fondi statali da destinare alla prosecuzione di iniziative di riduzione di gas serra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, la somma di euro 300.582,00 sul cap. 26792/04 (U.P.B. 22082) (A.101678) da destinare all'erogazione dei contributi, cosiddetti carbon tax, a favore di iniziative dirette all'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica ai sensi dell'art. 8 comma 10, lettera f) della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e delle disposizioni di cui al D.M. 20 luglio 2000, n. 337, nei termini di cui alle DD.G.R. 48-1883 del 28 dicembre 2000, n. 27462 del 29 ottobre 2001 e n. 34-6645 del 15 luglio 2002 e nel rispetto della decisione della Commissione Europea (C2003 4069fin) espressa in data 11 novembre 2003 a seguito di procedura di notifica;

- di assegnare le risorse come sopra accantonate alla Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti per i provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 38-13945

Rimodulazione della ripartizione delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo di bilancio 26938/2004 (A. 100203 - UPB 22992)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* rimodulare l'accantonamento n. 100203 di euro 10.100.000,00 nel seguente modo:

* euro 6.778.497,33 per il cofinanziamento degli interventi di bonifica di siti inquinati inseriti nell'APQ

* euro 988.350,00 per il finanziamento della messa in sicurezza per interventi urgenti e non prevedibili di siti inquinati

* euro 2.333.152,67 per il finanziamento di interventi di bonifica proposti dalle Province per l'anno 2004

* di precisare che i finanziamenti dei singoli interventi saranno assegnati nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 52 - 10810 del 27 ottobre 2003

* di precisare che i Comuni inizialmente esclusi per carenza di fondi, ma comunque ammessi a finanziamento, sono stati individuati con la D.D. 185/22 del 23 giugno 2004

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 39-13946

Accantonamento della somma di euro 200.000,00 sul capitolo 26992/2004 e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - programmazione gestione rifiuti"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 200.000,00 sul cap. 26992/2004 (U.P.B. 22992)(A. 101686) ai fini del trasferimento all'Amministrazione provinciale di Biella a titolo di concorso nella realizzazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria;

- di assegnare la somma come sopra accantonata alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 40-13947

L.R.50/94 - Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte e Paesi esteri. Approvazione dei programmi degli interventi per l'anno

2004. Accantonamento Euro 745.166,00 (Cap. 10893/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti descritti secondo le finalità, attraverso le azioni e con i partner indicati nello schema allegato facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- di accantonare a tal fine la somma complessiva di euro 745.166,00 sul capitolo 10893/04 quale somma necessaria per la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti in parola così come segue:

- di assegnare tale somma alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (Acc.101709).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 41-13948

Direttiva Disoccupati "Mercato del Lavoro" di cui alla DGR n. 4-8214 del 20/01/03, a.f. 2004/05. Assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per affidamento attività a catalogo. Spesa di Euro 7.416.862,00 di cui Euro 5.933.489,60 mediante accantonamento su cap. vari bilancio 2004 e Euro 1.483.372,40 mediante prenotazione di spesa su cap. vari del bilancio 2005 e 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di incrementare le risorse a suo tempo assegnate ad ogni singola Provincia mediante DGR n. 29-12825 del 21/06/04 per un importo complessivo pari ad euro=7.416.862,00, approvando il riparto provinciale, il cui risultato è stato ottenuto applicando i criteri a suo tempo concordati per il finanziamento dei corsi della direttiva MdL 2004/05 di cui alla DGR 4-8214 del 20/01/03 e alla DGR 18-11928 del 8/3/04;

di dare indicazioni alle Province affinché, nell'utilizzo delle rispettive risorse assegnate, sia applicato il seguente ordine di priorità:

1. interventi di sostegno per i disabili;
2. presenza di iscritti in numero consistente non altrimenti collocabili;
3. percorsi formativi coerenti con i fabbisogni professionali rilevati a livello territoriale;

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma complessiva di euro=7.416.862,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, da trasferire alle Province per consentire di incrementare l'offerta formativa attraverso l'affidamento delle attività a catalogo, secondo i criteri e le modalità indicati al punto 8d) della Direttiva disoccupati "Mercato del lavoro" a.f. 2004/05 di cui alla DGR n. 4-8214 del 20/01/03.

L'importo alle Province verrà trasferito secondo la seguente ripartizione:

Torino euro= 4.288.400,00
Vercelli euro= 400.000,00
Novara euro= 357.400,00
Cuneo euro= 772.200,00
Asti euro= 278.000,00
Alessandria euro= 916.680,00
Biella euro= 209.358,00

Verbano - Cusio - Ossola euro= 194.824,00

Totale euro= 7.416.862,00

Alla spesa complessiva di euro=7.416.862,00 si fa fronte:

per euro=5.933.489,60 mediante accantonamento sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

euro=2.670.070,32 sul cap. 11546/04 (101654/A)

euro=2.610.735,42 sul cap. 11442/04 (101655/A)

euro=652.683,86 sul cap. 11540/04 (101656/A) cofinanziamento

per euro= 1.112.529,30 con prenotazione sui seguenti cap. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2005:

euro=500.638,19 sul cap. 11546/05 (100210/P)

euro=489.512,89 sul cap. 11442/05 (100211/P)

euro=122.378,22 sul cap. 11540/05 (100212/P) Cofinanziamento

per euro= 370.843,10 con prenotazione sui seguenti cap. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2006:

euro=166.879,40 sul cap. 11546/06 (100056/P)

euro=163.170,96 sul cap. 11442/06 (100057/P)

euro=40.792,74 sul cap. 11540/06 (100058/P) Cofinanziamento

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 42-13949

Direttiva attività sperimentali "Diritto - dovere di istruzione e f.p." di cui alla DGR n. 55-11901 del 02/03/04, a.f. 2004/05. Assegnazione risorse alla Direzione FPL per affidamento attività a catalogo. Spesa di Euro 2.342.276,00 di cui Euro 1.873.820,80 mediante accantonamento su cap. vari bilancio 2004 e Euro 468.455,20 mediante prenotazione di spesa su cap. vari del Bil. 2005/06

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il riparto provinciale delle risorse disponibili destinate ad incrementare quelle a suo tempo assegnate mediante DGR n. 22-12181 del 06/04/04, prendendo nel contempo atto che la Provincia di Vercelli non ha manifestato esigenze per incrementare interventi a valere sulla Direttiva in oggetto;

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma complessiva di euro=2.342.276,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, da trasferire alle Province per consentire di incrementare l'offerta formativa attraverso l'affidamento delle attività a catalogo e i sostegni individuali per i disabili, secondo i criteri e le modalità indicati al punto 8g) della Direttiva attività sperimentali afferenti il "Diritto - dovere di istruzione e formazione professionale" a.f. 2004/05".

L'importo alle Province verrà trasferito secondo la seguente ripartizione:

Torino euro= 1.011.600,00

Vercelli euro= 0,00

Novara euro= 242.600,00

Cuneo euro= 627.800,00

Asti euro= 122.000,00

Alessandria euro= 283.320,00

Biella euro= 3.036,00

Verbano - Cusio - Ossola euro= 51.920,00

Totale euro= 2.342.276,00

Alla spesa complessiva di euro=2.342.276,00 si fa fronte:

per euro=1.873.820,80 mediante accantonamento sui sottoelencati capitoli del bilancio 2004:

euro=843.219,36 sul cap. 11546/04 (101651/A)

euro=824.481,15 sul cap. 11442/04 (101652/A)

euro=206.120,29 sul cap. 11540/04 (101653/A) cofinanziamento

per euro= 351.341,40 con prenotazione sui seguenti cap. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2005:

euro=158.103,63 sul cap. 11546/05 (100207/P)

euro=154.590,22 sul cap. 11442/05 (100208/P)

euro=38.647,55 sul cap. 11540/05 (100209/P) Cofinanziamento

per euro= 117.113,80 con prenotazione sui seguenti cap. del bilancio pluriennale 2004/06 anno 2006:

euro=52.701,21 sul cap. 11546/06 (100053/P)

euro=51.530,07 sul cap. 11442/06 (100054/P)

euro=12.882,52 sul cap. 11540/06 (100055/P) Cofinanziamento

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 43-13950

Direttiva e Bando pluriennali per il "Rafforzamento lauree professionalizzanti di I livello" per gli anni accademici 2003/04 - 2004/05, DGR n. 86 - 8992 del 7/4/2003 e DD n. 269 del 9/4/03. Incremento risorse finanziarie per consentire lo scorrimento della graduatoria. Spesa di Euro=1.911.702,00 di cui Euro=1.126.956,00 con accantonamento sul bilancio 2004 ed Euro=784.746,00 con prenotazione sul bil. 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'incremento di risorse per un ammontare di Euro=1.911.702,00 destinate al rifinanziamento della graduatoria dei corsi anni accademici 2003/04 - 2004/05, approvati in riferimento alla Direttiva biennale per il "Rafforzamento lauree professionalizzanti di I° livello", di cui alla DGR n. 86 - 8992 del 7/4/2003;

- di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro=1.911.702,00, mediante:

a) accantonamento della somma di Euro=1.126.956,00 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2004 - 2006, anno 2004:

cap. 11547/04 507.130,20 101695/A

cap. 11443/04 495.860,64 101696/A

cap. 11540/04 123.965,16 101697/A

b) prenotazione della restante quota di Euro=784.746,00 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2004 - 2006, anno 2006:

cap. 11546/06 353.135,70 100065/P

cap. 11442/06 345.288,24 100066/P

cap. 11540/06 86.322,06 100067/P

- di demandare, al Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro, l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi necessari allo scorrimento delle graduatorie dei corsi approvati e non finanziati, di cui alla DD n. 479 del 30/6/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 44-13951

Direttiva Formazione Formatori 2002/2003 di cui alla DGR del 11/03/2002 n. 56-5528 - Riduzione accantonamenti sul bilancio 2004 per l'importo di Euro 171.355,73 - DGR del 01/12/2003 n. 51-11197 - Annullamento accantonamenti sul bilancio 2004 per l'importo di Euro 84.669,48 - Prenotazione di Euro 256.025,21 su capitoli vari del bilancio 2006 per le azioni riferite alla direttiva in oggetto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di ridurre, per le considerazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sotto elencati disposti in riferimento alla deliberazione del 11/03/2002 n. 56-5528, nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'ammontare di euro 171.355,73:

cap. 11546/04 100007/A da euro 604.253,70 a euro 527.143,62 per l'importo di euro 77.110,08

cap. 11442/04 100008/A da euro 590.825,84 a euro 515.429,32 per l'importo di euro 75.396,52

cap. 11540/04 100009/A da euro 147.706,45 a euro 128.857,32 per l'importo di euro 18.849,13

di annullare i sotto indicati accantonamenti disposti in riferimento alla deliberazione del 1/12/2003 n. 51-11197 per l'importo di euro 84.669,48

cap. 11546/04 100254/A euro 38.101,27

cap. 11442/04 100255/A euro 37.254,57

cap. 11540/04 100256/A euro 9.313,64

per l'ammontare complessivo di euro 256.025,21

di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, la somma di euro 256.025,21 sui sotto elencati capitoli del bilancio pluriennale 2004-2006 - anno 2006 per le azioni di cui alla direttiva Formazione Formatori 2002/2003 approvata con deliberazione del 11/03/2002 n. 56-5528:

cap. 11546/06 euro 115.211,35 100062/P

cap. 11442/06 euro 112.651,09 100063/P

cap. 11540/06 euro 28.162,77 100064/P

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 45-13952

Direttiva pluriennale M.D.L. a.f. 2003/2004/2005 DGR n. 4-8214 del 20/01/2003. Assegnazione risorse finanziarie a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di euro 16.386.921,00 su capitoli vari del bilancio 2004. Riduzione prenotazione, disposta con DGR n. 29-12825 del 21/06/2004, di pari importo sul capitolo 11400 del bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, per le motivazioni esposte in premessa, a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro la somma di euro 16.386.921,00 da destinare alle azioni formative di cui alla direttiva Mercato del Lavoro a.f. 2004/2005 approvata con D.G.R. n. 4-8214 del 20/01/03 mediante accantonamento sui seguenti capitoli del bilancio 2004:

cap. 11400/04 euro 16.218.996,00 101668/A

cap. 11540/04 euro 167.925,00 101669/A

di ridurre la prenotazione disposta con deliberazione n. 29-12825 del 21/06/2004 sul capitolo 11400 del bilancio 2005 come di seguito specificato:

cap. 11400/05 100156/P da euro 20.000.000,00 a euro 3.613.079,00 per l'importo di euro 16.386.921,00

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 46-13953

Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 1.244.488,18 su capitoli vari del bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A) alla presente, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A) e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 47-13954

Accantonamento euro 2.500,00 sul capitolo 10870/2004 per proroga collaborazione esterna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare ed assegnare alla Direzione Politiche Sociali la somma di euro 2.500,00, sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2004, (A. 101715) per la prosecuzione dell'incarico di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 48-13955

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/1999). Accantonamento e assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di Euro 1.312.515,09 (Capitolo 11700/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di 1.312.515,09 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, secondo i riferimenti di seguito riportati:

UPB	Capitolo	Importo	n. accantonamento
32051	11700	1.312.515,09	101665

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 49-13956

D.G.R. n. 10-6162 del 27.05.2002 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione Programma di attività 2002-2004 ...". Assegnazione fondi mediante accantonamento. Importo complessivo di Euro 2.765.351,81 (capp. 11725/2004 e 20405/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare la somma complessiva di 2.765.351,81 Euro e di assegnarla alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi e delle attività previste nel Programma di attività 2002-2004, approvato con D.G.R. n. 10-6162 del 27 maggio 2002, come riportato nella tabella seguente:

UPB	Capitolo	Descrizione	Importo	n. accantonamento
32991	11725	Contributi ad enti locali, enti ed istituzioni culturali del piemonte per la promozione ed il sostegno di iniziative e progetti culturali (l.r. 28/7/78, n. 58 art. 7)	2.265.351,81	101629
32042	20405	Contributi ad enti, enti locali, istituzioni ed associazioni culturali per lavori edilizi di manutenzione straordinaria a favore di centri culturali e dello spettacolo (l.r. 28/8/78 n.58 art. 4 e 6)	500.000,00	101630
Totale			2.765.351,81	

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 50-13957

Provincia di Biella - Lavori di completamento e adeguamento della Strada Prov. "Biella-Cerrione in variante agli abitati di Biella, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano e Cerrione alla SS 143 "Biellesse". Realizzazione del Sistema tangenziale Sud di Biella - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 516.456,90 (lire 1.000.000.000.=) sul Cap. 25000/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 516.456,90 (A/101677) sul capitolo 25.000 bilancio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 51-13958

L.R. n 14/84 “Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59 - Provvedimenti per l’esercizio dello sgombero neve” - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 300.000,00 sul capitolo 24958 anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare e assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche, sul Cap. 24958/2004, la somma di euro 300.000,00 per l’attuazione del programma per l’esercizio dello sgombero neve definito dalla Direzione stessa ai sensi della L.R. n° 59/79 e n°14/84, e diretto a garantire alle Comunità Montane un parco mezzi efficiente per tale finalità (A. 101712).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 52-13959

Accantonamento di EUR. 2.000.000,00 sul cap. 10920, EUR. 1.500.000,00 sul cap. 10970, EUR. 100.000,00 sul cap. 14140, EUR. 800.000,00 sul cap. 14142, EUR. 750.000,00 sul cap. 14144, EUR. 250.000,00 sul cap. 23776, del bilancio relativo all’anno 2004 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per le attività del settore Protezione Civile

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, la somma di:

- * euro 2.000.000,00 sul cap. 10920, A/101670
- * euro 1.500.000,00 sul cap. 10970, A/101671
- * euro 100.000,00 sul cap. 14140, A/101672
- * euro 800.000,00 sul cap. 14142, A/101673
- * euro 750.000,00 sul cap. 14144, A/101674
- * euro 250.000,00 sul cap. 23776, A/101675

del bilancio anno finanziario 2004 per attività del Settore Protezione Civile di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 53-13960

L.R. n. 18/84 - Riduzione degli accantonamenti sui capitoli 23950 - 23960 - 24780 e 25010 del Bilancio per l’anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di ridurre, al fine di adeguarli alle nuove disponibilità, gli accantonamenti disposti con DD.G.R. n° 41-11545 del 19/01/04 e n° 73-13102 del 19/07/04 sui capitoli relativi alle opere di cui alla L.R. n° 18/84, così come sotto indicato:

- Cap. 23950 Opere di Illuminazione Pubblica
- Acc. 100266 - euro 450.000,00
- Acc. 101285 - euro 750.000,00
- Cap. 23960 Opere relative a sedi Municipali
- Acc. 100256 - euro 1.110.000,00
- Acc. 101284 - euro 750.000,00
- Cap. 24780 Opere Cimiteriali
- Acc. 100048 - euro 490.000,00
- Acc. 100264 - euro 800.000,00
- Acc. 101283 - euro 500.000,00
- Cap. 25010 Opere Stradali
- Acc. 100282 - euro 2.700.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 54-13961

Contratti di lavoro temporanei a personale assunto per le incombenze derivanti dagli eventi alluvionali ottobre 2000. Accantonamento di euro 527.000,00 sul cap. 10123/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare l’importo di Euro 527.000,00 iscritto sul cap. 10123 del Bilancio 2004 da impegnarsi con successivo provvedimento dirigenziale (A./101676).

- di demandare alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane l’adozione dei successivi provvedimenti per far fronte alla spesa nell’ambito delle risorse già messe a disposizione dell’Amministrazione regionale dall’Ordinanza 3110/2001 citata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 55-13962

L.R. n. 38/78 - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di euro 1.032.914,00 sul capitolo 24080 del Bilancio per l’anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, per i motivi scritti in premessa e per l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97, la somma di euro 1.032.914,00= sul cap. 24080 (A.101749), resasi disponibile a seguito della variazione di bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 56-13963

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 5.878,13= sul cap. 12180/04 per l'attuazione di un programma di valutazione del punteggio delle pubblicazioni scientifiche presentate nei progetti di Ricerca sanitaria finalizzata bando 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 5.878,13 sul cap. 12180/04 (A. 101720) per attuare un programma di valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate nei progetti di Ricerca sanitaria finalizzata, di cui al bando anno 2004;

- di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica, con successiva determinazione, all'attivazione di un contratto di collaborazione dando atto che il contratto finirà il 31.12.2004, con personale esterno per la valutazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 57-13964

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 150.000,00 sul capitolo 13620/04 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da epizootie o da encefalopatia spongiforme bovina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa esposte, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di 150.000,00 Euro sul cap. 13620/04 (A. 101722) per far fronte alle spese derivanti dal pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono interamente od in parte animali infetti da epizootie o da encefalopatia spongiforme bovina. La liquidazione di quanto spettante all'allevatore dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di abbattimento degli animali, così come previsto dall'art. 3 punto 3 della legge 218/88.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 58-13965

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 24.000,00 sul capitolo 13680/04 da erogare alle ASL per il pagamento degli indennizzi spettanti agli allevatori che abbattano animali infetti da tubercolosi e/o brucellosi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, per le ragioni in premessa descritte, la somma di 24.000,00 Euro sul cap. 13680/04 (101721) da assegnare alle ASL sottoelencate, a copertura dei costi derivanti dal pagamento degli indennizzi spettanti agli allevatori che abbattano animali infetti da tubercolosi bovina e da brucellosi bovina ed ovicaprina:

ASL 8 Chieri Euro 5.000,00

ASL 9 Ivrea Euro 14.000,00

ASL 18 Alba-Bra Euro 5.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 59-13966

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 759.580,00 sul capitolo 13640/04 da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 759.580,00 sul cap. 13640/04 (A. 101723) al fine di poter erogare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il saldo 2003 ed un acconto per gli esami eseguiti durante il 2004 per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 60-13967

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 81.418,76 sul capitolo 12320 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per

l'erogazione dei fondi relativi alle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, l'accantonamento di euro 81.418,76 sul capitolo 12320 del bilancio 2004 (Acc. n. 101631), per l'assunzione degli atti di competenza a favore dell'A.S.L. n. 5 di Collegno;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 61-13968

Accantonamento di 4.014.072,00 sul Capitolo 12280/2004 ed assegnazione dell'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria per far fronte agli oneri a rilievo sanitario sostenuti per l'assistenza prestata ad anziani non autosufficienti dal Comune di Torino nel periodo 1993-2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'accantonamento della somma di euro 4.014.072,00 sul capitolo 12280/2004 necessaria per l'erogazione della quota annuale riferita all'anno 2004 a favore del Comune di Torino per l'assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti prestata in Istituti comunali nel periodo 1993-2001 (A. n. 101717);

- di assegnare l'importo accantonato alla Direzione Programmazione Sanitaria (Settore Programmazione Sanitaria - Settore Gestione e risorse finanziarie) per l'assunzione degli atti necessari agli impegni assunti con d.g.r. n. 63-9693 del 16 giugno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 62-13969

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di euro 40.000.000,00 sul capitolo 20777 del Bilancio 2004 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria-Settore Edilizia Sanitaria, per liquidazione acconti relativi ai finanziamenti ex art. 20 Legge 67/88 II fase

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, l'accantonamento di euro 40.000.000,00 sul capitolo 20777 del bi-

lancio 2004, per l'assunzione degli atti di competenza relativi ai finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase (Acc. 101632).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 63-13970

Progetto Regionale di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso di cui alla D.G.R. n. 16-8331 del 03.02.2003: accantonamento di EUR 710.000,00 sul Capitolo 12292/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare per l'attività relativa al Progetto sperimentale di inserimento dei medici di Medicina Generale in premessa indicato la somma occorrente di euro 710.000,00 sul Cap.12292 del Bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità (Acc. 101707);

- con successivi atti amministrativi si formalizzeranno i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 64-13971

Accantonamento e assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di euro 25.000,00 sul cap. 12292/04 per l'attività del Centro Regionale di documentazione sul farmaco

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di euro 25.000,00 sul cap. 12292/04 (Acc. n. 101708) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per la copertura delle spese relative all'attività del Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 65-13972

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dichiarare disponibili per il privato esercizio le sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione di seguito elencate:

Provincia di Novara
 Casalbeltrame: sede unica rurale vacante;
 Castellazzo Novarese: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Mandello Vitta: sede unica rurale vacante;
 Miasino: sede unica rurale vacante;
 Recetto: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Soriso: sede unica rurale vacante;
 Sozzago: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Terdobbiato: sede unica rurale di nuova istituzione
 Provincia di Verbano Cusio Ossola
 Arizzano: sede unica rurale vacante;
 Bannio Anzino: sede unica rurale vacante;
 Beura Cardezza: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Bognanco: sede unica rurale vacante;
 Brovello Carpugnino: sede unica rurale vacante;
 Cavaglio Spocchia: sede unica rurale vacante;
 Cesara: sede unica rurale vacante;
 Cossogno: sede unica rurale vacante;
 Cravaggio: sede unica rurale vacante;
 Miazina: sede unica rurale vacante;
 Montecrestese: sede unica rurale vacante;
 Premia: sede unica rurale vacante;
 San Bernardino Verbano: sede unica rurale vacante;
 Toceno: sede unica rurale vacante;
 Vignone: sede unica rurale vacante;
 Villette: sede unica rurale vacante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 66-13973

Individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dichiarare disponibili per il privato esercizio le sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione di seguito elencate:

Alpette: sede unica rurale vacante;
 Angrogna: sede unica rurale vacante;
 Bairo: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Balme: sede unica rurale vacante;
 Borgiallo: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Brosso: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Brozolo: sede unica rurale vacante;
 Ceresole Reale: sede unica rurale vacante;
 Chialamberto: sede unica rurale vacante;
 Cinzano: sede unica rurale vacante;
 Cuceglio: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Exilles: sede unica rurale vacante;

Garzigliana: sede unica rurale vacante;
 Giaglione: sede unica rurale vacante;
 Gravere: sede unica rurale vacante;
 Groscavallo: sede unica rurale vacante;
 Grugliasco: sede n. 9 di nuova istituzione
 Lemie: sede unica rurale vacante;
 Massello: sede unica rurale vacante;
 Mattie: sede unica rurale vacante;
 Monastero di Lanzo: sede unica rurale vacante;
 Moncenisio: sede unica rurale vacante;
 Montaldo Torinese: sede unica rurale vacante;
 Monteu da Po: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Nichelino: sede n. 11 vacante;
 Nomaglio: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Novalesa: sede unica rurale vacante;
 Orbassano: sede n. 5 di nuova istituzione;
 Orio Canavese: sede unica rurale vacante;
 Pavarolo: sede unica rurale vacante;
 Perosa Canavese: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Prali: sede unica rurale vacante;
 Rivalba: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Rorà: sede unica rurale vacante;
 Roure: sede unica rurale vacante (gestione provvisoria);
 Salbeltrand: sede unica rurale vacante;
 San Didero: sede unica rurale vacante;
 Settimo Torinese: sede n. 12 di nuova istituzione;
 Usseglio: sede unica rurale vacante;
 Valgioie: sede unica rurale di nuova istituzione;
 Verolengo: sede unica rurale vacante (gestione provvisoria);
 Verrua Savoia: sede unica rurale vacante;
 Volpiano: sede n. 3 di nuova istituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 67-13974

Modifica D.G.R. n. 22-2881 del 02.05.01. Impiego delle apparecchiature per autodiagnostica nelle farmacie aperte al pubblico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare la D.G.R. n. 22-2881 del 02.05.01, per le motivazioni espresse in premessa e di stabilire quanto segue:

1. Nelle farmacie aperte al pubblico è consentito l'impiego di apparecchi di autodiagnostica rapida finalizzata al rilevamento di prima istanza che consentono accertamenti su sangue intero capillare e non comportano referral diagnostici. L'apparecchio è quello definito dal D.Lgs. 332/2000.

2. Il farmacista mette a disposizione del cliente l'apparecchio di autodiagnostica dando i suggerimenti idonei all'impiego. In particolare è tenuto ad indicare la differenza tra un test di prima istanza ed un'analisi normalmente svolta in un laboratorio analisi.

3. Lo strumento di autodiagnostica deve trovare collocazione in luogo idoneo, distinto dal locale vendita e dal

magazzino medicinali, al fine di garantire riservatezza al cittadino.

4. Il farmacista ha l'obbligo di esporre, nel locale di cui al punto 3, un cartello indicatore chiaro e leggibile, in cui siano indicate le tipologie dei tests effettuati. L'autodiagnostica di prima istanza eseguita in farmacia non è sottoposta alla normativa relativa agli esami di laboratorio e, pertanto, gli avvisi e la pubblicità non possono contenere dizioni che richi amino espressamente esami di laboratorio non di competenza delle farmacie.

5. Il farmacista ha l'obbligo di controllare l'apparecchiatura, messa a disposizione per l'autoanalisi, secondo le indicazioni della ditta produttrice, al fine di poterne garantire l'affidabilità.

6. Il farmacista deve conservare la documentazione attestante la rispondenza dell'apparecchiatura, dei reattivi e dei controlli alle direttive del D.Lgs. 332/2000 (marchio CE). Tale documentazione deve essere tenuta a disposizione anche del privato cittadino che ne fa richiesta.

7. I rifiuti derivanti dall'attività di autodiagnostica sono da considerarsi rifiuti "speciali", e vanno smaltiti secondo la normativa vigente (D.M. 219/2000) e gli oneri relativi sono a carico del farmacista.

8. Il titolare di farmacia ha l'obbligo di comunicare al Servizio Farmaceutico della Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, entro 10 giorni, l'avvenuta installazione dell'apparecchiatura di autodiagnostica, specificando la ditta produttrice e il tipo di apparecchio e la tipologia delle analisi effettuate ed ogni eventuale variazione in merito.

9. L'Azienda Sanitaria Locale, territorialmente competente, dovrà dotarsi di apposito registro al fine di avere un elenco aggiornato delle farmacie dotate di tale apparecchiatura e relativa tipologia delle analisi effettuate. In occasione delle ispezioni biennali alle farmacie, dovrà essere verificata la rispondenza dell'apparecchiatura ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

10. L'Azienda Sanitaria Locale è tenuta alla verifica dei requisiti igienici del locale adibito all'autodiagnostica che deve essere separato da quello di vendita al pubblico e di deposito dei medicinali, al fine di garantire la necessaria riservatezza al cittadino ed effettuare il controllo dello smaltimento dei rifiuti che deve avvenire a norma di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 68-13975

Recepimento Decreto 17.7.2003 n. 388 (GU 3.2.2004 n. 27) "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15 comma 3 del D.Lvo 626/1994 e successive modificazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare i contenuti minimi e i programmi dei corsi per la formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso nelle Aziende, in attuazione dell'art. 15 comma 3 del Decreto Legislativo 626/94 e del DM 388 del 15.7.2003 (pubblicato sulla GU n. 27 del 3.2.2004) così come specificati nell'allegato facente parte integrale della presente deliberazione;

* di riconfermare quanto previsto dalla DGR 40-22955 del 3.11.1997 laddove dispone di individuare le Aziende Sanitarie Regionali quali sedi formative, e che le stesse debbano dotarsi delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività didattiche,

* di abrogare il 1° paragrafo, il 4 comma del punto 1 del 4° paragrafo e il punto 2 del 4° paragrafo del dispositivo della DGR 40-22955 del 3.11.97, e di mantenere valide tutte le altre disposizioni della DGR citata e della DGR 44-5728 del 3.4.2002.

* dare atto che il compenso orario della docenza svolta dal personale dipendente delle ASR è determinato in base al tariffario approvato con DGR 42-12930 del 5.7.2004, e che gli oneri complessivi per le attività di formazione in oggetto, sono determinati tenendo conto del compenso per la docenza e di un'aliquota forfetaria per gli oneri relativi alle spese di gestione amministrativa, per l'uso dell'aula didattica per l'uso delle attrezzature didattiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

SPECIFICAZIONE DEL PROGRAMMA MINISTERIALE DEL CORSO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE

(in attuazione dell'art.15, comma 3 DL 626/94 e del DM 388 del 15/07/03)

□ DESTINATARI DEL CORSO:

Addetti al pronto soccorso dipendenti dalle aziende di **gruppo A –B – C**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b) e dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

□ OBIETTIVI DIDATTICI DEL CORSO

1. Formare il personale laico (non sanitario) alle linee guida del Sistema 118 nelle varie situazioni di emergenza-urgenza;
2. standardizzare il livello formativo ed operativo dei laici alle indicazioni nazionali ed internazionali;
3. potenziare la catena dei soccorsi aumentando la possibilità di sopravvivenza e riducendo gli esiti invalidanti;
4. consentire maggiore efficienza al personale laico addetto al pronto soccorso, consentendogli di operare con le linee guida del Sistema 118 e di conseguenza nel sistema stesso.

Dal punto di vista metodologico devono essere rispettate le linee guida internazionali ILCOR sulla rianimazione cardiopolmonare di adulti e/o bambini

□ SVILUPPO DEL CORSO

Il corso di formazione del personale ha una durata di 16 ore nelle aziende appartenenti al **gruppo A** e di 12 ore nelle aziende appartenenti al **gruppo B e C**.

Ciascun corso è composto da tre moduli: A, B e C .

Le ore del modulo A sono così suddivise:

- 4 ore di formazione (lezione frontale) da parte del sistema 118, secondo programma ministeriale (aziende di gruppo A, B e C)
- 2 ore di formazione (lezione frontale) sulle sostanze pericolose specifiche di ogni industria da parte del medico competente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d, del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. (aziende di gruppo A)

Le 4 ore del modulo B sono di lezione frontale per tutti i tre gruppi di aziende

Le ore del modulo C sono dedicate alla parte di formazione pratica e consistono in esercitazioni e simulazioni:

- 4 ore per le aziende di **gruppo B e C**, tenute dal personale del Servizio 118
- 6 ore per le aziende di **gruppo A**, tenute dal personale del Servizio 118

□ MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Datore di Lavoro interessato o le associazioni di categoria fanno richiesta all'azienda sanitaria sede di Centrale Operativa 118 (C.O.) o alla C.O. stessa, di corso di formazione.

Ottenuta la disponibilità, il Datore di Lavoro o l'associazione di categoria contatta la C.O. e fornisce i nominativi dei partecipanti. Contestualmente, in caso di azienda di **gruppo A**, il Datore di Lavoro o l'associazione di categoria comunicherà l'eventuale disponibilità del medico competente aziendale a svolgere la parte conclusiva del modulo A. In tal caso dette ore saranno tenute all'interno della singola azienda, dovranno essere certificate dal medico competente e detta certificazione dovrà essere trasmessa, a cura del Datore di Lavoro, alla C.O. per poter ottenere l'attestazione di frequenza. In caso di mancata disponibilità la C.O. utilizzerà un medico competente individuato fra quelli dei Servizi di Medicina del Lavoro, delle ASL o delle ASO della propria provincia.

Il numero dei partecipanti per ogni singolo corso di formazione dovrà essere compreso tra un minimo di 16 e un massimo di 20.

La C.O., circa un mese prima dell'inizio del corso, fornisce il manuale informatizzato degli argomenti da trattare al Datore di Lavoro o all'associazione di categoria che si farà carico della distribuzione ai discenti.

Il corso sarà diviso in diversi moduli sequenziali composti di lezioni frontali e modelli interattivi. Il corso prevede un questionario ed una prova valutativa finale sulle nozioni fornite. L'obiettivo principale della valutazione sarà quello di far emergere eventuali residui bisogni formativi per poter eseguire il recupero immediato.

I nominativi di coloro che non dimostreranno comunque attitudine allo svolgimento dei compiti di pronto soccorso saranno comunicati per iscritto al Datore di Lavoro.

La C.O. tiene un data base dei partecipanti ai corsi, per i successivi refresh da effettuarsi con cadenza triennale.

Il corso è svolto secondo il programma formativo allegato, uniforme per tutta la regione Piemonte.

Il corso, ed i successivi refresh, prevedono:

- il direttore del corso, individuato nella persona del responsabile della C.O., o suo delegato;
- il coordinatore del corso, individuato nella persona del coordinatore infermieristico, o suo delegato;
- i docenti, come di seguito specificato:
 - o n° 1 medico appartenente all'area dell'emergenza e inserito nelle attività dell'emergenza territoriale 118 prescelto dal Responsabile della Centrale Operativa 118 di riferimento e/o in accordo con il Coordinamento delle Centrali istituito presso l'Assessorato alla Sanità
 - o n° 1 infermiere appartenente all'area dell'emergenza e inserito nelle attività dell'emergenza territoriale 118 prescelto dal Responsabile della Centrale Operativa 118 di riferimento e/o in accordo con il Coordinamento delle Centrali istituito presso l'Assessorato alla Sanità
 - o medico competente per le industrie di gruppo A,

Le ore di docenza del corso formativo di base vengono suddivise tra le varie figure professionali così come di seguito specificato:

- Modulo A e B: Il Direttore e Il Coordinatore del corso sono tenuti alla sola presentazione degli obiettivi formativi. Lo svolgimento didattico delle rimanenti ore deve essere effettuato con la presenza contemporanea di entrambi i docenti
- Il medico competente effettua le ultime 2 ore del modulo A del corso organizzato per le aziende appartenenti al **gruppo A**.
- Modulo C: Deve essere prevista la contemporanea presenza del direttore, del coordinatore e dei docenti. Può essere prevista la presenza del Medico competente nel corso organizzato per le aziende appartenenti al **gruppo A**.

Deve essere prevista la contemporanea presenza del direttore e coordinatore e docenti nell'espletamento del corso di formazione di refresh.

Al termine del corso deve essere redatto apposito verbale dei lavori svolti a firma del direttore del corso e deve essere rilasciato il previsto attestato di frequenza a firma del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria sede della C.O. 118, organizzatrice del corso, o suo delegato.

**CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DEL
GRUPPO A:**

PRIMA GIORNATA – MODULO A - TOTALE ORE 6

1) ALLERTARE IL SISTEMA DI SOCCORSO (20')

- Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte , stato degli infortunati, ecc.)
- Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza :
 - ☐ Quando chiamare il 118
 - ☐ Importanza della comunicazione con la C.O.
 - ☐ Informazioni sul luogo e sul fatto
 - ☐ Le domande **NON** fanno perdere tempo
 - ☐ Le domande ottimizzano la risposta
 - ☐ Possono essere forniti consigli in attesa del soccorso
 - ☐ **NON** considerare chi risponde un "veggente"
 - ☐ **NON** perdere la testa
 - ☐ **NON** tenere occupata la linea telefonica

2) RICONOSCERE UN'EMERGENZA SANITARIA (40')

- Scena dell'infortunio
 - ☐ Raccolta delle informazioni
 - ☐ Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato
 - ☐ Differenza tra urgenza ed emergenza
 - ☐ Funzioni vitali: coscienza (AVPU), respiro, polso, emorragie, ipotermie ed ipertermie
- Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio:
 - ☐ il cuore, i vasi sanguigni, le vie aeree superiori ed inferiori , i polmoni (anatomia e fisiologia)
- Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
 - ☐ Importanza della protezione
 - ☐ I dispositivi di protezione individuali e loro utilizzo
 - ☐ I pericoli da agenti fisici, chimici, biologici

3) ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO (180')

- Limiti dell'intervento di primo soccorso
- Sostentamento delle funzioni vitali
 - ☐ Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree
 - ☐ Respirazione artificiale
 - ☐ Massaggio cardiaco esterno
 - ☐ BLS, PBLIS, Disostruzione della via aerea (come da specificazione ministeriale)
- RICONOSCIMENTO E LIMITI DELL'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO
 - ☐ Lipotimia , sincope, shock: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare
 - ☐ Edema polmonare acuto: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare
 - ☐ Crisi asmatica: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare
 - ☐ Dolore acuto stenocardico: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare
 - ☐ Reazioni allergiche: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare

- ☐ Crisi convulsive: - Cause, sintomi ,cosa fare ,cosa non fare
- ☐ Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico: - Cause, sintomi cosa fare ,cosa non fare

4) CONOSCERE I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' SVOLTA (120' - Medico

Competente)

- PERICOLI AMBIENTALI E MECCANICI
- PERICOLI DA AGENTI FISICI O CHIMICI
- PERICOLI DA AGENTI INFETTIVI

SECONDA GIORNATA – MODULO B - TOTALE ORE 4

1) ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SUI TRAUMI IN AMBIENTI DI LAVORO (90')

- CENNI DI ANATOMIA DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO
 - ☐ Lo scheletro, i muscoli e le articolazioni
- LESIONI DEL SISTEMA MUSCOLO- SCHELETRICO:
 - ☐ Lussazioni, fratture : importanza e segni tipici
 - ☐ Cosa non fare, cosa fare : immobilizzazioni
- TRAUMI E LESIONI CRANIO-ENCEFALICI E DELLA COLONNA VERTEBRALE:
 - ☐ Importanza e rischi di invalidità e morte
 - ☐ Dinamica della lesione (per cranio e vertebre)
 - a. Tipo di evento
 - b. Segni e sintomi
 - c. Trattamento
 - d. Complicanze
- TRAUMI E LESIONI TORACO ADDOMINALI
 - ☐ Importanza e rischi di morte
 - ☐ Sintomi
 - ☐ Trattamento
 - ☐ Complicanze

2) ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SULLE PATOLOGIE SPECIFICHE IN AMBIENTE DI LAVORO (150')

- LESIONI DA FREDDO :
 - ☐ Tipi di lesione: congelamento, ipotermia
 - ☐ Segni e sintomi
 - ☐ Trattamento
- LESIONI DA CALORE:
 - ☐ Caratteristiche e tipologia (Termiche, Chimiche, Elettriche)
 - ☐ Parametri di valutazione
 - ☐ Estensione
 - ☐ Localizzazione
 - ☐ Età
 - ☐ Lesioni Associate
 - ☐ Trattamento
- LESIONI DA CORRENTE ELETTRICA:
 - ☐ Caratteristiche e rischi per il soccorritore
 - ☐ Sintomi
 - ☐ Trattamento
- LESIONI DA AGENTI CHIMICI:
 - ☐ Caratteristiche
 - ☐ Sintomi
 - ☐ Trattamento

- INTOSSICAZIONI:
 - ☐ Inalazione, ingestione, contatto, inoculazione:
 - ☐ Sintomi
 - ☐ Trattamento
- FERITE LACERO CONTUSE:
 - ☐ Tipologia delle ferite
 - ☐ Trattamento
 - ☐ Prevenzione delle infezioni
- EMORRAGIE ESTERNE:
 - ☐ Piccole emorragie
 - ☐ Emorragie massive esterne: arteriose, venose
 - ☐ Trattamento compressivo: punti di compressione
 - ☐ Trattamento con il laccio emostatico: limiti d'uso e punti di applicazione
- TRAUMA DELL'OCCHIO:
 - ☐ Contusioni
 - ☐ Abrasioni
 - ☐ Contatto con sostanze irritanti e caustiche
 - ☐ Corpi estranei
 - ☐ Corpi conficcati
 - a) Bloccaggio del corpo (benda o bicchiere)
 - b) Bendaggio occhio NON lesionato

TERZA GIORNATA – MODULO C - TOTALE ORE 6

3) ACQUISIRE CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO (360' DI CUI ALMENO 240' DI BLS)

- Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- Tecniche di rianimazione cardio-polmonare
- Tecniche di tamponamento emorragico
- Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato:
 - ☐ Rischi del trasporto
 - ☐ Tecniche di trasporto
 - ☐ Situazioni in cui attuare il trasporto
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

**CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DEL
GRUPPO B E C:**

PRIMA GIORNATA – MODULO A - TOTALE ORE 4

- 1. ALLERTARE IL SISTEMA DI SOCCORSO (15')**
- 2. RICONOSCERE UN'EMERGENZA SANITARIA (30')**
- 3. ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO (165')**
- 4. CONOSCERE I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' SVOLTA (30')**

SECONDA GIORNATA - MODULO B svolgimento identico nei contenuti e negli obiettivi didattici al programma del corso per le Aziende del gruppo A

TERZA GIORNATA – MODULO C - TOTALE ORE 4

1) ACQUISIRE CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO (240' DI CUI ALMENO 180' DI BLS)

- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- Principali tecniche di rianimazione cardio-polmonare
- Principali tecniche di tamponamento emorragico
- Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato:
 - a) Rischi del trasporto
 - b) Situazioni in cui attuare il trasporto
- Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

**OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DEL
PROGRAMMA DEL CORSO DI RETRAINING PER LA
FORMAZIONE DEI LAVORATORI DESIGNATI AL
PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE**

(in attuazione dell'art.15, comma 3 DL 626/94 e del DM 388 del 15/07/03)

**MANTENIMENTO DELLE PERFORMANCES OTTENUTE
CON IL CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER GLI ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE DEL GRUPPO A
TOTALE 6 ORE**

1) ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONI CON LA CENTRALE OPERATIVA (30')

2) ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO (330' DI CUI ALMENO 240' DI BLS)

- SOSTENTAMENTO DELLE FUNZIONI VITALI: ABC, BLS, PBLs
- TRAUMI del CRANIO e della COLONNA VERTEBRALE: immobilizzazione
- EMORRAGIE: tecniche di emostasi

**MANTENIMENTO DELLE PERFORMANCES OTTENUTE
CON IL CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER GLI ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO NELLE AZIENDE DEL GRUPPO B E C
TOTALE 4 ORE**

1) ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONI CON LA CENTRALE OPERATIVA (15')

2) ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO (225' DI CUI ALMENO 180' DI BLS)

- SOSTENTAMENTO DELLE FUNZIONI VITALI: ABC, BLS, PBLs
- TRAUMI del CRANIO e della COLONNA VERTEBRALE: immobilizzazione
- EMORRAGIE: tecniche di emostasi

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 69-13976

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 28.10.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 731 del 07/10/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio pratico degli allievi del corso di laurea in Fisioterapia della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2004/2005";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01183 del 07/10/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 5 di Collegno e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per espletamento di tirocini di formazione e di orientamento (Stage formativi)";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 327/A06/04 del 20/10/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino/Facoltà di Psicologia - Job Placement. Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 329/A06/04 del 20/10/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino/Facoltà di Psicologia: Esperienze Pratiche Guidate - Tirocini. Anno Accademico 2004/2005";

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 5 di Collegno n. 01182 del 07/10/2004 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 5 e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione del tirocinio pratico valutativo di Medicina e Chirurgia, parte integrante dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione Medico-Chirurgica", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuata con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 70-13977

Legge regionale 67/1994 e successive modifiche. Riduzione da Euro 250.000,00 a Euro 197.000,00 di una somma pari ad Euro 53.000,00 accantonata sul cap. 20130/2004 (101312/A) ed assegnata alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro con D.G.R. n. 77-13260 del 03.08.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di ridurre l'ammontare dell'accantonamento riferito al capitolo 20130/2004 (101312/A), assegnato alla Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro con D.G.R. n. 77 - 13260 del 03.08.2004, di una somma pari a Euro 53.000,00 e precisamente da Euro 250.000,00 a Euro 197.000,00.

All'accantonamento della somma di Euro 53.000,00 sul capitolo 20150/2004 ed all'assegnazione della medesima alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro si provvederà con successiva deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 71-13978

Legge regionale 67/1994 e successive modifiche. Accantonamento di Euro 200.000,00 sul capitolo 11150/2004 per promuovere e sostenere le spese di formazione delle Società cooperative

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare , per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2004:

- sul cap. 11150 la somma di Euro 200.000,00 (101694/A);

Di assegnare la predetta somma alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 72-13979

Rinnovo e approvazione per il 2004 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 14483/04 - accant. n.100166/04 disposto da D.G.R. n. 29-10463 del 22/09/03 e D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo schema di Convenzione per l'anno 2004 tra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e di autorizzare in parziale sanatoria il Presidente della Giunta regionale a stipulare la medesima per l'anno 2004.

Alla copertura delle spese connesse alla Convenzione in oggetto, si fa fronte, sulla base della attuale disponi-

bilità finanziaria, con la somma di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) sul Cap. 14483 del bilancio regionale 2004 (accantonamento n. 100166/2004 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22/09/2003 e con D.G.R. n. 41 - 11545 del 19/01/2004); tale somma sarà impegnata ed erogata con apposita determina dirigenziale entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 73-13980

Approvazione dello schema dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, l'Unione di Comuni delle Colline di Langa e del Barolo ed il Comune di Barolo per la realizzazione del Museo del Vino nel Castello Falletti di Barolo. Spesa complessiva di euro 2.600.000,00 - Cap. 27167

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, l'Unione di Comuni delle Colline di Langa e del Barolo e del Comune di Barolo secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di prendere atto che l'accordo di programma in oggetto prevede all'art. 6, per gli interventi di recupero della struttura edilizia e dell'allestimento museale del Museo del Vino nel Castello di Barolo, un contributo regionale complessivo di euro 2.600.000,00 di cui euro 600.000,00 per l'anno 2004, euro 1.000.000,00 per l'anno 2005 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2006, e che tali spese trovano copertura per euro 600.000,00 sul capitolo 27167 del bilancio 2004 e per la rimanente somma pari ad euro 2.000.000,00 sugli stanziamenti di cui al capitolo 27167 del bilancio pluriennale 2005 e 2006 (L.R. 14 maggio 2004, n. 10);

di autorizzare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, a stipulare l'accordo di programma in oggetto.

All'impegno delle somme previste si provvederà con successivo atto del Dirigente Regionale ai Beni Culturali previo accantonamento a suo favore da parte della Direzione regionale competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 74-13981

Piano di attività 2004-2005 - Direzione Beni Culturali - Accantonamenti per euro 6.724.862,73 su capitoli vari e prenotazioni per euro 34.000,00 sul capitolo 10870/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per i motivi e le finalità di cui in premessa, le somme disponibili sugli stanziamenti attribuiti alla Direzione Beni Culturali:

Cap. 11280 Euro 3.785.102,73 (A. 101679)

Cap. 11590 Euro 80.000,00 (A. 101680)

Cap. 11720 Euro 1.100.000,00 (A. 101751)

Cap. 11750 Euro 1.300.000,00 (A. 101681)

Cap. 20020 Euro 177.760,00 (A. 101682)

Cap. 20403 Euro 50.000,00 (A. 101683)

Cap. 20430 Euro 82.000,00 (A. 101684)

Cap. 20458 Euro 150.000,00 (A. 101685)

- di approvare l'allegato A) Criteri per l'espressione del parere di competenza finalizzato all'assegnazione dei contributi 2004;

- di prenotare la somma di euro 34.000,00 (P. 100216) sul cap. 10870/2005 per il pagamento di incarichi di consulenza i cui impegni sono caduti in perenzione e, per un nuovo incarico relativo alla revisione legislativa regionale e di adeguamento al nuovo codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D. Lgs. n. 42/2004;

- di ridurre l'accantonamento n. 101407 per euro 1.000.000,00 sul cap. 20454/2004 approvato con D.G.R. n. 33-13447 del 20/09/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 75-13982

Attuazione art. 34 ter della L.R. n. 9/2004 come modificata dalla L.R. n. 31/2004. Accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali di euro 500.000,00 cap. 20399/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare la somma di euro 500.000,00 alla Direzione Beni Culturali mediante accantonamento (A. 101771) sul capitolo 20399/2004 per l'esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 34 ter della L.R. n. 9/2004 così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 31/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 76-13983

L. 24 dicembre 2003, n. 350 e D.P.C.M. 27 luglio 2004 (G.U. n. 224/2004). Definizione delle assunzioni per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere alle assunzioni indicate in premessa
- di stabilire che tali assunzioni in quanto previste ed autorizzate ai sensi della vigente normativa (l. 24 dicembre 2003, n. 350 e D.P.C.M. del 27 luglio 2004 pubblicato sulla G.U. del 23 settembre 2004 n. 224), sono comunque fatte salve anche qualora, in riferimento alle relative procedure, le stesse non possano essere effettuate entro la data del 31 dicembre 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 77-13984

Dirigente regionale Silvana Pilocane: affidamento della responsabilità del settore Sviluppo dell'imprenditorialità, articolazione della direzione 15 Formazione professionale-lavoro. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Formazione professionale - lavoro:

- di attribuire alla dirigente regionale dr.ssa Silvana Pilocane la responsabilità del settore "Sviluppo dell'imprenditorialità";

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva, ed ha durata quadriennale;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine, che è contestualmente revocato l'incarico disposto nei confronti della dr.ssa Pilocane per effetto della DGR n. 37-11947 dell'8.3.04 ed ogni altro da questa derivante.

Alla dirigente Pilocane sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 422,87) essendo compatibili le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 secondo quanto comunicato dal settore Trattamento economico del personale della direzione Bilanci e finanze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 78-13985

Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo, nel periodo novembre 2004 - marzo 2005;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Istituto al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 79-13986

Dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari, funzionario assegnato alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, nel periodo compreso tra novembre 2004 - maggio 2005;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ordine Architetti al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 80-13987

L.R. 41/98, art. 2, comma 2, lett. d - L.R. 28/93 e successive m. e. i., art 20, commi 1 e 2. Progetti di ricollocazione. Indirizzi alle Province e relativi contributi - anno 2004. Assegnazione risorse alla Direzione regionale 15 formazione professionale e lavoro tramite accantonamento della somma di euro 258.228,00 sul cap. 11178/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire il trasferimento alle Province piemontesi della somma di contributo - a carico del capitolo 11178 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2004, pari ad euro 258.228,00 - per la realizzazione di progetti di ricollocazione di cui all'art. 20 della LR 28/93 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio della ripartizione percentuale basato sull'incidenza numerica media allargata del numero di persone in cerca di occupazione nell'anno 2003, secondo la rilevazione Eurostat e così come indicato nell'allegato - A - al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Di assegnare risorse a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro, pari ad euro 258.228,00 tramite accantonamento sul cap. 11178/04 (A. 101645) per gli atti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 81-13988

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Accantonamento della somma di euro 1.300.000,00 sul capitolo 11175 e della somma di euro 51.646,00 sul capitolo 11176 del bilancio regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 1.300.000,00 sul cap. 11175/2004 (A. 101646) e la somma di euro 51.646,00 sul cap. 11176/2004 (A. 101647);

di assegnare la somma di euro 1.300.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro da trasferire all'Agenzia Piemonte Lavoro con apposito provvedimento, al fine di provvedere alle erogazioni degli importi risultanti dalle relative istanze di contributo per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro;

di assegnare la somma di euro 51.646,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per le attività di competenza del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale con riferimento alla gestione dell'art. 15 c. 1 L.R. 28/93, relativo alle trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alle possibilità di impiego dei non vedenti e della fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 82-13989

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 1.100.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 1.100.000,00 sul capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente" del bilancio regionale 2004 (Acc. 101648).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 83-13990

Legge regionale 28/1993 modificata ed integrata dalla legge regionale 22/1997. Accantonamento di Euro 2.525.831,10 sui capitoli 11172/2004 e 11173/2004 per promuovere e sostenere l'avvio e le spese di assistenza tecnica-gestionale di nuove iniziative imprenditoriali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare, per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2004:

- sul cap. 11172 la somma di Euro 1.975.831,10 (101649/A);

- sul cap. 11173 la somma di Euro 550.000,00 (101650/A);

Di assegnare la predetta somma alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 84-13991

Iniziativa comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra). Accantonamento della somma di Euro 1.147.688,09 a fa-

vore della Direzione Economia Montana e Foreste (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste della somma complessiva di 247.688,09 euro per far fronte a spese relative alla misura 4.1 e alla misura 4.2 rispettivamente denominate "Assistenza tecnica" / "Comunicazione e altre azioni di accompagnamento", coerentemente con il piano finanziario del Programma, così suddivisa:

Capitolo 23276/04 245.722,12 euro (quota FESR - contributi) (Acc. 101660)

Capitolo 13899/04 1.965,97 euro (quota STATO - spese correnti) (Acc. 101661)

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, Autorità di Pagamento del P.I.C., della somma complessiva di 900.000,00 euro per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (Alcotra) per l'anno 2004, sul:

Capitolo 23253/04 500.000,00 euro (quota REGIONE - spese) (Acc. 101662)

Capitolo 23359/04 400.000,00 euro (quota REGIONE - contributi) (Acc. 101663)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 85-13992

P.I.C. Interreg III Italia-Svizzera. Accantonamento a favore di Direzioni regionali diverse della somma di Euro 2.528.520,84 su capitoli vari del bilancio 2004 per erogazione acconti ai progetti approvati dal CdP (seconda tranche 2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di disporre l'accantonamento della somma complessiva di 2.528.520,84 Euro iscritta sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2004, a favore delle Direzioni regionali - Settori competenti alla gestione dei progetti - e secondo gli importi riportati nella tabella sottostante;

Capitolo n°	Importo	N° accantonamento
23272/04	49.000,00	101687
23270/04	34.000,00	101688
23274/04	15.000,00	101689
23288/04	1.033.000,00	101690
23288/04	23.600,00	101698
23283/04	100.000,00	101691
23282/04	373.000,00	101692
23282/04	16.520,00	101699
23355/04	840.000,00	101693
23355/04	21.240,00	101700
23355/04	23.160,84	101701
TOTALE	2.528.520,84	

Direzione a cui accantonare
Economia Montana e Foreste
Economia Montana e Foreste
Economia Montana e Foreste
Economia Montana e Foreste
Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
Economia Montana e Foreste
Economia Montana e Foreste
Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
Economia Montana e Foreste
Turismo, sport, Parchi - Settore Pianificazione aree protette
Beni culturali - Settore Musei e patrimonio culturale

* di rimandare a successivo atto l'accantonamento delle risorse attualmente non disponibili sui competenti capitoli del bilancio di previsione per il 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 89-13993

Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Definizione termine di applicazione dell'adeguamento strutturale delle aziende agricole esistenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire, per le ragioni di cui in premessa, che:

a) dal 31 dicembre 2005 diventa obbligatorio l'adeguamento strutturale previsto dal Regolamento 18 ottobre 2002, n. 9/R per le aziende agricole esistenti alla data del 1° gennaio 2003;

b) le aziende agricole che debbono effettuare investimenti per poter rispettare gli obblighi di cui sopra possono usufruire fino a trentasei mesi di proroga a partire dal 31 dicembre 2005;

c) con successiva deliberazione della Giunta regionale verranno stabilite le istruzioni riguardanti la presentazione dei piani di investimento nonché le conseguenti procedure.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 90-13994

Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per lo sviluppo del progetto di ecomuseo urbano della Città di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare per le motivazioni e le finalità esplicitate in premessa lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino, Settore Musei, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Di dare mandato al Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui sopra ad avvenuta esecutività della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 91-13995

Programmi Interregionali di cui alla legge n. 499/99. Seconda allocazione del cofinanziamento regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

di disporre una seconda allocazione per un importo di 500.000,00 euro dello stanziamento di euro 1.200.000,00 di cui al capitolo n. 13499 dell'UPB 11011 (accantonamento n. 100982) di cofinanziamento regionale per l'anno 2004 sui Programmi Interregionali cofinanziati (PIC) secondo gli importi seguenti:

capitolo	accantonamento	DGR	del	Euro
14070/04	101497	23-13607	11/10/2004	671.394,00
14080/04	101498	23-13607	11/10/2004	1.549.371,00
14085/04	100545	13-11731	16/02/2004	232.274,47
14105/04	100546	13-11731	16/02/2004	94.914,40
Totale				2.547.953,87

5. di dare mandato alla Direzione 13 Territorio rurale di definire le specifiche procedure per la gestione del fondo, sentito il Comitato regionale di cui al comma 3 dell'art. 55 della L.R. 70/96, ivi compresa la parte attinente le attività di prevenzione dei danni;

6. di dare altresì mandato alla Direzione 13 Territorio rurale di ridefinire ed uniformare i criteri per l'accertamento e la liquidazione dei danni, sentito il Comitato

- PIC "Agricoltura e qualità", misura 1d o misura 4 "Verifica efficienza macchine irroratrici": euro 25.000,00;
- PIC "Assistenza tecnica nel settore zootecnico": euro 150.000,00;
- PIC "Comunicazione ed educazione alimentare": euro 325.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 92-13996

L.R. 70/96, art. 55: costituzione del fondo unico per il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria - Affidamento della gestione del fondo a Finpiemonte Spa ad integrazione della D.G.R. 44-10683 del 13/10/03. Destinazione al fondo delle risorse dell'UPB 13041

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in precedenza:

1. di costituire presso Finpiemonte Spa, ad integrazione della specifica convenzione di cui al rep. N. 8558 approvata con DGR n. 44-10683 del 13.10.2003, il fondo regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria; il Direttore della Direzione 13 Territorio Rurale provvederà all'integrazione della convenzione;

2. di destinare al suddetto fondo le risorse finanziarie residue allocate all'UPB 13041 del bilancio regionale 2004 nei capitoli 14070/04, 14080/04, 14085/04, 14105/04;

3. di affidare la gestione del fondo a Finpiemonte Spa secondo le modalità contemplate dall'art. 3 della suddetta convenzione, che prevede la stesura e l'approvazione di specifiche procedure;

4. di autorizzare il trasferimento a Finpiemonte Spa della somma di euro 2.547.953,87 totali, così come evidenziato nel prospetto sottostante:

regionale di cui al comma 3 dell'art. 55 della L.R. 70/96, che saranno oggetto di successiva deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 93-13997

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione del Piano Triennale del Distretto Langhe, Roero, Monferrato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare l'allegato Piano Triennale del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato;

2. il Piano Triennale del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato verrà attuato con il raccordo, l'indirizzo e il coordinamento dell'Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità;

3. di fare fronte al cofinanziamento dei Programmi Annuali di Attuazione del Piano Triennale del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato con i fondi già impegnati con la DD n. 283 del 16/10/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 94-13998

Collaborazioni esterne. Riduzione accantonamenti a favore di Direzioni regionali per euro 142.028,48 (cap. 10870/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di procedere, per le motivazioni di cui alle premesse, alle riduzioni dei seguenti accantonamenti sul cap. 10870 del bilancio 2004:

Direzione 26 - D.G.R. n. 58-11605 del 26.01.2004 - prenotati con D.G.R. n. 53-11091 del 24.11.03

Accantonamento n. 100245 ridotto da euro 220.00,00 a euro 100.020,00

Direzione 19 - D.G.R. n. 58-11605 del 26.01.2004 - prenotati con D.G.R. n. 58-11203 del 1.12.03

Accantonamento n. 100261 ridotto da euro 12.400,00 a euro 11.000,00

Direzione 10 - D.G.R. n. 58-11605 del 26.01.2004 - prenotati con D.G.R. n. 31-11177 del 1.12.03

Accantonamento n. 100260 ridotto da euro 60.000,00 a euro 57.650,00

Direzione 31 - D.G.R. n. 84-13267 del 3.08.2004

Accantonamento n. 101349 ridotto da euro 80.000,00 a euro 72.500,00

Struttura Speciale S1 - D.G.R. n. 84-13267 del 3.08.2004

Accantonamento n. 101350 ridotto da euro 20.000,00 a euro 17.500,00

Direzione 21 - D.G.R. n. 70-12786 del 14.06.2004

Accantonamento n. 101118 ridotto da euro 100.000,00 a euro 99.011,52

Direzione 14 - D.G.R. n. 106-13289 del 3.08.2004

Accantonamento n. 101346 ridotto da euro 18.000,00 a euro 10.700,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 95-13999

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Stresa (VB). Lavori di realizzazione nuovo attracco natanti Isola Pescatori. Importo dell'opera L. 300.000.000.= D.G.R. n. 208-21056 del 30.11.1992. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di euro 50.000,00 sul Cap. 25360 del Bilancio regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di euro 50.000,00 sul Cap. 25360 del Bilancio regionale 2004 quale spesa da liquidare al Comune di Stresa (VB) per la realizzazione di un pontile per attracco natanti, all'isola Pescatori nel Comune di Stresa; (n. 101725/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2004, n. 96-14000

L.R. 6/88 e s.m.i. Assegnazione per l'anno 2004 alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente accantonamento contabile di Euro 69.000,00 sul Capitolo 10870/2004 (UPB 05991) relativo a collaborazioni esterne a supporto della Direzione stessa. Prenotazione di Euro 9.000,00 sul cap. 10870/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie pari ad euro 69.000,00 sul Capitolo 10870 del Bilancio 2004 (UPB 05991) occorrenti per qualificate attività di consulenza esterna per l'anno 2004, come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente si richiama - UPB 05991 - Affari Istituzionali e Processo di Delega - Titolo 1 Categoria 04 - Capitolo 10870 - Spese per l'attuazione della Legge Regionale 25 gennaio 1988 n. 6 e s.m.i.

-di disporre conseguentemente la registrazione del relativo accantonamento contabile della somma di euro 69.000,00 sul capitolo 10870/2004 - accantonamento n°101758.

-di disporre la prenotazione di euro 9.000,00 sul cap. 10870/2005 - prenot. n. 100224 e di assegnare la predetta somma alla Direzione Commercio e Artigianato per l'attivazione della consulenza di cui alle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2004, n. 21-14324

L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorità' 2005 per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande

A relazione dell'Assessore Cavallera:

L'art. 41 della L.R. n. 63/78 prevede che l'Amministrazione Regionale possa svolgere attività promozionali direttamente o avvalendosi di Enti, Associazioni e simili e che possa concedere contributi per finanziare progetti ed iniziative promozionali per le produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari.

Anche la L.R. n. 13/99 art. 8 prevede che la Regione possa finanziare programmi di informazione e promozione sull'agricoltura biologica e i suoi prodotti.

Con la DGR n. 21-4797 del 17/12/2001 sono state approvate le nuove istruzioni per l'applicazione dei suddetti interventi, le quali prevedono anche che la Giunta Regionale approvi, annualmente, il documento contenente le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali per l'anno successivo, compresa la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento.

Rilevato che gli interventi promozionali a favore delle produzioni agricole, zootecniche, agroalimentari e biologiche sono importanti per lo sviluppo dell'intero Settore primario i cui prodotti, per le forti caratteristiche di qualità e di legami con il territorio, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono anche a rilanciare complessivamente l'immagine e l'accoglienza del Piemonte;

preso atto del lavoro svolto dalla Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura per la redazione del programma contenente le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali per l'anno 2005;

tenuto conto che il documento contenente le "Linee di indirizzo delle azioni promozionali per l'anno 2005", in data 7 dicembre 2004, è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale Consultiva per l'Agricoltura, di cui alla L.R. n. 44/86, che ha espresso parere favorevole;

rilevato che le risorse finanziarie destinate alle iniziative promozionali saranno quantificabili con l'approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2005, presumendo comunque una dotazione finanziaria almeno uguale a quella impegnata per il 2004;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il documento allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante, contenente le "Linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali in agricoltura per l'anno 2005".

Di stabilire al 15 febbraio 2005, ore 12.00, la data di scadenza di presentazione delle richieste di concessione contributi per le iniziative promozionali da svolgere nell'anno 2005.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento 8/R del

29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE AGRICOLTURA E QUALITÀ - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

PROGRAMMA REGIONALE 2005

LINEE DI INDIRIZZO, ORIENTAMENTO E PRIORITÀ PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, AGROALIMENTARI, ZOOTEKNICI E BIOLOGICI DEL PIEMONTE

INDICE

1 - PREMESSA

2 - IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE

a) Agricoltura e Territorio

b) I soggetti pubblici e privati operanti

3 - L'INTERVENTO PUBBLICO SUL PIEMONTE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE E BREVE DESCRIZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI

a) Premessa

b) Misure agroambientali; agricoltura ecocompatibile e biologica

c) Vitivinicoltura

d) Sistema delle DOP-IGP - Qualità e Certificazioni

e) Le Carni bovine

f) Riso

g) Il comparto suinicolo

h) Frutticoltura

i) Altre produzioni zootecniche

l) Orticoltura

m) Altre produzioni di pregio

n) Prodotti agroalimentari tradizionali

4 - LINEE DI INTERVENTO E PRIORITÀ NELLE AZIONI PROMOZIONALI 2005

a) Premessa

b) Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti

c) Concessione contributi per azioni promozionali e promopubblicitarie

d) Attività promozionali straordinarie

5 - PROGRAMMI PROMOZIONALI PREVISTI DA ALTRE DISPOSIZIONI

1 - PREMESSA

In continuità con gli anni precedenti, con questo documento, vengono tracciate le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali e pubblicitarie a favore delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e biologiche del Piemonte.

I riferimenti legislativi e normativi di questo documento sono la L.R. 63/78 art. 41, la L.R. n. 13/99, art. 8 e la D.G.R. n. 21-4797 del 17/12/2001 che approva le istruzioni per l'applicazione dei suddetti interventi.

Le suddette istruzioni erano state, appunto, modificate per renderle coerenti con gli orientamenti della Unione Europea per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli (G.U. C 252 del 12/09/2001), secondo i quali sono finanziabili le iniziative che non fal-

sino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni; inoltre gli interventi finanziati devono escludere riferimenti a marchi commerciali e aziendali e non devono incentivare il consumo di un prodotto in virtù della sua origine specifica.

Questo documento inoltre tiene conto, nelle sue linee strategiche, degli orientamenti della Commissione U.E. di riforma delle PAC e delle zone rurali, in particolare sugli obiettivi della sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari, l'incentivo ai metodi di produzione favorevoli all'ambiente e al benessere degli animali, la difesa della biodiversità, la funzione plurima dell'agricoltura e delle aziende agricole (agrituristico, agroambientale, ecc.).

Sempre nell'ambito contestuale è opportuno citare anche il Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006, i PIC Agricoltura e Qualità, Educazione Alimentare, Promozione Commerciale all'Estero, la L.R. n. 20/99 sui Distretti del Vino - Strade del Vino, la L.R. 26/2003 sui Distretti Rurali e Agroalimentari di qualità.

Il documento si inserisce anche nel contesto della azione della Regione Piemonte sulla promozione complessiva della regione e in relazione a grandi eventi come le prossime Olimpiadi invernali del 2006.

La prima parte di questo documento descrive il contesto piemontese della promozione agricola e agroalimentare, rilevandone le caratteristiche peculiari in termini di qualità delle produzioni e il loro rapporto con il territorio che li produce e li propone; un quadro sui soggetti Pubblici e privati operanti sulla promozione e le caratteristiche della loro azione.

Infine il documento descrive le linee di intervento e priorità per l'anno 2005.

2 - IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE

a) Agricoltura e Territorio

L'articolazione territoriale del Piemonte che va dai massicci Alpini fino ai confini del mar Ligure, dispiegandosi per montagne, vallate, sistemi collinari, fertissime pianure, determina una serie di condizioni pedoclimatiche che consentono una vasta e variegata produzione agricola e zootecnica. Si tratta, in buona parte, di prodotti tipici, con caratteristiche peculiari, ottenuti con metodi tradizionali, in luoghi persino affascinanti come paesaggio agrario e rurale.

Un paesaggio agrario e rurale intimamente legato, e molte volte ispiratore, al territorio nei suoi aspetti culturali, turistici, storici, letterari; luoghi in cui il vino e altri prodotti agroalimentari sono diventati dei miti e che hanno reso celebre l'enogastronomia piemontese.

Proprio per tali caratteristiche, gran parte di questi territori, tra l'altro, sono meta di un crescente flusso di turisti interessati, in modo particolare, al vino, alle altre eccellenze agroalimentari, all'enogastronomia, e a fruire della bellezza e dei piaceri offerti dai luoghi del vino piemontese.

Nella produzione agricola e zootecnica piemontese inoltre risulta preponderante il lavoro diretto e manuale dell'uomo, mai sovrastato dai processi tecnologici e di modernizzazione che sono pur rilevanti; del resto l'agricoltura piemontese in massima parte è costituita da piccole e medie aziende.

b) I soggetti pubblici e privati operanti

Come già accennato il Piemonte agricolo è costituito in gran parte da piccole e medie aziende e da piccoli allevamenti; sono circa 120.000 le aziende censite e 76.000 le aziende agricole strutturalmente valide e circa 1.000.000 di ettari la SAU.

Le cooperative di produzione, trasformazione e commercializzazione sono circa 300 (di cui 47 Cantine Sociali) alle quali aderiscono circa 30.000 soci produttori.

Sono presenti ed operanti un gran numero di Associazioni di Produttori, di Consorzi economici di 2° e 3° grado, di Consorzi di tutela; e poi le Organizzazioni Professionali Agricole con i loro Enti di emanazione tecnici ed economici; centrali cooperative e loro emanazioni tecniche professionali.

Tra gli organismi collaterali al mondo della produzione operano, in campo promozionale, organismi associativi come l'Associazione Donne del Vino, Movimento Turismo del Vino, l'Associazione Città del Vino, l'Associazione Strade del Vino, l'Associazione Comuni del Moscato, l'Istituto Vino Novello, l'Associazione Donne e Riso, i Ristoranti della Tavolozza, Associazioni di consumatori, l'ONAV, l'ONAF, l'ONAS, il Premio Grinzane Cavour, l'Associazione SLOW FOOD, l'Associazione Enotecche Pubbliche, l'Associazione per la valorizzazione della castagna, l'ICIF (Istituto di Cucina Italiana per stranieri), Promoriso, Accademia del Riso, l'Accademia Italiana della Cucina e altri ancora.

In campo Istituzionale, attiva e crescente è l'attività dei Comuni; il Piemonte infatti è formato da ben 1209 Comuni, gran parte dei quali piccolissimi e siti in territori prevalentemente rurali e dove, in molti casi, l'agroalimentare, l'enogastronomia, costituiscono il più grande elemento di attrazione e di sviluppo.

Rilevante è anche l'attività svolta dalle Province, dalle Camere di Commercio; in parte anche dalle Comunità Montane. Sono sorti inoltre molti organismi Consortili Intercomunali e altre società e organismi a carattere Pubblico e Privato operanti soprattutto sulla Promozione del territorio.

Altre importanti strutture operanti nel campo della valorizzazione dei vini e dei relativi territori sono le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino o Cantine Comunali, costituite ai sensi della L.R. n. 37/80.

Queste strutture sono costituite attualmente da 10 Enotecche Regionali e da 26 Botteghe del Vino, mentre altre Enotecche e Botteghe sono in corso di costituzione e comunque cresce l'interesse e l'attenzione degli Enti Locali, dei Comuni in particolare, per tali strutture.

Infatti le Enotecche Regionali, e in parte le Botteghe del Vino, costituiscono ormai dei preziosi punti di riferimento sul territorio; si consolida sempre di più la loro importante attività di promozione del vino e del relativo territorio che lo produce e lo propone e che trascina anche altri prodotti agroalimentari; esse inoltre sono soggetti attivi di varie iniziative promozionali e luogo dove si svolgono importanti eventi.

In tale contesto si inserisce l'Enoteca del Piemonte, costituita come organismo consortile tra le 10 Enotecche Regionali ai sensi della Legge Regionale n. 20/99, la quale legge affida a tale struttura il compito di promuovere e valorizzare i vini piemontesi a livello regionale, nazionale e internazionale e che ha già svolto e avviato una rilevante attività promozionale.

A proposito di legge 20/99 una particolare attenzione dovrà essere rivolta all'attuazione del Piano di Distretto dei Vini le cui parti relative alla promozione valorizzazione dovranno essere coerenti con il presente documento e comunque complementari ad altri interventi qui previsti.

3 - L'INTERVENTO PUBBLICO SUL PIEMONTE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE E BREVE DESCRIZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI

a) Premessa

L'intervento ultra decennale della Regione ha cercato sempre di assecondare, incentivare, valorizzare quegli

elementi peculiari (in parte citati nei punti precedenti) della agricoltura piemontese e delle sue produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e del territorio che li produce e li propone.

Ciò è stato fatto con una serie di interventi legislativi, normativi, di azioni dirette e di azioni svolte in collaborazione con i vari organismi professionali tecnici, economici, finalizzati alla sempre maggiore qualificazione dei prodotti piemontesi e della crescita di valore aggiunto in genuinità, bontà, salubrità. Tanto che il Piemonte è stato all'avanguardia o precursore in quegli obiettivi (che poi sono diventati strategici nelle politiche della CEE prima e della U.E. dopo) quali la tutela degli stessi operatori, lo sviluppo delle zone rurali, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela dei consumatori, la difesa della biodiversità, la tracciabilità, l'etichettatura.

Del resto i livelli di qualità sono parametri che possono mantenere o accrescere la competitività delle produzioni agricole piemontesi sui sempre più concorrenziali mercati interni ed esteri, e possono anche contribuire a rendere ancor più attrattive turisticamente vaste aree del territorio regionale.

b) Misure agroambientali; agricoltura ecocompatibile e biologica

Tramite le misure agroambientali del PSR 2000-2006 si è consolidato e dato continuità a quel vasto programma regionale, avviato negli anni "80", relativo ai metodi di produzione agricola, compatibili con lo spazio naturale e con l'ambiente, che attualmente coinvolge circa 18.000 aziende per una superficie complessiva di circa 300.000 ettari e che in particolare riguarda:

- * oltre il 50% dei vigneti;
- * circa il 60% dei pereti e pescheti;
- * il 50% dei meleti;
- * il 30% dei nocciuleti;
- * l'80% delle barbabietole;
- * il 25% di orzo e di grano tenero;
- * circa il 20% di riso;
- * il 25% di ortaggi.

In tale contesto occorre considerare l'agricoltura biologica che attualmente in Piemonte coinvolge 3250 aziende che fanno produzione biologica e 312 quelle che fanno trasformazione biologica e circa 20.000 ettari di superficie; ma si tratta di una attività in grande sviluppo e in grande evoluzione che può anche contare sull'operatività della L.R. n. 13 del 1999 (norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica).

A tal proposito tale legge prevede anche delle azioni di informazione e promozione del consumo di prodotti biologici e relativi finanziamenti che, rese coerenti con le presenti Linee di indirizzo promozionali, ne fanno integralmente parte.

c) Vitivinicoltura

La vitivinicoltura piemontese risulta praticata per oltre il 50% con metodi ecocompatibili; essa inoltre è tutelata dalla L.R. n. 39/80 sull'anagrafe vitivinicola e sui sistemi di controllo e di repressione delle frodi e sofisticazioni.

In Piemonte l'80% dell'intera produzione vinicola, che mediamente è di circa 3 milioni di ettolitri, è a DOC e a DOCG, che rappresenta una delle più alte percentuali tra le regioni d'Europa. Sono infatti 46 le DOC e 8 le DOCG e, sulla stragrande maggioranza di essi, operano attivamente i Consorzi di Tutela.

d) Sistema delle DOP-IGP - Qualità e Certificazioni.

In Piemonte sono circa 200.000 le vacche da latte che producono circa 8,5 milioni di quintali di latte l'anno. In prevalenza esse sono distribuite in piccoli allevamenti

siti, in gran parte, in tipiche zone rurali e negli alpeggi, dove si produce un latte genuino e di alta qualità, ancora più ideale per il consumo fresco pastorizzato.

Le caratteristiche peculiari del latte fresco piemontese sono state, per alcuni anni, anche sostenute dalla Regione Piemonte con il programma regionale "Latte Qualità" che incentiva la produzione di latte con precisi parametri igienico sanitari e merceologici. Un latte i cui notevoli valori aggiunti non riescono ad essere adeguatamente riconosciuti nella filiera; infatti cresce la forbice tra il basso prezzo pagato all'allevatore e l'alto prezzo proposto al consumatore. Questo, assieme agli altri elementi contestuali negativi (quote latte, calo dei consumi, forte concorrenza interna e internazionale) rendono critica la situazione di molte aziende e del comparto lattiero.

La qualità del latte piemontese è rappresentato anche dal pregio dei suoi formaggi prodotti in gran parte nelle zone montane e nelle zone rurali.

Si calcola che circa 1/3 del latte prodotto viene trasformato in formaggi; il Piemonte vanta nove formaggi che hanno avuto il riconoscimento della D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) ai sensi del Regolamento CEE 2081/92: Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese, Gorgonzola, Grana Padano e Taleggio.

Anche i salamini italiani alla cacciatora hanno avuto il riconoscimento DOP, mentre altri prodotti in attesa di riconoscimento sono:

formaggio Maccagno, formaggio Toumin del Mel, Tincia Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, Olio essenziale di Menta di Pancalieri, Riso Sant'Andrea, Patata Quarantina Bianca Genovese, Prosciutto di Cuneo, Salame Piemonte, Salame Cotto Cuneo, Pancetta Cuneo, Salame Cotto Piemonte, Lardo Cuneo, Salame Cuneo, Riso Valle del Po, Bue Grasso di Carrù e Moncalvo, Saras del Fen.

Per le I.G.P. (Indicazione geografica protetta), sempre ai sensi del Regolamento CEE 2081/92, è stata riconosciuta la Nocciola del Piemonte e la Mortadella di Bologna, mentre attendono il riconoscimento: Marrone della Valle di Susa, Piccoli Frutti Cuneo, Fragola Cuneo, Mela Rossa Cuneo, Peperone di Carmagnola, Salame Cremona, Castagna Cuneo, Pera Madernassa di Cuneo, Suino Pesante Padano, Giandujotto di Torino, Riso di Baraggia, Focaccia Novese, Salame felino, Coppa Parma, Fagiolo Cuneo, Riso Piana Vercellese, Peperone Cuneo di Cuneo, Rubatà Chierese, Grissino stirato Torinese, Albicocca di Cuneo, Pane nero dell'Ossola.

e) Le carni bovine:

Il Piemonte è una delle regioni più zootecniche d'Italia. La consistenza del patrimonio bovino piemontese è di circa 910.000 capi, di cui 312.000 circa sono della razza bovina Piemontese: pregiata per la produzione di carne di alto valore dietetico e nutrizionale.

Oltre alla celebrità della razza bovina piemontese, sulle carni bovine il Piemonte ha sempre avuto una buona immagine dovuta alla tradizione, alla prevalenza di piccoli allevamenti condotti con sistemi tradizionali.

Sul piano dei controlli e certificazione in Piemonte è in fase di verifica il sistema della L.R. n. 35/88 che istituisce il certificato di garanzia di produzione carni bovine mentre si diffonde il sistema della etichettatura volontaria, da tempo avviata dalle principali Associazioni di produttori (L'Asprocarne Piemonte e l'Agripiemonte Carni) e dal Consorzio COALVI.

Il Piemonte dunque consolida e sviluppa sempre più questo sistema a tutela della qualità, per la tracciabilità e identificazione, per le azioni sul benessere degli animali, per i controlli. Ciò ha garantito al Piemonte di conservare una immagine alta delle sue produzioni zoo-

tecniche che ha consentito di superare anche le ricorrenti situazioni di crisi derivanti dai vari gravi episodi come "Mucca Pazza".

f) Riso

E' uno dei prodotti principali del Piemonte e che rappresenta oltre la metà dell'intera produzione italiana; qui si producono eccellenti varietà di antica tradizione come l'arborio, il carnaroli, il s.andrea, roma, balilla, vialone nano, baldo, nuovo maratelli, ed anche nuove varietà di tipo indica che hanno contribuito a rendere celebre l'enogastronomia piemontese. La risicoltura copre quasi l'intera pianura di Vercelli e Novara e in parte quella alessandrina dove si è creato un irripetibile e suggestivo paesaggio agrario e rurale denominato, poeticamente, "terre d'acqua".

Tutte queste peculiarità e unicità della risicoltura piemontese, sostenuta e sviluppata attraverso interventi strutturali, accordi di filiera, tracciabilità, produzioni eco-compatibili, azioni di marketing, acceleramento dei processi di riconoscimento di nuove DOP e IGP sul riso, possono rilanciare, tramite una vasta azione promozionale, la risicoltura piemontese. In continuità con l'interessante programma di valorizzazione e promozione sviluppato nel 2004 come Anno Internazionale del Riso che ha fatto scoprire e riscoprire tale settore e prodotto e ne ha fatto rilevare le grandi potenzialità. L'intensificazione dell'azione promozionale sul riso diventa dunque strategica per poter contrastare la crisi derivante dagli accordi internazionali e l'aspra concorrenza internazionale.

g) Il comparto suinicolo

E' di grande consistenza (sono oltre 1.000.000 i capi allevati in Piemonte); la carne suina ha raggiunto livelli qualitativi elevati sia come carne fresca che trasformata in salumi (di cui è ricca la tradizione piemontese) e quella in prosciutti (buona parte del prosciutto di Parma deriva da allevamenti piemontesi); a tal proposito è in corso la richiesta di riconoscimento di alcune DOP e IGP, come già indicato nelle pagine precedenti.

h) Frutticoltura

La produzione frutticola è concentrata nella fascia pedemontana e principalmente nella provincia di Cuneo e con produzioni significative anche nelle province di Vercelli, Torino e Alessandria.

Le produzioni maggiori sono: actinidia o kiwi, mele, pesche, pere; seguono le ciliegie, albicocche, susine, fragole e piccoli frutti.

Altre produzioni peculiari della frutticoltura piemontese sono:

- Nocciola del Piemonte che ha avuto la IGP nel 1993, derivanti dalla varietà Tonda gentile delle Langhe; la produzione di nocciola in Piemonte rappresenta il 13% del dato nazionale; ma è la qualità su cui eccelle, specie per l'utilizzo nei dolci e cioccolato;

- Castagne e Marroni: in Piemonte si produce circa il 13% delle castagne nazionali; si tratta di una produzione con antiche tradizioni tant'è che sono tre le tipologie di castagne e due di marroni, inseriti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte; di alto valore è il loro utilizzo nella produzione dolciaria: dal marron glacé, alla torta di castagne.

Le condizioni agroambientali, i sistemi di produzione, il fascino dei territori tipici di produzione, la grande disponibilità di cultivar e varietà tradizionali, i riconoscimenti IGP in fase di arrivo, sono le peculiarità della produzione frutticola da sviluppare nella promozione.

i) Altre produzioni zootecniche

Importante è la consistenza di polli con circa 14 milioni di capi; di conigli con circa 1,7 milioni di capi,

allevati prevalentemente con sistemi tradizionali. Rilevanti sono gli allevamenti ovini con circa 100.000 capi e caprini circa 60.000 dai quali si ricavano ottime carni e formaggi tipici.

l) Orticoltura

E' un comparto agricolo importante che copre circa il 6% del valore agricolo regionale. Di dimensioni produttive rilevanti sono: sedani, cardi, cipolle, fagioli, cavolo verza, fragole, zucchine, asparagi. Complessivamente sono circa 50 le varietà o tipologie di ortaggi facenti parte dei Prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte.

Inoltre il carattere favorevolmente non intensivo dell'orticoltura, l'alto numero di aziende che praticano l'agricoltura ecocompatibile e biologica sono ulteriori valori aggiunti di queste produzioni.

m) Altre produzioni di pregio

Tra le produzioni varie e di pregio ricordiamo il miele in una vasta gamma di alta qualità; le piante officinali i funghi, le lumache e gli estasiati tartufi.

Tra le produzioni floricole di rilievo: azalee, camelie, rododendri e petunie che rappresentano una specializzazione produttiva nelle province di Novara, del Verbano e di Biella.

Esistono inoltre una serie di colture di piccola consistenza ma di grande valore qualitativo e storico tradizionale che occorre salvaguardare e valorizzare come i Porri, le Cipolline, i Cavoli Verza, il Tapinambour, il Rosmarino, l'Asparago Saraceno, gli Spinaci, le Nespole.

Lo stesso discorso vale per alcune produzioni zootecniche, in particolare specie ovine (Sambucana, Frabosana, Garessina) e Caprina (Sempione, Roccaverano, Vallesana), i capponi, le galline bionde, ecc.

Più in generale occorre tenere conto di un gran numero di razze animali ormai a rischio di estinzione e conseguentemente dei relativi prodotti (formaggi, salumi, carni, insaccati, ecc.). E' lo stesso dicasi per una serie di cultivar e varietà vegetali. Tutto ciò infatti costituisce un incommensurabile patrimonio che occorre ancor più difendere e valorizzare.

n) Prodotti agroalimentari tradizionali

A tal proposito, la Regione Piemonte ha provveduto al censimento, catalogazione e riconoscimento di 369 prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte, ai sensi del Decreto Legislativo n. 173 del 1998 e del Decreto Ministeriale n. 350 del 1999. Un patrimonio immenso e di grande valore che va ben oltre i dati economici-produttivi. Tra questi 72 sono carni e salumi, 55 i formaggi, 109 i prodotti vegetali, 100 i dolci, 17 i distillati, ecc.

Per tali prodotti pertanto sarà riservata particolare attenzione nelle politiche di promozione, valorizzazione e tutela.

4 - LINEE DI INTERVENTO E PRIORITA' NELLE AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE 2005

a) Premessa

Dalle cose descritte nei punti precedenti si può rilevare, in sintesi, che il Piemonte dispone di un patrimonio di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, sane, genuine; caratteristiche, queste, assicurate da un sistema di leggi, regolamenti, controlli, disciplinari, organismi di repressione e tutela; a questi elementi si aggiunge la proverbiale serietà e laboriosità dei piemontesi; la variegata e operosa rappresentanza del mondo della produzione, il fascino del suo paesaggio agrario e rurale, i riti e i miti della sua enogastronomia.

Tutto ciò dà un grande valore aggiunto al Piemonte agricolo e agroalimentare che, in tal modo, raggiunge una importanza economica e sociale considerevole, proponendosi come Settore strategico regionale, anche per il prezioso contributo che apporta nel rilancio dell'immagine e della accoglienza del Piemonte. In tal modo infine il Piemonte si pone all'avanguardia come interlocutore autorevole di quella crescente domanda, nell'economia e nel consumo, di prodotti tipici, genuini, di qualità, che esaltano la tradizione, i sapori, che non sono frutto di forzature e di omologazioni, ma che rispettano l'ambiente, anzi ne fanno integralmente parte; valorizzano il paesaggio agrario e rurale.

Pertanto l'azione promozionale e pubblicitaria viene rivolta verso tale sistema e ai relativi prodotti.

Sono individuati due filoni di attività:

* Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti;

* Concessione contributi per azioni promozionali e per azioni pubblicitarie.

Eventuali situazioni di grave crisi di mercato di taluni prodotti agroalimentari piemontesi saranno affrontate con appositi programmi e interventi finanziari straordinari.

b) Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti

E' da perseguire ed affinare la linea di omogeneità e unitarietà della Comunicazione come Regione Piemonte e quindi la compartecipazione dell'Assessorato Agricoltura, con gli altri Assessorati, alle varie campagne di comunicazione e promozione, nella predisposizione di iniziative nell'ambito di straordinari avvenimenti di portata nazionale e internazionale.

Per la promozione diretta specificatamente agricola e agroalimentare, sono previste le seguenti iniziative:

- partecipazione al Medial di Palermo,
- partecipazione a Tecnohortus di Padova,
- partecipazione alla Fiera Agricola di Verona
- partecipazione al 39° Vinitaly di Verona;
- partecipazione Salone del Vino di Torino; a tal proposito con l'ingresso della Regione Piemonte nel marchio Salone del Vino è da prevedere un aumento degli impegni a sostegno e per le attività collaterali promozionali a tale evento.
- partecipazione eventuale a rassegne e fiere nazionali agroalimentari di rilievo (Cibus di Parma, Fiera del Levante, Ruralia, SANA di Bologna, ecc.), anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni, ecc.;
- partecipazione eventuale a rassegne e fiere internazionali agroalimentari di rilievo (SIAL di Parigi e Shanghai);
- iniziative specifiche di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, dell'enogastronomia e dei relativi territori, sono previsti nell'ambito delle fasi di preparazione e durante le Olimpiadi invernali del 2006; a tal proposito infatti è stato approvato un relativo Progetto Speciale che individua già alcuni obiettivi e iniziative di promozione, in collaborazione con tutti gli altri soggetti istituzionali operanti;
- iniziative propedeutiche in relazione allo svolgimento dei Campionati Europei di Scacchi che saranno ospitati a Torino nel 2006;
- iniziative promozionali nell'ambito del programma Assessorato Emigrazione con l'Associazione Piemontesi nel Mondo;
- organizzazione della manifestazione Anteprima Vendemmia 2005;
- collaborazione nelle partecipazioni a fiere e rassegne istituzionali con gli altri soggetti istituzionali preposti: Assessorato Commercio interno ed estero, Centro

Estero Camere di Commercio, ICE, Ministeri, ISMEA, Buonitalia, Enoteca d'Italia, ecc. In tale ambito rientrano anche le iniziative di promozione commerciale all'estero con i PIC, le iniziative di promozione dell'immagine del Piemonte nel mondo e le possibili collaborazioni in iniziative derivanti dai fondi straordinari per la promozione del Made in Italy, in tale contesto si inserisce anche il programma di attività dell'Istituto del Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte..

- iniziative promozionali e pubblicitarie per le Enotecche Regionali e per le Botteghe del Vino e iniziative con la loro partecipazione in continuità con l'azione di sostegno e potenziamento del Sistema Regionale oggi costituito da 10 Enotecche Regionali e 26 Botteghe del Vino alle quali si aggiungerà la costituenda Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino;

- iniziative di promozione con e tramite il Comitato promotore Autorità per la Sicurezza Alimentare a Torino;

- realizzazione di materiale promopubblicitario e rifacimento o realizzazione ex novo di materiale informativo;

- iniziative di pubbliche relazioni anche in collaborazione con mass-media, opinion leader, associazioni, ristoranti, ecc.;

- iniziative di carattere informativo e pubblicitario, anche mediante eventuali inserzioni su pubblicazioni e riviste specializzate con target ben definiti di potenziali consumatori e visitatori italiani ed esteri;

- organizzazione di "Educational Tour" con operatori economici, giornalisti, opinion leader, gourmet, ristoranti, ecc. italiani e stranieri nelle zone di maggior rilievo agricolo e agroalimentare;

- progetti e iniziative speciali da realizzare in collaborazione con l'Associazione Slow Food nel quadro del rapporto già collaudato con il Salone del Gusto, i Presidi, e in relazione all'entrata in funzione a Pollenzo della Università di Scienze Gastronomiche e della Banca del Vino;

- iniziative promozionali da svolgere in collaborazione con il Centro Vitivinicolo Regionale "Tenuta Cannona di Carpeneto" e utilizzo di tale struttura e delle sue produzioni vinicole per fini promozionali;

- iniziative promozionali da realizzare con l'ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti;

- seminari sulla qualità e marketing agroalimentare e ricerche utili agli interventi promozionali;

- progetti e iniziative speciali nell'ambito del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare" (PIC) finalizzati a :

* Promuovere lo sviluppo della partecipazione, ossia il coinvolgimento della società civile nel controllo della qualità (intrinseca, estrinseca, di servizio) per elevare il consenso sociale in materia alimentare.

* Consolidare una cultura alimentare nelle istituzioni.

* Superare la frammentarietà, la concezione sommatória dei progetti nutrizionali per il raggiungimento di una concezione sistemica, complessa.

* Assicurare informazioni corrette per mangiare meglio dal punto di vista nutrizionale e relazionale.

* Promuovere una politica alimentare tesa a valorizzare la produzione agro-alimentare (prodotti promotori di salute).

Sempre in tale contesto si ritiene utile e opportuno promuovere l'uso di prodotti certificati, garantiti, tipici e di qualità nella composizione dei menù, specie per le mense pubbliche collettive come quelle di scuole, ospedali, case di riposo.

- iniziative promozionali per i prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte, riconosciuti dalla Giunta Re-

gionale del Piemonte dei Decreti n. 173/98 e n. 350/99 e inseriti nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

- iniziative e manifestazioni di promozione dell'agricoltura e delle sue produzioni biologiche;

- sviluppo dei progetti di promozione virtuale, utilizzando l'ambiente Internet, quale vettore delle informazioni; in questo ambito sono previste attività di aggiornamento e implementazione delle pagine di vetrina del sito istituzionale (www.regione.piemonte.it/agri), lo sviluppo del sito internet www.piemonte-emozioni.it, in collaborazione con le Direzioni regionali Beni Culturali, Commercio e Artigianato, Comunicazione Istituzionale, Organizzazione e Personale, Promozione Attività Culturali, Turismo e Parchi, la predisposizione di pagine informative sui prodotti agroalimentari tipici (Denominazione di origine protetta, Indicazione geografica protetta, Prodotti agroalimentari tradizionali e Prodotti delle microfilere aziendali), sulle iniziative di educazione alimentare; la diffusione del commercio elettronico nell'agricoltura piemontese, e in particolare il progetto online "Sapori Piemontesi", in collaborazione con Confcooperative e Lega Cooperative, che raggruppa 60 cooperative agricole aderenti, con circa 400 tipologie di prodotti agroalimentari; in continuità con le precedenti positive esperienze è prevista la presenza a fiere ed eventi come il Medial, Il Sial di Parigi, il Salone del Vino ed altri in fase di verifica.

- compartecipazione ad iniziative promozionali e di valorizzazione della vitivinicoltura nell'ambito dell'AREV (Assemblea Regioni Viticole d'Europa);

- compartecipazione ad iniziative promozionali e di valorizzazione della Ortoflorofrutticoltura nell'ambito della AREFLH (Assemblea Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole);

- iniziative di informazione e di carattere promozionale-pubblicitario, da realizzarsi con vari strumenti, per le produzioni con sistemi ecocompatibili e agroambientali.

La Direzione, per la realizzazione del programma, può fare ricorso a collaborazioni di Enti e Soggetti pubblici e privati anche con l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di specifici progetti.

In tale ambito un ruolo importante lo ha l'Enoteca del Piemonte, costituita ai sensi della L.R. n. 20/99, che si occupa della promozione dei vini e alla quale la Regione potrà anche affidare l'organizzazione di eventi promozionali vitivinicoli, diretti o compartecipati; inoltre la Regione potrà finanziare progetti e iniziative programmate dalla Enoteca del Piemonte ovviamente coerenti con le Linee di indirizzo promozionali della Regione e di altre norme e leggi relative, in raccordo con le Enotecche Regionali e con altri soggetti economici, professionali e istituzionali del settore.

Azioni promozionali in collaborazione sono da prevedere con l'Enoteca d'Italia che ha il compito di promozione del vino italiano, in raccordo tra Ministero, Regioni e relative Enotecche regionali.

Sempre in tale ambito, è da prevedere nel 2005 l'organizzazione di iniziative promozionali, studi e ricerche di mercato e sui consumi dei prodotti agroalimentari da affidare all'IMA, Istituto Marketing prodotti agroalimentari del Piemonte e il finanziamento di iniziative e progetti da esso presentati.

Sono da ritenere altresì finanziabili iniziative promozionali eccezionali e contingenti o attualmente non programmabili, ovviamente coerenti con questo documento.

Se le condizioni operative e di bilancio lo consentiranno, entro il 15.04.2005 la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura adotta il programma di finanziamento con l'indicazione delle iniziative promo-

zionali dei prodotti agroalimentari piemontesi da realizzare nel corso dell'anno 2005 e delle relative spese.

Nel corso dell'anno, valutato lo stato del programma e in relazione a nuove esigenze, possono essere apportate variazioni al programma stesso.

c) Concessione di contributi per azioni promozionali e promo-pubblicitarie.

- Premessa

L'ambito di riferimento è quello previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4797 del 17/12/2001 che contiene le istruzioni per l'applicazione degli interventi promozionali di cui agli ultimi due commi dell'articolo n. 41 della L.R. n. 63/78 e dell'articolo n. 8 della L.R. n. 13/99 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-24386 del 20/04/1998.

Sempre in tale ambito sono esclusi i finanziamenti per azioni che si configurano come iniziative di promozione commerciale vera e propria.

Si prevede di affinare e sviluppare l'intervento coordinato diretto e indiretto della Regione nell'ambito di programmi provinciali o di grandi aree territoriali in collaborazione con le Camere di Commercio, le Province, e altri Organismi Consortili e Associativi. In tale ambito rientrano le iniziative dell'Astigiano, (Douja d'Or, Festival delle Sagre, ecc.), dell'Alessandrino (Marengo DOC, Strade del Vino, Bussola del Buongustaio, Sagra di San Baudolino, nonché un altro nuovo grande evento fieristico promozionale dedicato al Barbera e altri vini dell'Alessandrino, ecc.), dell'Albese Cuneese (Vinum, Cheese, Fiera Alpi del Mare, Fiera del Tartufo, ecc.), Vercellese Settimana del Riso (Terre d'Acqua), del Novarese (Le Vie del Riso, le manifestazioni al Ricetto di Candelo). Altre manifestazioni di rilievo sono: Cantine Aperte, I Mercatini Aleramici, Tuttomele di Cavour, Viverbe di Pancalieri, Maggio Formaggio di Moretta, Fiera del Bue Grasso di Carrù, Le Valli del Gusto e Melagusto di Saluzzo, il Salotto di Papillon, la Rassegna della Lumaca di Cherasco e la Fiera Fredda di Borgo S. Dalmazzo, la Sagra della Nocciola di Cortemilia, la Sagra del Fungo di Ceva e di Gavi, la Fiera del Marrone di Cuneo, il Concorso enologico Città di Acqui Terme e il Torchio d'Oro di Casale, Terre del Mais di Vigone, la Fiera del Peperone di Carmagnola, Dolci Terre di Novi, Mostra della Camelia, Fruttinfioro di Lagnasco, i Sapori del Monferrato di Alessandria, Rassegna Vini Alto Monferrato, Assaggia Tortona, Optima Roero, Riso e Rose e numerose altre ancora di tradizione consolidata che seppur di dimensioni più ridotte promuovono prodotti tipici e di qualità.

Di particolare importanza sono anche i programmi promozionali delle Enotecche Regionali e delle Botteghe del Vino e i programmi della Enoteca del Piemonte.

- Priorità

In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie e alla quantità di richieste, che negli ultimi anni sono cresciute in modo esponenziale, si dovranno stabilire necessariamente delle priorità e conseguenti livelli di congruità nell'assegnazione dei contributi.

Tali priorità per l'anno 2005 riguarderanno:

- soggetti che in termini di rappresentanza del prodotto e di dimensione funzionale abbiano un livello regionale o di rappresentanza sovrastrutturale; ovviamente anche i progetti promozionali devono rispecchiare tali caratteristiche e avere un carattere vasto, variegato e pluriennale dei progetti promozionali (Informazione ai consumatori, iniziative fieristiche e manifestazioni, campagne promopubblicitarie, informazione alimentare, ecc.);

- prodotti tutelati da Denominazioni, Marchi, Certificazioni, etichettature; prodotti agroalimentari tradizionali, biologici, ecocompatibili.

Sempre riferito a tali soggetti, le attività promozionali per i settori che attraversano difficoltà strutturali, crisi contingenti, vari problemi come può esserlo, nella fase attuale, per il Riso, l'Asti, il settore Lattiero-Caseario e Carne bovina;

- l'Enoteca del Piemonte (considerato il suo carattere quasi istituzionale e le finalità della L.R. n. 20/99 di esclusiva promozione);

- le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino, dato il loro esclusivo fine di valorizzazione e promozione della vitivinicoltura.

Saranno preferibili altresì:

- azioni e progetti unitari tra soggetti omogenei per prodotto ed anche tra soggetti diversi a supporto di azioni comuni su canali distributivi o segmenti di mercato; ed ancora le iniziative collaterali ai rapporti di filiera e agli accordi e contratti interprofessionali e commerciali;

- azioni finalizzate ad avvicinare il consumatore non solo al prodotto ma anche all'azienda e al territorio che lo produce e lo propone; favorendo in tal modo la conoscenza e la consapevolezza dei consumatori e lo sviluppo delle zone rurali.

Per quanto riguarda le richieste dei Comuni, fermo restando quanto detto sulla disponibilità finanziaria e sulle priorità, si cercherà di prendere in considerazione le manifestazioni rilevanti che riguardano le produzioni agroalimentari tipiche piemontesi, ma anche quelle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche che, seppur di modeste dimensioni hanno un alto valore qualitativo e di tradizione:

Inoltre possono essere in considerazione anche iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari piemontesi nell'ambito di importanti avvenimenti straordinari non agricoli.

L'intervento dell'Assessorato Agricoltura riguarderà il finanziamento delle spese attinenti alla promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e deve prevedere il coinvolgimento, da parte degli Enti beneficiari, dei produttori agricoli e delle loro organizzazioni professionali ed economiche, e ove possibile delle Enotecche regionali e Botteghe del Vino.

- Procedure

I soggetti interessati presentano entro il 15 febbraio 2005, ore 12:00 all'Assessorato Agricoltura (Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura) il programma promozionale indicando, tra l'altro, i dati rappresentati dal soggetto, ad esempio: ettari, soci, quantità prodotto, tipologia, ecc., le iniziative, i tempi di realizzazione, il preventivo di spesa per ogni iniziativa e l'indicazione degli eventuali altri soggetti istituzionali che partecipano al finanziamento dell'iniziativa e il relativo importo. Eventuali variazioni del programma nel corso dell'anno o della sua attuazione dovrà essere comunicata alla Direzione Programmazione e Valorizzazione in Agricoltura.

Si ribadisce la regola che le iniziative promozionali e pubblicitarie non devono contenere messaggi e azioni che possano alterare la concorrenza e non devono essere riferite a marchi commerciali e aziendali.

Nel caso di Enti promotori non agricoli questi dovranno indicare i prodotti agricoli e agroalimentari coinvolti nella progettazione e/o realizzazione del programma.

La Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, se le condizioni operative e di bilancio lo consentono, entro il 15/04/2005 adotta il programma di finanziamento con le indicazioni delle iniziative di

promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e relativo finanziamento, precisando per ogni iniziativa la spesa ammessa e il contributo concesso.

Il contributo promozionale per soggetti di dimensione regionale è stabilito fino al 70% della spesa ammessa e con la concessione di un acconto del 50% del contributo. Per gli altri soggetti il contributo è stabilito fino al 50% della spesa ammessa.

Per talune iniziative promozionali che abbiano una valenza più generale e "istituzionale" il contributo potrà arrivare fino all'70% della spesa ammessa.

In tale ambito rientrano a pieno titolo le iniziative dell'Enoteca Piemonte e delle Enotecche Regionali e Botteghe del Vino e dunque il contributo può arrivare fino al 70% della spesa ammessa con la concessione di un acconto del 50% del contributo.

Il saldo verrà erogato ad ultimazione del programma sulla base della seguente documentazione:

- verbale del Consiglio d'Amministrazione vistato dal Collegio Sindacale, ove esistente, (soggetti privati) oppure Deliberazione dell'Organo competente o Determinazione del Dirigente responsabile (soggetti pubblici), che approva la relazione del programma svolto e l'elenco dettagliato delle spese sostenute;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata in ogni sua parte, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che riporti l'elenco dettagliato delle spese sostenute (ammesse al finanziamento) con l'indicazione degli estremi dei documenti giustificativi (ricevute, fatture, ecc.); a proposito di spese si ricorda che non devono essere inviate copie delle fatture, ricevute e simili, ma tale documentazione dovrà restare agli atti del beneficiario (per almeno 5 anni) che li dovrà rendere disponibili per eventuali controlli da parte della Regione;

- relazione del programma svolto, contenente anche i risultati conseguiti;

Potranno essere prese in considerazione, eccezionalmente, qualora vi sia la disponibilità finanziaria, altre eventuali richieste che perverranno nel corso del 2005, per manifestazioni e iniziative promozionali, a condizione che esse abbiano requisiti generali di ammissibilità, abbiano una certa rilevanza promozionale, e che comunque siano coerenti con le Linee di indirizzo descritte in questo documento.

La rendicontazione delle attività svolte nel 2005, oggetto del finanziamento, dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2006.

d) Attività promozionali straordinarie

Tale attività, viene ipotizzata per eventuali situazioni di grave crisi di mercato di taluni prodotti agroalimentari piemontesi che, in tal caso, saranno affrontate con appositi programmi e interventi finanziari straordinari.

5 - PROGRAMMI PROMOZIONALI PREVISTI DA ALTRE DISPOSIZIONI

Come ricordato in questo documento, nel corso dell'anno 2005 in Piemonte saranno operanti altri programmi di promozione derivanti da Leggi, Norme e Regolamenti vari; tra questi ricordiamo:

- Programma nazionale PIC educazione alimentare;
- Programma nazionale PIC promozione all'estero;
- Programma Leader+ e GAL;
- Programma Piani dei Distretti dei Vini e Strade del Vino (L.R. n. 20/99);
- Programma DOCUP con la misura Valorizzazione immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi;
- Programmi correlati con le Olimpiadi invernali 2006;

- Programma promozionale Enoteca d'Italia;
- Programma promozionale Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte;

Il programma 2005 finanziato ai sensi della legge regionale 63/78 e della legge regionale 13/99 dovrà quindi tenere conto anche di tali programmi per realizzare tutte le possibili correlazioni, sinergie e coerenze.

Il programma dei Distretti dei Vini - Strade del Vino e quello dell'Istituto per il Marketing agroalimentare del Piemonte, dovranno tener conto ed essere coerenti con le presenti "Linee di indirizzo".

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2004, n. 17-14367

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cuorgnè (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cuorgnè (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 36 in data 28.7.1999, n. 65 in data 20.12.1999, n. 32 in data 6.7.2000, n. 33 in data 12.9.2003 e n. 15 in data 19.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.11.2004, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cuorgnè, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante Generale al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 36 in data 28.07.1999, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 65 in data 20.12.1999, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 32 in data 6.07.2000, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 33 in data 12.09.2003, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 15 in data 19.03.2004, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione
- Tav. 1A Territorio Comunale - fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.2A Uso del suolo, in scala 1:10000
- Tav.3A Stato di fatto -opere di urbanizzazione:rete fognaria, in scala 1:5000
- Tav.3B Stato di fatto -opere di urbanizzazione:rete acquedotto, in scala 1:5000

- Tav.3C Stato di fatto -opere di urbanizzazione:rete metano, in scala 1:5000

- Tav.3D Stato di fatto -opere di urbanizzazione:rete illuminazione pubblica, in scala 1:5000

- Tav.3E Stato di fatto - servizi pubblici esistenti, in scala 1:5000

- Tav.4 Stato di fatto -destinazione d'uso prevalente degli edifici, in scala 1:5000

- Tav.5 Assetto generale del piano, in scala 1:5000

- Tav.6A Sviluppo del Piano - Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav.6B Sviluppo del Piano - Salto, Priacco, Pedag-
gio, in scala 1:2000

- Tav.6C Sviluppo del Piano - Navetta, Belice, in sca-
la 1:2000

- Tav.6D Sviluppo del Piano - Campore, Roncasso, in
scala 1:2000

- Tav.6E Sviluppo del Piano - Vena, in scala 1:2000

- Tav.6F Sviluppo del Piano - Ronchi, S Bernardo e
Maddalena, in scala 1:2000

- Tav.7A Centro storico: interventi edilizi ammessi, in
scala 1:500

- Tav.7B Centri minori e nuclei rurali: interventi edi-
lizi ammessi, in scala 1:1000

- Elab.8 Relazione illustrativa

- Elab.8bis Relazione illustrativa - Integrazione, con
allegati:

- Tav. A1 - Centro storico - Analisi dei valori am-
bientali, in scala 1:500

- Elab. A2 - Centro storico - Schedatura degli edifici
e degli elementi di pregio

- Elab. Allegato B - Centri minori e nuclei rurali.
Analisi tipologica sugli ambiti di pregio

- Elab.8ter Relazione illustrativa - Integrazione - Veri-
fica di compatibilità acustica

- Elab.9 Norme di Attuazione

- Elab.10 Tabelle parametriche

- Elab. 11 Schede quantitative dei dati urbani

- Tav.12 Perimetrazione degli ambiti di insediamento
commerciale, in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.13.B Carta geologico - strutturale, in scala
1:10000

- Tav.13.C Carta dell'evento alluvionale 2000, in scala
1:5000

- Tav.13.D Carta geomorfologica e dei dissesti, in sca-
la 1:5000

- Tav. 13.E Carta di sintesi della pericolosità geomor-
fologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in
scala 1:5000

- Tav. 13.F Sovrapposizione delle perimetrazioni urba-
nistiche sulla Carta di sintesi, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 29.11.2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 123-456789 in data 25.12.2004 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. vigente predisposto dal Comune di Cuorné con DD.CC. n. 36 del 28.7.1999, n. 64 del 20.12.1999, n. 65 del 20.12.1999, n. 33 del 12.9.2003 e n. 15 del 19.3.2004.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 3 Elaborati della Variante

- Inserire al paragrafo "Elaborati di nuova redazione" del punto 1) ed al punto 2), dopo il riferimento a "Tav. 8bis", il documento "Tav. 8ter Relazione illustrativa integrativa: verifica di compatibilità acustica";
- Aggiungere al termine del paragrafo "Elaborati di nuova redazione" del punto 1) ed al punto 2) il documento "Tav. 13.F Sovrapposizione delle perimetrazioni urbanistiche sulla carta di sintesi, in scala 1:5000".

Art. 5 Classificazione degli interventi

- Eliminare al paragrafo "D) Ristrutturazione edilizia" la prescrizione "Nell'ambito di interventi...omissis...possono essere recuperati solo per usi accessori.";
- Sostituire alla voce "d2) Ristrutturazione di tipo B", lettera b), la frase "...in applicazione della L.R. 21/98; tale intervento...omissis...delle prescrizioni di cui alla L.R. 6.8.98 n. 21" con la seguente prescrizione: "...nel rispetto dell'indice fondiario ed in deroga all'altezza massima di zona, mantenendo le distanze preesistenti da strade, fabbricati e confini, pur nel rispetto del Codice Civile, del numero massimo di piani fuori terra stabilito per le varie aree dalle tabelle parametriche. E' inoltre ammesso il recupero dei sottotetti a fini abitativi, senza alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/98.";
- Introdurre alla voce "d2) Ristrutturazione di tipo B", quale lettera d), la seguente prescrizione: "d) Fermi restando i disposti della L.R. n. 9/03 e della relativa Circolare P.G.R. n. 5/PET del 9.9.03, gli interventi di recupero dei rustici dovranno tenere conto dei seguenti criteri di indirizzo. I rustici recuperabili dovranno essere compresi in edifici

principali; se separati da questi, devono presentare caratteristiche dimensionali, strutturali e localizzative tali da risultare compatibili con l'uso residenziale previsto, fatti salvi i diritti di terzi nel rispetto delle norme in materia di distanza tra fabbricati; i volumi minori separati dagli edifici principali potranno essere recuperati solo per usi accessori.”.

Art. 19 Destinazione d'uso degli immobili e relative variazioni

- Inserire all'11° comma dopo le parole “..ad uso agricolo o similari,..” la seguente precisazione “.. fermi restando i disposti della L.R. n.9/03 e della relativa Circolare P.G.R. n.5/PET del 9.9.03,..”.

Art. 25 Nuclei residenziali esterni

- Sostituire la dizione “..sono sinteticamente specificate..” con la seguente precisazione “..sono disciplinati dalle prescrizioni specifiche riportate nelle relative tabelle normative d'area e sinteticamente illustrate..”.

Art. 26 Nuclei residenziali in aree agricole (NA)

- Sostituire all'8° comma il testo della norma “a) Sono ammessi ampliamenti degli ..omissis.. applicare la più favorevole al richiedente.” con il seguente “Sono ammessi ampliamenti una tantum degli edifici residenziali esistenti non rurali secondo quanto stabilito al successivo art. 54 bis e interventi di nuova costruzione limitatamente a residenze rurali, in applicazione degli indici e parametri stabiliti per le aree agricole”.

Art. 29 Aree residenziali di espansione (RE)

- Aggiungere al 2° comma dopo la dizione “..tramite SUE..” la specificazione “..unitario..”.

Art. 40 Aree per attività agricole e silvo-pastorali

- Sostituire al 9° comma l'ultimo capoverso “Eventuali situazioni specifiche ..omissis.. della L.R. 56/77.” con la seguente prescrizione: “Le trasformazioni previste dovranno comunque essere coerenti con quanto stabilito dalla L.R. n.9/03”.

Art. 64 Aree a parcheggio per il commercio

- Sostituire il riferimento “..articolo 59..” con “..articolo 49..”;
- Aggiungere al termine la seguente disposizione “..con particolare riferimento alle disposizioni dell'articolo 25 della D.C.R. 29.10.99 n. 563-13414, come modificata dalla D.C.R. 23.12.03..”.

Quale titolo IX

Aggiungere al testo delle Norme di Attuazione, il seguente che recita:
“TITOLO IX: Prescrizioni e limitazioni per l'attività urbanistico-edilizia per opere strutturali ed infrastrutturali, su tutto il territorio comunale, derivanti dalle valutazioni tecniche e determinazioni dei pareri geologici delle Direzioni regionali Difesa Suolo, Opere Pubbliche e dell'ARPA .

Le seguenti disposizioni sono riferite in generale all'operatività urbanistico-edilizia ammessa dal PRGC in genere per l'intero territorio comunale ed in particolare per le aree di nuovo impianto comunque destinate.

Art. 71 Prescrizioni attuative di carattere generale, valide per l'intero territorio comunale.

Eventuali difformità, anche parziali, riscontrabili nella lettura ed interpretazione degli elaborati tecnico prescrittivi del PRGC, sia geologici che urbanistici, determinano in sede attuativa la prevalenza delle disposizioni più restrittive tra quelle individuabili in detti elaborati.

In ogni caso sono da intendere prevalenti le valutazioni tecniche e le prescrizioni specifiche contenute nei seguenti articoli 72, 73 e 74 rispetto ad eventuali diverse disposizioni sia cartografiche che normative, riscontrabili negli allegati geologici che corredano il PRGC.

Le porzioni di aree oggetto di trasformazione edilizia (interventi di nuovo impianto, completamento ed ampliamento comunque destinati) , ricadenti in classe geologica III A ed individuabili come tali nella Carta di Sintesi, debitamente modificata e integrata secondo le disposizioni dei seguenti articoli, non possono essere utilizzate per l'edificazione; la relativa capacità edificatoria potrà essere trasferita sulla parte edificabile del lotto di intervento unicamente a condizione che la porzione in classe III A risulti marginale e di dimensioni non significative rispetto all'intero lotto, nel rispetto di tutti i parametri di zona e previa verifica che l'intervento non comprometta il corretto assetto idrogeologico del sito oggetto di intervento e delle zone contermini. In caso contrario la porzione stessa e la relativa capacità edificatoria si intendono eliminate.

Art. 72 Prescrizioni disposte dai pareri della Direzione Regionale Difesa del Suolo n. 4059/23.2 del 27.5.2004 e n.7688/23.2 del 10.11.2004

Il presente strumento urbanistico non è idoneo ad integrare e/o aggiornare il quadro del dissesto del PAI stabilito nella Conferenza Programmatica per l'approvazione del Progetto di PAI per il subambito di Ivrea in data 6.4.2001.

I contenuti e determinazioni del parere 4059/23.2 del 27.5.2004 sono da intendersi come direttive propedeutiche per l'adeguamento al PAI che l'Amministrazione Comunale è tenuta a conseguire.

Pertanto in assenza di tale adeguamento lungo l'asta del Torrente Orco a monte del ponte del concentrico è vigente la perimetrazione PAI di dissesto areale legato alla dinamica fluviale e torrentizia a pericolosità molto elevata (Ee); pertanto all'interno di detta area sono unicamente ammessi gli interventi di cui all'art.9 delle N.d. A. del PAI.

Rispetto alla perimetrazione delle fasce fluviali di pericolosità contenuta negli elaborati di Piano deve intendersi come prevalente, in caso di difformità, quella individuata nella cartografia del P.S.F.F. di cui al D.P.C.M. del 24.7.1998.

Le norme d'uso dei suoli, vigenti all'interno delle Fasce Fluviali, sono quelle del Titolo II delle N.d.A. del PAI con particolare riguardo agli articoli 29, 30 e 39.

Per quanto attiene la classificazione del rischio effettuata secondo i criteri della Circ. Reg. 7LAP/96 nei territori contigui alle Fasce Fluviali dell'Orco, valgono le perimetrazioni e le conseguenti prescrizioni stabilite dall'ARPA, contenute nel successivo articolo 74.



Art. 73 Prescrizioni disposte dai pareri della Direzione Opere Pubbliche n. 25791/25.3 del 21.5.2004, n. 37835/25.3 del 2.8.2004 e n. 45255/25.3 del 21.9.2004.

I contenuti e determinazioni del parere n. 25791/25.3 del 21.5.2004 sono da intendersi come direttive propedeutiche per l'adeguamento al PAI che l'Amministrazione Comunale è tenuta a conseguire.

Art. 73.1 Limitazioni per l'operatività urbanistico –edilizia nelle aree di nuovo impianto

Le risultanze istruttorie sugli azzonamenti, in relazione al solo reticolo idrografico minore, sono le seguenti:

Area Re1: l'area residenziale è prevista in dx orografica del rio Pavetto che attraversa poco più a valle, con una tubazione del diametro di 800 mm., la strada comunale per Colombano. Il corso d'acqua anche poco più a monte è interessato da un attraversamento di una strada sterrata. Il tecnico professionista redattore della Carta del Dissesto ha previsto un potenziale allagamento dell'area secondo un criterio geomorfologico, per tracimazione del corso d'acqua a monte e per rigurgito a valle in corrispondenza dell'attraversamento della Strada per Colombano. A fronte di quanto riscontrato in sede di sopralluogo e dai colloqui intercorsi con l'amministrazione e l'ufficio tecnico comunale, si ritiene che l'area delimitata da potenziale allagamento (TAV. 13F), in assenza di studi idraulici, sia considerata quale fascia di rispetto, con vincolo di inedificabilità. **Si ritiene comunque che il futuro PEC sia corredato da verifica idraulica sul Rio Pavetto per il bacino imbrifero a monte dell'area Re1, fino all'attraversamento della strada comunale per Colombano, da eseguire con i criteri approvati con D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002.** La relazione idraulica dovrà essere trasmessa anche a questo stesso Settore che ne valuterà le risultanze e i contenuti.

Area Re2: non si rilevano problematiche d'ordine idraulico peraltro non evidenziate nella Carta del Dissesto. L'area in argomento risulta inoltre individuata ad una distanza, che si ritiene cautelativa, di circa 100 m. dalla sponda sx del Torrente Gallenca .

Area Re3: l'area risulta localizzata in sx del torrente Gallenca ad una distanza di circa 50 mt. dal ciglio spondale. Il corso d'acqua, individuato nell'Atlante dei Rischi Idraulici e Idrogeologici del PAI a pericolosità molto elevata (Ee), è stato delimitato da una fascia di rispetto inedificabile di 30 m. Secondo la Carta della Dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, l'area non sarebbe stata interessata da allagamenti relativi agli ultimi eventi calamitosi. Si rileva comunque che l'area in argomento, per una profondità di circa 5-7 m e per una lunghezza di circa 25 m., per tutto il lato verso la sponda orografica sx del Torrente Gallenca è caratterizzata da depositi fluviali terrazzati (Tav. 13D: Dissesti e Tav. 13F) che potrebbero essere anche riconducibili a paleovalvei, meandri, ecc, come specificato dal Tecnico professionista. Si ritiene pertanto che la delimitazione citata, (5-7 m x 25 m) evidenziata nella citata Carta della Dinamica Fluviale e riscontrabile anche nella Tav. n. 13 F sia considerata al momento, in assenza di verifiche idrauliche e per il


solo tratto sopraindicato, in edificabile; tale fascia risulta peraltro identificabile anche come fascia di rispetto di distanza dai confini.

Area Re4: non si rilevano problematiche di carattere idraulico e l'area risulta inoltre individuata ad una distanza di circa 100 m. dalla sponda sx del rio Prussaro e di 150 m. dalla sponda dx del rio Pavetto.

Area Re5: l'area risulta collocata in dx del torrente Orco ed è interessata per un breve tratto da una perimetrazione PAI.. L'area non risulta essere interessata dal reticolo idrografico minore. Per quanto riguarda la citata perimetrazione e le distanze dal Torrente Orco si ritiene che sia competente ad esprimere parere, la Direzione Difesa del Suolo.

Area Re6: l'area risulta collocata in dx orografica di una Roggia irrigua che è individuata negli elaborati di PRGC. A seguito di sopralluogo si è riscontrata la inesistenza della roggia e una fase avanzata di esecuzione degli insediamenti residenziali e delle opere di urbanizzazione previsti dal PEC. Da quanto comunicato dall'Amministrazione Comunale e dal Tecnico comunale, l'opera di presa dal Torrente Orco del canale irriguo, è stata distrutta dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000 e non è stata più ripristinata. Il sedime precedentemente interessato dal canale irriguo, in terra, risulta sostituito da una strada in corso di realizzazione e non risultano intubamenti. Trattandosi di opera di derivazione questo Settore non entra nel merito dei eventuali diritti, rinnovi, revoche e/o dismissioni che potrebbero intercorrere tra l'amministrazione comunale e il consorzio irriguo. Considerata la inesistenza del canale irriguo questo Settore ritiene di non esprimere alcun parere. Si evidenzia comunque che nel caso dovesse eventualmente essere eventualmente ripristinata in futuro, la roggia irrigua, dovrà essere individuata una fascia di rispetto minima di 5 m. come richiesto peraltro dalle Norme del PAI.

Area Re7: l'area che potrebbe essere interessata da processi di dinamica fluviale, sarà interessata a margine da un canale scolmatore dei rii Blotto e Grossi, già finanziato, il cui progetto definitivo è in fase di ultimazione (sarà indetta a breve, secondo quanto comunicato dal Tecnico comunale, una Conferenza di Servizi per l'approvazione delle opere secondo la normativa vigente). Questo Settore ha già valutato una prima previsione degli interventi richiedendo modifiche e integrazioni. L'intervento di sistemazione idraulica citato sarà finalizzato a risolvere il dissesto idraulico esistente dove vari tratti dei corsi d'acqua risultano intubati. Questo Settore ritiene comunque che solo a seguito della esecuzione e collaudo delle opere idrauliche citate potrà essere eventualmente concessa l'abitabilità e ritiene inoltre che debba essere applicata una fascia di rispetto dal futuro canale scolmatore di almeno 10 m.



Area Re8: l'area non risulta essere interessata da corsi d'acqua e da processi di dinamica fluviale per cui questo Settore non è competente ad esprimere parere.

Area IPN1: area in dx della roggia di Favria, ove è stata prevista dagli elaborati di PRGC una fascia di rispetto di 15 m. Le norme di attuazione del PAI richiedono una fascia minima per i canali irrigui di almeno 5 m. Questo Settore anche perchè non sono stati evidenziati dissesti idraulici non ha osservazioni ostative sull'area.

Area IPN2: l'area risulta compresa tra ex SS. 460 e il rio Nava. Il corso d'acqua, ma solo nel tratto più a monte dell'area in argomento, è stato interessato da rilevanti interventi di sistemazione idraulica conseguenti all'alluvione dell'ottobre 2000, finalizzati a ripristinare a cielo aperto l'alveo e ad adeguare le sezioni di deflusso anche degli attraversamenti. Il corso d'acqua inoltre risulta intubato anche se per un breve tratto nell'area industriale esistente poco più a valle.

Si ritiene pertanto necessario che lo S.U.E. sia corredato da un studio idraulico, da redigere secondo i criteri approvati con D.G.R. 45-6656 del 15.07.2004, da effettuare sul rio Nava dal tratto già sistemato a monte e il tratto intubato a valle.

La relazione idraulica dovrà essere trasmessa anche a questo stesso Settore che ne valuterà le risultanze e i contenuti.

Area IAN2-IAN3-IAN4: parte delle aree potevano essere interessate da una roggia irrigua (indicata negli elaborati grafici) che come sopra evidenziato per l'area Re6, a seguito di sopralluogo, non risulta più esistente. Pertanto considerato che le aree non risultano interessate da corsi d'acqua e da processi di dinamica fluviale questo Settore non è competente ad esprimere parere. Nel caso fosse realizzato in futuro un altro canale irriguo dovrà essere stabilita una fascia di rispetto di almeno 5 m. come richiesto dalle Norme di Attuazione del PAI.

Art.73.2 Limitazioni per l'operatività urbanistico-edilizia sull'intero territorio comunale

A) Corsi d'acqua minori in sx orografica del Torrente Orco, da monte verso valle

(i corsi d'acqua risultano essere stati interessati in buona parte da opere di sistemazione idraulica a seguito dei recenti eventi alluvionali):

- 1) **Rio Gallina:** si sviluppa in prossimità del confine con il territorio del Comune di Pont C.se e dopo un breve tratto confluisce nel T.Orco. Il tracciato ricade all'interno dell'area allagata dal T.Orco a seguito dell'alluvione dell'ottobre2000 e all'interno della nuova area perimetrata approvata dall'Autorità del bacino del Fiume Po con classe Ee. L'area è soggetta pertanto ai vincoli relativi imposti da detta classificazione.
- 2) **Impluvio:** il corso d'acqua che si sviluppa a monte della ex SS. 460 è stato delimitato dalla classe III.A salvo che nel tratto più a valle, in prossimità del corpo stradale citato ove è stata individuata una classe IIB. Si ritiene che al momento e in assenza di verifiche

idrauliche soprattutto sugli attraversamenti stradali, sia prevista una fascia di rispetto cautelativa nel tratto a monte dell'attraversamento della ex SS. in senso longitudinale e trasversale di almeno 50 m.

- 3) **Rio Nava:** è stato interessato da rilevanti interventi di sistemazione idraulica con ampliamento della sezione di deflusso, difese spondali e rifacimento di attraversamenti stradali soprattutto a valle e in corrispondenza della S.C. per Salto. A monte della Strada Comunale citata, in corrispondenza dell'apice del conoide, sono stati realizzati interventi di consolidamento degli esistenti muretti di sponda con la realizzazione inoltre di n. 2 briglie. Il corso d'acqua confluisce a valle, in prossimità del campo sportivo, nella roggia Peschiera.

Per quanto riguarda il tratto del corso d'acqua già sistemato si ritiene ammissibile "al momento" la fascia di rispetto di 15 m. individuata dal presente strumento urbanistico. Per il tratto di valle, compreso dall'attraversamento riadeguato relativo alla strada di accesso al Cimitero di Salto fino alla confluenza con la Roggia Peschiera, dovrà essere individuata, poichè non sono stati redatti studi idraulici e considerate le caratteristiche geomorfologiche, una fascia di rispetto non inferiore a 25 m.

- 4) **Rio della Carezza:** non è stato individuato nelle planimetrie di Piano.

Trattasi di corso d'acqua che confluisce nel rio dei Grossi in prossimità della S.C. per Salto. Questo Settore ha recentemente approvato un progetto definitivo di sistemazione idraulica del corso d'acqua, già finanziato, ove sono stati previsti il rifacimento degli attraversamenti stradali, l'ampliamento e il riadeguamento della sezione di deflusso del tratto coperto che si sviluppa lungo la S.C. di Frassinetto nonché la realizzazione di un canale scolmatore con pozzetto ripartitore previsto poco più a monte dell'incrocio con la strada comunale.

Il canale scolmatore nel quale verrà deviata praticamente tutta la portata idraulica centennale del corso d'acqua, confluirà a valle nella Roggia Peschiera della quale è previsto il riadeguamento della sezione di deflusso fino al punto di confluenza del rio dei Grossi.

Considerate le opere idrauliche già approvate, si ritiene necessario che sia individuato innanzitutto il tracciato del rio della Carezza nelle tavole grafiche di Piano. Dovrà essere "al momento" individuata, come analogamente previsto, per gli altri corsi d'acqua, per tutto il tracciato esistente (peraltro individuato catastalmente come demaniale) a monte e a valle della S.C. per Frassinetto, fino alla confluenza nel rio dei Grossi, una fascia di rispetto minima non inferiore m.15. Tale fascia a seguito della realizzazione delle citate opere idrauliche e a precise verifiche sulla portata smaltibile nel tracciato esistente, (se destinato alla sola raccolta delle acque meteoriche del bacino imbrifero residuo) considerata la permanenza del sedime demaniale, potrà essere eventualmente ridotta a m. 10 secondo le disposizioni del R.D. 523/1904.

Per tutto il tracciato del canale scolmatore (che dovrà essere inserito graficamente nelle tavole di Piano) dovrà essere prevista una fascia minima di rispetto non inferiore a m. 10.

- 5) **Rio dei Grossi:** analogamente al rio della Carezza anche per il rio dei Grossi, in buona parte incubato (che nel tratto più a monte prende il nome di rio Blotto), sono state previste rilevanti opere di sistemazione idraulica il cui progetto definitivo, già finanziato,

è stato recentemente approvato in sede di Conferenza di Servizi. Il tratto esistente a monte di via F.lli Rosselli fino all'apice del conoide (individuato nella carta del Dissesto nella Tav. n. 13 D), sarà interessato da interventi di ampliamento della sezione utile di deflusso con la esecuzione di difese spondali e la realizzazione in sx orografica, di un rilevato arginale di circa 150 m. a protezione dell'abitato. A valle e lungo via F.lli Rosselli è previsto il riadeguamento del tratto coperto esistente con la installazione anche di griglie, nonché la realizzazione di una canale scolmatore nel quale verrà immessa interamente la portata centennale. Il tracciato esistente, intubato lungo via F.lli Rosselli, sarà destinato principalmente alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche stradali. A valle del punto di immissione del canale scolmatore per un tratto a monte e a valle della S.C. di Salto è stato previsto con altro progetto la risistemazione e il riadeguamento del tratto intubato esistente con l'installazione anche di griglie e con la realizzazione inoltre di un nuovo attraversamento stradale. Il tratto sistemato a valle della S.C. di Salto ha una lunghezza di circa 60 m.

Ribadendo che la riduzione dei livelli di pericolosità si potrà conseguire solo a seguito del collaudo delle opere citate, al momento si prende atto della fascia di rispetto di 15 m. individuata nel Piano.

Riconfermando inoltre quanto già espresso nella nota di questo Settore in data 2 agosto 2004 **si ritiene che lungo il canale scolmatore (che dovrà essere peraltro individuato nelle tavole di Piano), sia prevista anche una fascia di rispetto minima non inferiore a m. 10.** La fascia di rispetto lungo il tracciato del corso d'acqua demaniale esistente, in via F.lli Rosselli e soprattutto a valle del pozzetto ripartitore, nel caso di sola raccolta e smaltimento delle acque stradali, potrà essere eventualmente ridotta ad una fascia minima di 10 m. comunque solo a seguito della realizzazione e del collaudo delle opere citate. Per il tratto del rio dei Grossi di circa 120 m., a valle della S.C. di Salto e a monte della immissione nella Roggia Peschiera che non risulta essere stato interessato da opere di sistemazione idraulica si ritiene che al momento sia prevista, considerate le caratteristiche geomorfologiche e l'esistenza di muretti di sponda, una fascia di rispetto minima di 25 m.

Tutta la tratta del rio dei Grossi a valle di via F.lli Rosselli fino alla confluenza con la Roggia Peschiera, dovrà essere riportata nelle carte di Piano.

- 6) **Roggia Peschiera:** originariamente alimentata con una derivazione dal Torrente Orco, ora riceve esclusivamente le acque dei rii Nava, della Carezza e dei Grossi. Il corso d'acqua sarà anch'esso **interessato, con i progetti citati, da interventi di sistemazione idraulica** per la maggior parte del suo sviluppo, con riadeguamento della sezione utile di deflusso. A valle della confluenza del rio dei Grossi è stata inoltre eseguita la realizzazione di un canale scolmatore con scarico nel Torrente Orco, non individuato nelle Carte di Piano.

Comunque, poiché un tratto del corso d'acqua dalla confluenza del rio Nava fino al tratto coperto (con discreta sezione rettangolare in c.a.) lungo l'esistente impianto produttivo a monte della confluenza del rio della Carezza., non risulta essere stato interessato da opere di sistemazione idraulica, si conferma quanto già espresso da questo Settore nella precedente nota del 2 agosto 2004 relativamente all'area in cui è previsto un nuovo insediamento produttivo IPN2. **L'idoneità del sito dovrà pertanto essere condizionata alla verifica idraulica sul corso d'acqua dalla confluenza del rio Nava fino al**

tratto coperto citato come già specificato nella nota di questo Settore in data 2 agosto 2004.

Comunque da sopralluoghi effettuati per accertare l'avvenuta realizzazione di alcune opere di sistemazione idraulica, è emerso che la sezione idraulica attuale dalla confluenza del Rio Nava fino alla copertura esistente di alcuni attraversamenti stradali non risultano sicuramente adeguati al transito della portata che sarà immessa dal rio citato. **Pertanto la eventuale concessione edilizia per il nuovo insediamento di impianti produttivi IPN2 dovrà essere probabilmente anche condizionata dall'ampliamento della sezione di deflusso dell'alveo di monte esistente, onde rendere smaltibile la portata idraulica calcolata per il rio Nava. Dovrà inoltre essere prevista inequivocabilmente la ricostruzione e ampliamento del ponticello stradale, esistente immediatamente a monte del tratto coperto.**

Si ritiene pertanto ammissibile "al momento" la fascia di 15 m. prevista dal Piano (Tav. n. 5 Assetto generale del Piano), salvo che per quanto sopraindicato per la nuova area di espansione IPN2, la cui fascia di rispetto potrà essere individuata solo a seguito della redazione dello studio idraulico.

Dovrà inoltre essere riportato negli elaborati di Piano il tratto coperto della Roggia nonché il suo canale scolmatore.

- 7) **Roggia irrigua:** individuata nelle planimetrie di Piano a monte della ex SS.460. Con la precedente nota di questo Settore in data 2 agosto 2004 era stata evidenziata, a seguito di sopralluogo, l'inesistenza del corso d'acqua. Si richiama quanto precisato nella nota citata.

8) **Rivo della Costa e tributari:**

Riceve il rio dei Meggi e un'altro rio non denominato nelle planimetrie di Piano. Confluisce a valle nel Torrente Bandonò.

Ad eccezione di modesti interventi di manutenzione previsti nei progetti sopraindicati per altri rii, e la previsione di realizzare un breve canale scolmatore nel tratto terminale del rio della Costa, immediatamente a monte della confluenza nel T.Bandonò, non sono state riscontrate rilevanti opere di sistemazione idraulica sui citati corsi d'acqua. Si evidenzia inoltre che il rio dei Meggi e il rio adiacente non denominato, risultano anche parzialmente intubati, rispettivamente per circa 300 e 120 m. Anche se la Carta dei Dissesti (Tav. 13 D) non segnala fenomeni di allagamento **si ritiene che in assenza di studi idraulici, sia prevista al "momento" una fascia di rispetto minima di almeno 50 m su tutto lo sviluppo dei corsi d'acqua citati.**

- 9) **Torrente Bandonò:** è il corso d'acqua più rilevante tra quelli esistenti in sx del T.Orco. Risultano essere stati effettuati studi idraulici solamente per la parte di valle in corrispondenza della interferenza con la futura circonvallazione provinciale. Nella Carta dei Dissesti e nella relazione geologico-tecnica (Tav. 13A) risultano evidenziate varie aree di esondazione del corso d'acqua anche se in parte di modesta entità. **Al momento si ritiene, in assenza di studi idraulici, che quanto individuato nella Carta dei Dissesti – (Tavola n. 13 D Depositi alluvionali medio-recenti) come aree interessate da potenziali allagamenti, anche se a bassa energia, siano**

considerati quale fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità. La fascia di rispetto minima non dovrà essere comunque inferiore ai 50 m.

- 10) **Torrente Piova:** Si sviluppa nel tratto terminale lungo il confine con il Comune di Castellamonte. Si ritiene che anche per questo corso d'acqua, in assenza di studi idraulici, la fascia di rispetto individuata di 15 m. dal Piano sia estesa ad almeno 50 m.

B) Corsi d'acqua in dx orografica del Torrente Orco, da monte verso valle (non risultano che siano state eseguiti recentemente interventi risolutivi di sistemazione idraulica che sono stati invece realizzati per buona parte dei corsi d'acqua citati, in sx del T.Orco):

- 1) **Rii Pendino e Forcale:** trattasi di corsi d'acqua incisi che confluiscono direttamente nel Torrente Orco. Non potendo esprimere valutazioni per l'assenza di studi idraulici, **si ritiene che al momento, almeno per la parte di valle da quota 450 slm. fino alla confluenza, sia estesa la fascia di rispetto secondo un criterio morfologico ad almeno 25 m.**
- 2) **Rio Pavetto:** confluisce nel Torrente Gallenca. Sono stati individuati nella Carta dei Dissesti, allagamenti a monte della Strada per Colombano che è attraversata con una tubazione in cls. del diametro di 800 mm. Confermando quanto espresso nella precedente nota di questo Settore in data 2 agosto 2004, circa **la necessità di considerare a vincolo inedificabile l'area individuata come allagamento potenziale** e di condizionare quindi la concessione edilizia per la nuova area di espansione residenziale ad uno studio idraulico su tutto il corso d'acqua, **si ritiene comunque che la fascia di rispetto individuata di 15 m. sia estesa, per il momento, ad una larghezza minima cautelativa di almeno 25 m. per tener conto i dissesti potenziali, lineari e areali.**
- 3) **Rii Prussera e Pianassi:** confluiscono in sx orografica del Torrente Gallenca. Risultano incisi per la parte di monte. Il rio Prussera risulta coperto anche per un tratto a valle dell'attraversamento della S.P. per San Colombano Belmonte. Il rio Pianassi è stato recentemente interessato da opere di sistemazione idraulica con la ricostruzione e ampliamento dell'attraversamento della S.P. per S.Colombano Belmonte. Lungo il rio Pianassi sono state individuate aree come "Depositi alluvionali medio-recenti, potenzialmente interessati da tracimazioni di acqua anche se a bassa energia" che si ritengono debbano essere considerate "al momento", in assenza di verifiche idrauliche, come inedificabili. **Si ritiene comunque necessario che sia estesa la fascia di rispetto lungo i citati corsi d'acqua, (individuata di 15 m. dal Piano), ad almeno m. 25 per tener conto i dissesti potenziali, lineari e areali. Si ritiene inoltre che debba essere evidenziato il corso del rio Prussera a valle della S.C. Colombano Belmonte e fino allo sbocco nel T.Gallenca.**
- 4) **Torrente Buasca:** si sviluppa lungo il confine con il territorio del Comune di San Colombano Belmonte. Poco più a valle dell'attraversamento della S.P. per San Colombano Belmonte (che apparirebbe con ampia sezione di deflusso, da verificare

comunque) il corso d'acqua risulta coperto per tutta l'area dello stabilimento industriale esistente e confluisce poco più a valle nel Torrente Gallenca. **Tutte le aree individuate nella Carta del Dissesto (Tav. 13D) come "Depositi alluvionali medio-recenti, potenzialmente interessati da tracimazioni di acqua a bassa energia", dovranno essere invece considerate al "momento" con vincoli di inedificabilità. Inoltre, in assenza di verifiche idrauliche, si ritiene necessario che sia estesa la fascia di rispetto minima dai 15 m. previsti nel Piano, ad almeno 25 m.**

Dovrà essere inoltre individuato nelle Carte di Piano il tracciato coperto sotto l'impianto industriale citato.

- 5) **Torrente Gallenca:** è stato individuato nell'Atlante dei Rischi idraulici e idrogeologici dell'Autorità di Bacino del Fiume PO con pericolosità molto elevata per l'esistenza inoltre di dissesti lineari. A seguito di accertamenti si è riscontrata l'esistenza di difese spondali soprattutto in sx orografica a monte dal ponte della S.P. per Valperga fino all'area del campo sportivo e per un breve tratto a valle della stessa S.P.. Sono state inoltre realizzate difese spondali in sx orografica a monte del ponte comunale di Santa Lucia fino alla confluenza del rio Pavetto. Nella Carta del Dissesto sono state individuate lungo il corso d'acqua, aree come "Depositi alluvionali medio-recenti, potenzialmente interessati da tracimazioni del corso d'acqua" che se anche a bassa energia, si ritiene che debbano essere considerate "al momento" in assenza di studi idraulici, come inedificabili. Considerato quanto sopraindicato e soprattutto la classe di rischio individuata dal P.A.I. nonché quanto espresso nella precedente nota di questo settore in data 2 agosto 2004, **si ritiene, in assenza di studi idraulici, che la fascia minima di rispetto prevista dal Piano di 25 m. sia estesa "al momento" a 50 m per tutta l'asta torrentizia.**
- 6) **Canali irrigui:** si prende atto dell'assenza di dissesti di cui alla Tavola di Piano n. 13D e **si ritiene cautelativa la fascia di rispetto di 15 m prevista dal Piano.** Si riconferma pertanto quanto già espresso nella precedente nota di questo Settore in data 2 agosto 2004 ove è stato evidenziato che la fascia minima dai corsi d'acqua irrigui a portata costante è stata individuata dalle Norme di Attuazione del P.A.I. in 5 m.

Art. 74 Prescrizioni disposte dai pareri dell'ARPA n. 68986/25 del 27.5.2004, n. 95756/SC.04 del 22.7.2004 e n. 146018/SC04 del 18/11/2004.

I contenuti e determinazioni del parere n. 68986/25 del 27.5.2004 sono da intendersi come direttive propedeutiche e criteri per la predisposizione dei documenti di adeguamento al PAI e alla Circolare 7LAP che l'Amministrazione Comunale è tenuta a conseguire.

Art. 74.1 Limitazioni per l'operatività urbanistico-edilizia nelle aree di nuovo impianto

Come norme di carattere generale, valide per tutte le aree esaminate, si ritiene necessario che venga inserito il tassativo divieto di intubamento di rii e canali nonché l'esecuzione di idonee verifiche atte ad escludere che l'edificazione produca effetti peggiorativi nei confronti dell'assetto idrogeologico delle aree limitrofe. Nelle aree di pianura l'edificazione dovrà essere

subordinata ad analisi atte ad individuare il minimo livello di soggiacenza della falda freatica superficiale con divieto di realizzazione di locali interrati al di sotto di un adeguato franco da tale livello. Nelle aree collinari dovrebbe essere prescritta l'esecuzione di ogni accorgimento costruttivo atto ad evitare sovrappressioni idrauliche a tergo delle murature e vietato il versamento di acque da tetti, piazzali e opere di drenaggio sui versanti al di fuori degli impluvi naturali o di condutture fognarie. Queste norme di carattere generale possono essere inserite all'art. 54 quater, dopo il comma 4.

Azzonamento	Classe indicata nella Carta di sintesi	<u>Prescrizioni</u>
Re1	IIB, IIC, IIIa	Nel settore di territorio in cui è ubicata l'area sono presenti alcune problematicità; per questo motivo, sulla carta di sintesi, la porzione settentrionale dell'area è stata inserita in classe IIIa a causa di pericolosità per allagamento. Si rileva che la morfologia dell'area è molto più complessa di quanto si possa desumere dalla cartografia; inoltre il versante posto a sud dell'area è soggetto a potenziale dissesto per frana. <u>L'edificabilità dell'area deve quindi essere condizionata all'esecuzione di approfondimenti di indagine atti a delimitare, a scala locale ed all'interno dell'area, le situazioni di dissesto indicate nello studio presentato. In particolare dovranno essere delimitate sia l'area allagabile, in accordo con le indicazioni del Settore OO.PP., sia il settore di versante soggetto a dissesto con tutte le aree potenzialmente coinvolgibili a valle. Poiché la morfologia del territorio compreso tra la Loc. Raschiotti e la strada per San Colombano, potrebbe indicare la presenza di un'antica frana (con nicchia di distacco appena a valle dell'abitato ed accumulo in sinistra idrografica del sottostante rio, laddove descrive una curvatura verso nord-est), è altresì necessaria l'esecuzione di indagini atte a caratterizzare tali situazioni. L'edificazione può essere ammessa unicamente laddove le prescritte indagini possano escludere la presenza di situazioni di dissesto in atto o potenziali, ai sensi della l.r. 56/77 e del d.m. 11/03/1988 e s.m.i.</u>
Re2	I	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali. <u>Si raccomanda pertanto unicamente il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione.</u>
Re3	I, IID	Fatta salva la necessità di individuare un'idonea fascia di sicurezza dal Rio Gallenca, in accordo con le indicazioni del Settore OO.PP., non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali. Per quanto di competenza, <u>si raccomanda pertanto unicamente il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione, con particolare attenzione alla falda acquifera superficiale</u>

Re4	IIC, III	L'area è inedificabile nella porzione inserita in classe III sulla carta di sintesi. Non sono emerse situazioni di dissesto nella porzione posta in classe IIC, però, essendo l'area ubicata su di un versante caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti in stato di abbandono, i quali potrebbero originare situazioni di locale instabilità, si ritiene comunque necessario che <u>l'edificabilità sia condizionata all'esecuzione di approfondimenti di indagine atti a valutare tali situazioni e ad escludere la presenza di pericolosità in atto o potenziale ai sensi della l.r. 56/77 e del d.m. 11/03/1988 e s.m.i.</u>
Re5	I	L'area è adiacente all'abitato di Campore ed è ubicata sopra il terrazzo morfologico che delimita l'ambito allagabile dalle acque del T.te Orco in destra idrografica. Tale ambito è perimetrato dal PAI come area ad elevata pericolosità. Si concorda con quanto espresso dal professionista incaricato dello studio circa il fatto che, vista l'altezza del terrazzo stesso rispetto all'alveo del torrente, si può ragionevolmente escludere ogni possibilità di allagamento dell'area; va però rilevato che il torrente Orco, nei recenti eventi alluvionali del 1993 e 2000, ha mostrato, poco a valle, nei confronti dello stesso terrazzo una capacità erosiva notevole che ha indotto all'esecuzione di opere di difesa anche poderose. Pur osservando che l'area sembrerebbe adeguatamente arretrata rispetto all'orlo del terrazzo, considerato che nello studio presentato sono totalmente assenti sia verifiche idrauliche, sia valutazioni circa la tendenza evolutiva del torrente Orco, sia infine l'analisi delle opere di difesa realizzate, si ritiene comunque opportuno in via cautelativa prescrivere che <u>l'edificabilità sia condizionata alla presentazione di una relazione tecnica che valuti la valenza delle opere di difesa realizzate ed escluda la possibilità di futuro coinvolgimento nella dinamica evolutiva del T.te Orco.</u> Lungo il perimetro sud dell'area si rileva infine la presenza di un canale rispetto al quale deve essere mantenuta un'adeguata fascia di rispetto.
Re6	I, IIA.	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali. Si raccomanda il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di <u>quelle generali formulate nella presente relazione.</u> L'area è attraversata, nella parte mediana, da un canale che nel corso della riunione del 8/07/2004 è stato indicato, dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale presenti, come non più utilizzato né come canale, né come sede di deflusso per le acque superficiali. <u>Il settore attraversato dal canale si presenta depresso rispetto alle zone circostanti. Devono pertanto essere valutate le condizioni di deflusso delle acque superficiali nell'area al fine di evitare la presenza di settori soggetti a ristagno in corrispondenza delle edificazioni.</u>
Re7	I.	L'area è ubicata a valle del conoide del Rio Carezza, le cui acque hanno provocato danni recentemente sia in apice del conoide stesso, sia in corrispondenza dell'abitato di Salto, dove il rio presenta un tratto intubato. Secondo quanto esposto dall'Arch. Noto, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, è in corso di approvazione il progetto per la sistemazione del rio tramite tratto a cielo libero che passa attraverso l'area in questione.

		<u>L'edificabilità dell'area deve quindi tenere conto di tale situazione in accordo con le indicazioni che fornirà il Settore OO.PP. L'edificabilità deve inoltre essere condizionata all'effettuazione di una valutazione quantitativa della pericolosità del conoide del Rio Carezza, escludendo le eventuali porzioni che risulteranno soggette a pericolosità per riattivazione del conoide stesso.</u>
Re8	IIA.	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali <u>Si raccomanda pertanto unicamente il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione.</u>
IPN1	I, IIC.	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali <u>Si raccomanda pertanto unicamente il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione.</u>
IPN2	IID.	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali <u>Si raccomanda il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione.</u> Nella porzione settentrionale dell'area scorre un rio proveniente dal versante montano. <u>Deve pertanto essere salvaguardato tale rio mantenendo una fascia di rispetto in accordo con le indicazioni che fornirà il Settore OO.PP.</u>
IAN2, IAN3, IAN4	I, IIA.	Non sono emersi fattori indicanti la presenza di dissesti in atto o potenziali <u>Si raccomanda il rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal piano e di quelle generali formulate nella presente relazione.</u> L'area è attraversata, nella parte mediana, da un canale che nel corso della riunione del 8/07/2004 è stato indicato, dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale presenti, come non più utilizzato né come canale, né come sede di deflusso per le acque superficiali. <u>Il settore attraversato dal canale si presenta depresso rispetto alle zone circostanti. Devono pertanto essere valutate le condizioni di deflusso delle acque superficiali nell'area al fine di evitare la presenza di settori soggetti a ristagno in corrispondenza delle edificazioni.</u>

Art.74.2 Limitazioni per l'operatività urbanistico-edilizia sull'intero territorio comunale

Prescrizioni di carattere generale

Si ricorda innanzitutto che in qualunque punto del territorio comunale vale in ogni caso la norma più restrittiva tra quelle vigenti (comprese quelle contenute nel PRGC e nello studio idrogeologico di supporto allo stesso). In base a tale principio, rilevato che la zonizzazione tracciata nella Tav. 13.E e quella tracciata nella Tav. 13.F presentano tra loro varie discrasie, per ogni punto del territorio comunale è sempre necessario prioritariamente un confronto tra le due carte per individuare la classe più restrittiva.

Per quanto riguarda gli edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, non localizzabili in ambiti posti in classe I o II, si fa espresso riferimento alle norme contenute nel PAI ed al punto 6.2 della NTE alla Circ. 7/LAP.

Falda idrica superficiale. Nello studio presentato non è presente una carta della soggiacenza della falda idrica superficiale, ma sono riportate, nella RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA (tav. 13.A), solamente sette dati puntuali relativi ad un'unica campagna di rilevamento, per altro senza valutazioni in merito alla valenza del dato stesso in rapporto alla situazione pluviometrica del periodo; da tali esigui dati emerge comunque una situazione di bassa soggiacenza nel settore pianeggiante posto in sinistra idrografica del T.te Orco ed una situazione di falda prossima al piano campagna nei settori del concentrico posti ad ovest ed a sud del centro storico. Si osserva, a valere per la citata futura variante di adeguamento, che non si ritiene adeguata in tali situazioni la classe I di propensione urbanistica.

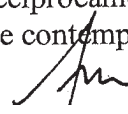
In conseguenza di quanto rilevato per tutti i settori di pianura, la realizzazione di locali interrati è condizionata all'effettuazione di adeguate verifiche circa la reale soggiacenza della falda nell'area interessata dall'intervento, al fine sia di individuare la quota minima a cui può essere realizzato il piano calpestio mantenendo un adeguato franco da tale livello, sia di realizzare le varie parti dell'intervento in maniera adeguata.

Altre prescrizioni:

- divieto di realizzare nuovi intubamenti di rii e canali, fatto salvo lo stretto necessario per gli attraversamenti stradali che non devono in ogni caso produrre restringimenti della sezione preesistente;
- per le nuove edificazioni esecuzione di idonee verifiche atte ad escludere che l'edificazione produca effetti peggiorativi nei confronti dell'assetto idrogeologico delle aree limitrofe;
- nelle aree collinari per ogni intervento che coinvolge il suolo esecuzione di ogni accorgimento costruttivo atto ad evitare sovrappressioni idrauliche a tergo delle murature; in ogni caso deve essere prescritta un'adeguata regimazione delle acque di scorrimento superficiale sui terreni interessati dall'intervento o provenienti da tetti, piazzali e opere di drenaggio con divieto di sversamento di acque sui versanti al di fuori degli impluvi naturali o di condutture fognarie adeguate.

Considerazioni e prescrizioni su ambiti specifici

Nel seguito vengono fornite considerazioni e proposte di prescrizione per ambiti specifici per i quali l'istruttoria esperita ha evidenziato situazioni di criticità non evidenziate nello studio presentato dall'Amministrazione Comunale. Per le porzioni del territorio comunale non contemplate nella presente relazione, né in quelle dei Settori Regionali Decentrato OO.PP. e Pianificazione Difesa del Suolo e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino si raccomanda comunque, oltre al rigoroso rispetto delle norme e prescrizioni contenute nelle NTA e nello studio di supporto al PRGC e delle norme sovraordinate vigenti, anche l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di un atteggiamento di cautela adeguato alla situazione idrogeologica del territorio comunale. Si invita altresì la stessa Amministrazione, qualora ne fosse priva, a dotarsi di Piano comunale di protezione civile che dovrà "essere reciprocamente coerente con gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico" (Cfr. Circ. 7/LAP) e contemplare tutte le aree poste in classe IIIb.



1. **Settori in classe IIC.** – Si prendono qui in considerazione tutte le porzioni di territorio poste nelle Carte di sintesi in classe IIC; le stesse porzioni di territorio sono definite nella Tav. 13.D come “Zone potenzialmente instabili”. Visti gli art. 13 e 30 della l.r. 56/77, osservato che gli stessi ambiti ora in classe IIC erano posti nella precedente versione della carta di sintesi (redatta nel 1999) in classe III, rilevato che di tale riclassificazione non viene fornita alcuna motivazione, considerate le carenze di analisi riscontrate nello studio, considerato altresì che sopralluoghi a campione, effettuati nel corso delle precedenti istruttorie, hanno evidenziato, in quasi tutte le aree che sono state esaminate all’interno della classe IIC, la presenza di situazioni di dissesto implicanti la necessità di inserire tali aree in classe III, si ritiene necessario che allo stato attuale ed in attesa della futura variante di approfondimento, per gli ambiti posti in classe IIC siano prescritte limitazioni all’edificazione. Si propone pertanto la seguente prescrizione: in tutti i settori del territorio comunale posti in classe IIC, fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di variante al PRGC, sono vietate nuove edificazioni; sono consentiti solo interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativo, al fine di evitare l’aumento del rischio in tali ambiti che risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.

2. **Settori in classe IIB.** – Per tali ambiti è emersa una condizione generale di attenzione, ma non sono emerse situazioni di dissesto in atto, fatto salvo per alcuni ambiti puntuali i quali vengono trattati specificatamente nel seguito; inoltre non è possibile escludere a priori che possano essere coinvolti in dissesti che si sviluppino in settori adiacenti. Per tali motivi si ritiene che possa essere accettata la classificazione riportata sulle “Carte di sintesi”, condizionando l’edificabilità oltre al rispetto delle prescrizioni impartite nello studio e nelle NTA, anche alla prescrizione che segue.

- Prescrizione proposta. In tutti i settori del territorio comunale posti in classe IIB, fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di variante al PRGC finalizzati a delimitare con adeguato margine di sicurezza le porzioni per le quali tale classificazione è idonea, l’edificabilità è condizionata all’esecuzione di approfondimenti di indagine atti ad individuare la presenza di situazioni di dissesto in atto o potenziali limitanti la capacità edificatoria. Le indagini dovranno essere estese in un intorno significativo in modo tale da poter individuare le eventuali situazioni di dissesto che potrebbero coinvolgere l’area oggetto di intervento, anche se si originano esternamente ad essa. L’edificazione può essere ammessa unicamente laddove le prescritte indagini possano escludere la presenza di situazioni di dissesto in atto o potenziali, ai sensi della L.R. 56/77 e del D.M. 11/03/1988 e s.m.i.

Fanno eccezione, come detto, alcune situazioni puntuali per le quali essendo emerse situazioni di pericolosità elevata, oppure condizioni di potenziale pericolosità che necessitano di approfondimenti d’indagine da svilupparsi in sede di variante di adeguamento del PRGC, si ritiene opportuno inibire in via cautelativa l’edificazione. Per tali aree, elencate nel seguito, che sono poste in classe IIB nelle “Carte di sintesi”, si prescrive quanto segue: fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di futura variante al PRGC sono vietate nuove edificazioni; sono solo consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativi, al fine di evitare l’aumento del

rischio in tali ambiti che risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.

- **Aree in classe IIB racchiuse nel quadrilatero compreso tra il Rio Gallina ed il confine comunale settentrionale:** qui è riportata sulla cartografia PAI una frana attiva che lo studio in discorso indica come posizionata a sud del Rio Gallina; la cartografia IFFI, evidenze morfologiche osservate in situ e la rilevante presenza di venute d'acqua indicano invece come corretta l'indicazione del PAI con superficie leggermente più estesa e comprendente, con ogni probabilità, l'intero quadrilatero.
- **Area in classe IIB di forma allungata in direzione nord-sud posta tra le Loc. Nava e Navetta e le tre piccole aree a sud di Loc. Nava:** qui sono presenti terrazzamenti in condizione di stabilità precaria; la prima area è anche sede di impluvio.
- **Tutte le aree in classe IIB ubicate nella fascia di territorio compresa tra la ferrovia per Pont ed il versante montano a partire dal confine comunale con Pont e fino all'altezza del cimitero:** qui si rileva infatti la presenza diffusa di problematiche varie di versante (riali, crolli ed altri dissesti di versante, ristagno); le problematiche presenti in tale fascia di territorio erano già state evidenziate all'Amministrazione Comunale nella riunione tenutasi il 13/07/2000, indicando come più appropriata la classe III, ma non sono state oggetto di indagine nello studio presentato.

3. **Settore pianeggiante in sinistra idrografica del T.te Orco.** – Ci si riferisce qui al settore pianeggiante del territorio comunale posto in sinistra idrografica del T.te Orco e delimitato verso nord in modo continuo e netto dal versante montano e verso sud dalla strada che collega Castellamonte con Pont. La fascia più bassa del versante è caratterizzata da elevata acclività e dalla presenza diffusa di zone soggette a crollo, dissesti superficiali, terrazzamenti antropici in stato di abbandono ed in condizioni di stabilità precarie. Tali situazioni hanno più volte determinato negli anni scorsi situazioni di potenziale pericolosità per gli edifici presenti nella piana sottostante, come testimoniato anche dalle richieste di pronto intervento inoltrate dal Comune alla Regione. Nella tav. 13.D sono evidenziati settori soggetti a crollo dei quali il più esteso sovrasta la Loc. Roncasso; si osserva che solo in tale caso sulle "Carte di sintesi" è stato inserito un settore in classe III che però risulta troppo limitato (riguarda i soli edifici esistenti -è infatti IIb- mentre le aree inedificate sono in classe II). Al fine di porre in salvaguardia la fascia di territorio potenzialmente soggetta ai fenomeni dissestivi descritti, allo stato attuale delle conoscenze e stante la carenza di indagine, si ritiene necessario che venga inserita una fascia di rispetto inedificabile di larghezza non inferiore a 50m dal piede del versante. Non si esclude comunque la possibilità che localmente la fascia possa avere un'estensione minore da determinarsi con adeguati approfondimenti a livello di studio di supporto al PRGC. La fascia dovrà avere in ogni punto una larghezza non inferiore a 50m, misurata in pianta a partire dal punto di raccordo tra versante e settore pianeggiante. Ai fini dell'operatività edilizia in tale fascia, si prescrive quanto segue: fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di futura variante al PRGC sono vietate nuove edificazioni; sono solo consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativo.

al fine di evitare l'aumento del rischio in tali ambiti che risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.

4. **Conoidi.** – Nella Tav. 13.D sono evidenziati con colore verde alcuni conoidi prodotti dall'attività di trasporto dei rii che scendono dal versante trattato al precedente punto 3. Per quelli del Rivo dei Grossi e di due tributari del Rivo dei Meggi sono altresì evidenziati settori che sono stati recentemente interessati da allagamento e trasporto solido. Questi settori sono definiti sulla tav. 13.D come “parzialmente protetti o potenzialmente riattivabili” mentre i restanti settori dei conoidi sono definiti come “protetti o non recentemente riattivati”. Rilevato che tale suddivisione oltre a non essere tecnicamente corretta (in quanto parte dal presupposto che vi sia un grado di pericolosità rilevante solamente laddove si è avuta recentemente una riattivazione), non è conforme con le linee guida contenute nella d.g.r. n. 45-6656 del 15 luglio 2002. Appurato che sul versante solcato da tali rii sono presenti cospicue coperture detritiche e situazioni di dissesto (rilevate da IFFI), considerato che la conformazione di tali corsi d'acqua rientra tra le tipologie ad elevata criticità per eventi piovosi intensi anche se localizzati, con potenziale rischio di repentine riattivazioni di conoide, rilevato che nessuno dei conoidi può essere considerato a priori come stabilizzato, si ritiene necessario che tutti i conoidi siano attualmente inseriti in via cautelativa in classe IIIa (IIIb4 per l'edificato esistente). Solo a seguito di idonei approfondimenti di analisi da effettuarsi in sede di variante al PRGC, ed utilizzando le procedure descritte nelle citate linee guida, potranno essere individuati settori per i quali potrà essere ammessa una classe IIIb di livello inferiore oppure una classe II (quest'ultima ipotesi solo ove sia dimostrato che trattasi di conoide o porzione soggetta a pericolosità media/moderata e sulla quale siano stati realizzati interventi di sistemazione sufficientemente migliorativi). Si osserva inoltre che non sempre la campitura che rappresenta i singoli conoidi appare adeguatamente estesa, per sopperire a tale carenza si propone l'inserimento di una fascia di attenzione di larghezza pari ad almeno 50m attorno all'intero perimetro di ogni conoide. All'interno di tali fasce gli interventi edilizi sono condizionati ad apposita indagine, da effettuarsi in sede di progetto preliminare, atta a verificare che l'intervento sia effettivamente posizionato esternamente rispetto al conoide; in caso contrario vale la limitazione all'edificabilità proposta per il conoide. Si rileva infine che non è stato tracciato il conoide relativo al Rivo della Costa, la cui presenza è per altro segnalata anche dall'andamento delle curve di livello della base topografica utilizzata nelle cartografie dello studio. Anche tale conoide presenta criticità dovute alla presenza di coltri detritiche e dissesti nella porzione montana del bacino e pertanto si ritiene necessario inibire l'edificazione nel settore di territorio posto in sua corrispondenza. Pertanto, nelle quattro aree poste in classe IIB nelle Carte di sintesi e limitrofe al Rivo della Costa a monte della strada che collega Priacco con Salto, si prescrive quanto segue: fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di futura variante al PRGC sono vietate nuove edificazioni; sono solo consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativi, al fine di evitare l'aumento del rischio in tali ambiti che risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.

- 5. Scarpata posta in sinistra Orco.** – In sinistra idrografica del T.te Orco corre in modo pressoché continuo una scarpata di altezza media di poco superiore alla decina di metri che separa la parte più antica del territorio ove si trovano il concentrico, l’abitato di Campore e la linea ferroviaria, dalla parte interessata in tempi più o meno recenti dalla dinamica del T.te Orco. L’orlo di scarpata è riportato in maniera discontinua sulle Tav. 13.D, 13.E e 13.F con segno a “pettine” di colore rosso; alla base corre per l’intera lunghezza un canale artificiale. In considerazione dell’acclività della scarpata e della presenza del canale alla base si ritiene per essa più adeguata la classe IIIa ai sensi della Circ. 7/LAP. A fini cautelativi l’edificazione nel settore di territorio posto superiormente al terrazzo deve essere ovunque posta ad una distanza superiore ad almeno 20 m misurati dal ciglio superiore della scarpata. Per il tratto compreso tra la Loc. San Giuseppe ed il punto di incontro con il rilevato ferroviario a nord-ovest di Campore si individua una fascia di larghezza non inferiore a 50 m; ciò in considerazione del fatto che tale tratto è stato lambito dalle recenti piene del T.te Orco ed in parte anche eroso con asportazione di un tratto del canale e delle relative opere di protezione. In tale fascia si prescrive quanto segue: fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di futura variante al PRGC sono vietate nuove edificazioni; sono solo consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativi, al fine di evitare l’aumento del rischio in tali ambiti che risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.
- 6. Dinamica del T.te Orco.** – Nello studio presentato non vengono fornite verifiche idrauliche, non viene fatta alcun analisi sulla sua dinamica evolutiva del corso d’acqua e non viene effettuato alcun esame delle opere ed interventi di regimazione. La suddivisione del territorio interessato dalla dinamica del T.te Orco e dei settori limitrofi, presenta campiture mutate acriticamente da carte relative agli eventi alluvionali e sembra porre sullo stesso livello situazioni con livelli di pericolosità nettamente diversi; ne consegue uno scarso abbozzo della suddivisione della pericolosità conseguente alla dinamica del T.te Orco, non conforme ai dettami della Circ. 7/LAP ed agli indirizzi della D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002. **In considerazione delle carenze rilevate e sulla base delle conoscenze acquisite con il rilevamento dei processi ed effetti conseguenti agli eventi alluvionali del settembre 1993 ed ottobre 2000, si rileva che allo stato attuale non può essere esclusa la potenziale presenza di pericolosità elevata in settori non direttamente coinvolti dai citati eventi alluvionali, ma adiacenti all’alveo o in settori interessati da fenomeni alluvionali ad energia media o moderata, per i quali oltretutto non vengono illustrati nello studio eventuali interventi di protezione eseguiti od in progetto.** Si trovano in tale situazione, in destra idrografica, tutti i settori posti tra la scarpata oggetto di trattazione al precedente punto 5 e l’alveo del T.te Orco (inseriti nelle carte di sintesi in parte classe IID ed in parte in IIC) ed, in sinistra idrografica, quelli ubicati presso il ponte (a monte ed a valle dello stesso) e compresi tra l’alveo e la strada Castellamonte – Pont (inseriti anch’essi in classe IIC e IID). Per tali settori si prescrive quanto segue: fino alla effettuazione dei necessari approfondimenti di indagine da realizzarsi in sede di futura variante al PRGC sono vietate nuove edificazioni; sono solo consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non comportino nuove unità abitative con incremento del carico insediativi, al fine di evitare l’aumento del rischio in tali ambiti che

risultano attualmente non adeguatamente indagati e potenzialmente soggetti a pericolosità di livello anche elevato.

Per gli ambiti posti nelle carte di sintesi in classe IIIB3, date le perplessità espresse circa l'individuazione della pericolosità nella documentazione presentata e la mancanza del cronoprogramma previsto dalla Circ. 7/LAP, si ritiene più adeguata, in attesa dei prescritti approfondimenti che saranno eseguiti nella futura variante di adeguamento, la classe IIIB4 della NTE alla Circ. 7/LAP.

7. **Dissesti PAI.** – Poiché lo studio non può essere considerato adeguato al PAI, rimangono vigenti tutte le norme dettate dal PAI relativamente ai dissesti individuati nelle cartografie del PAI stesso; inoltre si precisa che, essendo stati riscontrati scostamenti tra i limiti tracciati sulle carte del PRGC e quelli del PAI, senza che ciò sia esplicitato né motivato negli elaborati prodotti, la rappresentazione fornita sulle carte del PRGC va intesa come meramente indicativa e pertanto deve sempre essere fatto riferimento alle carte del PAI.”.

Schede parametriche di zona

Tabella area RI.33

Inserire alla voce “Prescrizioni specifiche” dopo la dizione “RI.33b: lo SUE...” la precisazione “..unitario..” ed introdurre dopo l’espressione “..e m.1,50 per marciapiede;..” la disposizione “..sul fronte della viabilità di penetrazione dovrà essere realizzata un’adeguata area a parcheggio secondo le quantità di legge e...”.

Tabelle aree RI.37, 38, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55

Sostituire, alla voce “Parametri urbanistici ed edilizi”, i valori “mt. 11,00” e “n. 3”, riferiti ai parametri di altezza e numero di piani fuori terra edificabili, rispettivamente con “mt. 8,00” e “n. 2 p.f.t.”.

Tabelle aree NA

Eliminare alla voce “Prescrizioni specifiche” relativa a tutte le schede delle aree NA il primo capoverso che recita: “- Eventuali cubature addizionali potranno ..omissis.. ai sensi dell’art.26 delle N.d.A.”.

Tabella area NA.50

Eliminare alla voce “Prescrizioni specifiche” le prescrizioni “ In applicazione dei disposti dell’art 39 delle Norme di attuazione del PAI, sono esclusivamente consentite: -opere di nuova edificazione ..omissis.. e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica.”

Tabella area NA.51

Inserire al termine della voce “Prescrizioni specifiche” le seguenti disposizioni:

“- In applicazione dei disposti dell’art 39 delle Norme di attuazione del PAI, sono esclusivamente consentite:

- le opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie o volume,interessante edifici per attività agricole e residenze

rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento del danno o in presenza di copertura assicurativa;

- interventi di ristrutturazione edilizia, comportanti anche sopraelevazione degli edifici con aumento della superficie o volume, non superiori a quelli potenzialmente allagabili, con contestuale dismissione d'uso di queste ultime e a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio e non comportino significativo ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento del danno o in presenza di copertura assicurativa;
 - interventi di adeguamento igienico-funzionale degli edifici esistenti, ove necessario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di sicurezza del lavoro connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto.
- Si richiamano inoltre come applicabili tutte le prescrizioni contenute nel Titolo II 'Norme per le Fasce Fluviali' delle citate N.di A. del PAI.
- Le aree comprese in classi geologiche comportanti limitazioni dell'attività edilizia sono soggette alle prescrizioni contenute nella **Tav.13E : carta di sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.**".

Tabella area IPN.1

Aggiungere al termine del 1° capoverso della voce "Prescrizioni specifiche", la seguente prescrizione "...anche con realizzazione di quinte alberate con funzione di mascheramento visivo."

Tabella area IPN.2

Inserire al primo capoverso della voce "Prescrizioni specifiche", dopo le parole "- Lo S.U.E...", la seguente puntualizzazione "...unitario..".

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2004, n. 18-14368

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Tonengo (AT). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Tonengo (AT), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 19.6.2000, n. 46 in data 28.12.2000 e n. 9 in data 15.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.11.2004, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Tonengo si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Tonengo, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 13 in data 19.06.2000, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 46 in data 28.12.2000, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 9 in data 15.03.2004, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab. Relazione illustrativa e scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav.0V Planimetria sintetica con l'indicazione delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.1AV Stato di fatto territorio urbanizzato: individuazione cellule zona centro, in scala 1:1000
- Tav.1BV Stato di fatto territorio urbanizzato: individuazione cellule sparse, in scala 1:2000
- Tav.1CV Stato di fatto territorio urbanizzato: consistenza edilizia zona centro, in scala 1:1000
- Tav.1DV Stato di fatto territorio urbanizzato: consistenza edilizia cellule sparse, in scala 1:2000, 1:1000
- Tav.2V Opere di urbanizzazione primaria e secondaria, spazi pubblici in progetto ed esistenti, in scala 1:2000
- Tav.3AV Destinazione aree, in scala 1:1000
- Tav.3BV1 Destinazione aree (Territorio comunale ovest),

in scala 1:2000

- Tav.3BV2 Destinazione aree (Territorio comunale est),

in scala 1:2000

- Tav.4V Tavola sintetica di piano, in scala 1:5000

- Tav.5V Carta delle aree boscate e del vincolo idrogeologico, in scala 1:5000

- Tav.6V Perimetrazione zone di insediamento commerciale al dettaglio, in scala 1:1000

- Elab. Relazione geologico tecnica

- Tav.1 Carta geologico strutturale, in scala 1:10000

- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav.3 Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav.4 Carta geoidrologica e del reticolato idrografico, in scala 1:10000

- Tav.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Torino li, 24 novembre 2004

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n..... in data.....
relativa all'approvazione delle Controdeduzioni della seconda variante al PRGC vigente
del Comune di Tonengo.
Pratica n.A40674 CD alla pratica n.A00657

OGGETTO: Comune di **TONENGO**

Provincia di Asti

SECONDA VARIANTE STRUTTURALE al PRGC Controdeduzioni ai
sensi del 15° comma dell'art. 15 Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.
ed i.

D.C. n.9 in data 15.03.2004

Modificazioni introdotte "ex officio ai sensi dell'11° comma dell'articolo 15 della legge
regionale 5.12.1977, n.56 e s. m. ed i..

1 AREE

Sono stralciate le aree "E1" e "C.5 2"(lotto libero).

2 NORMATIVA E TABELLE DI ZONA

Nel testo delle norme di attuazione e relative tabelle di zona, sono apportate le
modifiche che seguono:

Art.6.1:

lettera B), è stralciata, in quanto la citata legge 1/78 non è più vigente.

Art.6.1:

ultimo comma, è aggiunta la dizione che recita "o altro titolo abilitativo secondo la
normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento."

Art.6.2:

punto b) ultimo comma, dopo la dizione "Permesso di costruire" è aggiunta la dizione
che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di
attuazione dell'intervento edilizio."

Art.6.3:

ultimo comma, dopo la dizione "del D.P.R. 6/6/2001 n. 380" è aggiunta la dizione che recita "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento."

Art.7.1:

settimo comma, dopo la dizione che recita "Permesso di costruire o la D.I.A." è aggiunta la dizione che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Art.7.4:

ultimo comma, è aggiunta la dizione che segue: "secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Art.9.2:

comma 6, 7 e 11, dopo la dizione "Permesso di costruire" è inserita la dizione che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente".

Art.9.2:

comma 15, la dizione "dell'area residenziale del concentrico" è modificata come segue: "dalle aree residenziali".

Art.19:

comma 1, dopo la dizione "D. lgs n 301 del 2002)" è inserita la dizione che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente"; dopo la dizione "Permesso di costruire" è inserita la dizione che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente."

Art.22:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE**" (riportata sette volte), alla dizione "Nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380 e succ. eventuali integraz., modificazioni" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 1:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 2:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 3:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la

seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 4:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 5 :

dalla dizione: "**AREA DI P.R.G.C. C2 C3 C4 C5**", è stralciata la sigla "**C4**"; è stralciata la dizione "**LOTTO C5.2 = 1.373 MQ.**";

alla voce **NOTE E PRESCRIZIONI**, punto 4):

dalla dizione "delle aree C3,C4,C5 i lotti liberi destinati ad autonoma realizzazione di nuovi edifici" sono stralciate le sigle C3, C4 lotti ; inoltre è aggiunto il punto 6) che recita:

"6) Per il lotto C5.1 l' eventuale edificazione deve mantenersi il più possibile vicina al nucleo abitato e il più possibile prossima alla zona di crinale."

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 6:

sono stralciati i riferimenti all'area E1.

Tabella 7:

alla voce: "**NOTE E PRESCRIZIONI**", è aggiunto un punto 5) che recita:

"5) Nella parte di area indicata nello stralcio planimetrico della tavola 3BV / 2 in scala 1:2.000, allegato al parere ARPA prot. n. 137.456/SC 14 in data 02.11.2004 ns. prot. n. 17520/19.13 (cfr. quinta pagina di detto parere), non è ammessa alcuna edificazione."

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 8:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

Tabella 9:

alla voce "**MODALITA' ATTUATIVE E NORME SPECIFICHE**", alla dizione "Permesso di costruire o D.I.A., nel rispetto dei disposti del DPR 6/6/01 n. 380" è aggiunta la seguente che recita: "o altro titolo abilitativo secondo la normativa vigente al momento di attuazione dell'intervento edilizio."

3 ELABORATI E CARTOGRAFIA.

Negli elaborati:

"Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1:10.000, "Tavola sintetica di piano - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1:5.000, sono inserite " *in classe geologica IIIa1*" le aree aggiuntive evidenziate nello stralcio cartografico allegato al parere dell' Arpa prot. n. 137546/SC 14 in data 2.11.2004.

Nelle legende delle: "Tav.5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1:10.000; "Tavola sintetica di piano - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1:5.000; è inserita la prescrizione che recita:

"La delimitazione aggiuntiva delle aree di *classe geologica IIIa1* è quella puntualmente indicata nell'allegato al parere Arpa prot. n. 137546/SC 14 in data 2.11.2004.

Nell'elaborato "Relazione geologico - tecnica":

è eliminata la scheda tecnica relativa all'area E4 (riportata a pag. 35); nella scheda tecnica relativa all'area di completamento C4 (riportata a pag. 40), il numero "4" è sostituito con il numero "3"; nella scheda tecnica relativa alle aree "C5, C5.1, C5.2" (riportata a pag. 41) è stralciata la sigla "C5.2".

E' stralciata l'area "E1".

E' stralciato il lotto libero C5.2.

Nelle legende delle planimetrie di progetto Tavola 4 in scala 1:5.000, e Tavole 3BV/1-3BV/2 in scala 1:2.000, è inserita la seguente prescrizione che recita:

"Le aree o lotti stralciati (area E1, lotto libero C5.2) sono restituiti alla destinazione d'uso del PRGC vigente."

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Agostino Novara

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2004, n. 81-14428

D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 - modificazioni ed integrazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le seguenti modifiche relative alla descrizione di alcuni requisiti minimi strutturali e tecnologici generali di cui alla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000 - Allegato 1 e 2A - e relativo manuale di accreditamento:

*** CLIMATIZZAZIONE**

nuova descrizione del requisito sul manuale di accreditamento:

CSSDEG18

“ L’umidità relativa è compresa nell’intervallo: 40 %-60% per gli impianti realizzati ai sensi della norma UNI 10339 del 1995 e s.m.i.”?

*** BARRIERE ARCHITETTONICHE**

nuova descrizione del requisito sul manuale di accreditamento:

“Si è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche o, nelle more della messa a norma, sono previsti accorgimenti tecnologici e gestionali atti a rendere più agevole la visitabilità della struttura , quali risultanti dal combinato disposto della L: 503/96 e s.m.i. e L. 13/89 e s.m.i. ”?

*** IMPIANTI ELEVATORI**

L’argomento è trattato nella D.C.R. 616/2000 alla lettera m) del capitolo “Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali”.

La modifica proposta si rende necessaria al fine di una migliore e più chiara esplicitazione del requisito:

“Negli edifici a più piani devono essere previsti impianti elevatori in numero adeguato ai flussi di traffico. Devono essere comunque garantiti i flussi per lettighe ed ammalati, per visitatori, per materiale pulito e vitto, per materiale sporco. Nelle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti e post-acuti, i collegamenti verticali comunque non potranno essere funzionalmente organizzati con meno di 3 impianti elevatori, di cui almeno 1 per lettighe.

Per le sole strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo diurno i collegamenti verticali dovranno essere funzionalmente organizzati con minimo due impianti elevatori, di cui almeno uno per lettighe.

Per tutte le strutture, in riferimento all’utilizzo degli elevatori, deve essere comunque verificato il protocollo igienico-organizzativo-gestionale riferito ed applicato al presidio con l’analisi dei rispettivi flussi di traffico.

La distanza intercorrente tra gli impianti elevatori, di un comparto, dovrà essere non superiore ai 60 metri e comunque nel rispetto della normativa, con particolare riferimento al Decreto Min. Interni 18.09.2002

In tutte le strutture sanitarie almeno un elevatore (ascensore o montalettighe in relazione all’utenza) dovrà avere le caratteristiche adeguate al trasporto di persone portatrici di handicap. Nelle more della messa a norma

le strutture sanitarie esistenti potranno adottare accorgimenti tecnologici e gestionali atti a garantire l’accessibilità del/degli elevatori esistenti. Per le strutture sanitarie già esistenti che erogano esclusivamente attività ambulatoriale dovrà essere osservato quanto disposto dal D.M. 236/89, art. 8.1.12 e s.m.i. oppure dovranno essere adottati accorgimenti tecnologici e gestionali atti a garantire l’accessibilità (es. servoscala o piattaforma, etc..)

Conseguentemente i requisiti presenti sul manuale di accreditamento sono modificati nel seguente modo:

CSGTEC52

“Negli edifici a più piani sono previsti impianti elevatori in numero adeguato ai flussi di traffico e comunque sono garantiti i flussi per lettighe ed ammalati, per visitatori, per materiale pulito e vitto, per materiale sporco e la distanza intercorrente tra gli impianti elevatori, di un comparto, è uguale o inferiore ai 60 metri, e comunque nel rispetto della normativa, con particolare riferimento al Decreto Ministero Interno 18.09.2002”?

CSGTEC53

“ Nelle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti e post-acuti i collegamenti verticali sono comunque funzionalmente organizzati con minimo 3 impianti elevatori di cui almeno 1 per lettighe, e comunque rispetto all’utilizzo degli elevatori, è verificato il protocollo igienico-organizzativo-gestionale riferito ed applicato al singolo presidio con l’analisi dei rispettivi flussi di traffico”?

CSGTEC54

“Per le sole strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo diurno i collegamenti verticali sono funzionalmente organizzati con minimo due impianti elevatori di cui almeno uno per lettighe, e comunque, rispetto all’utilizzo degli elevatori, è verificato il protocollo igienico-organizzativo-gestionale riferito ed applicato al singolo presidio con l’analisi dei rispettivi flussi di traffico”?

CSGTEC55

“In tutte le strutture sanitarie almeno un elevatore (ascensore o montalettighe in relazione all’utenza) ha le caratteristiche adeguate al trasporto di persone portatrici di handicap. Nelle more della messa a norma le strutture sanitarie esistenti possono adottare accorgimenti tecnologici e gestionali atti a garantire l’accessibilità del/degli elevatori esistenti. Per le strutture sanitarie già esistenti che erogano esclusivamente attività ambulatoriale è osservato quanto disposto dal D.M. 236/89, art. 8.1.12 e s.m.i. oppure sono adottati accorgimenti tecnologici e gestionali atti a garantire l’accessibilità (es. servoscala o piattaforma, etc..) ”?

*** SERVIZI IGIENICI**

Al capitolo “Area di degenza” , nel sotto capitolo “requisiti minimi strutturali”, nel punto ove si prevede il bagno assistito è aggiunta l’integrazione “ad esclusione dei reparti per acuti, ove se ne prevede uno fino a 100 posti letto”.

Il relativo requisito presente sul manuale di accreditamento è così modificato:

CSGDEG05b

“ La dotazione minima per gli ambienti di degenza prevede: a) un locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con comandi non manuali; b) un locale di lavoro, presente in ogni piano di degenza, per il personale

di assistenza diretta; c) spazio per capo-sala; d) un locale, presente in ogni piano di degenza, per il materiale sporco, e dotato di vuotatoio e lavapadelle; e) una cucina di reparto; f) servizi igienici per il personale; g) un bagno assistito (ad esclusione dei reparti per acuti ove se ne prevede uno ogni max 100 posti letto) ”?.

Inoltre, per quanto concerne quanto disposto per i servizi igienici in caso di nuova realizzazione o ristrutturazione, il testo della D.C.R. 616/2000 è così modificato:

“ - Servizi igienici: in caso di nuova realizzazione o ristrutturazione devono essere dimensionati e attrezzati per consentire l'accessibilità o l'agevole adattabilità all'uso dell'utenza anche temporaneamente disabile, presente nell'area di degenza; inoltre devono essere asserviti alle camere di degenza direttamente (fino a 2 p.l.) o tramite antibagno (fino a 4 p.l.). Deve essere assicurata comunque la presenza di un bagno accessibile in almeno il 20% delle camere.”

Il relativo requisito presente sul manuale di accreditamento è così modificato :

CSSDEG06

“Per le strutture di nuova realizzazione o ristrutturazione la dotazione minima per gli ambienti di degenza, ad eccezione di quella relativa all'area di degenza di recupero e rieducazione funzionale, prevede servizi igienici dimensionati e attrezzati per consentire l'accessibilità o l'agevole adattabilità all'uso dell'utenza anche temporaneamente disabile, presente nell'area di degenza? Sono inoltre asserviti alle camere di degenza direttamente (fino a 2 p.l.) o tramite antibagno (fino a 4 p.l.) ?. E' comunque è assicurata la presenza di un bagno accessibile in almeno il 20% delle camere ”?.

* CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Al capitolo “Area di degenza”, sottocapitolo “requisiti minimi strutturali”, al termine del punto che tratta i requisiti della camera di degenza, è inserita la seguente dicitura “.....La camera, inoltre, deve essere dotata di specifici dispositivi di allarme, di chiamata del personale a ciascun letto, e di pavimentazione antiscivolo ai sensi del D.M. 236/89, art. 8.1.2ed art. 8.2.2”.

Il relativo requisito presente sul manuale di accreditamento è così modificato :

CSSDEG04b

“La camera è dotata di pavimentazione antiscivolo ai sensi del D.M. 236/89, art. 8.1.2 ed art. 8.2.2 ”?

* IMPIANTI CENTRALIZZATI DI OSSIGENO

Nelle strutture già esistenti, nelle more della realizzazione dell'impianto centralizzato nei tempi di adeguamento previsti dalla D.C.R. 616/2000, e comunque per garantire l'emergenza, può essere consentita l'utilizzazione di dispositivi mobili con carrelli all'uopo predisposti, atti ad assicurare la stabilità dei recipienti dei gas medicali compressi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2004, n. 408 - 37863

Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2005. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per lo stesso periodo, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi degli articoli 42 e 43 della l.r. 7/2001, il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2005 (Allegato A), per un fabbisogno finanziario pari ad euro 68.575.875,00 di cui:

* euro 3.248.975,00 per introiti acquisiti autonomamente dal Consiglio regionale;

* euro 65.326.900,00 suddivisi nei capitoli del bilancio della Regione attinenti al funzionamento del Consiglio regionale:

- capitolo 10000	euro	24.569.000,00
- capitolo 10020	euro	24.000,00
- capitolo 10030	euro	8.208.000,00
- capitolo 10110	euro	20.446.900,00
- capitolo 10210	euro	9.004.000,00
- capitolo 10220	euro	3.075.000,00
totale		65.326.900,00

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 30 novembre 2004, n. 160

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Atti, Bertero, Lamberti, Ruà, Re) (MP/LCS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Sigg.:

- Atti Cristina (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. 39/98, riferito a “ricerca legislativa e rapporti con le autonomie presen-

ti nel territorio cuneese in ordine ai compiti istituzionali del Vice Presidente Toselli nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1 dicembre 2004 - 31 dicembre 2004, o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Bertero Simona (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria organizzativa del Vice Presidente Toselli", a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo dal 1° dicembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Lamberti Antonella (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Responsabile della Comunicazione e approfondimento delle informazioni comunicate attraverso la stampa locale" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1° dicembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Ruà Lucia Antonia (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a: "redazione comunicati stampa in ordine ai compiti istituzionali del Vice Presidente Toselli nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza", a fronte di un compenso lordo per il periodo 1° dicembre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

2. Di dare atto, pertanto, che i precedenti contratti delle Signore Cristina Atti, Simona Bertero, Antonella Lamberti, Ruà Lucia Antonia si intendono risolti il 30 novembre 2004;

3. Di dare atto, inoltre che il Vice Presidente Francesco Toselli ha richiesto la risoluzione anticipata del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a far data dal 30 novembre 2004 del Sig. Valter Re e l'importo (omissis) costituisce il saldo del suddetto contratto;

4. Di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 27/1/2004 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 30 novembre 2004, n. 161

Dipendente dott. Cosimo Poppa: autorizzazione all'assunzione d'incarico ai sensi della L.R. 23/1/1989 n. 10 (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare il dott. Cosimo Poppa (ai sensi della L.R. n. 10/89, art. 3 e 6 ad assumere l'incarico d'insegnamento analiticamente esaminato e descritto in premessa;

2. l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio oppure mediante impegno a recuperare le opere non lavorate presso la Regione, entro i 90 giorni successivi all'assenza.

3. L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con l'obbligo di comunicare

all'Amministrazione Regionale le somme a tale titolo erogate.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 235 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7

D.D. 25 ottobre 2004, n. 308

Implementazione del SIRE anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 3.150.636,00 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti le implementazioni delle Direzioni Regionali per l'anno 2004;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti concernenti il SIRE, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a euro 3.150.636,00 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 9375 del 27.07.2004;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di euro 3.150.636,00 o.f.i. sui seguenti capp.:

euro 3.013.016,00 cap. 10640/04 (acc. n. 100504)

euro 37.620,00 cap. 20008/04 (acc. n. 100506)

euro 100.000,00 cap. 10085/04 (acc. n. 101535);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 8

D.D. 30 settembre 2004, n. 40

Intesa Istituzionale di Programma - Delibera CIPE n. 17/2003, Progetto Monitoraggio APQ. Adempimenti organizzativi in attuazione delle "Linee Guida" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile 2004

Premesso che:

la Regione Piemonte ha stipulato con il Governo Centrale alcuni importanti Accordi di Programma Quadro (APQ) in applicazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, di cui alla legge n. 662/96;

gli Accordi stipulati dal Governo regionale sono a tutt'oggi 12, di cui 4 per il settore Risorse Idriche, 1

per i Beni culturali, 2 per la Difesa del suolo, 1 per la Valorizzazione Turistica, 2 per i Trasporti (Movicentro e Aeroporti), 1 per le Bonifiche e 1 per la Società dell'Informazione. Sono in fase di sottoscrizione l'APQ sullo Sviluppo Locale e quello concernente la Ricerca scientifica applicata in Piemonte. L'ammontare complessivo di investimento pari a circa 847 milioni di euro rappresenta una quota rilevante sul totale della spesa in conto capitale della Regione;

gli APQ rappresentano il principale strumento di programmazione degli investimenti infrastrutturali finanziato nell'ambito del Fondo gestito da Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Le regole di gestione del Fondo prevedono che le Amministrazioni titolari dei singoli strumenti - in primis l'APQ - riferiscano al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in ordine all'andamento della spesa e all'efficacia degli strumenti, sulla base dei dati di monitoraggio degli stessi;

in esecuzione di tali indirizzi, la deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 ha promosso il "Progetto Monitoraggio degli APQ" - successivamente disciplinato da un protocollo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 24 luglio 2003 - destinandovi 100 milioni di euro, di cui una quota, pari a complessivi 20 milioni di euro, assegnata a Regioni e province autonome. Le risorse assegnate alla Regione Piemonte, per il finanziamento delle spese di assistenza tecnica necessarie a rafforzare il sistema di monitoraggio degli interventi inseriti negli APQ sono pari ad Euro 1.100.000,00;

in linea generale, le azioni previste dal Progetto saranno svolte in partenariato con il MEF e sono rivolte principalmente all'assistenza tecnica alle amministrazioni regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio, con particolare riferimento alla predisposizione di un "Piano di azione" e alla valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000 - 2006;

il Progetto prevede una dettagliata analisi organizzativa e procedurale delle attività di monitoraggio in carico alle Amministrazioni regionali, anche in base alle "Linee Guida" approvate dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 29 aprile 2004, che definiscono le azioni, l'utilizzo delle risorse e gli obiettivi da perseguire attraverso il "Progetto monitoraggio".

Considerato che:

la regia del Progetto monitoraggio spetta agli organismi Comitato di indirizzo e Comitato di gestione (rappresentati da componenti delle Regioni e del MEF), individuati dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 24 luglio 2003, fino alla completa realizzazione delle attività previste nel "Piano di azione";

le Amministrazioni regionali, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali - richieste con note del 15 luglio 2004 Prot. n. 0023735 e del 23 luglio 2004 Prot. n. 0024601 - devono assicurare un adeguato contesto organizzativo per lo sviluppo delle attività connesse al progetto richiamato e nominare, entro il 30 settembre 2004, le seguenti figure organizzative:

* il Responsabile regionale del Progetto monitoraggio APQ, dirigente che dovrà curare i rapporti con il MEF (in qualità di referente unico per tutta la durata del progetto) e con la Società di Consulenza incaricata dallo stesso Ministero per la predisposizione del "Piano di azione regionale" nel quale sarà rappresentato il piano di lavoro degli interventi da effettuare per rendere efficiente ed efficace il sistema di monitoraggio regionale degli APQ, e dovrà, inoltre, garantire il coinvolgimento dei

Referenti degli APQ, revisionare e approvare i documenti di progetto e feedback della Regione;

* il Referente dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), dirigente o funzionario che dovrà fornire le informazioni sulla situazione attuale del proprio APQ e proporre contributi per il nuovo modello di riferimento;

* il Referente Informatico regionale per le connessioni all'Applicativo Intese ministeriale, dirigente che costituirà il riferimento per il MEF per tutti gli aspetti relativi ai collegamenti informatici degli utenti regionali all'applicativo ministeriale;

* ogni Amministrazione dovrà costituire la Segreteria Tecnica del Progetto Monitoraggio, con almeno due funzionari che dovranno garantire il funzionamento della logistica e il supporto al MEF per tutte le attività previste a tale scopo;

* i ritardi o le inadempienze nell'attuazione delle sopraindicate azioni, così come del necessario supporto che l'Amministrazione regionale dovrà offrire al Ministero lungo l'intero arco del progetto, causerebbero la sospensione o l'annullamento delle iniziative previste dal progetto, a scapito dell'efficienza e della qualità della spesa per investimenti infrastrutturali nella Regione inadempiente;

Considerato inoltre che:

la DGR n. 41 - 12694 del 7 giugno 2004 ha provveduto ad individuare nella Direzione Programmazione e Statistica la struttura competente a coordinare e porre in essere le azioni a tal fine occorrenti anche attraverso una verifica costante e puntuale con le Direzioni regionali interessate;

la DGR n. 42 - 13508 del 27 settembre 2004 ha provveduto a meglio definire taluni aspetti necessari per dare piena attuazione alle indicazioni ministeriali, principalmente consistenti nell'individuazione dei criteri ai quali la Direzione regionale Programmazione e Statistica dovrà attenersi nella definizione delle figure organizzative richieste, ed ha:

- individuato il Responsabile del Progetto Monitoraggio APQ per la Regione Piemonte nella figura del Direttore della Programmazione e Statistica, dott. Franco Amato, il quale nell'esercizio delle funzioni così assegnate può avvalersi, tramite delega, di un esperto in materia di programmazione negoziata e investimenti pubblici, di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, con esperienze professionali sulle procedure di monitoraggio degli APQ e spiccate capacità di organizzazione e di comunicazione interna ed esterna alla Regione, da individuare, con priorità, all'interno della propria struttura;

- approvato gli indirizzi per la costituzione della Segreteria Tecnica del Progetto Monitoraggio, che sarà costituita nell'ambito della Direzione regionale Programmazione e Statistica e si articolerà in una posizione di Responsabile della Segreteria Tecnica e di almeno due dipendenti e/o collaboratori, individuati con priorità nell'ambito della direzione regionale citata, fra coloro che posseggano spiccate attitudini al lavoro non routinario e alle relazioni con soggetti interni ed esterni alla Regione;

- previsto che il Responsabile della Segreteria Tecnica debba coincidere con il Responsabile del Progetto, salvo l'esercizio del potere di delega prima richiamato;

valutato prioritariamente che, all'interno della Direzione Programmazione e Statistica opera personale in possesso delle caratteristiche e delle professionalità idonee a ricoprire in modo efficace ed efficiente i ruoli e le funzioni da attribuire - secondo quanto individuato dalla DGR citata - ai componenti della Segreteria Tecnica;

ritenuto quindi che ci siano le condizioni per poter esercitare utilmente la facoltà di delega, relativa alla

funzione di Responsabile del Progetto Monitoraggio APQ, sia perché in tal modo viene valorizzata ed utilizzata una specifica professionalità conferente (secondo quanto citato dalla DGR n. 42 - 13508 del 27/09/2004) sia perché ciò consente, dal punto di vista organizzativo, di alleggerire la funzione direttoriale degli adempimenti anche segretariali che altrimenti incomberebbero su di essa;

ritenuto altresì che anche per le funzioni ed i ruoli non di vertice della Segreteria possano essere individuati all'interno della Direzione Programmazione e Statistica i soggetti idonei a divenire titolari così come richiesto in via prioritaria dalla DGR citata;

valutato in particolare la professionalità della dott.ssa Clara Varricchio, in virtù della citata DGR, i cui contenuti risultano affini e pertinenti alle incombenze da attribuire al Responsabile del Progetto Monitoraggio;

valutato, inoltre, le esperienze e le professionalità delle Sig.re Barbara Minati e Anna Giuliana Bordi, da cui si evince la versatilità delle relative attitudini professionali già dimostrate nell'esercizio di funzioni che privilegiano rapporti con soggetti esterni alla Regione e che comportano la risoluzione di problematiche non caratterizzate da costante ripetitività;

accolte, inoltre, per quanto attiene alla nomina dei Referenti APQ per il Progetto Monitoraggio, le indicazioni pervenute dai Responsabili delle Direzioni regionali competenti, dei nominativi riportati nell'elenco allegato a questo provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto infine di individuare il Referente Informatico regionale nell'ambito del personale del CSI - Piemonte (Ente strumentale della Regione Piemonte), ed in particolare nell'Ing. Ezio Barbero dirigente del CSI (Responsabile Area Progettazione Rete, Direzione Servizi Infrastrutturali CSI-Piemonte) e il Dott. Stefano Lista (Direzione Servizi - Responsabile Gestione). Il primo come Referente ed il secondo come suo supplente;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Vista la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n.17;
viste le "Linee Guida" approvate dalla conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 29 aprile 2004;

vista la DGR del 7 giugno 2004, n. 41 - 12694;

vista la DGR del 27 settembre 2004, n. 42 -13508;

viste le note del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 15 luglio 2004 Prot. n. 0023735 e del 23 luglio 2004 Prot. n. 0024601;

visto il D.lgs 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 22 e 23 della legge regionale n.51/97;

determina

- di delegare, sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 13508 del 27 settembre 2004, l'esercizio delle funzioni connesse alla figura di Responsabile del Progetto Monitoraggio APQ alla dott.ssa Clara Varricchio, dipendente regionale, assegnata alla Direzione regionale Programmazione e Statistica, titolare di funzioni di alta professionalità "Esperto di Programmazione negoziata e monitoraggio degli investimenti pubblici" (determinazione dirigenziale n. 20 del 18/06/2004) ed in possesso dei requisiti citati in premessa;

- di nominare la stessa, conseguentemente ai sensi di quanto disposto dalla DGR citata, responsabile della Segreteria Tecnica del Progetto Monitoraggio;

- di nominare quali componenti della Segreteria Tecnica, i dipendenti regionali assegnati alla Direzione regio-

nale Programmazione e Statistica, le Sig.re Barbara Minati e Anna Giuliana Bordi;

- di nominare i Referenti degli Accordi di programma quadro regionali, nelle persone indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di nominare come Referente Informatico regionale per le connessioni all'Applicativo Intese l'ing. Ezio Barbero Dirigente del CSI come Referente effettivo che coordinerà tutta l'attività tecnica necessaria allo svolgimento delle attività richieste dal MEF - e di nominare come suo sostituto il dott. Stefano Lista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Amato

Allegato

APQ	Direzione regionale competente	Referente Progetto Monitoraggio APQ	Ruolo Referente
Beni Culturali	Beni Culturali	Dott.ssa Daniela Formento	Dirigente regionale
Difesa del Suolo	Difesa del Suolo	Ing. Mario Porpiglia	Dipendente regionale
Difesa del Suolo (atto integrativo)			
E - Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte	Organizzazione Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane	Dott.ssa Laura Milone	Dipendente regionale
Infrastrutture Idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane	Pianificazione Risorse Idriche	Geom. Pietro Scognamiglio	Collaboratore a contratto
Infrastrutture Idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano			
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche			
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (atto integrativo)			
Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	Turismo Sport e Parchi	Geom. Mariantonietta Piliero	Dipendente regionale
Mobilità Sostenibile: i nodi di interscambio persone – progetto Movicentro	Trasporti	Arch. Olga Quero	Dipendente regionale
Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006"		Ing. Liviana Di Stilo	Dipendente regionale
Bonifiche	Tutela e Risanamento ambientale -Programmazione Gestione rifiuti	Ing. Giorgio Schellino	Dipendente regionale
Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte (da stipulare)	Programmazione e Statistica	Dott. Franco Rossigno	Dipendente regionale
Sviluppo Locale (da stipulare)		Dott.ssa Maria Cavallo Perin	Dirigente regionale

Codice 15.9

D.D. 22 dicembre 2004, n. 1090

Progetto europeo RETI n. VS/2002/0553. Approvazione verbale di gara. Non aggiudicazione. Affidamento diretto di servizi per lo sviluppo della fase progettuale relativa alla conferenza finale al Centro Congressi "Torino Incontra". Spesa di euro 5.636,40 sul cap. 11059/04, acc. 101245, imp. n. 6911

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il verbale di gara (All. A) e lo schema della lettera d'ordine (All. B) allegati al presente provvedimento di cui fanno parte integrante.

Di procedere, per la realizzazione della conferenza finale, all'affidamento diretto dei servizi al Centro Congressi "Torino Incontra" per l'importo onnicomprensivo pari ad Euro 5.636,40 (o.f.c.), già impegnato con D.D. n. 967 del 26.11.2004 (cap. 11059/04, acc. 101245, imp. n. 6911).

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione previa presentazione di regolare fattura intestata a: Regione Piemonte, Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale, (omissis).

Di demandare ai competenti Uffici regionali l'adozione degli atti conseguenti alla presente Determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 17.3

D.D. 21 settembre 2004, n. 272

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. n. 270-31622 del 15.10.2002. D.D. n. 336 del 15.9.2003. Bando di concorso per 10 premi per tesi di laurea su argomenti di interesse per la difesa e tutela del consumatore. Assegnazione dei premi. Spesa Euro 20.000,00 (cap. 14800/03 - UPB 17021 - acc. 100442/03 - impegno 4213/03)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 21 dicembre 2004, n. 535

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai sensi dell'art. 7 del D.M. 501/96 in attuazione dell'art. 12, comma 4, della L. 580/93, sono nominati componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, i Signori:

In rappresentanza del settore Agricoltura

Rovero Michelino Giuseppe (omissis)

Sacco Mario (omissis)

Soave Maurizio (omissis)

designati da Federazione Provinciale Coldiretti Asti, Corso Felice Cavallotti, 41 - 14100 Asti;

Cartosio Roberto (omissis)

designato da C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti, Via Astesano, 1 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Industria

Scagnetti Agostino (omissis)

Valente Giancarlo (omissis)

Vallarino Gancia Vittorio (omissis)

designati dall'apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti, Piazza Medici, 4 - 14100 Asti

e

Api Asti - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti, Via De Rolandis, 4 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Artigianato

Binello Pierangelo (omissis)

Carrer Anna Maria (omissis)

Conti Giuseppe (omissis)

Ferrero Giovanni (omissis)

designati dall'apparentamento tra Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti, Piazza Cattedrale, 2 - 14100 Asti

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti, Corso Alfieri, 412 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Commercio

Esposito Francesco (omissis)

Gambetta Ernesto (omissis)

Pia Aldo (omissis)

designati dall'apparentamento tra Ascom Confcommercio Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti, Corso F. Cavallotti, 37 - 14100 Asti

e

Confesercenti della Provincia di Asti, Via Milliavacca, 3 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni

Franchini Ernesto Natale (omissis)

designato dall'apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti, Piazza Medici, 4 - 14100 Asti

e

Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti, Piazza Cattedrale, 2 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Turismo

Fassi Pier Michele (omissis)

designato da Ascom Confcommercio Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti, Corso F. Cavallotti, 37 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Credito e Assicurazioni

Lucotti Fulvio (omissis)

designato dall'apparentamento tra ABI - Associazione Bancaria Italiana, Piazza del Gesù n. 49 - 00186 Roma

e

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Via della Frezza, 70 - 00186 Roma;

In rappresentanza del settore Società in forma cooperativa

Brignolo Claudio (omissis)

designato da Confcooperative Asti, Via XX Settembre, 126 - 14100 Asti;

In rappresentanza del settore Servizi alle imprese

Bracciale Giuseppe (omissis)

Marello Andrea (omissis)

designati dall'apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti, Piazza Medici, 4 - 14100 Asti

e

Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti, Piazza Cattedrale, 2 - 14100 Asti;

e

Ascom Confcommercio Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti, Corso F. Cavallotti, 37 - 14100 Asti;

In rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali

Serritella Antonio (omissis)

designato da CGIL di Asti - Camera del Lavoro Territoriale di Asti, Piazza Marconi, 26 - 14100 Asti;

In rappresentanza delle Associazioni dei Consumatori

Gaglione Norberto (omissis)

designato da Adiconsum Asti - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente, Via XX Settembre, 10 - 14100 Asti;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 29 settembre 2004, n. 293

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000. Revoca parziale del contributo erogato a favore della ditta Discount F. e F. s.r.l. e richiesta di restituzione delle somme percepite

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 151

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato Cogoni Chiara

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 152

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato Robaldo dario

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 153

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato Ferro Olga

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 23 agosto 2004, n. 154

Finanziamenti in conto capitale destinati al recupero della prima abitazione. Revoca del contributo ed approvazione delle modalità di restituzione del finanziamento erogato Laplaca Calogero

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 settembre 2004, n. 169

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 35.684,45 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Scarlatta Umberto s.a.s. - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (BI) - Cod. intervento 8/E-42AP

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 172

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro

138.201,60 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% senza svincolo polizza fideiussoria - Operatore GO.GE.IN. Costruzioni Generali Industrializzate S.p.A. - Intervento nel Comune di Alba (CN) - Cod. intervento 8D/48 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 173

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 155.444,54 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Soc. Coop. G. Di Vittorio a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Beinasco (TO) - Cod. intervento 8D/300 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 174

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 44.211,37 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Bocchio Livio & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Alessandria - Cod. intervento 8/C-272P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 175

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 36.194,30 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soc. Coop. Uni C.A.P.I. a proprietà indivisa a.r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8C/230 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 176

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 60.829,96 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Coop. Stella Polare - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-58P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 177

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 383.500,24 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino - Intervento nel Comune di Vinovo (TO) - Cod. intervento 8D/172 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 178

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 129.192,41 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Coop. Edilizia La Rocchetta a.r.l. - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento 8/E-55P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 179

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 190.437,35 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Consorzio Coop. Edilizie Unione s.c. a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/H-166P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 180

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 322.656,45 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 70% - Operatore Consorzio Coop. Edilizie Unione s.c. a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino (TO) - Cod. intervento 8/D-134 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 181

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 303.676,66 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Soria Adriana - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8I/188 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 ottobre 2004, n. 183

L.9.1.1989,n.13 (Barriere Architettoniche). Rettifica alla graduatoria definitiva approvata con D.D. n.323 del 25.11.2003. Impegno di spesa di euro 1.282.487,73 (cap. 26300/2004). Erogazione delle somme spettanti ai Comuni per complessivi euro 1.282.487,73 (cap.26300/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di rettificare la graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze approvata con D.D. n. 323 del 25.11.2003:

- con il riconoscimento, per le domande contrassegnate con i codici nn.: 3519, 1980, 1995, 2642, 724, 3503, 2672, 1412, 1399, 2700, 3467, 3464, 2679, 2665, 176, 3436, 1945, 2694, 2675, 3494, 3495, 3482, dell'invalidità totale;

- con l'inserimento di una domanda di contributo presentata al Comune di Torino in data 16.01.2003 da un invalido totale, contrassegnata con il codice n.4304;

- con l'inserimento di una domanda di contributo presentata al Comune di Pino T.se in data 24.2.1999 da un invalido totale, contrassegnata con il codice n.4303;

- con l'inserimento di una domanda di contributo presentata al Comune di Nichelino in data 29.2.2000 da un invalido totale, contrassegnata con il codice n.4302;

- con l'annullamento di n. 5 domande rispettivamente contrassegnate con i codici n.:1476, 3466, 3287, 3289, 3349 : come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione;

2) di finanziare tutte le domande di contributo presentate dagli invalidi totali entro la data del 1.3.2003 (n. 307), già inserite nella graduatoria definitiva dell'anno 2003 approvata con D.D. n.323 del 25.11.2003, rettificata come indicato al precedente punto 1, non ancora finanziate per insufficienza di fondi;

3) di impegnare la somma di euro 1.282.487,73 sul capitolo di spesa n.26300/2004 (100883/A);

4) di assegnare ed erogare ai Comuni indicati nell'allegato "B" le somme di cui alla colonna "Totale per Comune" per un importo complessivo di euro 1.282.487,73 sul capitolo n. 26300/2004, (100883/A), sulla base della graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze;

5) di confermare ai Sindaci dei Comuni le istruzioni approvate con la D.G.R. n. 49-524 del 17.9.1990 ai punti 4 e 5, per l'erogazione dei fondi loro assegnati;

6) di dare atto che le domande non soddisfatte restano valide per gli anni successivi, tali domande mantengono l'ordine in graduatoria, fermo restando la precedenza ai disabili riconosciuti invalidi totali, con difficoltà di deambulazione, anche se presentate nell'anno successivo.

Gli allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 18 ottobre 2004, n. 184

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 26 ottobre 2004, n. 189

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 5.508,87 (Imp. 4025/2002) - Operatore Monte Bianco Soc. Coop. Edilizia a r.l. - Intervento nel Comune di Caramagna Piemonte (CN). Cod. intervento 7F-52 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 26 ottobre 2004, n. 190

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 51.129,23 (Imp. 4025/2002) - Operatore Soc. Coop. Edilizia La Lavoratori a r.l. - Intervento nel Comune di Alba (CN). Cod. intervento 7F- 38 LO

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare sul capitolo 26556 (Impegno. n. 4025/2002 - Perente Imp. n. 315723/98) una anticipazione finanziaria di euro 51.129,23, pari al 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Istituto Bancario San Paolo Imi S.P.A.- Via Nizza, 280- 10126 Torino - (omissis) -, codice 14587, garante della Soc. Coop. Edilizia La Lavoratori a r.l. - C.F. (omissis) - con sede in 12038 Savigliano (CN) - Via Ghione, 5,- per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Alba (CN) - Codice Intervento 7F-38 LO.

La restituzione della prima annualità dell'anticipazione finanziaria regionale avrà decorrenza 30.06.2005 con scadenza 30.06.2014.

Le anticipazioni finanziarie regionali dovranno essere restituite in dieci annualità costanti, rivalutate sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, verificatasi tra il mese di giugno 1997 e il mese di giugno di ciascun anno successivo, tenuto conto di quanto regolamentato con L.R. 16 luglio 2001 e successiva D.G.R. n. 1-4236 del 29.10.2001, che fissa il tetto massimo dell'indice ISTAT al 6,77%;

Le procedure per la restituzione delle anticipazioni finanziarie sono quelle stabilite con D.G.R. n° 87-18489 del 21.04.1997 avente per oggetto "Fondo Investimenti Piemonte; Disciplinare per l'attivazione delle procedure di rientro dei contributi F.I.P." pubblicata sul B.U.R. n° 21 del 28.05.1997;

Nella causale del versamento dovranno essere riportate: anno di riferimento del F.I.P., numero di codice dell'intervento, numero dell'atto di cessione o fidejussione, numero della rata, cap. 2375;

Copia del versamento dovrà essere inviata entro giorni 30 alla Direzione Regionale dell'Edilizia - Settore Attuazione degli interventi - Via Lagrange, 24 - 10100 Torino.

La restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi è regolamentata con la D.G.R. n. 5-2702 del 9.04.2001 avente per oggetto "L.R. 6.8.1996, n. 59, L.R. 24.3.1997, n. 16 e L.R. 6.12.1999, n. 31. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.). Scheda Edilizia Residenziale Agevolata. Precisazioni in ordine ai criteri per la restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi".

Qualora entro 60 giorni dalla scadenza annuale non pervenga alla Direzione Edilizia la comunicazione di avvenuto pagamento della rata annuale, il Settore competente provvede a far notificare al beneficiario inadempiente, a norma R.D. 14/4/1910 n. 639, ingiunzione di pagamento per il recupero del credito, secondo i termini e le procedure di legge ed avvalendosi del supporto del Settore Legale della Regione Piemonte.

Il mancato pagamento entro i termini prescritti di una quota annuale, comporta la revoca dell'intero contributo e il divieto per il beneficiario inadempiente di accedere ad altri contributi erogati dallo stesso Settore.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonché ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.1

D.D. 15 novembre 2004, n. 241

Partecipazione alla Quinta Rassegna Urbanistica Nazionale. Spesa di euro 4.400,00 (cap. 10330/04). Rettifica Istituto Bancario per il pagamento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 22.8

D.D. 20 agosto 2004, n. 253

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Scorrimento della graduatoria delle domande per la tipologia idroelettrico nell'ambito delle risorse impegnate con determinazione n. 289 del 6 giugno 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere allo scorrimento della graduatoria relativa agli interventi idroelettrici di cui alla determinazione n. 241 del 4 maggio 2001 per la somma complessiva di euro 199.793,67 resasi disponibile per euro 7.746,85 a seguito di rettifica di mero errore materiale e per euro 192.046,82 per effetto di minori erogazioni di contributo a favore dei soggetti beneficiari individuati nella tabella, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che queste risorse pari alla somma complessiva di euro 199.793,67, già impegnate sul cap. 26751/01 (I. 2357) con determinazione n. 289 del 6 giugno 2001, sono assegnate ai fini dello scorrimento della graduatoria a favore della Società Miniere Srl contraddistinta con il codice ufficio 88/IN/00, quale quota parte del contributo spettante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 20 agosto 2004, n. 254

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Revoca contributi assegnati con determinazione n. 545 del 1° dicembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo precedentemente assegnato in favore dei beneficiari - contraddistinti con il codice ufficio - individuati nella tabella, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 753.455,63 impegnata sul cap. 20115/03 (I. 5643) con determinazione n. 459 del 10 novembre 2003;

di dare atto che, con successiva determinazione si procederà a destinare la suddetta somma al soddisfacimento di altre domande di contributo relative ad interventi idroelettrici individuati con determinazione 241 del 4 maggio 2001.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 20 agosto 2004, n. 255

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Riammissione a contributo della domanda contraddistinta con il codice ufficio 73/IN/00 a valere sulle

risorse impegnate sul cap. 20115/03 (I. 5643) con la determinazione n. 459 del 10 novembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riammettere a contributo, per le motivazioni espresse in premessa, per la somma di euro 125.134,22 il Comune di Crevoladossola - contraddistinto con il codice ufficio 73/IN/00 - inserito nella graduatoria settore "Industria non Prioritaria" di cui all'allegato "B" della determinazione dirigenziale n. 241 del 4 maggio 2001, a valere sul cap. 20115/03 (I. 5643).

di dare atto che il contributo sarà erogato con separato atto di liquidazione solo a seguito di esito positivo del collaudo tecnico-amministrativo che sarà eseguito ad opera del Politecnico di Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 20 agosto 2004, n. 256

Bando regionale 2000 - Settore Industria - interventi idroelettrici. Scorrimento della graduatoria delle domande per la tipologia "Idroelettrico" nell'ambito delle risorse impegnate con determinazione n. 459 del 10 novembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, la somma pari ad euro 753.455,63 resasi disponibile a seguito delle revoche di contributo operate con la determinazione n. 254 del 20 agosto 2004, venivano destinate con determinazione n. 255 del 20 agosto 2004 a favore del Comune di Crevoladossola con codice ufficio 73/IN/00 per la somma di euro 125.134,22 e, conseguentemente di assegnare a favore della Società Miniere Srl con codice ufficio 88/IN/00 la somma di euro 628.321,41 quale quota parte del contributo spettante a valere sulle risorse impegnate sul cap. sul cap. 20115/03 (I. 5643) con determinazione n. 459 del 10 novembre 2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 31 agosto 2004, n. 266

Art. 8 della Legge 10/91. Bando 1998 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di risparmio energetico negli edifici di proprietà degli Enti Locali piemontesi. Revoche contributi assegnati con determinazione n. 229 del 5 maggio 2000. Economia di spesa di euro 785.692,50

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di revocare i contributi precedentemente assegnati a favore dei soggetti beneficiari (contraddistinti dal codice ufficio) individuati nell'elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 677.961,82;

di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo nella misura complessiva di euro 107.730,68 come specificato nell'elenco 2 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di accertare, conseguentemente, un'economia di spesa complessiva pari ad euro 785.692,50 sull'impegno assunto sul cap. 26770/00 (I. 1642) con determinazione n. 229 del 5 maggio 2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22

D.D. 10 settembre 2004, n. 275

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo assegnato a seguito di rinuncia o di mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo assegnato in favore dei soggetti (contraddistinti con il codice ufficio) di cui all'elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante, della somma complessiva di euro 134.994,73;

di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo, nella misura complessiva di euro 39.260,64, come specificato nell'elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che, in base allo scorrimento previsto dall'art. 8, comma 4, del bando, le suddette somme pari ad euro 134.994,73 e ad euro 39.260,64 complessivamente pari alla somma di euro 174.255,37 resasi disponibile a causa delle suddette revoche, rinunce e delle

minori erogazioni può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nell'elenco 3, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la copertura finanziaria a favore dei suddetti soggetti, inseriti nell'elenco approvato con la determinazione n. 149 del 21 maggio 2002 relativo ai titolari di domande idonee ma non finanziabili per carenza di fondi, si potrà far fronte a valere sulle risorse di competenza statale già impegnate sul cap. 27018/04 (I. 1633) con determinazione n. 103 del 20 maggio 2004, e sui fondi pari ad euro 318.419,43 da reimpostare sul cap. 27018/2005 e da impegnarsi contestualmente all'erogazione;

di dare atto che si provvederà allo scorrimento della graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, a seguito di rinunce o revoche effettuate nei confronti dei suddetti beneficiari;

di dare altresì atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti di liquidazione a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 27 settembre 2004, n. 288

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Clizia Bonacito per la realizzazione del progetto "Indagine sul riutilizzo dei rifiuti raccolti in modo differenziato in Piemonte". Approvazione dello schema di contratto e impegno della spesa di 26.500,00 Euro sul cap. 15249/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le attività di verifica del recupero dei rifiuti in Piemonte alla dott.ssa Clizia Bonacito per le motivazioni esplicitate in premessa ed alle condizioni regolate dal contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. La durata dell'incarico è stabilita in dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

- di impegnare la spesa di 26.500,00 Euro sul cap. 15249 del bilancio 2004 a valere sulle risorse accantonate con la deliberazione della Giunta regionale n. 32-13063 del 19 luglio 2004 (101254/A) da destinare come segue:

- 24.000,00 Euro a titolo di corrispettivo annuo lordo, comprensivo di ogni onere fiscale, contributo e assicurativo a carico del collaboratore;

- 2.500,00 Euro a titolo di rimborso delle spese, preventivamente autorizzate, sostenute dal collaboratore per l'effettuazione di missioni o trasferte connesse allo svolgimento dell'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.2

D.D. 28 settembre 2004, n. 292

L.R. 40/1998 - Assistenza tecnica nell'attuazione di un Archivio informatizzato dei progetti sottoposti a procedure di competenza di VIA. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa dell'Arch. Cinzia Balducci. Approvazione dello schema di convenzione e impegno della spesa di Euro 10.000,00 (cap. 15187/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di sei mesi all'Arch. Cinzia Balducci, alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico, per il supporto tecnico nella realizzazione del Progetto "Archivio informatizzato dei progetti sottoposti a procedure di competenza di VIA in Piemonte";

- di approvare lo schema di convenzione, che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e all'Arch. Cinzia Balducci, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e di procedere alla sottoscrizione;

- di impegnare in favore dell'Arch. Cinzia Balducci, la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 15187/2004 (U.P.B. 22021 - A. 100174), nell'ambito dell'accantonamento effettuato con la D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004, di cui Euro 1.000,00 per il rimborso di eventuali spese di viaggio strettamente connesse all'attività oggetto della convenzione;

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui allo schema di convenzione allegato;

- di dare atto che agli adempimenti di cui alla legge 335/1995 e al D.Lgs. 38/2000 si provvederà con gli appositi stanziamenti iscritti sul bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.5

D.D. 29 settembre 2004, n. 293

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Ambiente Dora Sangone (CADOS) di Rivoli (TO). Sistema integrato per la raccolta dei rifiuti urbani nella città di Rivoli, centro storico, quartiere Maisasco e stazione di conferimento. Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 settembre 2004, n. 294

D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Determinazione dirigenziale n. 195 del 13.6.2002. Cosmo S.p.A. di Casale Monferrato. Progetto territoriale per la raccolta differenziata dei rifiuti nell'area casalese. Approvazione nuovo quadro economico e liquidazione acconto contributo. Impegno di spesa Euro 69.815,11 cap. 26936/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 29 settembre 2004, n. 296

Comune di Villar Perosa (TO). Bonifica dell'area Rivskf in sponda destra del Torrente Chisone. Svincolo polizza n. 460831017285 del 31 ottobre 2003 ed accettazione nuove garanzie finanziarie prestate dalla Società Riv-Skf Officine di Villar Perosa S.p.A. con sede in Torino. Importo Euro 300.000,00 (Cod. Anagrafe Regionale 646)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.1

D.D. 30 settembre 2004, n. 298

Rideterminazione del contributo concesso, ai sensi della D.G.R. 12-4308 del 5.11.2002, alla Comunità Montana Valle delle Prealpi Biellesi per il progetto "Agenda 21 a scuola". Erogazione di Euro 11.348,00 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002, accantonamento n. 100221, cap. 15640/02, I. 2407)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ricalcolare, per le considerazioni espone in premessa, l'importo del contributo concesso alla Comunità Montana delle Prealpi Biellesi per il progetto "Agenda 21 a scuola" ai sensi della D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001 in Euro 11.348,00;

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 11.348,00 a favore della Comunità Montana delle Prealpi Biellesi, somma impegnata sul cap. 15640/02 (imp. 2407);

- di accertare un'economia di Euro 1.152,00.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 300

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Strada Sottorocche in frazione Villa sita nel Comune di Isola d'Asti (AT). Impegno di spesa di Euro 82.992,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Isola d'Asti relativa al recupero dell'area degradata in località Strada Sottorocche in frazione Villa;

2) di concedere al Comune di Isola d'Asti il contributo di Euro 82.992,00 pari al 60%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 92.213,86 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 82.992,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Isola d'Asti la somma di Euro 82.992,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonchè di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di stabilire che la presente determinazione costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

8) di richiedere al Comune di Isola d'Asti di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 301

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Castello dei Conti Costa sita nel Comune di Trinità (CN). Impegno di spesa di Euro 240.642,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Trinità relativa al recupero dell'area degradata in località Castello dei Conti Costa;

2) di concedere al Comune di Trinità il contributo di Euro 240.642,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 267.380,18 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 240.642,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Isola d'Asti la somma di Euro 240.642,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di richiedere al Comune di Trinità di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 302

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bosco dei faggi II lotto sita nel Comune di Castelletto Uzzone (CN). Impegno di spesa di Euro 59.400,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Castelletto Uzzone relativa al recupero dell'area degradata in località Bosco dei faggi II lotto;

2) di concedere al Comune di Castelletto Uzzone il contributo di Euro 59.400,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 66.000,00 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 59.400,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Castelletto Uzzone la somma di Euro 59.400,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di stabilire che la presente determinazione costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

8) di richiedere al Comune di Castelletto Uzzone di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 303

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Torre Civica II lotto sita nel Comune di Lu (AL). Impegno di spesa di Euro 153.650,00 sul cap. 26938/2004 (D.G.R. n. 41-11545 del 19.01.2004 - Accantonamento 100203/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Lu relativa al recupero dell'area degradata in località Torre Civica II lotto; 2) di concedere al Comune di Lu il contributo di Euro 153.650,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 170.722,57 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 153.650,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Lu la somma di Euro 153.650,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 240 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di richiedere al Comune di Lu di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 304

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Porta di Langa sita nel Comune di Cassinasco (AT). Impegno di spesa di Euro 54.900,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Cassinasco relativa al recupero dell'area degradata in località Porta di Langa;

2) di concedere al Comune di Cassinasco il contributo di Euro 54.900,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 61.000,00 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 54.900,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Cassinasco la somma di Euro 54.900,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispon-

dere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di stabilire che la presente determinazione costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

8) di richiedere al Comune di Cassinasco di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 11 ottobre 2004, n. 305

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Scarpata Strada San Matteo sita nel Comune di Bra (CN). Impegno di spesa di Euro 36.791,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Bra relativa al recupero dell'area degradata in località Scarpata Strada San Matteo;

2) di concedere al Comune di Bra il contributo di Euro 36.791,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 40.879,22 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 36.791,00 sul cap. 26940 del

bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Bra la somma di Euro 36.791,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di stabilire che la presente determinazione costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

8) di richiedere al Comune di Bra di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 13 ottobre 2004, n. 306

D.D. 293 del 1.7.1999. C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese (già A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti) di Cuneo. Realizzazione stazioni di conferimento nei comuni di Centallo e Caraglio. Approvazione perizia di variante stazione di conferimento di Caraglio. Impegno e liquidazione secondo acconto contributo spettante Euro 78.544,42 (cap. 26936/1999)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 18 c. 4 della Legge regionale 18/1984, la perizia di variante relativa alla realizzazione della stazione di conferimento in comune di Caraglio, presentata dal C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese (già A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti) - sede legale presso Municipio di Cuneo, Via Roma n. 28, 12100 Cuneo - sede operativa Via Schiapparelli 4 bis, 12100 Cuneo. Il progetto in questione era stato ammesso a finanziamento con la DD 293 del 1.7.1999 ed era stata individuata quale beneficiario del contributo l'A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti; con successiva determinazione n. 126 del 7.4.2003 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione delle stazioni di conferimento di Centallo e Caraglio;

2. di individuare, quale Ente titolare del finanziamento, a seguito del nuovo assetto organizzativo dei servizi pubblici locali previsto dall'art. 35 della Legge 448/2001 e s.m.i. e dalla L.R. n. 24/2002 e come stabilito al punto 4 dell'Allegato alla D.G.R. 87-10253 del 1.8.2003, il C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese di Cuneo;

3. di accertare nell'importo di Euro 216.149,89 (pari al 53,70% dei lavori appaltati) lo stato di avanzamento dei lavori già eseguiti per la realizzazione delle stazioni di conferimento di Caraglio e Centallo;

4. di autorizzare l'impegno e la liquidazione a favore del C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese di Cuneo dell'importo di Euro 78.544,42 al cap. 26936/2004 (Acc. 100030) (impegno 4924), somma già impegnata con DD 293 del 1.7.1999 al capitolo 26936/1999 (impegno 352927) e considerata perente agli effetti amministrativi, quale secondo acconto del contributo regionale concesso per la realizzazione delle stazioni di conferimento di Centallo e Caraglio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 14 ottobre 2004, n. 307

Comune di Coniolo (AL). Bonifica area ex Raffineria Maura. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Immobiliare Casalpò S.r.l. con sede in Via Cefalonia

n. 70, Brescia. Importo Euro 126.000,00 (Cod. Anagrafe Reg.le 613)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22

D.D. 14 ottobre 2004, n. 308

Legge 426/1998 - Impegno a favore del Comune di Casale Monferrato di Euro 1.000.000,00 sul capitolo di bilancio 26943/2004 per la realizzazione dell'intervento di bonifica di interesse nazionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore del Comune di Casale Monferrato, per la realizzazione di quanto previsto dal progetto di bonifica di cui nelle premesse, la somma di Euro 1.000.000,00 accantonata sul capitolo 26943/2004 (A. 101447 - UPB 22992) ed attribuita dal Direttore regionale competente alla Struttura Progetto "Bonifiche di interesse nazionale e grandi bonifiche regionali" con nota n. prot. 17622/22 del 13 ottobre 2004;

- che la suddetta somma sia liquidata a titolo di anticipazione per consentire l'avvio degli interventi non appena emanato da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio il provvedimento di approvazione del progetto di bonifica; - che l'utilizzo di tale somma sia rendicontato da parte del Comune di Casale Monferrato con una relazione tecnico finanziaria semestrale che evidenzi, oltre al dettagliato rendiconto finanziario, anche l'avanzamento ed il grado di attuazione degli interventi previsti dal progetto;

- che la suddetta relazione, da redigersi in riferimento alla situazione al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, debba essere approvato dal Comune di Casale Monferrato e trasmessa alla Regione Piemonte entro il 30 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22

D.D. 14 ottobre 2004, n. 309

Affidamento al Centro Studi Sereno Regis di incarico di consulenza avente come oggetto lo svolgimento di uno studio volto ad illustrare le caratteristiche delle migliori tecnologie disponibili in materia di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia; impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 15130/2004 (101226/A)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'affidamento al Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino dell'incarico di consulenza avente come oggetto uno studio diretto ad illustrare le caratteristiche delle tecnologie attualmente diffuse

di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia e i risparmi ambientali ed economici conseguibili dall'applicazione di ciascuna di esse, quale base per la messa a punto di programmi di divulgazione e promozione delle suddette fonti e di applicazione della certificazione energetica negli edifici, per l'importo complessivo di Euro 10.000,00;

- di procedere alla stipulazione della relativa convenzione con il citato Centro Studi Sereno Regis, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. n. 1);

- di dare mandato al Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, dott. Roberto Quaglia, di sottoscrivere la convenzione suddetta e compiere gli atti conseguenti;

- di impegnare a tale scopo, nell'ambito delle risorse accantonate con la deliberazione n. 30-13061 del 19 luglio 2004 la somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 15130/2004 (101226/A);

- di dare atto che l'erogazione del corrispettivo è esente da IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/72 e art. 8 comma 2 Legge 266/91.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 14 ottobre 2004, n. 310

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2003. Conclusione della progettazione dell'intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della conclusione della progettazione dell'intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre", ubicato nel comune di Racconigi, con una spesa complessiva pari a Euro 73.968,00, la cui copertura è garantita dalla Regione Piemonte per Euro 65.360,00 con le risorse assegnate con determinazione dirigenziale n. 284/22.7 del 4 luglio 2003;

- di procedere alla liquidazione del saldo, pari a Euro 26.114,00 a valere sulle risorse in precedenza impegnate con la determinazione dirigenziale n. 242 del 11 giugno 2003 (I. 2499) cap. 26958/2003, a favore del Comune di Racconigi.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.1

D.D. 15 ottobre 2004, n. 311

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Rivi sita nel Comune di Moasca (AT). Impegno di spesa di Euro 101.085,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Moasca relativa al recupero dell'area degradata in località Rivi;

2) di concedere al Comune di Moasca il contributo di Euro 101.085,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 112.317,31 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 101.085,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata; 3) di erogare al Comune di Moasca la somma di Euro 101.085,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

4) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

5) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

6) di richiedere al Comune di Moasca di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile

Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 18 ottobre 2004, n. 312

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Ex cava in Frazione Piana sita nel Comune di Montechiaro d'Acqui (AL). Impegno di spesa di Euro 163.212,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Montechiaro d'Acqui relativa al recupero dell'area degradata in località Ex cava in Frazione Piana;

2) di concedere al Comune di Montechiaro d'Acqui il contributo di Euro 163.212,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 181.346,84 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 163.212,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Montechiaro d'Acqui la somma di Euro 163.212,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di

comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di richiedere al Comune di Montechiaro d'Acqui di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 18 ottobre 2004, n. 313

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero di aree degradate nei Comuni di Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Colletterto Castelnuovo facenti parte della Comunità Montana Valle Sacra. Impegno di spesa di Euro 305.146,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dalla Comunità Montana Valle Sacra relativa al recupero dell'area degradata site nelle seguenti località: Rio di Colletterto Castelnuovo nel Comune di Borgiallo - Fontane Fredde nel Comune di Castelnuovo Nigra - Pian Savin nel Comune di Colletterto Castelnuovo - Strada del Molino Castelletto nel Comune di Colletterto Castelnuovo - Depuratore Ponte Romano nel Comune di Colletterto Castelnuovo; 2) di concedere alla Comunità Montana Valle Sacra il contributo di Euro 305.146,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 339.051,39 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 305.146,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare alla Comunità Montana Valle Sacra la somma di Euro 305.146,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonchè di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di stabilire che la presente determinazione costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

8) di richiedere alla Comunità Montana Valle Sacra di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22

D.D. 18 ottobre 2004, n. 314

Affidamento al Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica di incarico di consulenza avente come oggetto

lo studio volto all'attuazione della l.r. 24 marzo 2000 n. 31 recante "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso"; impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 (101302/A)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'affidamento al Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica, Corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129 Torino dell'incarico di consulenza avente come oggetto uno studio diretto ad attuare le disposizioni della legge regionale 24 marzo 2000 n. 31 con particolare riguardo all'individuazione delle aree del territorio regionale più sensibili all'inquinamento luminoso e dei comuni situati nelle stesse, alla predisposizione di capitolati-tipo per l'illuminazione pubblica, all'individuazione di criteri tecnici volti ad ottimizzare l'illuminazione pubblica ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico, per l'importo complessivo di Euro 40.800,00 o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione della relativa convenzione con il Politecnico medesimo, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (all. n. 1);

- di dare mandato al Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, dott. Roberto Quaglia, di sottoscrivere la convenzione suddetta e compiere gli atti conseguenti;

- di impegnare a tale scopo, nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 20-13124 del 26 luglio 2004 sul capitolo 10870/2004 (101302/A), la somma di Euro 10.000,00 o.f.i. sul cap. 10870/04;

- di dare atto che la restante somma di Euro 30.800,00 o.f.i. è già stata prenotata sul cap. 10870/05 (100166/P) con la citata D.G.R. n. 20-13124 del 26 luglio 2004.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 18 ottobre 2004, n. 315

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2002 - Contributo regionale in favore del Comune di Castellar Guidobono per l'intervento di bonifica "Loc. Diletta - lotto 1". Quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori/servizi

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.1

D.D. 19 ottobre 2004, n. 316

Collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso - Iniziativa "Progetto.eco-l'educazione sostenibile per Kyoto dal Basso" curata dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Schol Futuro. Spesa complessiva Euro 7.200,00. Impegno Euro 3.600,00 cap. 15250/04 (Acc. 100275)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostenere l'iniziativa "Progetto.eco-l'educazione sostenibile per Kyoto dal Basso" nell'ambito della collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso che comporta un costo di parte regionale di Euro 7.200,00 (IVA inclusa).

Di impegnare Euro 3.600,00 (IVA inclusa) sul cap. 15250/04.

Di erogare Euro 3.600,00 (IVA inclusa) a favore del Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 10122 TO, dietro presentazione di note di debito, successivamente alla pubblicazione sulla rivista mensile "eco" del mese di novembre o dicembre dell'inserto come in premessa definito.

Di rinviare l'impegno di ulteriori Euro 3.600,00 all'anno finanziario 2005 sulle risorse prenotate con D.G.R. n. 47-11385 del 23.12.2003 (P. 100095).

Di regolare la collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza, ai sensi della L.R. 23.1.1984, n. 8.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 19 ottobre 2004, n. 317

Collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso - Iniziativa "Modelli alimentari ed effetto serra" curata da Centro Documentazione Eco Animalista (Cen.D.E.A.). Impegno Euro 2.400,00 cap. 15250/04 (Acc. 100275)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostenere l'iniziativa "Modelli alimentari ed effetto serra" curata dal Centro di Documentazione Eco Animalista (Cen.D.E.A. Onlus) nell'ambito della collaborazione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal Basso.

Di impegnare Euro 2.400,00 (iva inclusa) sul cap. 15250/04.

Di erogare Euro 2.400,00 (iva inclusa) a favore del Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 10122 TO ONLUS, anche in quote successive a fronte di relazioni di avanzamento lavori, dietro presentazione di note di debito.

Di rinviare l'impegno di Euro 3.360,00 (IVA inclusa) all'anno finanziario 2005 sulle risorse prenotate con D.G.R. n. 47-11385 del 23.12.2003 (P. 100095).

Di regolare la collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza, ai sensi della L.R. 23.1.1984, n. 8.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 20 ottobre 2004, n. 318

Rideterminazione del contributo concesso, ai sensi della D.G.R. 12-4308 del 5.11.2002, all'Istituto Istruzione Superiore J.B. Beccari per il progetto "I rifiuti nella rete".

Erogazione di 12.633,73 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002, accantonamento n. 100221, cap. 15640/02, I. 2407)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ricalcolare, per le considerazioni esposte in premessa, l'importo del contributo concesso all'Istituto Istruzione Superiore J.B. Beccari per il progetto "I rifiuti nella rete" ai sensi della D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001 in Euro 12.633,73;

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 12.633,73 a favore dell'Istituto Istruzione Superiore J.B. Beccari, somma impegnata sul cap. 15640/02 (imp. 2407); - di accertare un'economia di Euro 1.121,25.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.4

D.D. 22 ottobre 2004, n. 320

Diffusione dell'utilizzo di metano e di GPL nonché di altre motorizzazioni innovative a basso impatto ambientale nelle flotte pubbliche di servizio di pubblica utilità. Impegno in Euro 1.550.000,00 su cap. 26938/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 1.500.000,00, nonché l'ulteriore somma di Euro 50.000,00 per un totale di 1.550.000,00 Euro nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 sul capitolo 26938/2004 (100038/A) e rimodulate con successiva D.G.R. n. 19-13123 del 26 luglio 2004, ai fini del rinnovo e/o potenziamento delle flotte pubbliche di pubblica utilità con mezzi a metano catalizzati e a GPL catalizzati nonché con altre motorizzazioni innovative a basso impatto ambientale, secondo i criteri stabiliti nella D.G.R. n. 13-7622 dell'11 novembre 2002, come segue:

Provincia di Alessandria	185.165	euro
Provincia di Asti	83.741	euro
Provincia di Biella	68.948	euro
Provincia di Cuneo	309.380	euro
Provincia di Novara	102.858	euro
Provincia di Torino	606.573	euro
Provincia VCO	97.824	euro
Provincia di Vercelli	95.511	euro

- di trasferire fin da subito il 90% di dette somme;
- di trasferire le residue somme a seguito della presentazione da parte delle Province della rendicontazione conclusiva del programma previsto nella citata deliberazione dell'11 novembre 2002 n. 13-7622 e specificato nella D.D. n. 485/22.4 del 20 novembre 2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22.4

D.D. 22 ottobre 2004, n. 321

Studio di fattibilità per la costruzione di sensori di contaminanti atmosferici basati su supporti di silice porosa in collaborazione con il Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino. Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 15183/2004 per il terzo anno del triennio 2002-2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di 18.000,00 sul capitolo 15183/2004 accantonata con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (A/100051) ed assegnata al Settore "Risanamento Acustico ed Atmosferico" con nota del Direttore prot. n. 2864/22 del 16 febbraio 2004;

- di precisare che l'erogazione della somma avverrà secondo quanto previsto nella convenzione stipulata con il Dipartimento interessato in data 9 dicembre 2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22.4

D.D. 22 ottobre 2004, n. 322

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. Impegno di Euro 2.500.000,00 sul cap. 26938/2004 a favore delle Province

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare e trasferire fin da subito alle Province la somma di Euro 2.500.000,00 accantonata sul cap. 26938/2004 con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004, ai fini dello sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico, secondo i criteri di ripartizione di cui alla D.G.R. n. 63-11101 del 24 novembre 2003, come segue:

Provincia di Alessandria	248.644,00	Euro
Provincia di Asti	124.609,00	Euro
Provincia di Biella	112.231,00	Euro
Provincia di Cuneo	333.013,00	Euro
Provincia di Novara	206.417,00	Euro
Provincia di Torino	1.273.691,00	Euro
Provincia Verbano-Cusio-Ossola	95.045,00	Euro
Provincia di Vercelli	105.990,00	Euro

- di precisare che sono in via di aggiornamento, sulla base dell'esperienza maturata dalle Province nel primo anno di attuazione, i criteri per la predisposizione dei bandi provinciali di concessione dei contributi, definiti con D.G.R. n. 63-11101 del 24 novembre 2003, rettificata con D.G.R. n. 49-11957 dell'8 marzo 2004, nonché con D.D. n. 13/22 del 20 gennaio 2004;

- di stabilire che l'utilizzazione delle somme trasferite dovrà essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle Province;

- di impegnare a favore delle Province la somma di Euro 2.500.000,00 sul cap. 26938/2004, nell'ambito delle

risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (100038/A).

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22.1

D.D. 25 ottobre 2004, n. 324

Acquisto pagine su speciale "Ambiente & Salute" edizione 2005. Spesa Euro 10.200,00 cap. 15250/04 (D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.1.2004 Acc. 100275)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la presenza dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte a fini informativi in materia di gestione rifiuti sulla pubblicazione speciale "Ambiente & Salute" in edicola nel mese di maggio 2005, inserita nella nuova linea editoriale della Collana Pagine Monaci, speciali monotematici realizzati per rispondere a specifiche esigenze di approfondimento informativo

di prevedere che la presenza dell'Assessorato si realizzi attraverso 4 pagine di testo a colori in quadricromia formato 200 x 265 al vivo, nonchè attraverso la persistenza per un anno sul sito del Sistema Italia www.Italybygm.it e con un link al sito della Regione Piemonte

di impegnare per il menzionato servizio la somma di Euro 10.200,00 IVA compresa sul cap. 15250/04 (D.G.R. n. 41 - 11545 del 19.1.2004 Acc. 100275)

di erogare la somma di Euro 10.200,00 IVA compresa a favore di Guida Monaci S.p.A. Via Salaria 1319 00138 Roma dietro presentazione di fattura successivamente alla pubblicazione ed alla diffusione dello speciale "Ambiente & Salute" edizione 2005

di regolare il rapporto con la Società "Guida Monaci" per mezzo di specifica scrittura privata da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 25 ottobre 2004, n. 325

Rideterminazione del contributo concesso al CIDIU Centro intercomunale di Igiene Urbana S.p.A., per il progetto "I giovani e l'ambiente: buone pratiche di raccolta differenziata entrano a scuola". Erogazione di 12.083,05 a conclusione dell'iniziativa. (D.G.R. 27-6863 del 05.08.02 - acc. 101272 imp. 3820/02, acc. 100221 imp. 3821/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto, viste le considerazioni sopra esposte, degli adeguamenti derivanti dalle prescrizioni della Legge Statale 448/01, art. 35, nonchè della L.R. 24/02, art. 20 in base al quale il Consorzio intercomunale di Igiene Urbana CIDIU si è trasformato in CIDIU - Centro Intercomunale di Igiene Urbana - S.p.A.

- di ricalcolare, considerato quanto descritto in premessa, l'importo del contributo concesso al soggetto sopra indicato per il progetto "I giovani e l'ambiente: buone pratiche di raccolta differenziata entrano a scuola" ai

sensi della D.G.R. n. 12-4308 del 5.11.2001 in Euro 12.083,05;

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 12.083,05 a favore del CIDIU - Centro Intercomunale di Igiene Urbana - S.p.A. impegnata sul cap. 15640/02 (D.G.R. 27-6863 del 05.08.02 - acc. 101272 imp. 3820/02, acc. 100221 imp. 3821/02)

- di accertare un'economia di Euro 3.410,66.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22

D.D. 25 ottobre 2004, n. 326

Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare". Approvazione schema di convenzione e relativo programma di attività. Impegno di spesa di Euro 15.400,00 o.f.i. sul cap. 10870/2004 (A. 100047)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare";

- di approvare, a tal fine, lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante (allegato n. 1);

- di approvare i contenuti delle prestazioni ed il prospetto finanziario di cui all'allegato 1 del testo di convenzione;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Grandi Rischi Industriali, arch. Michele Palumbo, di sottoscrivere la convenzione suddetta;

- di impegnare, per la realizzazione di "attività consultive in tema di dismissione del parco nucleare" ed in favore del Politecnico di Torino - Dipartimento di Energetica - la somma di Euro 15.400,00 (o.f.i.), sul cap. 10870/2004 (A. 100047) nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 28-6864 del 5 agosto 2002, confermate con successiva D.G.R. n. 58-11605 del 26 gennaio 2004 ed, infine, assegnate dal Direttore Regionale al Settore Grandi Rischi Industriali con nota prot. n. 3871/22 del 1° marzo 2002, a garanzia della copertura finanziaria della convenzione citata per l'anno 2004 (I.);

- di provvedere con successivo atto all'impegno della parte residuale a completamento dell'attività di ricerca per il 2005, utilizzando le risorse prenotate con D.G.R. n. 24-13608 dell'11 ottobre 2004 sul cap. 10870/2004 (P. 100188).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22.1

D.D. 25 ottobre 2004, n. 327

L.R. 32/82 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Via Martini sita nel Comune di Villar Pellice (TO). Impegno di spesa di Euro 166.944,00 sul cap. 26940/2004 (D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 - Accantonamento 100792/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Villar Pellice relativa al recupero dell'area degradata in località Via Martiri;

2) di concedere al Comune di Villar Pellice il contributo di Euro 166.944,00 pari al 90%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 185.493,88 impegnando in favore della medesima la somma di Euro 166.944,00 sul cap. 26940 del bilancio 2004 (100792/A) e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Villar Pellice la somma di Euro 166.944,00 così ripartita:

- 70% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;

- saldo della presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento Comunale nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente

Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;

- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;

6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;

7) di richiedere al Comune di Villar Pellice di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzati necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.4

D.D. 25 ottobre 2004, n. 328

Adempimenti amministrativi conseguenti la conclusione delle attività relative all'incarico affidato al CSI-Piemonte con la determinazione n. 335/22.4 del 30.7.2003 e alla convenzione Rep. n. 8345 dell'11 novembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto dell'esito favorevole del collaudo svolto riguardo al progetto "Sistema di distribuzione su Internet dei dati di Qualità dell'Aria" nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale;

- di autorizzare conseguentemente la liberazione della cauzione contrattuale prestata dal CSI-Piemonte a termini di convenzione per Euro 8.580,88 e il saldo della quota restante di Euro 17.161,76 oltre IVA 20% a valere sull'impegno n. 3641 adottato sul capitolo 15201/2003 con D.D. n. 335/2003.

Il Dirigente responsabile
Carla Contardi

Codice 22.5

D.D. 26 ottobre 2004, n. 329

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio ACEM di Mondovì (CN). Ammissione a finanziamento regionale e concessione del contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di ammettere a finanziamento, ai sensi della D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000, il "Progetto di raccolta differenziata porta a porta della frazione secco/leggera contenuta nei RSU domestici" presentato dal Consorzio

ACEM - P.zza Ellero, 36 Mondovì (CN), concernente il sistema integrato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio della Comunità Montana Alta Val Tanaro e nel comune di Villanova Mondovì;

- di approvare in Euro 71.598,32, pari al 50% della spesa ammissibile come determinata dal quadro economico riportato in allegato alla presente determinazione quale parte integrante, il contributo spettante al Consorzio ACEM per la realizzazione del suddetto progetto. Il contributo concesso al Consorzio sarà corrisposto nei termini e con le modalità previste dalla D.G.R. n. 16-409 del 10 luglio 2000, allegato 1, punto 9;

- di imputare la spesa di Euro 71.598,32 a valere sulle risorse impegnate al cap. 26984/2002 con la Determinazione dirigenziale n. 511 del 27.11.2002 (Impegno n. 6067).

La definizione degli adempimenti a carico della Regione, della Provincia di Cuneo, e del Consorzio ACEM, conseguenti all'ammissione a finanziamento e connessi alla realizzazione del progetto, è stata effettuata con la stipula dell'accordo richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 26 ottobre 2004, n. 330

Programma pluriennale di finanziamento per la realizzazione dei progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti in corso di realizzazione. Impegno di spesa di Euro 154.436,04 al capitolo 26936/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la spesa di Euro 154.436,04 sul cap. 26936/2004 (I. 5324), nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. 41-11545 del 19.1.2004 (A. 100030) per la copertura finanziaria dei progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti richiamati in premessa, in attuazione del programma pluriennale di finanziamento, attivato con la D.G.R. 16-409 del 10.7.2000.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 26 ottobre 2004, n. 331

L.R. 24/2002. Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione contributi regionali 2004 per Euro 1.148.749,41. Impegno di spesa di Euro 998.749,41 sul cap. 15308/2004 e di Euro 150.000,00 sul cap. 15312/2004 ed autorizzazione alla liquidazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, sulla base dei criteri di priorità e nell'articolazione di cui in premessa, la graduatoria delle domande pervenute per l'assegnazione dei contributi per

la raccolta differenziata del rifiuto organico effettuata da Consorzi nel corso dell'anno 2003;

- di assegnare agli enti di seguito specificati, sulla base della graduatoria approvata, il contributo spettante per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

CSR - Novi Ligure	Euro	54.487,65
COSRAB - Biella	Euro	46.158,12
CSRSU - Novara	Euro	198.652,00
Consorzio Alessandrino - Alessandria	Euro	77.381,00
Consorzio Chierese - Chieri	Euro	28.963,75
CSEA - Saluzzo	Euro	17.841,75
Comune di Torino - Torino	Euro	224.003,75
Consorzio Obbligatorio Valle Ossola - Crevoladossola	Euro	48.961,00
CADOS - Rivoli	Euro	36.053,50
COB - Verbania	Euro	106.979,18
Consorzio Medio Novarese - Borgomanero	Euro	193.634,00
Consorzio di Bacino 16 - Settimo Torinese	Euro	49.118,75
Consorzio Casalese - Casale Monferrato	Euro	25.302,12
COABSER - Alba	Euro	14.853,25
ACSEL Consorzio - Susa	Euro	4.743,00
CISA - Ciriè	Euro	15.177,25
Consorzio Canavesano Ambiente - Ivrea (quota parte dell'incentivo spettante di Euro 42.730,75)	Euro	6.439,34

per un ammontare complessivo di Euro 1.148.749,41;

- di impegnare allo scopo la spesa di Euro 998.749,41 sul cap. 15308/2004 (Impegno 5329) e di Euro 150.000,00 sul cap. 15312/2004 (Impegno 5330);

- di autorizzare la liquidazione, con separato atto, del contributo spettante a favore di ciascun ente beneficiario;

- di dare atto che le domande non comprese nel finanziamento 2004 per mancanza di disponibilità potranno beneficiare del contributo a valere sulle risorse stanziato allo stesso titolo nei prossimi esercizi finanziari, come espressamente previsto dalla D.G.R. n. 87-8993 del 7 aprile 2003. In tal caso la liquidazione del contributo riconosciuto al Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano e al Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese è subordinata al rispetto delle condizioni specificate in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 26 ottobre 2004, n. 332

L.R. 42/2000, articolo 16 - Programma di finanziamento 2003. Intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre" nel Comune di Racconigi - Rettifica della determinazione dirigenziale n. 310 del 14 ottobre 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione dirigenziale n. 310 del 14 ottobre 2004 per quanto riguarda la liquidazione del saldo del finanziamento assegnato in favore del Comune di Racconigi per la progettazione dell'intervento di bonifica del sito "Ex Eco Tre" con determinazione diri-

genziale n. 284/22.7 del 4 luglio 2003, che risulta essere correttamente determinato in Euro 26.144,00.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Stefano Rigatelli

Codice 22.5

D.D. 26 ottobre 2004, n. 333

D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e seguenti. Attuazione del programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.409.405,09 Euro sul cap. 26982/2004 (UPB 22052) per la corresponsione delle annualità dovute per il 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la spesa di 1.409.405,09 Euro sul cap. 26982/2004 (UPB 22052) (imp. 5335) a valere sulle risorse di cui all'accantonamento n. 100795, operato con D.G.R. n. 13-12282 del 13 aprile 2004, per la corresponsione delle annualità dovute per l'anno 2004 ai soggetti beneficiari dei contributi regionali concessi per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani, in attuazione del programma di finanziamento attivato con deliberazione della Giunta Regionale n. 30-27992 del 2 agosto 1999;

- di stabilire che la liquidazione delle annualità dovute avverrà secondo le modalità definite nella premessa del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 26 ottobre 2004, n. 334

Integrazione alle precedenti determinazioni dirigenziali in materia di "Ragioneria decentrata" della Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di individuare nella rag. Francesca Pezzimenti, facente parte del Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", il funzionario incaricato del supporto e dell'istruttoria preliminare alla verifica contabile e alla registrazione dell'atto adottato dal Settore medesimo, in aggiunta alla persone già in precedenza individuate;

- di confermare quanto al resto le determinazioni in precedenza adottate in materia di ragioneria decentrata.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 26 ottobre 2004, n. 336

Ragioneria decentrata della Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" istituita con D.D. 298/22 in data 7 giugno 2001: ulteriori disposizioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di individuare nella dipendenza Marialuisa Lampis la persona incaricata della tenuta e dell'aggiornamento dell'archivio contabile organizzato presso l'edificio regionale di via Principe Amedeo n. 17;

- di confermare quanto al resto le determinazioni in precedenza adottate in materia di ragioneria decentrata.

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 24.3

D.D. 6 ottobre 2004, n. 286

Legge n. 129/1963 - Variante al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti - Comune di Venasca (CN). Approvazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la variante al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti del Comune di Venasca (CN), come precisato nella tavola 1, facente parte integrante della presente determinazione.

L'utilizzazione delle risorse idriche inserite nelle previsioni del P.R.G.A. è subordinata:

- alle concessioni di derivazione delle acque a norma del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni;

- al rispetto delle disposizioni concernenti le aree di salvaguardia delle risorse idriche a norma dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni, nel rispetto dei criteri di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 102 - 45194, del 26 aprile 1995;

- all'accertamento, da parte dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, dei requisiti di qualità delle acque.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Cuneo per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 8 ottobre 2004, n. 287

Delibera C.I.P.E. n. 36 del 3.5.2002. Bando sulla ricerca scientifica applicata. Attivazione del progetto "Definizione di nuove metodologie operative su base idrogeochimica e idrogeologica per il riconoscimento e la definizione dei corpi idrici sotterranei" presentato dal Dott. L. Masciocco

dell'Università degli Studi di Torino. Spesa di Euro 31.000,00 sul capitolo 10907/2003 (UPB 07051)

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 8 ottobre 2004, n. 288

Delibera C.I.P.E. n. 36 del 3.5.2002. Bando sulla ricerca scientifica applicata. Attivazione del progetto "Definizione di metodologie operative per la valutazione della vulnerabilità specifica degli acquiferi ai nitrati" presentato dal Prof. Carlo Grignani dell'Università degli Studi di Torino. Spesa di Euro 24.800,00 sul capitolo 10907/2003 (UPB 07051)

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 289

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolo - Progetto di ristrutturazione del sistema fognario di Pragelato: tratto Ruà - via Trieste. Concessione finanziamento di Euro 103.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 290

D.Lgs. n. 112/98 - Comune di Peveragno (CN). Lavori di costruzione di un tratto di fognatura collegante la frazione di Montefallonio al capoluogo. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- E' concesso al Comune di Peveragno (CN), per l'attuazione del progetto dei lavori di costruzione di un tratto di fognatura collegante la frazione di Montefallonio al capoluogo dell'importo complessivo di Euro 677.000,00, il finanziamento di Euro 450.000,00 a valere sui fondi di cui al D.Lgs. 112/1998 - D.G.R. n. 6-10315 del 2.9.2003.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 291

Legge n. 135/1997 - Comune di Asti. Lavori di collegamento dei reflui del Comune di Costigliole d'Asti (fognatura Valle Bragna). Rideterminazione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il finanziamento di Euro 836.660,18 concesso al Comune di Asti per la realizzazione dei lavori di collegamento dei reflui del Comune di Costigliole d'Asti (fognatura Valle Bragna), è rideterminato nell'importo di Euro 786.997,91.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 292

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Torino (TO). Ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario in Comune di Pragelato - stralcio collettore tratta pista di fondo. Concessione finanziamento di Euro 454.081,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 293

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Acque Cusio S.p.A. (VB) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie dei Comuni consorziati, intervento n. 2. Comune di Armeno, Cesara, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto e San Maurizio d'Opaglio. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Acque Cusio S.p.A. (VB) il finanziamento di Euro 714.000,00 per l'attuazione del progetto relativo ai lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie dei Comuni consorziati, intervento n. 2 - Comuni di Armeno, Cesara, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto e San Maurizio d'Opaglio, dell'importo di Euro 1.428.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro 18 dicembre 2002, Fondi Ministero Ambiente.

2. Il finanziamento di Euro 714.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'Ente in argomento.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato, si provvederà con le seguenti modalità:

a) il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

b) ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, su richiesta dell'Ente attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'Impresa esecutrice dei lavori;

c) il saldo su presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa totale effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 ottobre 2004, n. 294

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 - Acque Cusio S.p.A. (VB) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie nei Comuni Consorziati "Comune di Omegna". Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso all'Acque Cusio S.p.A. (VB) il finanziamento di Euro 686.000,00 per l'attuazione del progetto relativo ai lavori di ampliamento e ristrutturazione reti fognarie dei Comuni consorziati, intervento n. 1 "Comune di Omegna" dell'importo di Euro 1.372.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro 18 dicembre 2002, Fondi Ministero Ambiente.

2. Il finanziamento di Euro 686.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'Ente in argomento.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato, si provvederà con le seguenti modalità:

a) il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

b) ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, su richiesta dell'Ente attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'Impresa esecutrice dei lavori;

c) il saldo su presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa totale effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 295

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Monleale (AL). Lavori di estensione dell'acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 12 ottobre 2004, n. 296

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 155 in data 12.6.2003. Comune di Cerreto D'Asti. Lavori di completamento rete fognaria nel capoluogo. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 ottobre 2004, n. 298

Accordo di Programma Quadro del 26.7.2001 per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque ad uso potabile. Impegno di Euro 3.000.000,00 sul cap. 24741/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 ottobre 2004, n. 299

Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL) - Ampliamento dell'impianto di depurazione di Castelnuovo Scrivia e adeguamento linea acque e potenziamento linea fanghi del depuratore di Tortona. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 1.275.845,00 quota parte del finanziamento complessivo di Euro 1.800.538,00 assegnato all'A.M.I.A.S. S.p.A., Aziende Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL), per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Castelnuovo Scrivia ed adeguamento linea acque e potenziamento linea fanghi del depuratore di Tortona, è rideterminato nell'importo di Euro 1.170.845,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002, a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36.

Il Direttore regionale
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 ottobre 2004, n. 300

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolo (TO). Collettore di Valle lungo la S.R. n. 23 del Sestriere - Concessione finanziamento di Euro 3.035.484,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 ottobre 2004, n. 301

Accordo di Programma Quadro integrativo del 17 dicembre 2003. Comune di Nizza Monferrato (AT). Lavori di collegamento alle condotte dell'Azienda Consortile dell'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi tra il Comune di Canelli e quello di Nizza Monferrato. Concessione finanziamento di Euro 1.000.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.3

D.D. 7 ottobre 2004, n. 1627

D.P.R. 380 del 6.6.2001, D.Lgs 301/2002 e s.m.i. Violazione per ritardata/omessa denuncia di costruzione opere in c.a., in strada Berruto (omissis), del Comune di Baldissero Torinese

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2004, n. 489

Impegno di spesa complessivo di Euro 370.000,00= sul cap. 14345/2004 di cui Euro 350.000,00= a favore della Trenitalia S.p.A. (A. 101157) e Euro 20.000,00= a favore della GTT S.p.A. (A. 101158) per l'adozione di agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine in servizio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 370.000,00= sul cap. 14345/2004 di cui Euro 350.000,00= a favore della Trenitalia S.p.A. (A. 101157) e Euro 20.000,00= a favore della GTT S.p.A. (A. 101158) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dei protocolli d'intesa citati nelle premesse, tra Regione Piemonte, Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A., relativi alle agevolazioni tariffarie per agenti e funzionari delle forze dell'ordine sui treni di competenza della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2

D.D. 28 settembre 2004, n. 490

L.R. 16/97: Accordo di programma per la realizzazione, lungo la S.P. 29 della Provincia di Cuneo, del collegamento Cardè - Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della Provincia di Torino nel tratto Villafranca - Airasca. Impegno ed erogazione a favore della Provincia di Cuneo di Euro 2.000.000,00= accantonati sul capitolo 25013/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.000.000,00=, accantonata sul capitolo 25013/04 con la D.G.R. n. 13-13427 del 20.09.2004 (A. n. 101415), ed assegnata al Settore Viabilità ed Impianti Fissi con nota del Direttore Regionale Trasporti prot. n. 10806/26/2004 del 22.09.2004, per la realizzazione, lungo la S.P. n. 29 della Provincia di Cuneo, del collegamento Cardè - Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P. 139 della Provincia di Torino nel tratto Villafranca - Airasca;

- di provvedere all'erogazione della somma di Euro 2.000.000,00= mediante liquidazione a favore della Provincia di Cuneo, beneficiaria del contributo, a seguito della stipula di apposita convenzione, così come previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 28 settembre 2004, n. 491

Legge 7.12.1999, n. 472 - Impegno di spesa di Euro 811.870,00 sul Cap. 14348/04 a favore delle Aziende e degli Enti concessionari di servizi di trasporto pubblico locale quale parziale copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997 (6^a rata annuale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare al fine di erogare alle Aziende e agli Enti concessionari di servizio di trasporto pubblico di persone, gli importi precisati nell'Allegato "A", parte integrante della presente determina, a parziale copertura dei disavanzi di esercizio di competenza 1997.

L'importo di Euro 811.870,00 è impegnato sul Cap. 14348 del Bilancio 2004 (A. n. 101399).

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.1

D.D. 8 ottobre 2004, n. 504

Impegno della somma di Euro 6.800,00 sul capitolo 25245/04 a favore del Ministero Trasporto ed Infrastrutture, Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Corsi di guida ai neopatentati "Educare i giovani alla sicurezza stradale" ed approvazione bozza di Atto Aggiuntivo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare la somma di Euro 6.800,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004, a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; per l'avvio delle iniziative previste nelle "Proposte operative e programma di lavoro" - Corso di Guida Sicura per neopatentati - Educare i giovani alla sicurezza stradale;

2. di stabilire che i pagamenti avverranno mensilmente, all'atto dell'avvenuta presentazione della nota di addebito da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base a quanto concordato con il Ministero stesso;

3. di approvare la bozza dell'Atto aggiuntivo del contratto per adesione n. 1497 sottoscritto in data 02.10.2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Tra-

sporti e la Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 28 Settembre 1994, n. 634, allegato alla presente determinazione, fatte salve modifiche non sostanziali dello stesso.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 11 ottobre 2004, n. 507

Affidamento del servizio di rimozione unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore. Approvazione degli atti di contabilità finale

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare i verbali di esecuzione lavori, conservati agli atti presso il Settore Navigazione Interna e Merci della Direzione Trasporti, relativi agli interventi di rimozione eseguiti dalla Ditta Comodo sas in Cuveglio (VA), per un importo netto di Euro 981,11 oltre il 20% di I.V.A., pari a Euro 196,22, per un totale di Euro 1.177,33.

Di autorizzare il pagamento a favore dell'Impresa Comodo sas, di Comodo A. & C., Via Provinciale 11, 21030 Cuveglio (VA), (fattura n. 23 del 20.07.2004) - della somma di Euro 1.177,33 sul cap. 14420/02, in forza della D.D. n. 580/26.4 del 21.11.2002, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 55.033,64 o.f.c. (6207) per gli interventi necessari ed afferenti.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 508

L. 2987/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 538.380,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente alla prima rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per lavori di adeguamento dell'impianto frenante e revisione generale di 5 automotrici Aln 668-serie 1400

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 538.380,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105) pari al 30% dell'importo contrattuale di Euro 1.794.600,00 quale prima rata del finanziamento concesso per i lavori di adeguamento dell'impianto frenante e revisione generale di 5 automotrici Aln 668-serie 1400.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 509

Ferrovia Novara - Seregno. Comune di Novara. Autorizzazione in deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione e sopraelevazione del fabbricato sito in Strada privata Testa n. 3, di proprietà della sig.ra Motta Chiara, ai sensi dell'art. 60 del citato D.P.R.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di rilasciare ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, alla sig.ra Motta Chiara l'autorizzazione alla ristrutturazione e alla sopraelevazione del fabbricato di proprietà, distinto al C.T. del Comune di Novara al foglio n. 38 mappale n. 372 e sito in Strada Privata Testa n. 3 ad una distanza minima di mt. 26,48 del binario ferroviario più vicino, secondo quanto previsto dal progetto depositato con note prot. n. 9823/26/2003 e n. 13620/26/2003.

- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18.11.1998 regolamento di attuazione della L. 26.10.1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti e indiretti derivanti dalla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 ottobre 2004, n. 510

L.R. 17.04.1990, n. 33 - Revoca del contributo di Euro 43.898,84= concesso a favore del Comune di Biella con D.D. 11.07.2002 n. 305, rettificata con D.D. 15.07.2002 n. 310, per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Interventi per la mobilità ciclistica - Direttrice 2". Accertamento dell'economia di spesa di Euro 43.898,64= sul cap.

25020/02 e riduzione dell'impegno n. 2765 per il medesimo importo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di stralciare dall'elenco degli interventi ammessi a contributo ex art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990, n. 33 di cui alla determinazione dirigenziale 11 luglio 2002 n. 305, rettificata con determinazione dirigenziale 15 luglio 2002 n. 310, il progetto denominato "Interventi per la mobilità ciclistica - Direttrice 3" nel Comune di Biella (BI);

di provvedere alla revoca del contributo di Euro 43.898,84= concesso a favore del Comune di Biella con determinazione dirigenziale 11 luglio 2002 n. 305, rettificata con determinazione dirigenziale 15 luglio 2002 n. 310, finalizzato alla realizzazione del progetto denominato "Interventi per la mobilità ciclistica - Direttrice 2";

di prendere atto e dichiarare l'economia di spesa di Euro 43.898,84= e di provvedere contestualmente alla riduzione dell'impegno n. 2765 sul capitolo di spesa 25020 del bilancio 2002 per il medesimo importo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 13 ottobre 2004, n. 511

Approvazione verbale di gara ed affidamento dei lavori di "Interventi di manutenzione straordinaria area scalo pubblico di Cannobio (VB)"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare, fatta salva la verifica di cui all'art. 90, comma 7 del D.P.R. 554/1999, il Verbale di gara in data 01.10.2004, relativo ai lavori per "Interventi di manutenzione straordinaria area scalo pubblico di Cannobio (VB) che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che l'Impresa Comodo s.a.s., di Comodo A. & C. avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa per questa Amministrazione è stata dichiarata affidataria provvisoria dell'appalto relativo ai lavori di che trattasi;

2) di dare atto che, in conseguenza, alla verifica di cui all'art. 90, comma 7 del D.P.R. 554/1994, i prezzi unitari offerti dall'Impresa Comodo sas vanno corretti in diminuzione della percentuale di discordanza pari al 2,03% e che pertanto tali prezzi così ridefiniti costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali ai sensi del comma medesimo;

3) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo dei lavori di che trattasi

all'Impresa Comodo sas, di Comodo A. & C., per l'importo offerto pari a Euro 21.680,00 al quale si devono aggiungere Euro 9.149,53 per oneri di sicurezza, non soggetti al ribasso, oltre all'IVA di Legge e quindi per un importo di contratto pari a Euro 36.995,43;

4) di prevedere la stipulazione del relativo contratto a mezzo di scrittura privata redatta sullo schema di contratto di appalto approvato con D.D. n. 446/26.4 del 3.09.2004;

5) di dare atto che la spesa per fare fronte all'intervento trova copertura sul Cap. 14420/04, così come da determinazione dirigenziale n. 446/26.4 del 3.09.2004.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 14 ottobre 2004, n. 513

Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 - Rettifica della D.D. 14 giugno 2000 n. 352 - Erogazione di Euro 276.242,46= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto pari all'80% del contributo concesso all'Ente Parco del Po Cuneese con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione di pista ciclabile. Impegno n. 2881

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare, per mero errore materiale, il titolo dell'opera da finanziarsi con Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 inserito nell'elenco dei progetti di cui alla determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 a favore dell'Ente Parco del Po Cuneese integrandolo da "Pista ciclabile dal ponte pesci vivi al ponte di Casalgrasso" a "Pista ciclabile dal ponte pesci vivi al ponte di Casalgrasso lotto A tratti 4 e 5";

di erogare la somma di Euro 276.242,46= sul capitolo di spesa n. 25020/2000 (impegno n. 2881) quale primo acconto corrispondente all'ottanta per cento del finanziamento concesso a favore dell'Ente Parco del Po Cuneese con determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione dell'intervento denominato "Pista ciclabile dal ponte pesci vivi al ponte di Casalgrasso lotto A tratti 4 e 5".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 ottobre 2004, n. 518

S.R. 549 di "Macugnaga" - Approvazione dello Schema di Convenzione per la gestione della variante progressiva tra il km. 21+000 e 21+800 in funzione del movimento franoso a monte delle frazioni Campioli e Prequarera del comune di Ceppo Morelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il testo della Convenzione, allegato a far parte integrante della presente, da stipularsi tra la Regione Piemonte (Direzione Trasporti - Direzione Opere Pubbliche - Direzione Difesa del Suolo), la Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Comune di Ceppo Morelli e l'ARPA Piemonte, per la gestione della variante provvisoria alla S.R. 549 "Di Macugnaga" tra il km. 21+000 e 21+800 in funzione del movimento franoso a monte delle frazioni Campioli e Prequarera del comune di Ceppo Morelli.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 19 ottobre 2004, n. 521

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 201.500,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente al saldo del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per la fornitura di n. 20 "vigilante attivo" Vacma sugli ETR YO530 e sulle automotrici Aln 668

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 201.500,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), quale saldo del finanziamento concesso per la fornitura di n. 20 "vigilante attivo" VACMA sugli ETR YO530 e sulle automotrici Aln 668.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 19 ottobre 2004, n. 522

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 423.225,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente alla prima rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per la fornitura di 10 motori da installare su 5 automotrici Aln 668 serie 1800

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 423.225,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), quale prima rata del finanziamento concesso per la fornitura di 10 motori da installare su 5 automotrici Aln 668 serie 1800.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 19 ottobre 2004, n. 523

Ferrovie Torino - Ceres. Comuni di S. Maurizio C.se e Ciriè. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso del fabbricato di proprietà dei Sig.ri Virando Pietro Giovanni e Benedetto Luciana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, ai sig.ri Virando Pietro Giovanni e Benedetto Luciana l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., al cambio di destinazione d'uso e alla ristrutturazione del fabbricato di loro proprietà sito in parte nel Comune di Ciriè (foglio 15, mappale n. 105) e in parte nel Comune di San Maurizio C.se (foglio 1 mappale n. 66), secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 5599/26/2004 del 05.05.2004, a condizione che sia completato il tratto di recinzione mancante in allineamento a quello esistente;

che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18.11.1998 regolamento di attuazione della L. 26.10.1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto compro-

vante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2004, n. 524

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Mergozzo (VB). Progetto definitivo dei lavori di "Intervento di realizzazione nuovi pontili d'attracco per l'organizzazione ed il riordino dei posti d'ormeggio e dell'approdo turistico. Importo progetto Euro 129.114,22. "Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Mergozzo (VB) e relativo all'intervento di realizzazione nuovi pontili d'attracco per l'organizzazione ed il riordino dei posti d'ormeggio e dell'approdo turistico, per un importo complessivo dell'intervento di Euro 129.114,22 di cui Euro 107.605,62 per lavori

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere autorizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Mergozzo dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune dovrà recepire, in sede di redazione del livello di progettazione esecutiva e comunque prima di attivare la procedura di affidamento dei lavori, tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dalla espressione di merito dei singoli Enti convocati alla Conferenza dei

Servizi di cui in premessa, aggiornando di conseguenza gli atti progettuali;

h) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Intermedia e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

i) ai sensi dell'articolo 1, comma 12 del Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali emanato con D.P.G.R. n. 29.3.2002, n. 1/R, i pontili galleggianti dovranno essere segnalati, nella loro parte perimetrale, da strisce di pellicola retroriflettente ovvero catarifrangente (avente dimensioni di almeno 3 cm. di larghezza e cm. 20 di lunghezza posizionate ad interasse di cm. 100.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 21 ottobre 2004, n. 527

Lago di Viverone - Comune di Viverone - L.N.I. - Lega Navale Italiana - sez. di Torino - Manifestazione velica programmata per il giorno 24.10.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2

D.D. 25 ottobre 2004, n. 529

Alluvione autunno 2000. Settimo stralcio esecutivo del piano generale di ricostruzione. Lavori di ripristino rete ferroviaria, macchinari, attrezzature e messa in sicurezza infrastrutture SATTI (ora GTT S.p.A.). Esecuzione di paratie stagne per il completamento d'argine della Dora Riparia in corrispondenza del ponte ferroviario di Porta Milano. Erogazione a GTT S.p.A. di Euro 35.990,00 sul cap. 24085/04 (Imp. N. 3961)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare a G.T.T. S.p.A. la somma di Euro 35.990,00 sul capitolo di spesa 24085/2004 (imp. n. 3961), quale saldo del finanziamento, per l'intervento denominato "Esecuzione di paratie stagne per il completamento d'argine della Dora Riparia in corrispondenza del ponte ferroviario di Porta Milano", compreso nel setimo stralcio esecutivo del piano generale di ricostruzione opere intervento complessivo: "Lavori di ripristino rete ferroviaria, macchinari, attrezzature e messa in sicurezza infrastrutture Satti (ora G.T.T. S.p.A.)".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 ottobre 2004, n. 532

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 345.010,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale secondo avanzamento del finanziamento per la fornitura di ricambi per ETR YO530

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 345.010,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale secondo avanzamento del finanziamento per la fornitura di ricambi per ETR YO530.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 536

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Orta San Giulio (NO). Opere di Navigazione Interna. Lago d'Orta. Progetto definitivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria scivoli a lago". Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/000 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo / esecutivo presentato dal Comune di Orta San Giulio (NO) e relativo alla realizzazione delle opere di "Manutenzione straordinaria scivoli a lago", per un importo di Euro 95.000,00;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questo Settore;

d) il Comune di Orta San Giulio dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

- di dare atto che viene fatta riserva di espressione, con separato provvedimento, del parere in ordine alla approvazione del progetto di intervento di che trattasi e che quindi potrà essere successivamente emesso giudizio di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 7 bis della L.R. n. 26/95, così come modificata dalla L.R. n. 48/96.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 537

Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 2001. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale in località Lido. Importo Euro 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000.=). Cap. 25398/01 (I. 5962). Prima perizia di variante dell'importo di Euro 1.291.142,25 di cui Euro 1.098.176,52 per lavori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di esprimere per quanto di competenza parere favorevole in merito alla variante dei lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale in località Lido. Importo Euro 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000.=), Cap. 25398/01 (I. 5962). L.R. 48/96 "Programma 2001", così come approvato dall'Amministrazione comunale di Cannobio (VB) con delibera di Giunta n. 106 del 25.05.04 (approvazione perizia tecnica di variante) e con D.D. n. 103 del 24.06.01 (approvazione perizia tecnica di variante) e n. 107 del 26.06.2004 (di rettifica al quadro economico della precedente n. 103, a seguito di mero errore materiale) con il seguente Quadro Economico:

A) Importo lavori

A1) Importo da contratto	Euro	1.107.800,05
--------------------------	------	--------------

A2) Maggiori lavori perizia	Euro	145.289,01
-----------------------------	------	------------

A3) Oneri sicurezza non soggetti

a ribasso	Euro	1.098.176,52
-----------	------	--------------

A) Totale	Euro	1.098.176,52
-----------	------	--------------

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1) IVA 10% su lavori	Euro	109.817,65
-----------------------	------	------------

B2) Spese tecniche per la

progettazione esecutiva, DDLL,

collaudi statici	Euro	41.101,36
------------------	------	-----------

B3) IVA su voce B2	Euro	8.220,27
--------------------	------	----------

B4) Spese tecniche coordinamento

sicurezza	Euro	12.911,42
-----------	------	-----------

B5) IVA su voce B4	Euro	2.582,28
B6) Spese tecniche per consulenze specialistiche	Euro	1.560,00
B7) Spese tecniche per redazione perizia	Euro	3.650,00
B8) IVA su voci B6 e B7	Euro	1.042,00
B9) Spese di pubblicazione (DPR 554/99)	Euro	2.065,83
Totale B)	Euro	192.965,72
Importo totale	Euro	1.291.142,25

- di subordinare il parere favorevole alle seguenti prescrizioni ed alla cui osservanza il Comune di Cannobio è tenuto ad attenersi:

1) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

4) il Comune di Cannobio dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

5) l'occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

6) nel caso di realizzazione di infrastrutture o manufatti all'interno di aree appartenenti al demanio dello Stato, il Comune di Cannobio dovrà procedere, al termine dei lavori, all'accatastamento delle realizzazioni a nome dello Stato

- di dare atto che la presente perizia è oggetto del finanziamento concesso con Determinazioni n. 726/26.4 del 26.10.2001 del Dirigente regionale responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci. Cap. 25398/2001 - Impegno n. 5962.

Il finanziamento è stato interamente anticipato con Atto di Liquidazione n. 2002/575 del 21.11.2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 27 ottobre 2004, n. 538

Ferrovia Canavesana. Comune di Pont C.se. Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla realizzazione di un fabbricato previsto alla distanza minima di m. 23 dalla più vicina rotaia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., su lotto di proprietà del sig. Barinotto Pier Mauro

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 650 del D.P.R. 11 luglio 1980, al sig. Barinotto Pier Mauro, proprietario del lotto di terreno distinto al C.T. del Comune di Pont C.se al foglio LI mappali 998-662-1422, l'autorizzazione

all'edificazione di un basso fabbricato ad uso garage, alla distanza minima di m. 23 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., a condizione che venga realizzata anche la recinzione, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 6662/26/2004 del 27.05.2004

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 28 ottobre 2004, n. 540

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Viverone (BI). Manifestazione velica programmata per il giorno 31.10.2004. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2

D.D. 28 ottobre 2004, n. 541

Ferrovia Torino-Ceres - Rilascio alla SAGAT Turin Airport di nulla osta, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753, alla realizzazione del cavalcavia della viabilità aeroportuale sulla linea ferroviaria al km. 14+730 in Comune di Caselle Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare alla SAGAT Turin Airport, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753, il nulla osta all'esecuzione dei lavori di realizzazione del cavalcavia della viabilità aeroportuale sulla linea ferroviaria Torino-Ceres al km. 14+730, in Comune di Caselle Torinese;

- che prima dell'effettuazione della prescritta visita di constatazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80, dovrà essere presentato il verbale di collaudo statico del manufatto, redatto a cura del professionista preposto, ai sensi della L. 1086/71;

- che all'atto della visita di constatazione dovrà verificarsi il rispetto di tutti i franchi previsti dalla vigente normativa ferroviaria e la messa a terra di tutte le parti metalliche della struttura;

- che il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione rilasciata dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 28 ottobre 2004, n. 542

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2004. Comune di Gozzano (NO). Progetto definitivo dei lavori di "Restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionalità del trampolino tuffi al lido di Gozzano". Importo complessivo intervento 153.000,00. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Gozzano (NO) e relativo all'intervento di restauro, risanamento conservativo e ripristino funzionalità del trampolino tuffi al lido di Gozzano per un importo di progetto Euro 153.000,00 di cui Euro 102.811,00 per lavori;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere autorizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Gozzano dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento

concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune dovrà recepire, in sede di redazione del livello di progettazione esecutiva e comunque prima di attivare la procedura di affidamento dei lavori, tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dalla espressione di merito dei singoli Enti convocati alla Conferenza dei Servizi di cui in premessa, aggiornando di conseguenza gli atti progettuali;

h) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Intera e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

i) ai sensi dell'articolo 1, comma 12 del Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali emanato con D.P.G.R. n. 29.3.2002, n. 1/R, i pontili galleggianti dovranno essere segnalati, nella loro parte perimetrale, da strisce di pellicola retroriflettente ovvero catarifrangente (avente dimensioni di almeno 3 cm. di larghezza e cm. 20 di lunghezza posizionate ad interasse di cm. 100; l'area di cantiere, in acqua, dovrà essere interdetta alla navigazione e dovrà essere segnalata con boe gialle sferiche così come previsto all'articolo 1, comma 5 del citato Regolamento n. 1/R del 29.3.2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 2 novembre 2004, n. 546

Demanio della navigazione interna regionale in zona portuale di Feriolo di Baveno. Rinuncia della concessione da parte della Società Luipat snc di Frau Luigino & C. e subentro da parte della Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna e Secci Emanuela

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della rinuncia da parte del sig. Frau Luigino, legale rappresentante della Società Luipat snc di Frau Luigino & C., della concessione rilasciata con atto Rep. n. 8337 in data 17.09.2003, per l'occupazione di un'area demaniale di mq. 130,00 nella zona portuale di Feriolo di Baveno da destinare a dehors del Bar Lago, a favore della sig.ra Taddei Giovanna, in qualità di legale rappresentante della Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna e Secci Emanuela.

Di dare titolo ed autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, il subentro nella concessione per l'occupazione di un'area demaniale di mq. 130,00 nella zona portuale di Feriolo di Baveno da destinarsi a dehors del Bar Lago, a favore della Sig.ra Taddei Giovanna, in qualità di legale rappresentante della Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna e Secci Emanuela.

Che l'assegnazione in concessione avverrà con successiva determinazione dirigenziale dopo il riscontro dell'avvenuto pagamento del canone e deposito cauzionale da parte dell'avente titolo all'occupazione di che trattasi.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 17 dicembre 2004, n. 656

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex Legge 285/2000 - Progetto "Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23" nel Comune di Pinerolo. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ex art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000

Premesso che:

in data 20/09/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, recepita con prot. n. 10716/26/2004, la nota della Provincia di Torino prot. n. 242263 del 13/09/2004 con cui è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., secondo quanto disposto dalle D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 e s.m.i. in merito al progetto definitivo "Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23" localizzato nel territorio del Comune di Pinerolo;

con la medesima nota sono stati trasmesse dal Proponente alla Regione Piemonte n. tre copie del progetto definitivo ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/1999 e con successiva nota prot. n. 278076 del 06/10/2004, acquisita con prot. 11668/26/2004 del 12/10/2004 sono state trasmesse ulteriori 5 copie del progetto su supporto informatizzato;

con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, la Giunta Regionale ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definito dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e s.m.i.;

tra gli interventi di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. 63-9339 del 12/05/2003 e s.m.i. figura, al n. 7, il progetto "Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23 ed ampliamento parcheggi zona retro ospedale", dell'importo complessivo di Euro 1.549.000,00, da impiegare per la progettazione e realizzazione dell'intervento e che il Proponente - come risulta dal verbale della prima riunione della C.d.S in data 13.10.2004 - ha chiarito che lo stesso progetto non riguarda l'ampliamento parcheggi nella zona retro ospedale come erroneamente indicato nel titolo, né l'elisuferficie;

il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come si prevede nella D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e il progetto preliminare è stato approvato con procedura interna dal Proponente Provincia di Torino con da D.G.P. n. 1251-242486 del 7/10/2003;

l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Regionale Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una

struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 480 del 22/09/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino;

il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 30/09/2004 e del conseguente avvio del procedimento;

il Responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha successivamente avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali quelli titolari delle autorizzazioni, invitando:

Comune di Pinerolo, Provincia di Torino - Servizio Infrastrutture Territoriali ed Assistenza tecnica agli Enti Locali, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Provincia di Torino - Servizio Urbanistica, Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo, Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche, AIPO - Agenzia Interregionale Fiume Po, Autorità di Bacino Fiume Po, Prefettura di Torino, ASL 10, Direz. Reg.le Industria, Direz. Reg.le Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi, Direz. Reg.le Programmazione Sanitaria, Direz. Reg.le Patrimonio e Tecnico - Settore Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici, Direz. Reg.le Difesa Del Suolo, Direz. Reg.le Pianificazione Risorse Idriche, Direz. Reg.le Tutela e Risanamento Ambientale, Direz. Reg.le Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direz. Reg.le Opere Pubbliche, Settore Decentrato OO.PP., Direz. Reg.le Opere Pubbliche Settore Protezione Civile, Direz. Reg.le Turismo Sport e Parchi, Provveditorato Regionale OO.PP., CROP, Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici, ARPA, ARPA Piemonte - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, ARPA PIEMONTE - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico di Pinerolo, Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Torino, Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, Autorità d'ambito Territoriale per i Servizi Idrici, ENEL Divisione Infrastrutture e Rete Area Business - Rete elettrica, ENEL Sole S.P.A., Consorzio ACEA, TELECOM Italia Spa Direzione Territoriale per il Piemonte, Agenzia Torino 2006, Giunta Regionale Ufficiale Torino 2006, TOROC.

Preso atto che:

l'intervento in progetto in estrema sintesi consiste nella realizzazione di un nuovo tronco stradale, di lunghezza pari a 800 mt., che collega la statale 23 con la Via Nazionale, a servire l'ospedale "E. Agnelli" nonché i futuri parcheggi ed elisuferficie annessi all'ospedale stesso. La strada, sulla base della classificazione del Codice della Strada, è del tipo "Strade urbane di quartiere" - Cat. E (Vp min. 40; Vp max. 60 Km/h). In particolare gli interventi in progetto prevedono lungo il nuovo tracciato viario la costruzione di una rotatoria all'incrocio con via San Secondo, di un ponte di luce pari a circa 17 mt. sul Torrente Lemina, e di un incrocio a raso da regularsi con impianto semaforico sulla Via Nazionale. La pendenza longitudinale massima è del 2.5%. Sono infine proposte alcune opere di mitigazione ambientale tra cui le difese spondali del torrente Lemina nei pressi del nuovo ponte;

i lavori della Conferenza dei Servizi presieduta dal Responsabile del Procedimento si sono espletati nelle riunioni del 13/10/2004, del 10/11/2004 e del 03/12/2004, ed altresì nel Tavolo Tecnico in data 20/10/2004, nel

corso delle quali fra l'altro il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali;

a seguito di chiarimenti richiesti in sede di C.d.S. sono stati forniti dal Proponente una serie di atti consegnati ed esaminati in sede di Conferenza; tali atti sono quindi stati considerati unitamente al progetto nella emanazione dei pareri di competenza dei soggetti preposti;

Tali atti sono:

- * Planimetria Generale, in sc. 1:1000;
- * Prospetti e fotoinserimenti, sc. varie
- * Relazione integrativa;
- * Elenco ditte espropriande;
- * Particellare di esproprio, sc. 1:1500;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, sono pervenute le seguenti note dai seguenti Enti:

1. Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva- prot. n. 15264/16.4 del 11/10/2004 acquisita con prot. n. 11891/26/2004 del 15/10/2004;

2. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche prot. n. 1822/25/25.99 del 18/10/2004, acquisita con prot. n. 12180/26/2004 del 20/10/2004;

3. ACEA Pinerolese Industriale s.p.a. prot. n. 72900/GA/cg del 20/10/2004 acquisita con prot. n. 12412/26/2004 del 25/10/2004;

4. Autorità di Bacino del Fiume Po prot. 7328/PU del 04/11/2004 acquisita con prot. n. 13132/26/2004 del 08/11/2004;

5. ACEA Pinerolese Industriale prot. 73393/GA/cg del 09/11/2004 acquisita con prot. n. 13347/26/2004 del 10/11/2004;

6. Provincia di Torino, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Pianificazione e Gestione Attività estrattive prot. 336317 del 09/11/2004, acquisita con prot. n. 13531/26/2004 del 15/11/2004;

7. Comune di Pinerolo nota prot. 336784 del 09/11/2004 acquisita con prot. 13540/26/2004 del 15/11/2004;

8. Comune di Pinerolo, prot. 54070 del 10/11/2004 acquisita con prot. n. 13351/26/2004 del 10/11/2004;

9. ACEA Pinerolese Industriale prot. 73705/CE/cg del 22/11/2004 acquisita con prot. n. 14096/26/2004 del 25/11/2004;

10. Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, prot. 22902/21.5 del 16/11/2004, acquisita con prot. n. 14031/26/2004 del 24/11/2004;

11. Provincia di Torino, Servizio Infrastrutture Territoriali ed Assistenza Tecnica agli EE.LL., prot. 359840 del 19/11/2004, acquisita con prot. n. 14040/26/2004 del 24/11/2004;

12. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, prot. 10419 del 26/11/2004, acquisita con prot. n. 14317/26/2004 del 30/11/2004;

13. Comune di Pinerolo prot. 57376 del 01/12/2004 acquisita con prot. n. 14897/26/2004 del 10/12/2004;

14. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 0019130/19 del 02/12/2004 acquisita con prot. n. 14604/26/2004 del 06/12/2004

15. Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Protezione Civile, prot. n. 58595 del 02/12/2004 acquisita con prot. n. 14605/26/2004 del 06/12/2004;

16. A.I.P.O., prot. 2779 del 03/12/2004, acquisita con prot. 14661/26/2004 del 07/12/2004;

17. Provincia di Torino, prot. 391806 del 06/12/2004 acquisita con prot. 14856/26/2004 del 09/12/2004;

18. Direzione Regionale Difesa del Suolo - Settore Pianificazione Difesa del suolo, prot. 8321/23.2 del 06/12/2004 acquisita con prot. 14854/26/2004 del 09/12/2004;

19. A.R.P.A. prot. 155839/SS 04.03 del 10/12/2004 acquisita con prot. 14972/26/2004 del 13/12/2004

20. Provincia di Torino, prot. 471092 del 13/12/2004;

21. Comune di Pinerolo prot. 59243 del 14/12/2004;

il Proponente, verificata in sede di progettazione definitiva la difformità urbanistica degli interventi proposti, trasmetteva il progetto definitivo contenente al proprio interno una prima versione della variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente del Comune di Pinerolo;

il Comune di Pinerolo ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della 285/2000, la variazione urbanistica, tramite affissione all'albo pretorio dal giorno 11/10/2004 al giorno 19/10/2004.

successivamente, in seguito alle risultanze emerse nella seduta di C.d.S. in data 13/10/2004 e del Tavolo Tecnico del 20/10/2004, il Proponente Provincia di Torino ha rielaborato la variazione urbanistica, da sottoporre pertanto a nuova pubblicazione;

il Responsabile del Procedimento, in relazione alla esigenza di ripubblicazione della variazione urbanistica, ha pertanto provveduto, nella seduta di C.d.S. in data 10/11/2004, alla sospensione dei termini per la pronuncia della C.d.S. stessa, inizialmente stabiliti al 12/11/2004, fino al 03/12/2004, data fissata per la terza seduta della Conferenza;

con nota prot. 343055 del 11/11/2004 la Provincia di Torino ha trasmesso al Comune gli elaborati della variazione urbanistica modificata ai fini della ripubblicazione della stessa;

il Comune di Pinerolo ha dichiarato con certificazione in data 03/12/2004 che la variazione è stata ripubblicata dal 12/11/2004 al 19/11/2004 e che nei successivi dieci giorni sono pervenute presso gli uffici Comunali n. 5 osservazioni;

nella seduta della C.d.S. del giorno 03/12/2004 si è data lettura delle osservazioni pervenute da più cittadini (Sig. Barra ed altri, Sig. Airaudo, Sig. Orbecchi, Sig. Colosso Aldo e dalla società Modulo 1) a seguito della nuova pubblicazione della variazione urbanistica. Nella medesima riunione sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni presentate, come risulta dal verbale della Conferenza;

sono pervenute delle osservazioni a seguito della prima pubblicazione della variazione urbanistica che non sono state ripresentate sulla seconda pubblicazione; in merito il rappresentante del Comune di Pinerolo ha dichiarato che gli osservanti sono stati avvisati della nuova pubblicazione, pertanto la C.d.S. ha ritenuto di non esaminare tali osservazioni;

come esplicitamente indicato nel parere della Direzione Regionale Pianificazione Urbanistica di cui alla già citata nota prot. n. 0019130/19 del 02/12/2004 - la variazione urbanistica trasmessa con nota prot. 359840 del 19/11/2004 sostituisce quella precedentemente inoltrata e pertanto sarà l'unica ad assumere efficacia al termine del presente procedimento autorizzativo; essa rende conforme le previsioni urbanistiche del PRGC con il progetto in esame;

secondo quanto verbalizzato nella seduta di C.d.S. del 03/12/2004 sono emersi i seguenti errori formali presenti negli atti oggetto della nuova pubblicazione della variazione urbanistica:

- elaborato h - Viabilità e servizi - sez. tipiche la sezione 2b la somma delle parti stradali erroneamente riportata in 12 m è invece di m 13; nella sezione 2 la

somma delle parti stradali erroneamente riportata in 14 m è invece di m 13,50;

- elaborato b1 - norme di attuazione - pag. 4 rigo 6 dopo m. 2,5 eliminare la virgola; rigo 2 aggiungere: "fatte salve le definizioni grafiche riportate nell'elaborato h sez. 2b e 2";

la Provincia di Torino con D.G.P. n. 273-64161/2004 del 09/03/2004 di approvazione del progetto definitivo in linea tecnica, ha dato atto che l'onere complessivo dell'opera ammonta a Euro 1.549.000,00 e che tale spesa è già stata applicata in uscita al capitolo 10068 del PEG 2003 intervento 2060101 del bilancio 2003 ed in entrata al capitolo 10069 del PEG 2003 risorsa 4029700 del bilancio 2003;

con successiva nota la Provincia di Torino ha fornito chiarimenti circa la discrepanza rilevata nella ripartizione delle somme tra le singole voci del quadro economico del progetto definitivo e del quadro economico di cui alla D.G.P. n. 273-64161 del 09/03/2004 di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo;

con riferimento all'elenco delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, di seguito indicati:

a) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs. 42/2004;

b) Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

c) Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con la già citata nota prot. n. 0019130/19 del 02/12/2004 ha espresso parere favorevole condizionato per quanto di competenza ai sensi del DLgs n. 42/2004;

l' A.I.P.O. con nota prot. n. 2779 del 03/12/2004 ha espresso parere favorevole condizionato a prescrizioni;

il Comune di Pinerolo con D.G.C. n. 496 del 01/12/2004 ha preso atto del progetto definitivo esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica;

il Comune di Pinerolo con nota prot. 57376 del 01/12/2004 ha dichiarato che gli elaborati inerenti la variazione urbanistica sono da ritenersi validi solo e limitatamente alle parti interessate dall'Opera Olimpica in oggetto gli interventi descritti nel progetto definitivo "Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23" nel Comune di Pinerolo;

con successiva nota prot. 59243 del 14/12/2004 il Comune di Pinerolo ha dichiarato che le opere in oggetto:

- sono conformi al vigente PRGC come modificato dalla variazione urbanistica presentata ai sensi dell'art.9 della L. 285/00;

- sono conformi alle normative edilizie vigenti nel Comune di Pinerolo;

- nessun mappale inerente l'intervento risulta gravato dal vincolo di uso civico.

Preso atto altresì che:

con nota prot. n. 1822/25/25.99 del 18/10/2004 il C.R.O.P. ha comunicato l'espressione del parere favorevole, condizionato a prescrizioni, nella seduta del 04/10/2004;

con nota prot. n. 58595 del 02/12/2004 la Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Protezione Civile, in conseguenza di quanto verbalizzato nella seduta di C.d.S. in data 10/11/2004 con riferimento al carattere "non strutturale" della variazione urbanistica, non formula indicazioni circa gli aspetti sismici, in accordo con quanto indicato dalla nuova normativa regionale sismica (Circ. 1/DOP del 270472004) a recepimento della normativa nazionale (Ord. P.C.M. n. 3274/2003 e s.m.i.).

il cronoprogramma dell'intervento prevede l'ultimazione delle opere entro la fine dicembre 2005;

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/10/2004, con successiva nota prot. 51668 del 22/10/2004 ed infine con Deliberazione di Giunta Comunale n. 496 del 01/12/2004 il Comune di Pinerolo sottolinea l'utilità del prolungamento della strada in progetto fino al ricongiungimento con la S.P. 167 della Val Lemina, prevedendo l'utilizzo dei ribassi d'asta della parte di progetto già finanziato e l'integrazione di tale finanziamento con l'aggiunta dei necessari fondi Provinciali; con riferimento a tale questione si ricordano in ogni caso i disposti dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1-12972 del 12/07/2004, punto 3;

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

Vista la L. 285/2000 n. e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la L.R. 51/97 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 1-12972 del 12 Luglio 2004 - Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 273-64161/2004 del 09/03/2004 di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo;

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale n. 75 del 19/10/2004 di presa d'atto della variazione urbanistica al PRGC vigente e n. 496 del 01/12/2004 di presa d'atto del progetto definitivo;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 il progetto "Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S. 23" (prot. n. 242263 del 13/09/2004 recepito dalla Direzione Trasporti in data 20/09/2004, prot. n.10716/26/2004) con riferimento alle seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di cui il presente provvedimento è sostitutivo a tutti gli effetti:

a) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs. 42/2004;

b) Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

c) Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

di dichiarare ai sensi dell' art. 9 legge 9 ottobre 2000, n. 285 efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti la variazione allo strumento urbanistico vigente trasmessa con nota prot. 359840 del 19/11/2004 rettificata dai seguenti errori formali presenti negli atti oggetto della pubblicazione della variazione urbanistica:

- elaborato h - Viabilità e servizi - sez. tipiche la sezione 2b la somma delle parti stradali erroneamente riportata in 12 m è invece di m 13; nella sezione 2 la somma delle parti stradali erroneamente riportata in 14 m è invece di m 13,50;

- elaborato b1 - norme di attuazione - pag. 4 rigo 6 dopo m. 2,5 eliminare la virgola; rigo 2 aggiungere: "fatte salve le definizioni grafiche riportate nell'elaborato h sez. 2b e 2";

di dichiarare non accoglibile la richiesta relativa al prolungamento della strada in progetto fino al ricongiungimento con la S.P. 167 della Val Lemina, prevedendo l'utilizzo dei ribassi d'asta della parte di progetto già finanziato e l'integrazione di tale finanziamento con l'aggiunta dei necessari fondi Provinciali, in quanto tale richiesta esula dalle competenze della Conferenza dei Servizi, visti i disposti dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1-12972 del 12/07/2004, punto 3;

di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

di inviare il presente provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che una copia di tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini delle autorizzazioni sul Progetto definitivo dell'opera Direttissima di accesso all'Ospedale civile ASL 10 dalla S.S. 23 nel Comune di Pinerolo.

1) Prescrizioni progettuali.

- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito, in piena sicurezza, l'accesso e l'uso dell'attuale parcheggio dell'Ospedale Civile ubicato tra via Brigata Cagliari e la nuova via in progetto.

- I lavori dovranno essere ultimati entro la fine di dicembre 2005 come previsto dal cronoprogramma dell'intervento.

- Si dovrà garantire il rispetto della normativa acustica (tabella C del D.P.C.M. del 14/11/04) di 35 dB(A) Leq notturno per ospedali intervenendo sul ricettore e/o mantenendo le barriere acustiche previste dal progetto e/o riducendo la velocità dei veicoli a 30 km/h. Nel progetto esecutivo si potrà ricorrere ad una o più di dette soluzioni purché all'interno della corrispondente voce del quadro economico di progetto.

- Il progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle indicazioni emerse in sede di C.d.S. del 10/11/2004 per quanto riguarda :

- * Planimetria Generale, in sc. 1:1000;

- * Prospetti e fotoinserimenti, sc. varie

- * Elenco ditte espropriande;

- * Particellare di esproprio, sc. 1:1500

- Le acque meteoriche raccolte sulla prevista sede viaria mediante fognatura bianca dovranno essere smaltite in ricettore diverso dalla pubblica fognatura (acque superficiali, suolo o sottosuolo).

- In corrispondenza delle sovrapposizioni delle opere in progetto con la rete fognaria esistente dovranno essere previste idonee protezioni al fine di una corretta distribuzione dei carichi statici.

- Eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero venire interessati dai lavori dovranno essere mantenuti accessibili.

- Qualora la prevista fognatura bianca dovesse essere dismessa al comune di Pinerolo, dovrà essere eseguita ispezione televisiva dall'interno delle condotte con attrezzatura specifica.

- I rilevati stradali non devono costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque e pertanto dovranno essere individuate soluzioni tecniche finalizzate a minimizzare il rischio per l'intorno dell'area, prevedendo fornici e linee di smaltimento. Tale soluzioni dovranno essere adeguatamente dettagliate a livello di planimetria, sezioni e particolari costruttivi. Si rileva inoltre l'opportunità che vengono fornite ulteriori precisazioni in merito ai possibili effetti conseguenti all'interferenza derivante dagli attraversamenti preesistenti che non verificano le portate di progetto calcolate, e segnatamente l'attraversamento di Via Fenestrelle.

- Tutte le opere che presentano rilevanza strutturale e interessano la pubblica incolumità dovranno essere fornite in sede di progetto esecutivo degli allegati alla documentazione da presentare ai fini della autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli art. 93 e 94 del DPR n° 380 del 6/6/01 e s.m.i.;

- Si segnala inoltre che dovrà essere richiesto, con procedura ordinaria in relazione a quanto segnalato nel verbale di deliberazione della Giunta Comunale del 01/12/04 e acquisito nella C.d.S. del 03/12/04, il competente parere del Consorzio Irriguo per quel che riguarda le opere di attraversamento stradale degli esistenti canali.

- In mancanza delle ricerche preliminari ed in assenza, d'altra parte, di puntuali elementi localizzati e noti per il rischio archeologico nei terreni interessati, che impongono sondaggi preliminari come contemplato dall'art. 28 del D.Lgs 42/04, è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnica-scientifica di questa Soprintendenza, senza oneri per quest'ultima, a tutte le opere di scavo e di scavo previste, comprese i cantieri, le rotatorie, le opere accessorie.

- La soprintendenza per i Beni Archeologici dovrà essere informato, prima dell'inizio dei lavori, del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza e del calendario

degli stessi. Al termine dell'assistenza, dovrà essere trasmessa una relazione accompagnata da adeguata documentazione, grafica e fotografica, sui risultati della stessa.

- Deve essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.Lgs 42/04, in caso di rinvenimenti dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

- I materiali occorrenti devono essere reperiti all'interno di cantieri o presso cave già esistenti oppure, per quanto riguarda i volumi occorrenti per riempimenti e rilevati, presso le discariche minerarie di sfridi di cave di pietre ornamentali del bacino estrattivo di Bagnolo Piemonte, Luserna San Giovanni e Rorà, il tutto sulla base del Piano inerti redatto da TOROC per le opere concernenti i Giochi Olimpici in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 45-2741 del 9 aprile che non prevede l'apertura di nuove cave.

2) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004.

- Riguardo all'alveo del torrente Lemina caratterizzato da un discreto grado di naturalità, si prende atto delle sistemazioni spondali previste con tecniche di ingegneria naturalistica e proposte in corrispondenza delle spalle del nuovo ponte, e si richiede che siano predisposti, fatte salve le prescrizioni di carattere idraulico, interventi di rivegetazione delle stesse difese con messa a dimora di talee di specie arbustive; si raccomanda il ripristino morfologico e vegetativo degli ambiti interessati dagli interventi, con attenzione alla conservazione dei caratteri di naturalità ancora presenti nel contesto d'intervento;

- sia posta particolare attenzione agli elementi di carattere documentario presenti in adiacenza al sito d'intervento e rappresentati in particolare dal muro di recinzione esistente, posto in adiacenza al nuovo tracciato stradale, privilegiandone la conservazione e attuando interventi di riqualificazione;

- dovranno essere attuati interventi di recupero e di mitigazione paesistico-ambientale, al fine di consentire una adeguata integrazione dell'asse stradale in progetto, con attenzione alla realizzazione dell'arredo verde delle rotatorie di svincolo e delle barriere spartitraffico, predisponendo interventi di recupero delle aree interessate dagli svincoli stessi, con operazioni di ripristino a verde anche delle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale; dovrà essere privilegiata, in adiacenza al nuovo tracciato viario, la realizzazione dei viali alberati che caratterizzano il concentrico urbano di Pinerolo;

- per le scarpate di nuova formazione e per le fasce marginali alla viabilità in oggetto dovranno essere predisposti interventi di recupero e rinverdimento, anche con piantumazioni di specie arbustive ed arboree autoctone;

- per l'illuminazione stradale si privilegino corpi illuminanti con caratteristiche tipologiche in continuità con l'illuminazione esistente; per le rotatorie l'illuminazione dovrà essere posta a contorno delle stesse;

- per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi.

3) Prescrizioni relative all'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- Si dovrà provvedere ad informare l'Agenzia Interregionale per il Fiume PO (AIPO) della data di inizio dei lavori e delle loro ultimazioni, che non dovrà avvenire dopo oltre 2 (due) anni dalla data della presente, al fine di provvedere agli accertamenti del caso;

- Contestualmente all'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il nominativo e recapito telefonico del Direttore dei Lavori che sarà responsabile della conformità dei lavori eseguiti al progetto presentato;

- Sono vietati:

- * Formazioni permanenti di accessi all'alveo;

- * Depositi permanenti in alveo o in prossimità dello stesso di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde;

- Il presente atto è valido, ai fini dell'autorizzazione idraulica, esclusivamente per i lavori indicati, nonché per tutte quelle opere ritenute accessorie.

- Per tutte le eventuali opere provvisorie da realizzarsi in alveo, nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione del ponte, quali guadi, piste, rampe di accesso, si dovrà fare domanda di concessione alla Regione Piemonte, e richiedere la preventiva autorizzazione dell'Autorità Idraulica competente.

- Esiste, inoltre l'obbligo, a lavori ultimati, di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessata dai lavori, ed è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide dall'alveo e dalle suddette pertinenze. L'eventuale utilizzo di materiale litoide, con prelievo delle aree demaniali poste nella zona degli interventi, si dovrà fare domanda di concessione alla Regione Piemonte, e richiedere la preventiva autorizzazione dell'Autorità Idraulica competente.

- Resta comunque esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente, in ordine ad eventuali danni e alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazione del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo); in quanto rimane obbligo all'Ente proprietario mantenere inalterata nel tempo le zone di imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di tutte quelle opere che saranno all'uopo necessarie, e sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica.

- La Ditta esecutrice dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, in quanto e a suo carico l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs 494/96 e ss.mm.e.ii.

- L'AIPO avrà facoltà di ordinare modifiche alle opere realizzate, ed eventualmente la loro completa demolizione, nel caso si rendesse necessaria, per sopravvenute variazioni delle condizioni del corso d'acqua e le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

- Infine si invita l'Ente proponente a voler trasmettere all'AIPO copia del progetto esecutivo debitamente firmato.

4) Parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche ai sensi della L.R.18/1984 e D.G.R. 33-11537 del 19/01/2004

- Gli atti approvati sono intesi in forma definitiva, ai sensi dell'Art. 16, comma 4^a della Legge 109/94 e s.m.i. e pertanto resta inteso che la verifica del livello progettuale esecutivo è di competenza e di responsabilità esclusiva del Responsabile del procedimento.

- Il progetto esecutivo, dovrà essere comunque redatto in conformità all'art. 35 e seguenti al regolamento DPR 554/99, al fine di porre a base di gara l'insieme degli elaborati progettuali formulati con specifiche di idoneità prescritte dalla norma.

- Prima dell'indizione della gara di appalto, lo schema di contratto e il Capitolato Speciale di Appalto dovranno essere opportunamente adeguati alla L. 109/94 s.m.i., al D.P.R. 554/99, nonché al Decreto del Ministero

dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n.145. In particolare lo schema di contratto dovrà indicare oltre all'importo complessivo dei lavori anche l'importo degli oneri della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta e l'importo dei lavori a base d'asta;

– Prima dell'aggiudicazione e prima dell'inizio e durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere assunte tutte le iniziative, ed adottate tutte le cautele per assicurare un corretto inserimento ambientale dell'opera.

RACCOMANDAZIONI

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono:

- di migliorare la funzionalità dell'opera;
- di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali;
- di migliorare la comprensione del progetto da parte dei soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- Si valuti la possibilità di effettuare lo studio del prolungamento del marciapiede lato torrente Lemina su Via Brigata Cagliari collegandolo al lato opposto in modo da avere continuità con i marciapiedi e piste ciclabili esistenti che non comporta costi aggiuntivi.
- Si evidenzia la presenza, lungo il tracciato viario, di frutteti e formazioni arboree, si sottolinea la necessità di riconoscere a proprietari e conduttori un equo indennizzo di suolo e soprasuolo. Si segnala, inoltre, l'opportunità di un ripristino del sedime stradale (bretella tra la S.S. 23 e la Strada Pinerolo- S. Secondo) che sarà dismesso a seguito della realizzazione del nuovo asse stradale.
- Si segnala l'opportunità che il progetto esecutivo risolva l'interferenza con le infrastrutture acqua in prossimità di Via Sabotino.

Codice 26

D.D. 17 dicembre 2004, n. 659

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. "S.P. 215 del Sestriere - Progetto di lavori di protezione del corpo stradale, adeguamento e sistemazione della sovrastruttura stradale". Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.

Premesso Che:

la Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità 1, soggetto proponente su delega dell'Agenzia Torino 2006, con nota prot. n. 13135/26/2003 del 25/11/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, in data 28.05.2003 prot. n. 5793/26, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo della "S.P. 215 del Sestriere - Progetto di lavori di protezione del corpo stradale, adeguamento e sistemazione della sovrastruttura stradale". Con la medesima nota, ha trasmesso gli elaborati progettuali e l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione delle opere;

l'opera in progetto rientra nell'ambito delle opere previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, opere finanziate a valere sulla Legge 9/10/2000, n. 285 e s.m.i. L'intervento prevede la sistemazione della S.P. 215 del Sestriere a partire dall'intersezione con la bretella di collegamento con la S.S. 23, in comune di Cesana Torinese, e prevede la realizzazione di interventi puntuali di ammodernamento con l'adeguamento in larghezza per i tratti che attualmente non consentono l'incrocio di due autobus, in particolare a monte di Sauze di Cesana.

Sono previsti inoltre interventi di messa in sicurezza dei tratti attualmente privi di barriere di protezione verso valle. Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cesana Torinese, Sauze di Cesana e Sestriere;

con determinazione n. 688 del 01/12/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Lorenzo Garrone, Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo in argomento;

l'autorità competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 49 del 04/12/2003;

l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati;

Provincia di Torino
 Prefettura di Torino
 Comune di Cesana Torinese
 Comune di Sauze di Cesana Torinese
 Comune di Sestriere
 Comunità Montana Val Chisone e Germanasco
 Comunità Montana Alta Valle di Susa
 Direzione Regionale Trasporti
 Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale-Espropri- Usi Civici
 Direzione Regionale Difesa del Suolo
 Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale
 Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
 Direzione Regionale Economia Montana e Forestale
 Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico
 Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi
 Direzione Economia Montana e Foreste
 Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici
 ARPA Piemonte
 Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento provinciale di Torino
 Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte
 Autorità d'Ambito Territoriale per i servizi idrici
 Comando Reclutamento Forze Di Complemento Interregionale Nord
 Comando Brigata Alpina "Taurinese"
 Comando 34° Gruppo Squadroni Cavalleria Dell'aria "Toro"
 Marina Militare- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo - Alto Tirreno
 Aeronautica Militare
 1° Reparto Infrastrutture
 ENEL s.p.a. - Distribuzione funzionale ingegneria
 SNAM rete gas
 ACEA Industriale Pinorelese
 TELECOM Italia s.p.a.
 Agenzia Torino 2006
 ASL 10
 ASL 5 Sportello Olimpiadi
 Provveditorato Regionale Opere Pubbliche
 il Responsabile del Procedimento, viste le risultanze della prima riunione della C.d.S., con nota prot. 2229/26/2004 del 23.02.2004, ha sospeso i termini previsti per la conclusione del procedimento a decorrere dal giorno 23.02.2004 per mancata presentazione della Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 285/2000 e s.m.i.;

con determinazione n. 98 del 15/03/2004 il Direttore della Direzione Trasporti, considerato che l'ing. Lorenzo Garrone è stato collocato in quiescenza a far data dal 24/02/2004, ha designato l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del settore Navigazione interna e merci, già assegnato in posizione di staff intermedia alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del procedimento ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., relativo al progetto definitivo di cui all'oggetto;

la Provincia di Torino ha successivamente integrato gli elaborati progettuali trasmettendo con nota prot. n. 218365/2004 del 05.08.2004, pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 9515/26 del 09.08.2003, le Variazioni Urbanistiche del P.R.G.C. del Comune di Cesana Torinese e Sauze di Cesana per l'intervento in oggetto, redatte ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 285/2000 e ss.mm.ii.;

la Provincia di Torino con nota prot. 240023/2004 del 08.09.2004, pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 10627/26/2004 del 16.09.2004, ha comunicato che il terreno di proprietà del Comune di Sauze di Cesana, di cui al Fg. 18 mapp. N. 1623 è stato stralciato dal progetto esecutivo per non gravare sugli usi civici preesistenti;

la Direzione Trasporti con nota prot. n. 10722/26/2004 del 20/09/2004 ha richiesto di integrare il progetto di che trattasi con i seguenti atti:

- certificazioni rilasciate dai Comuni interessati, dalle quali risultino i vincoli, aree e fasce di rispetto gravanti sulle zone interessate dai lavori; tali certificazioni dovranno dare notizia della eventuale presenza di usi civici;
- elenco delle autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominate che il soggetto proponente intende acquisire in C.d.S. per la realizzazione dell'opera;
- relazione in merito alla fase di Valutazione di Incidenza (D.P.R. n. 357/97, allegato H);
- tavola dello stato di fatto modificata;
- certificato di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Sestriere;

la Provincia di Torino con nota prot. 254564/2004 del 15.10.2004, pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 12555/26/2004 del 27.10.2004, ha trasmesso n. 2 copie della Relazione Generale inerente l'interferenza con il SIC IT1110026 (elaborato S19_0_0_E_G_CB_001_0);

la Provincia di Torino con nota prot. 334958/2004 del 08.11.2004, pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 13597/26/2004 del 15.11.2004, ha trasmesso la seguente documentazione:

- elenco delle autorizzazioni dei nulla osta e/o atti di assenso da acquisire;
- certificazione dei vincoli e usi civici
- elaborati progettuali recanti le modifiche richieste in sede di C.d.S.;

la Direzione Trasporti al prot. n. 14561/26/2004 del 03/12/2004 ha acquisito la seguente documentazione:

- attestazione di conformità urbanistica del Comune di Sestriere;
- Verbale di Deliberazione della G.C. del comune di Cesana Torinese n. 132 del 13/12/2004;
- Verbale della Giunta Provinciale di Torino n. 48 del 25/12/2003 di approvazione del progetto definitivo di che trattasi;
- 1 copia dei seguenti elaborati progettuali:
 - * S19_0_0_E_A_AA_013_1;
 - * S19_0_0_E_A_BA_017_1;
 - * S19_0_0_E_A_BA_018_1;
 - * S19_0_0_E_A_BA_019_1;

- * S19_0_0_E_A_BA_020_1;
- * S19_0_0_E_A_BC_021_1;
- * S19_0_0_E_A_BC_022_1;

si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9 della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., in data 16.12.2003 e 02.12.2004; durante quest'ultima sono stati esaminati anche gli ulteriori approfondimenti progettuali presentati dal soggetto proponente.

Considerato Che:

con Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 48 in data 25.11.2003 la Provincia di Torino ha approvato il progetto definitivo e ha riconosciuto la relativa copertura finanziaria dell'opera di che trattasi;

la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalle opportune variazioni urbanistiche ex art.9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i. agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dai comuni di Sauze di Cesana e Cesana Torinese;

la Provincia di Torino con nota prot. 218365/2004 in data 05.08.2004 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 9515/26 del 09/08/2004, ha trasmesso le variazioni urbanistiche dei comuni di Sauze di Cesana e Cesana Torinese, unitamente alle attestazioni di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i., dalle quali risulta che:

- il Segretario Comunale del comune di Sauze di Cesana Torinese ha dichiarato che la variazione urbanistica è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune dal 09.07.2004 al 16.07.2004 e che nei successivi dieci giorni non sono state presentate opposizioni;

- il Segretario Comunale del comune di Cesana Torinese ha dichiarato che la variazione urbanistica è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune dal 10.07.2004 al 17.07.2004 e che nei successivi dieci giorni non sono state presentate opposizioni;

il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica del comune di Sestriere, con nota prot. n. 13370 del 30/11/2004 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 14561/26/2004 del 3/12/2004, ha attestato la conformità urbanistica del presente intervento;

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02 di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 02.12.2004;

le modificazioni paesaggistiche proposte sono dettate dalla necessità di adeguamento, ammodernamento e messa in sicurezza di una infrastruttura funzionale alle Olimpiadi invernali Torino 2006;

i Comuni interessati dall'intervento di che trattasi hanno dichiarato, giusto verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi definitiva, che nulla osta al rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01.

Dato atto che:

nell'ambito della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono espressi i seguenti soggetti:

- Marina Militare, nota prot. n. 59302 del 15/12/2003 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 33/26/2004 del 5/1/2004;

- ASL 5, nota prot. n. 43033 del 15/12/2003 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 35/26/2004 del 5/1/2004;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, nota prot. n. 10999 del 17/12/2003 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 126/26/2004 del 12/1/2004;

- SNAM, con nota pervenuta al Prot. N. 14533/26/2004 del 03.12.2003;
- ARPA, con nota pervenuta al Prot. N. 14553/26/2004 del 03.12.2003;
- Direzione Regionale Montana e Foreste, con nota pervenuta al Prot. N. 14554/26/2004 del 03.12.2003;
- Direzione Regionale Divisione Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota pervenuta al Prot. N. 14603/26/2004 del 06.12.2003;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, con nota pervenuta al Prot. N. 14608/26/2004 del 06.12.2003;
- ACEA Pinerolese Industriale, con nota pervenuta al Prot. N. 14870/26/2004 del 10.12.2003;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,
 Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.;
 Visto il R.D. n. 523/1904;
 Vista la L.R. n. 45/1989;
 Visto il D.lgs. n. 42/2004;
 Vista la L.R. 5/1/1977, n. 56 e ss.mm.ii.;
 Visto l'art.22 della L.R. n. 51/97;
 Visto il D.P.R. 380/2001;
 Vista la L. 1766/27;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000 e s.m.i.. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;
 Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

a. Provincia di Torino, rif Deliberazione Giunta Provinciale N. 48 del 25.11.2003;

b. Comune di Cesana T.se Verbale di Giunta Comunale N. 132 del 13/11/2004;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i. e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto il progetto viene approvato al fine del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni relativamente alle opere previste in progetto:

- approvazione della "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 e s.m.i. - S.P. 215 del Sestriere, Lavori di protezione del corpo stradale, adeguamento e sistemazione della sovrastruttura stradale" ai seguenti strumenti urbanistici vigenti:

- * P.R.G.C. del comune di Cesana Torinese (approvato con D.G.R. n. 25-12432 del 30.09.1996);

- * P.R.G.C. del comune di Sauze di Cesana (approvato con D.G.R. n. 30-27885 del 26.07.1999);

- presa d'atto, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002, della Variazione Urbanistica per l'intervento in oggetto al seguente strumento urbanistico adottato: Progetto Definitivo della Revisione generale al P.R.G.C. del comune di Cesana Torinese (adottato dal comune di Cesana Torinese con D.C.C. n. 38 del 30/09/2003);

- autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/89;

- permesso di costruire, senza contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

- autorizzazione ai sensi della L. 1766/27;

D) di stabilire che i succitati permessi, autorizzazioni e disposizioni sono:

- c. rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

- d. rilasciati, facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- e. subordinate all'osservanza delle prescrizioni nel seguito elencate:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione degli Enti competenti;

- con riferimento alle tav. P2.3/10 e 60a, viene stralciata d'ufficio la proposta di variazione geologica in classe dell'area IIIb2 presso la realizzanda rotatoria in comune di Cesana T.se all'intersezione tra la S.P. 215 e la bretella di raccordo alla S.S. 23, come da elaborati di progetto, e riconfermata la classificazione in classe IIIa;

- dovranno essere eseguiti accuratamente, in progetto esecutivo i calcoli di verifica della stabilità del muro di difesa sponale realizzato in pannelli prefabbricati in c.a., con rivestimento in pietra naturale, in sostituzione di alcuni tratti degli esistenti muri di difesa in pietrame, in sponda destra del torrente Ripa, in prossimità dell'abitato di Rollieres, in comune di Sauze di Cesana, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; particolare riguardo dovrà essere rivolto alla struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,0 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato in roccia;

- dovrà essere precisata sugli elaborati progettuali esecutivi l'esatta lunghezza dei tratti in cui è previsto il rifacimento dell'opera di difesa sponale;

- i nuovi tratti di muro di difesa sponale dovranno essere idoneamente immorsati a monte ed a valle nelle esistenti opere di difesa, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo sponale esistente;

- il manufatto di difesa sponale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il soggetto richiedente ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione agli Enti competenti;

- il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

- la Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, avrà la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- in fase esecutiva il soggetto richiedente dovrà effettuare ulteriori e più approfondite verifiche di stabilità ai sensi D.M. 11/03/88, basate possibilmente su dati reali riguardanti l'assetto geologico-stratigrafico dei siti di intervento;

- il soggetto proponente dovrà depositare presso gli uffici dell'ARPA di Pinerolo il progetto esecutivo e la documentazione prevista dalla L. n. 64/1974

- a tergo delle opere di contenimento dovrà essere posto materiale drenante, possibilmente non formato da ciottoli derivanti dal disfacimento dei calcescisti, in quanto spesso ricchi di componente limoso-argillosa;

- in fase esecutiva il soggetto richiedente dovrà porre attenzione nel rilevare possibili fonti di apporto idrico, superficiale e sotterraneo, ed effettuare opere atte a evitare l'accumulo delle acque a tergo delle opere di sostegno, quali ad esempio dreni e barbacani sui muri di contenimento;

- le murature di contenimento, i muri di controripa e sottoscarpa previsti in progetto, dovranno essere rivestite in pietra a spacco di adeguato spessore e pezzatura, da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali, riducendo il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità sia nella dimensione dei conci sia nella loro disposizione; nel caso di murature di sostegno che prevedono un'altezza apprezzabile, dovranno essere privilegiate soluzioni progettuali di maggiore articolazione delle modalità di contenimento del versante, abbinando tipologie costruttive diverse, murature tradizionali e sistemazioni delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica. Dovrà essere esclusa la realizzazione di strutture con pannelli prefabbricati con paramento rivestito in lastre di pietra naturale;

- la pavimentazione delle piazzole di sosta dovrà essere realizzata preferibilmente in terra stabilizzata;

- dovranno essere adottati guard-rail con struttura in acciaio e rivestimento in legno, in continuità con il tracciato stradale, per le barriere di protezione sia della strada che delle piazzole;

- dovranno essere predisposti interventi di recupero e rinverdimento, anche con piantumazioni di specie arbustive ed arboree autoctone, per le scarpate di nuova formazione e per le fasce marginali alla viabilità in oggetto;

- dovranno essere predisposti interventi di recupero delle aree interessate dalle rotatorie di svincolo, con

operazioni di ripristino a verde anche delle aree intercluse e degli ambiti a margine del sedime stradale;

- si dovranno privilegiare, per l'illuminazione stradale, corpi illuminanti con caratteristiche tipologiche in continuità con l'esistente; per le rotatorie, la localizzazione dei corpi illuminanti dovrà essere posta a margine delle rotatorie stesse;

- dovrà essere effettuato un attento recupero e ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi per le aree di cantiere e le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti;

- dovranno essere limitati al minimo indispensabile gli interventi a carico delle aree boschive poste in adiacenza alla sede stradale o comunque correlate all'intervento in oggetto, privilegiando operazioni di conservazione della vegetazione esistente e prevedendo, nel contempo, opere di ripristino vegetazionale con piantumazioni di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni;

- dovranno essere realizzati con particolare attenzione i previsti interventi in comune di Sauze di Cesana sui muri di sostegno nel tratto tra il confine con Cesana T.se e frazione Rollieres;

- in comune di Sauze di Cesana dovranno essere costruiti almeno due attraversamenti pedonali rialzati nel tratto di strada a valle della rotonda; le cui modalità di realizzazione andranno concordate tra l'Amministrazione e la Provincia di Torino;

- dovrà essere prevista una assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte, a tutte le opere di scavo e di scavo nei terreni non già interessati dall'attuale sede stradale e dalle sue opere di sostegno. In particolare, tale assistenza dovrà avere luogo nel tratto tra i km 1+000 e 2+150, dove è previsto un sensibile allargamento della strada esistente;

- dovrà essere data formale istruzione alla Direzione Lavori affinché, ai sensi del D.lg. 42/2004, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte;

- prima dell'inizio dei lavori il soggetto richiedente dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi a cura di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere;

- il soggetto richiedente dovrà concordare con l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., le modalità per la risoluzione delle interferenze di rete di distribuzione dell'acqua, nella fase di cantiere;

- il soggetto proponente, in base alle indicazioni della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, Uffici Usi Civili, dovrà regolarizzare tutte le eventuali pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione di cui alla L. 1766/27;

E) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

F) di dare atto che la completa copertura finanziaria per la spesa complessiva di euro 3.404.645,03 occorrente alla realizzazione dell'opera in oggetto risulta dal dispositivo della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 48 del 25 novembre 2003 della Provincia di Torino ;

G) di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Torino, soggetto proponente, per l'opportuna conoscenza e per quanto di competenza ;

H) di dare atto che gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della

piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 17 dicembre 2004, n. 662

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativamente al progetto definitivo P11 "Difese Spondali Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di Via Sciatori" presso il Comune di Pragelato (TO)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

L'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" con sede in Torino, Galleria San Federico n° 16, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti (prot. Reg.le di ricevimento n° 14965/26/2004 del 13-12-2004), domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto P11 "Difese Spondali, Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di via Sciatori" presso il Comune di Pragelato (TO) ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Legge 285/2000 e ss.mm.ii. e secondo quanto disposto dalle DD.GG.RR. n. 42-4336 del 05.11.2001, n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla n. 44-7807 del 25.11.2002.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativamente al progetto definitivo di P11 "Difese Spondali, Sistemazione Idrogeologica e ricostruzione Ponte di via Sciatori" presso il Comune di Pragelato (TO) (Fase definitiva).

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore Regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 24 dicembre 2004, n. 676

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006: Telecabina Monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia R05 "Sestriere-Fraiteve" presso il Comune di Sestriere. Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva, della Legge n. 285/00, commi 3-9 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii. e fase di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97

Premesso che:

in data 30/09/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, recepita con prot. n. 11159/26/2004, la nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. n. 18844/04 del 29/09/2004 con cui è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 e s.m.i. e del D.P.R. 357/97, in merito al progetto definitivo "Telecabina Monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia R05 -Sestriere-Fraiteve";

con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente alla Regione Piemonte n. tre copie del progetto definitivo ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/1999 unitamente alle determinazioni del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 prot. n. 229 del 29 settembre e della successiva 247/04 del 22/10/04 (rettifica importo complessivo) con le quali si approvava il progetto definitivo, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che lo costituiscono e dalla indicazione della copertura finanziaria;

nella delibera n. 45 del 25/11/04 del Comitato di Regia veniva approvato il 1° aggiornamento 19 Stralcio ex n. ord. 48 - Nuova Telecabina "Sestriere-Fraiteve" con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 7.000.000 che portano l'onere economico totale di tale intervento pari ad euro 18.850.000,00;

il Proponente si è avvalso della facoltà di non attivare la C.d.S. Preliminare come previsto nella D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e il progetto preliminare è stato approvato dal Comitato Direttivo dell'Agenzia Torino 2006 in data 28 settembre 2004;

L'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 è ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpi-

che, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 498 del 01/10/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino;

il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 14/10/2004 e del conseguente avvio del procedimento;

il Responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha successivamente avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali quelli titolari delle autorizzazioni, invitando:

Comune di Sestriere, Comune di Cesana Torinese, Comunità Montana Alta Valle Susa, Provincia di Torino, ASL 10, ASL 5, Provveditorato Regionale, Autorità d'ambito Territoriale per i Servizi Idrici, Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici, CROP, Reg.le Trasporti Settore Viabilità e Impianti Fissi, Direz. Regionale OO.PP. Settore Decentrato Assetto Idrogeologico, Direz. Reg.le Opere Pubbliche Settore Protezione Civile, Direz. Reg.le Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direz. Reg.le Territorio Rurale, Direz. Reg.le Tutela e Risana-mento Ambientale Programmazione e Gestione rifiuti, Direz. Reg.le Economia Montana e Foreste, Direz. Reg.le Patrimonio Usi Civici, Direz. Reg.le Industria, Direz. Reg.le Turismo, Sport e Parchi, Direz. Reg.le Difesa del Suolo, Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, Corpo Forestale dello Stato, Comando Infrastrutture Nord, Comando Regionale Militare Nord SM-Ufficio Operazioni-Sez.Piani, Comando delle Forze Operative, Terrestri SM-Ufficio Logistico, Direzione Generale dell'Aviazione Civile, Comando 1^Regione Aerea, ENAV, ENAC, Ministero dei Trasporti U.S.T.I.F. Marina Militare, Comando Reclutamento Forze di Completamento Interregionali Nord Ufficio Affari Generali, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ENEL Distribuzione S.p.A., Sestrieres S.p.A., Toroc, Giunta Regionale Ufficio Torino 2006, Provincia di Torino Ufficio V.I.A., Direz. Reg. Gabinetto della Giunta Regionale, Agenzia Torino 2006.

Preso atto che:

con nota dell'Agenzia Torino 2006 (Prot. N. 18844/04 del 29/09/04) il Proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto non rientra in alcuna delle categorie progettuali identificate dalla L.R. 40/98, pertanto non è da sottoporre alla fase di valutazione ambientale ai sensi della sopracitata legge; l'impianto, trovandosi a ridosso di un sito di interesse comunitario (S.I.C.), è soggetto a Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/97;

nella prima riunione di C.d.S. del 25/10/04 i progettisti hanno dichiarato come verbalizzato che l'impianto ha una portata 1740 p/h e non è possibile aumentare la

portata oraria se non a fronte di profonde modifiche tecniche;

il SIC identificato come BC10026 che interessa il progetto è denominato Champlas-Colle Sestriere e si estende su 1079 Ha nei comuni di Cesana, Sauze di Cesana, Sestriere sulle pendici del M.Fraiteve;

l'intervento in progetto in estrema sintesi consiste nella realizzazione di una telecabina di collegamento tra il Villaggio Olimpico di Sestriere e la vetta del M. Fraiteve, ovvero tra il comprensorio sciistico di Sestriere e quello di Cesana San Sicario, che si compone di due tronconi: il primo si sviluppa dalla zona adiacente alla nuova Seggiovia "Garnel" fino alla partenza della discesa Seggiovia "Roccia Freida - Monte Fraiteve", il secondo, che sostituisce tale impianto, prosegue fino alla cima del Monte Fraiteve. La nuova telecabina, è situata interamente nel territorio del Comune di Sestriere verso il confine con il Comune di Cesana Torinese (fraz. San-sicario). L'impianto è necessario durante l'evento olimpico per le gare di Discesa Libera e Supergigante femminile, costituendo un collegamento sciistico diretto tra il comprensorio di Sestriere e quello di San Sicario, alternativo all'esistente con partenza da Borgata e transitante nel comprensorio di Sauze d'Oulx;

i lavori della Conferenza dei Servizi presieduta dal Responsabile del Procedimento si sono espletati nelle riunioni del 25/10/2004 e del 19/11/2004 e del 29/11/2004 e nel sopralluogo in data 02/11/2004, nelle quali il Proponente è stato invitato a fornire opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato;

in data 02/11/04 sono pervenute all'Avvocatura (prot. n. 5935 del 2/11/04) le osservazioni dei privati cittadini al progetto in oggetto, in qualità di condomini Concaneve e Concabianca collocati in prossimità della Telecabina in progetto. Il legale rappresentante dei cittadini proprietari ha dato lettura al di fuori della C.d.S. della osservazione al progetto ricevuto con nota prot. 6055/33 del 04/11/2004 ed il Proponente ha fornito risposte su tutti gli aspetti dell'osservazione.

in merito alle sopracitate osservazioni presentate sul progetto da parte dei proprietari si è rilevato che all'interno della fascia di rispetto di 50 mt. Imposta nella variazione urbanistica dalla presenza della Telecabina le cubature disponibili sono già state esaurite, in merito alle altre osservazioni riguardanti le problematiche di ombra, stilicidio, privacy etc. causate dall'impianto sono demandate al Proponente in fase di attività strumentale, ai fini della determinazione delle eventuali relative indennità.

Con riferimento alle richieste di opere di compensazione aggiuntive quali lo smontaggio dell'Impianto Pariol-Forte, richiesto (come mitigazione) dal Sindaco di Cesana T.se nella 1^C.d.S. del 25/10/04, si evidenzia quanto segue:

dalla nota della Direzione Patrimonio e Tecnico prot. n° 33489/10.2 del 02/12/04 si evince che è stata approvata con D.G.R. 60-12087 la convenzione n° 8119 del 16/06/03 e relativo atto integrativo n° rep. n. 9086 del 07/04/04 con i quali la Regione ha assunto l'impegno di acquistare, in addizione a quelli elencati nell'allegato A) alla convenzione stessa, gli impianti di risalita denominati "Cesana Pariol" e "Pariol Forte", di proprietà della società Sestrieres S.p.A., oggetto di sostituzione con la nuova "Telecabina Cesana Sky Lodge" da realizzarsi a cura dell'Agenzia Torino 2006.

L'impianto "Pariol Forte" non è collegato alla Telecabina "Sestriere-Fraiteve" e non interessato dagli interventi olimpici come si rileva nella citata nota, diversamente dalla seggiovia "Roccia Freida - Monte Fraiteve, che

verrà sostituita dal secondo tronco della Telecabina in oggetto.

Inoltre nella medesima nota si è ritenuto, che non sussistano i presupposti di cui alla convenzione rep. n. 8119 del 19/06/03 per procedere all'acquisto della seggiovia "Pariol Forte".

la legge Regionale 74/89 all'art. 12 comma 6 prevede che "Qualora non siano state avanzate richieste di rilascio di concessione e l'Ente concedente non ritenga di acquisire l'impianto, l'ex concessionario dovrà provvedere alla sua demolizione, all'asportazione del materiale e al ripristino del territorio nell'aspetto originale entro 18 mesi dalla data di scadenza della concessione. Nel caso di inottemperanza da parte dell'ex concessionario, a tali interventi provvede l'Ente concedente addebitando i relativi oneri all'ex concessionario".

Con riferimento all'elenco delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto Proponente, di seguito indicati:

a) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs. 42/2004;

b) Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

c) permesso di costruire e a titolo gratuito ai sensi della L.R. 74/89;

d) autorizzazione ai sensi della L.R. n°45/89;

e) Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01;

la Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico con nota Prot. 56629 del 23.11.2004 ha preso atto del progetto definitivo esprimendo parere non favorevole all'approvazione delle parte di progetto relativa alla ristrutturazione delle briglie in cemento sul Rio Baucet (0, 1, 2, 3, 4) pertanto nella seconda C.d.s. unanimemente la conferenza concorda sulla necessità di stralciare dal progetto le opere di compensazione relativa alle briglie stesse.

A seguito di chiarimenti richiesti in sede di C.d.S. sono stati forniti dal Proponente Agenzia Torino 2006 una serie di atti consegnati ed esaminati in sede di Conferenza, tali atti sono quindi stati considerati unitamente al progetto nella emanazione dei pareri di competenza dei soggetti preposti ed i contenuti sono quindi vincolanti per il proponente

Tali atti recano titolo:

* Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti Montani (Prot. n° 247 del 22/10/04). Rettifica Importo complessivo.

* elaborati di chiarimento per l'ottenimento dei necessari pareri e autorizzazioni (nota prot. 21040/04 del 25/10/04) di seguito elencati:

G	AREA DI PROGETTAZIONE GENERALE	
numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Indicazioni generali e contenuto del progetto	R05_0_0_D_G_OA_017_0
002	Computo metrico estimativo delle opere	R05_0_0_D_G_ED_010_0
003	Elenco prezzi unitari	R05_0_0_D_G_EB_011_0
004	Analisi prezzi	R05_0_0_D_G_EA_012_0
005	Capitolato speciale d'appalto - Norme contrattuali	R05_0_0_D_G_DB_013_0
006	Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche	R05_0_0_D_G_DC_014_0
007	Quadro tecnico-economico	R05_0_0_D_G_EF_015_1
T	AREA DI PROGETTAZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	
numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Relazione geologica - geomorfologia - geotecnica	R05_0_0_D_T_CG_001_1
002	Relazione nivologica	R05_0_0_D_T_CB_002_1
P	AREA DI PROGETTAZIONE SICUREZZA 494	
numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Piano di sicurezza e coordinamento	R05_0_0_D_P_GA_001_0
002	Fascicolo tecnico	R05_0_0_D_P_GA_002_0
S	AREA DI PROGETTAZIONE STRUTTURE	
numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Calcoli preliminari delle strutture Relazione Tecnica	001_0_0_D_I_CB_001_0
002	Area Sestriere Stazione di valle Strutture 1/100	R05_0_0_D_S_BA_002_0
003	Area Baucet Stazione intermedia e magazzino veicoli Strutture 1/100	R05_0_0_D_S_BA_003_0
004	Area Fraiteve Stazione di monte e locali tecnici Strutture 1/100	R05_0_0_D_S_BA_004_0
005	Aree Sestriere - Baucet - Fraiteve Strutture Particolari costruttivi 1/10 1/20	R05_0_0_D_S_BC_005_0
006	Aree Sestriere - Baucet - Fraiteve Strutture di linea Fondazioni dei sostegni	R05_0_0_D_S_BC_006_0
I	AREA DI PROGETTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	
numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Relazione tecnica Impianti elettrici, termici e idrici	R05_0_0_D_I_CB_001_0
002	Aree Sestriere - Baucet - Fraiteve Planimetria generale Alimentazioni esistenti e in progetto e impianto di terra 1/5000 - 1/200	R05_0_0_D_I_AA_002_0
003	Area Sestriere Impianto elettrico civile e funiviario Impianto termico e idrico Planimetria e particolari 1/100	R05_0_0_D_I_AE_003_0
004	Area Baucet Impianto elettrico civile e funiviario Impianto termico e idrico Planimetria e particolari 1/100	R05_0_0_D_I_AE_004_0

005	Area Fraiteve Impianto elettrico civile, funiviario e cabina MT/BT Impianto termico e idrico Planimetria e particolari 1/100	R05_0_0_D_I_AE_005_0
-----	--	----------------------

* Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti Montani (Prot. n° 268 del 24/11/04) di approvazione del nuovo elenco elaborati relativo al progetto definitivo.

* elaborati a seguito delle varie sedute della C.d.S. (nota prot. n. 14152/26/04 del 25/11/04 dell'Agenzia Torino 2006) di seguito elencati:

Numero	DESCRIZIONE	Nome file
001	Conferenza dei Servizi definitiva Indicazioni generali e contenuto della documentazione	R05_0_0_D_G_OA_021_0
002	Nuovo posizionamento a monte Relazione descrittiva, tecnica e di calcolo Aggiornamento computo metrico estimativo	R05_0_0_D_G_CC_022_0
003	Nuovo posizionamento della stazione motrice a monte Corografia generale 1/2000	R05_0_0_D_G_AA_023_0
004	Nuovo posizionamento della stazione Area Fraiteve Planimetria generale Area di stazione e flussi all'impianto 1/500	R05_0_0_D_G_AA_024_0
005	Nuovo posizionamento della stazione motrice a monte Profilo di linea 1/1000	R05_0_0_D_F_AB_010_0
006	Nuovo posizionamento della stazione motrice a monte Area Fraiteve Stazione di monte e locali di comando Piante e sezioni 1/200	R05_0_0_D_A_AE_008_0
007	Nuovo posizionamento della stazione motrice a monte Area Fraiteve Stazione di monte e locali di comando Prospetti 1/100	R05_0_0_D_A_AG_009_0
008	Quadro economico	R05_0_0_D_G_EF_015_3
009	Relazione geologica - geomorfologia - geotecnica	R05_0_0_D_T_CG_024_0
010	Relazione nivologica	R05_0_0_D_T_CB_025_0
011	Studio di Fattibilità ambientale	R05_0_0_D_T_CM_003_1
012	Relazione di incidenza relativa al S.I.C.	R05_0_0_D_T_CM_023_1

Sono pervenute le seguenti note dai seguenti soggetti:

1. Agenzia Torino 2006 prot. n. 18844/04 del 29/09/2004 acquisita con prot. n. 11159/26/2004 del 30/09/2004;
2. Agenzia Torino 2006 prot. n. 19636/04 del 07/10/2004 acquisita con prot. n. 11632/26/2004 del 11/10/2004;
3. Vialattea del 14/10/04 acquisita con prot. 11946/26/04 del 18/10/04;
4. Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva- prot. n. 16007/16.4 del 19/10/2004 acquisita con prot. n. 12193/26/2004 del 20/10/2004;
5. Comune di Cesana Torinese nota prot. 8291 del 25/10/2004 acquisita con prot. 12562/26/2004 del 27/10/2004;
6. nota del Hotel Miramonti Sestriere acquisito dal Comune di Sestriere prot. n° 11785 del 26/10/04 acquisita con prot. n° 12898/26/04 del 03/11/04 dalla Direzione scrivente.
7. nota dei privati cittadini inviata dalla Avvocatura con prot. n° 6055/53 acquisita con prot. n° 13288/26/04 del 04/11/04;
8. Agenzia Torino 2006 prot. n. 21040/04 del 25/10/2004 acquisita con prot. n. 13240/26/2004 del 09/11/2004;
9. Agenzia Torino 2006 prot. n. 247/04 del 22/10/2004 acquisita con prot. n. 13240/26/2004 del 09/11/2004;
10. Enel Divisione Infrastrutture e Reti prot. n. 5269 del 09/11/2004 acquisita con prot. n. 13536/26/2004 del 15/11/2004;

11. Soprintendenza per i Beni Archeologici prot. n. 9900 del 11/11/2004 acquisita con prot. n. 13599/26/2004 del 16/11/2004;

12. Direzione Difesa del Suolo Settore Pianificazione Difesa del Suolo prot. n. 7760 del 12/11/2004 acquisita con prot. n. 13598/26/2004 del 12/11/2004;

13. Agenzia Torino 2006 prot. n. 22911/04 del 15/11/2004 acquisita con prot. n. 13744/26/2004 del 18/11/2004;

14. Corpo forestale dello Stato Coordinatore provinciale di Torino prot. n. 6780 del 08/11/2004 acquisita con prot. n. 13765/26/2004 del 18/11/2004;

15. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo prot. n. INFB/74471 del 11/11/2004 acquisita con prot. n. 14025/26/2004 del 24/11/2004;

16. Comune di Sestriere nota prot. n. 11620 del 21/10/2004 acquisita con prot. 14115/26/2004 del 25/11/2004;

17. Comune di Sestriere nota prot. n. 12800 del 16/11/2004 acquisita con prot. 14117/26/2004 del 25/11/2004;

18. Provincia di Torino nota prot. n. 359479 del 18/11/2004 acquisita con prot. 14118/26/04 del 25/11/2004;

19. nota del Hotel Miramonti Sestriere acquisito dal Comune di Sestriere prot. n° 11785 del 25/10/04 acquisita con prot. n. 14121/26/04 del 17/11/04 dalla Direzione scrivente.

20. Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico-Torino nota prot. n. 56629/25.3 del 23/11/2004 acquisita con prot. n. 14126/26/04;

21. Comitato Regionale per le Opere Pubbliche Sezione Infrastrutture nota prot. n. 2098/25.99 del 23/11/04 acquisita con prot. n. 14138/26/2004;

22. Agenzia Torino 2006 prot. n. 23811/04 del 25/11/2004 acquisita con prot. n. 14148/26/2004 del 25/11/2004;

23. Agenzia Torino 2006 prot. n. 23812/04 del 25/11/2004 acquisita con prot. n. 14152/26/2004 del 25/11/2004;

24. nota dei privati del 24/11/04 acquisita con prot. n. 14215/26/2004 del 26/11/04;

25. Agenzia Torino 2006 del 28/09/2004 acquisita con prot. n. 14235/26/2004 del 26/11/2004;

26. Agenzia Torino 2006 del 19/11/2004 acquisita con prot. n. 14235/26/2004 del 26/11/2004;

27. Comune di Sestriere del 09/11/04 acquisita con prot. n. 14235/26/2004 del 26/11/2004;

28. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 0018896/19 del 29/11/2004 acquisita con prot. n. 14318/26/2004 del 30/11/2004;

29. Direzione Regionale Economia Montana e Foreste prot. n. 40512 del 30/11/2004 acquisita con prot. n. 14531/26/2004 del 03/12/2004;

30. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 0018896/19 del 29/11/2004 acquisita con prot. n. 14318/26/2004 del 30/11/2004;

31. Direzione Regionale Territorio Rurale prot. n. 14971/19 del 06/12/2004 acquisita con prot. n. 14971/26/2004 del 13/12/2004;

32. Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale prot. n. 2072/22.01 del 06/12/2004;

33. Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, prot. 24781/21.5 del 13/11/2004, acquisita con prot. n. 15071/26/2004 del 14/12/2004;

34. Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, prot. n. 156075/05 10/12/04 acquisita con prot. n. 20720/26/04 del 12/2004 ;

35. Comune di Sestriere del 02/12/2004;

36. Direzione Ufficio di Gabinetto prot 23413/S1.7 del 09/12/04

37. Agenzia Torino 2006 prot. n. 25808_p del 21/09/2004;

38. Direzione Regionale Opere Pubbliche prot. n. 62327 del 23/12/2004;

il Proponente, verificata in sede di progettazione definitiva la difformità urbanistica degli interventi proposti, trasmetteva in ottemperanza a quanto stabilito dalle procedure attuative della L. 285/2000 contenute nella D.G.R. del 5/11/01 n. 42-4336 e s.m.i., la Variazione Urbanistica allo strumento Vigente nel Comune di Sestriere e la Variazione Urbanistica relativa alla Variante di adeguamento al P.A.I. adottata dall'Amministrazione Comunale;

il Comune di Sestriere (con nota prot. 12723 del 17/11/04) ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della 285/2000, la variazione urbanistica, tramite affissione all'albo pretorio dal giorno 09/10/2004 al giorno 16/10/2004 compreso e nei giorni successivi alla pubblicazione (dal 17/10/04 al 27/10/2004 compresi) è pervenuta un'unica osservazione in merito:

osservazione del 26/10/04 a cura di Stefania Bompard, legale rappresentante della società Albergo Miramonti s.r.l.

nella seconda C.d.S del 19/11/04 si è affrontata la problematica della cubatura residua dell'albergo Miramonti con l'introduzione della fascia di rispetto di 50 metri della Telecabina la C.d.S ha evidenziato la possibilità di traslare la cubatura su aree limitrofe, ed è stato

precisato che tale richiesta di utilizzo della cubatura residua non è mai stata oggetto di approvazione da parte della Amministrazione comunale.

Per quanto concerne l'eliminazione della fascia di rispetto della sorgente limitrofa alla stazione intermedia il Proponente ha dichiarato nell'elaborato "conferenza di servizi - chiarimenti richiesti nella 1^ seduta" datato 12/11/04 (codice R0500DFCC0190) così come confermato dalla Amministrazione Comunale nella conferenza del 19/11/04 che la sorgente non è destinata all'utilizzo idropotabile;

relativamente al primo tratto dell'impianto (stazione di valle - stazione intermedia), l'elaborato di Progetto "Planimetria e profilo dell'impianto - Dettaglio attraversamento centro abitato Sestriere" specifica il rispetto della distanza di 10 metri nei casi in cui ci sia confrontanza tra edifici finestrati esistenti e impianto in progetto; solo in due casi (edifici A e L) la distanza è inferiore, in quanto la linea risulta a quota superiore rispetto all'edificio e pertanto non si configura alcun tipo di confrontanza tra manufatti;

relativamente al secondo tratto dell'impianto (stazione intermedia - stazione di monte), si è riscontrato che la stazione di monte, così come proposta nel progetto trasmesso, non rispettava la distanza di 10 metri, prevista dalla normativa di Piano, da un adiacente edificio finestrato; per tali motivi a seguito delle risultanze emerse in sede delle due conferenze di servizi del 25.10.2004 e del 19.11.2004 e del sopralluogo del 2.11.2004, il proponente ha provveduto ad una contenuta traslazione e rotazione della linea illustrate negli elaborati esaminati in C.d.S e trasmessi con nota del proponente n. 23812/04 del 25.11.2004, in modo da rispettare le normative sulle distanze tra pareti finestrate.

gli elaborati sulle problematiche di tipo idrogeologico sono contenuti nella Variazione Urbanistica relativa alla Variante di adeguamento al P.A.I.; questi ultimi devono pertanto ritenersi integrative della Variazione al P.R.G.C. vigente;

con nota 0018896/19 la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente rende conforme l'intervento previsto rispetto alle previsioni e normative di Piano.

La Commissione Beni Culturali e Ambientali, in qualità organo tecnico consultivo a supporto dell'attività di verifica dei progetti delle opere olimpiche, ha espresso parere in merito all'intervento con nota prot. n. 25374/19/19.20 del 8.11.04, non rilevando elementi ostativi o particolari criticità che possano pregiudicare le caratteristiche della località prescelta o del relativo contesto territoriale e ritiene pertanto adeguata la proposta progettuale dal punto di vista del corretto inserimento ambientale condizionato a prescrizioni.

Preso atto che il Proponente ha dichiarato in conferenza che è stato riportata due volte la dicitura relativa al costo della progettazione esecutiva per mero errore materiale, per cui è da considerare annullata l'indicazione sotto il titolo "Somme a disposizione" dall'elaborato Quadro Tecnico-Economico (R0500DGEF0153).

con le Determinazioni del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti montani n. 229/04 del 29/09/2004 e della successiva prot. n°247/04 del 22/11/04 il proponente ha confermato che la spesa di euro 18.850.000 per la realizzazione della Nuova Telecabina "Sestriere-Fraiteve" presso il Comune di Sestriere trova copertura finanziaria sul cap. I sottocapitolo R05 del Bilancio preventivo 2004 dell'Agenzia Torino 2006.

con nota la Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale (Prot. n° 2072/22.01 del 06/12/04) ritiene il progetto in questione rispetti le cautele e le disposizioni

impartite, nonché le prescrizioni tecniche indicate tecniche nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico dall'art. 1 comma 4 della L.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09/04/01 n.45-2741, Allegato A - Cap. 7 - Impianti funiscioviali, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni.

Con nota prot. n. 16007 del 19/10/2004 Direzione Industria Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva rileva che le opere concernenti i Giochi Olimpici da parte di Toroc è stato predisposto un Piano di Inerti in conformità alla D.G.R. n. 45-2741 del 9 aprile 2001.

Con nota prot. n. 6780 del 08/11/04 il Corpo Forestale dello Stato ha comunicato l'espressione del nulla osta ai fini idrogeologici e forestali alla realizzazione degli interventi in progetto a condizione che si rispettino le norme tecniche previste dalle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale, titolo VI-artt. 76 e 77.

Con nota prot. n. 9900 del 11/11/2004 della Soprintendenza per i Beni Archeologici ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, condizionato a prescrizioni;

con nota prot. n. INFB/74471 del 11/11/2004 il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo ha comunicato nulla osta ai solo fini militari marittimi, non ravvisando impedimenti o contrastanti con gli interessi della Marina Militare;

con nota prot. n. 12800 del 16/11/2004 il Comune di Sestriere ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, condizionato a prescrizioni;

con nota prot. n. 2098 del 23/11/2004 il Comitato Regionale per le opere Pubbliche ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, condizionato a prescrizioni;

con nota prot. n. 40512/14 del 30/11/2004 la Direzione Economia Montana e Foreste ha comunicato l'espressione del parere favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto a condizione che si rispettino le prescrizioni impartiti dall'Arpa Piemonte e dal Corpo Forestale.

con nota prot. n. 40512 del 30/11/2004 il Corpo Forestale dello Stato ha comunicato l'espressione del nulla osta ai fini idrogeologici e forestali alla realizzazione degli interventi in progetto a condizione che si rispettino le norme tecniche previste dalle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale, titolo VI-artt. 76 e 77.

Il Comune di Sestriere con D.G.C. n. del 142 del 02/12/04 ha espresso parere favorevole alla progettazione definitiva;

con nota prot. n. 11602/13 del 06/12/2004 la Direzione Territorio Rurale ha comunicato l'espressione del parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, condizionato a prescrizioni;

con nota prot. n. 20720/22.1 del 06/12/2004 la Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 24781 del 13/12/2004 la Direzione Turismo-Sport-Parchi. ha ritenuto che l'intervento in progetto sia da considerarsi compatibile con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria, condizionato a prescrizione atte a minimizzare e compensare i disturbi in fase di cantiere e in fase di esercizio;

Con nota prot. n. 0018896/19 del 29/11/2004 Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 156075 del 10/12/2004 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale con funzione di supporto tecnico ha ritenuto, per quanto di competenza, che il quadro progettuale complessivo comporti la compatibilità tecnica delle opere in oggetto con le condizioni dell'assetto idrogeologico del versante attraversato dalla linea pur con diverse condizioni riportate nell'allegato.

Con Determina numero 1424 del 14/12/04 la Direzione Patrimonio e Tecnico precisa, con riferimento alla richiesta di autorizzazione alla sdemanializzazione di area gravata da uso civico, le porzioni dei mappali interessati e precisamente Fg. 1 mapp. 206 (ex 140) per mq 2720, Fg. 1 mapp 199 per mq 148, previo spostamento del precitato vincolo su altra area di almeno pari estensione, che andrà successivamente ad individuare, nonché la sospensione dell'esercizio del diritto e il mutamento temporaneo di destinazione d'uso per il tempo strettamente necessario alle operazioni di cantiere e del conseguente ripristino allo status quo ante dei terreni Fg. 8 mapp. 282 per mq. 95, Fg. 1 mapp. 206 (ex 140) per mq. 30190 per la realizzazione dell'impianto di telecabina con stazione intermedia, denominato "Sestriere-Fraiteve".

Con nota prot. n. 62327 del 23/12/2004 Direzione Opere Pubbliche Settore Protezione Civile ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Nel verbale dell'ultima conferenza del 29/11/03 gli intervenuti unanimemente per la propria competenza, esprimono parere favorevole in Cd.S.

Le prescrizioni sono riportate nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

Preso atto altresì che il cronoprogramma dell'intervento prevede l'ultimazione delle opere entro la fine dicembre 2005;

Tutto ciò premesso e considerato:

IL DIRIGENTE

Vista la L. 285/2000 n. e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la L.R. 51/97 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 1-12972 del 12 Luglio 2004 - Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Vista la determina del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti montani n. 229/4 del 29/09/2004;

Vista la determina del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti montani n. 247/04 del 22/10/2004;

Vista la determina del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti montani n. 268/04 del 25/11/2004;

Vista la determina n. 1424 del 14/12/2004 di autorizzazione alla sdemanializzazione di area gravata da uso civico per la realizzazione dell'impianto;

Vista la D.G.C. n. 142 del 2/12/04 ha espresso parere favorevole alla progettazione definitiva in merito all'intervento in oggetto;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i il progetto Telecabina Monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia R05 "Sestriere Fraiteve" con riferimento alle seguenti autorizzazioni, di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S:

a. Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs. n°42/2004;

b. Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904;

c. permesso di costruire, non oneroso ai sensi dell'art.18 della L.R. 74/89;

d. autorizzazione ai sensi della L.R. n°45/89;

e. Autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 e DGR 5/11/01.

In riferimento al punto b di non autorizzare le opere di compensazione ambientale relative alle briglie n. 0,1,2,3,4 sul Rio Baucet; e quindi della necessità di stralciare dal progetto le suddette opere di compensazione

in riferimento al punto e) di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 33153 meglio specificati in premessa mutandone, per quanto occorre, la destinazione e l'uso.

Di dare atto che il provvedimento di sdemanializzazione delle aree occupate dall'impianto e lo spostamento di vincolo su altre aree comunali verrà adottato con D.D. concernente le determinazioni economiche;

di dichiarare ai sensi dell' art. 9 legge 9 ottobre 2000, n. 285 efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti la variazione allo strumento urbanistico. In merito agli aspetti idrogeologico sono da intendersi parte integrante della "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente le tavole predisposte per la Variazione Urbanistica alla Variante di adeguamento al P.A.I. adottate dall'Amministrazione Comunale;

di prendere atto della "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000, della Variante adottata di adeguamento al P.A.I. - R05 "Sestriere - Fraiteve" Telecabina monofune con veicoli ad 8 posti con stazione intermedia" predisposta ai fini dell'aggiornamento del nuovo strumento adottato, richiamando, per il recepimento del regime urbanistico definito in sede di autorizzazione del progetto dell'opera in oggetto, le procedure di cui alla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n.41-7279 e s.m.i..

Di dichiarare non accoglibile la richiesta relativa allo smontaggio dell'Impianto Pariol-Forte, per quanto in premessa indicato;

di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nella presente, di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C.d.S;

di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

di prescrivere le condizioni riportate nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

di dare atto che una copia di tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato

Allegato -A-

Elenco delle prescrizioni da recepire ai fini delle autorizzazioni sul Progetto definitivo dell'opera "R05 "Sestriere-Fraiteve" Telecabina Monofune con veicoli ad 8 posti con stazione Intermedia" nel Comune di Sestriere (TO)".

1) Prescrizioni progettuali.

- Rilevata la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo e di disalveo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti nei litotipi prevalenti attribuibili ai calcescisti, si prescrive, ai fini della progettazione esecutiva e dei lavori, che:
 - a. nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i. , nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;
 - b. ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto che la stazione appaltante i lavori assuma gli opportuni accordi affinché il sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dai cantieri olimpici ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili realizzato dall'Agenzia Torino 2006, secondo modalità e programmi di monitoraggio concordati con A.R.P.A. Piemonte, venga esteso anche ai siti oggetto dei lavori in oggetto ;
 - c. ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.
- Le opere di compensazione relative alle briglie n. 0,1,2,3,4 sul Rio Baucet sono stralciate dal progetto; si prescrive che le somme indicate nel quadro economico finale come destinate alla sistemazione del Rio Baucet dovranno essere comunque impiegate per opere di compensazione da approvare in un futuro iter autorizzativo;
- Relativamente alle altre opere di compensazione ambientale previste nel progetto, se ne rende obbligatoria la realizzazione, nel rispetto dei pareri tecnici dei soggetti competenti in merito alla fattibilità tecnica di tali interventi. Parimenti si prende atto positivamente dell'impegno, formulato e verbalizzato nei lavori della Conferenza relativa all'intervento in oggetto, da parte del Comune di Sestriere di accantonare la somma di 100.000 Euro a completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del Rio Vallonas – Chisonetto, in aggiunta alla somma di 140.000 Euro già prevista nel quadro economico del progetto esaminato. Tali compensazioni ricomprendono le richieste formulate dal Comune di Cesana Torinese per la frazione Champlas Seguin, e precisamente: interventi sul guard rail lungo la strada di collegamento fra la frazione e la SR 23; sistemazione con opere di arredo urbano della piazzetta (rifacimento fontana, selciato, panchine); risistemazione fontana a monte della strettoia; rifacimento fondo della strettoia con lose in pietra adatte a sopportare carichi passanti, con canaletta centrale per deflusso acque; attraversamenti e scarichi acque meteoriche; risistemazione strada sterrata a monte con attraversamenti, deflussi acque meteoriche e asfaltatura carrareccia con sottofondo adatto per transito carichi pesanti;
- Dovrà essere eseguito il completo smantellamento della vecchia seggiovia biposto "Sestriere-Fraiteve", comprendendo, oltre la rimozione delle strutture, gli interventi di recupero ambientale necessari per la ricostituzione della naturalità originale;

- Se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione dell'impianto dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri limitrofi, nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;
- Si dovranno utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per la rete di canalette di scolo per lo smaltimento delle acque meteoriche e per gli interventi di consolidamento dei versanti;
- In merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;
- Il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali relative alla fase realizzativa dell'opera è affidato al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte; pertanto il Proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori al Coordinamento suddetto e dovrà trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.; inoltre il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, dovranno trasmettere all'ARPA Piemonte (Coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo al progetto definitivo in oggetto;
- In sede di redazione del progetto esecutivo dovrà essere redatto apposito piano di manutenzione delle opere, ai sensi dell'art. 40 del DPR 21/12/1999, n. 554;
- Qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (Dlgs 22/1997 e s.m.i. e D.M. 471/1999) procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, mettendo in atto ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti e per contenere la diffusione degli inquinanti stessi;
- Al fine di prevenire in fase di cantiere sversamenti accidentali nel suolo e nel sottosuolo di oli e carburanti, dovranno essere specificate in una apposita relazione nel progetto esecutivo località e modalità di rifornimento e manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera e definite le procedure d'emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali, oltre alle modalità di smaltimento dei rifiuti di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- Nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego. Eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale, fatto salvo per quanto previsto per il limitato tratto di cui agli interventi di compensazione in Località Champlas Seguin;
- Deve essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.Lvo 42/2004, in caso di rinvenimenti dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Per le opere concernenti i Giochi Olimpici è stato predisposto (da parte del TOROC) un Piano Inerti in conformità alla D.G.R. n. 45-2741 del 9 aprile 2001. Il suddetto Piano non prevede l'apertura di nuove cave; in alternativa i materiali occorrenti devono essere reperiti all'interno di cantieri o presso cave già esistenti oppure, per quanto riguarda i volumi occorrenti per i riempimenti e rilevati, presso le discariche minerarie di sfridi di cave di pietra ornamentale del bacino estrattivo di Bagnolo Piemonte, Luserna S. Giovanni e Rorà;
- Dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L.447/1995, come previsto dalla L.R. 52/2000 e secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 2/2/2004 n. 9-11616, relativa alla fase di cantiere e di esercizio e in base alla quale

definire se sono necessari interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento agli edifici più prossimi all'opera;

- Si dovrà fare riferimento al quadro economico di cui all'elaborato R0500DGEF015_3; in tale elaborato la dicitura "esecutivo", riferita alle "Spese tecniche di progettazione" di cui al punto B-Somme a disposizione dell'Amministrazione – è da considerarsi annullata;
- Eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558. Eventuali interventi di spostamento degli impianti per renderli compatibili con l'intervento in oggetto dovranno essere preventivamente concordati con ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Rivoli;
- Per quanto concerne gli aspetti nivologici, in relazione alle opere strutturali in progetto, consistenti in due lotti, di cui il primo (settore A) costituito da 268 ml di reti fermaneve ed il secondo (settore B) costituito da 380 ml di reti, tutte di altezza pari a 3 m, si rileva che la disposizione delle file di reti fermaneve dovrebbe essere ottimizzata in relazione alla disponibilità di un rilevamento topografico di dettaglio; in tal modo si dovrà privilegiare la collocazione delle file di reti, previste a disposizione frammentata, nelle aree concave a scapito di quelle a morfologia convessa, necessariamente meno soggette all'accumulo del manto nevoso;
- Si ritiene necessario che, in sede di redazione di progetto esecutivo, venga prevista nel settore A un'estensione verso Est delle reti, nelle aree ad acclività sufficiente al distacco di valanghe, al fine di garantire un maggiore grado di sicurezza per l'area di stazionamento degli sciatori in attesa d'imbarco nei pressi della stazione intermedia;
- In merito al fenomeno valanghivo che attraversa la linea dell'impianto nel troncone inferiore, tra i sostegni di linea n. 8 e 9, il Piano di sicurezza, delineato nella relazione nivologica integrativa, dovrà essere ampliato in sede di redazione del Progetto esecutivo e dovrà descrivere le specifiche procedure di valutazione del pericolo locale di valanghe, i dati nivometeorologici e le informazioni dirette e indirette sul grado di consolidamento del manto nevoso nonché le modalità di chiusura preventiva dell'impianto e della pista di discesa connessa, comprese quelle relative alla diffusione dell'informazione al pubblico ed alla annotazione giornaliera su apposito registro dei dati salienti e delle valutazioni condotte relativamente alla stabilità del manto nevoso da assumere – in fase di esercizio - da parte del Responsabile della Sicurezza (nominato dalla Società esercente l'impianto, in possesso dei titoli professionali previsti dall'art. 1 del D.M. 392/2003). L'Agenzia proponente dovrà valutare in tale sede la necessità di adottare eventuali procedure per il distacco programmato delle valanghe, da attuarsi a supporto dell'attività previsionale del pericolo, o eventuali opere strutturali che possano concorrere alla mitigazione del rischio sulla pista di discesa;
- Il progetto esecutivo dovrà contenere elaborati atti a consentire la puntuale verifica dell'assetto litostratigrafico e del contesto geomorfologico dell'area con il modello geotecnico ipotizzato, con particolare attenzione ai fenomeni di amplificazione sismica;
- Decorsi i termini dall'art.2, comma 2 dell'Ordinanza 3274 (recentemente prorogati con Ord. P.C.M. n. 3379 del 05/11/2004 di ulteriori sei mesi), si dovrà tener conto delle specifiche norme tecniche sia nella fase di scelta dei criteri di progettazione e dimensionamento delle fondazioni sia della successiva fase di verifica delle stesse. Pertanto le verifiche sulle fondazioni dovranno esser predisposte alla luce delle norme tecniche sopra citate, sulla base dei dati derivanti dal progetto esecutivo delle costruzioni in previsione. Si richiamano, a tale proposito, le norme di cui all'Allegato 4 dell'Ord. P.C.M. n. 3274/2003, paragrafo 3).

2) Prescrizioni relative agli aspetti urbanistici.

- All'interno dell'Elaborato 2.3 – Stralcio della Tavola n. 3 in scala 1:5000 di P.R.G.C. - le rappresentazioni del tratto 'stazione intermedia - stazione di monte' e della 'zona SIS' di arrivo dell'impianto, si intendono modificate (rispetto a quanto riportato nella Variazione Urbanistica) in conformità con l'ultima versione del progetto presentato; a tal fine si

richiede all'Amministrazione Comunale di adeguare, in occasione della prima modifica al Piano, la cartografia urbanistica recependo quanto sopra indicato;

- In merito agli aspetti idrogeologici, sono da intendersi parte integrante della Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente le tavole predisposte per la Variazione Urbanistica alla Variante di adeguamento al P.A.I. adottata dall'Amministrazione Comunale, costituenti gli elaborati definitivi della stessa e così denominate:
 - Variante Urbanistica ex Legge 285/00 alla variante di adeguamento al P.A.I. Elaborato 1.1 – Relazione geologica codice (R0500DUCB0030);
 - Variante Urbanistica ex Legge 285/00 alla variante di adeguamento al P.A.I. Elaborato 2.1 – Carta di sintesi adottata (codice R0500DUCB0030);
 - Variante Urbanistica ex Legge 285/00 alla variante di adeguamento al P.A.I. Elaborato 2.2 - Carta di sintesi in Variazione (codice R0500DUCB0030).

3) Prescrizioni relative all'autorizzazione ai sensi del D. Lgs 42/2004.

- E' necessario adeguare la pendenza del tetto della struttura di servizio in modo da riportarla ad una inclinazione maggiore secondo le indicazioni dettate dalle norme di corretta progettazione;
- Si dovrà prestare particolare attenzione per quanto riguarda le murature, con applicazioni costruttive in pietrame.

4) Prescrizioni relative all'Autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989.

- Tutti i rimodellamenti delle morfologie attuali dovranno essere attuati prevedendo adeguati sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso; i riporti, in particolare quelli previsti in prossimità della stazione intermedia, dovranno essere adeguatamente rullati e costipati con mezzi meccanici per strati di spessore non superiore a 50 cm;
- L'opera di sostegno di una scarpata di scavo (scogliera in massi) prevista poco a monte della stazione intermedia dovrà essere oggetto nel progetto esecutivo di specifiche verifiche di stabilità, ai sensi del D.M. 11/3/1988; in fase esecutiva la Direzione Lavori dovrà verificare l'idoneità del livello di posa individuato per il piano di fondazione e del materiale utilizzato per la realizzazione della scogliera;
- Al fine di garantire il monitoraggio della stabilità dei terreni in presenza di morfologie correlabili a Deformazioni Gravitative Profonde di Versante, si ritiene necessaria la posa in opera di un tubo inclinometrico, di profondità pari ad almeno 50 m, in foro di sondaggio da collocarsi preferibilmente in prossimità del sostegno n. 15; da assoggettare a periodiche letture strumentali; l'esatta ubicazione dell'inclinometro dovrà essere preventivamente concordata con la struttura di ARPA Piemonte competente per l'effettuazione dei monitoraggi inclinometrici;
- Per quanto un sufficiente grado di sicurezza sia garantito dalle soluzioni progettuali previste per le opere fondazionali dei sostegni di linea, la progettazione strutturale dell'impianto dovrà tenere in considerazione, per quanto tecnicamente possibile, la necessità di compensare nell'assetto della linea eventuali modesti movimenti gravitativi a lento sviluppo cui potrebbero essere soggetti i terreni coinvolti nella Deformazione Gravitativa Profonda di versante attraversata dalla linea dell'impianto;
- Nei tratti molto acclivi dovrà essere effettuata una verifica di stabilità del pendio secondo il D.M. 11/3/1988, tenendo conto delle azioni di progetto trasmesse dalle opere dell'impianto in oggetto e delle azioni di tipo sismico;
- Gli scavi, che dovranno essere effettuati per la posa delle fondazioni sia delle stazioni che dei sostegni di linea, dovranno essere realizzati in conformità al D.M. 11/3/1988;
- Si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosione nelle pendici; i movimenti di terra dovranno essere eseguiti in modo che gli scavi non rimangano esposti per lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle acque di

ruscellamento, al fine di ridurre al minimo la possibilità di infiltrazione delle acque nel versante attraverso una via preferenziale; tutte le superfici di copertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle; al fine di evitare ostacoli al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva ed arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

- Particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine di impedire l'insorgere di fenomeni erosivi concentrati. Il progetto dovrà individuare soluzioni risolutive tenendo in debito conto le problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito con i lavori in oggetto.

5) Prescrizioni inerenti ai disposti del D.P.R. 357/1997.

- Per quanto riguarda l'opera di compensazione relativa all'intervento di miglioramento dell'aspetto paesaggistico della frazione Champlas Seguin si prescrive che la bitumazione della strada a monte della frazione sia assolutamente limitata ai 200 ml. in uscita dalla frazione stessa, così come definito in progetto, in modo da limitare al minimo il transito di mezzi privati e l'impermeabilizzazione di superfici di pertinenza del SIC;
- ~~Quale misura di compensazione si richiede che siano posizionati dei pannelli informativi,~~ che illustrino le caratteristiche peculiari del SIC, da posizionare nei punti di ritrovo e di aggregazione dei fruitori delle piste da sci e del Sito Natura 2000. Il contenuto ed il posizionamento di tale segnaletica dovranno essere concordati con il Settore Pianificazione Aree Protette;
- Le piante da abbattere dovranno essere preventivamente martellate da parte dell'organo competente; il deposito cauzionale ex art. 8 LR 45/89 e il rimboschimento ex art. 9 LR 45/89 non sono previsti in quanto trattasi di opere pubbliche;
- Il taglio degli individui arborei (0,87 ha) nella zona di rimboschimento non dovrà essere eseguito nel periodo riproduttivo dell'avifauna (marzo-giugno) e si dovranno rispettare le fasce orarie protette (limitando le lavorazioni alle ore diurne, terminando mezz'ora prima del tramonto). L'apertura del varco nel rimboschimento dovrà avvenire in maniera non lineare e dovrà essere mitigata ricostituendo uno strato arbustivo di ginepro nano a macchie discontinue;
- In considerazione della tipologia di habitat sui quali insiste l'opera e la ricchezza floristica del sito, si dovrà evitare la possibile interferenza con eventuali popolazioni erbacee di pregio presenti lungo la linea interferita dagli scavi per la posa dei cavi tecnici, soprattutto lungo il secondo tronco fino alla vetta del Monte Fraiteve. In caso di rinvenimento di emergenze floristiche sarà necessario ricorrere, ove risultasse tecnicamente impossibile una variazione del tracciato dello scavo, ad attente operazioni di zollatura, traslocazione e ricollocazione in loco delle porzioni di cotico ospitanti le piante di interesse;
- Nessuna azione di cantiere dovrà pregiudicare la sopravvivenza delle zone umide, se dotate di vegetazione di pregio, presenti nelle zone di tracciato; per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo dovrà essere effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi;
- Le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico (comprese le zolle erbose quando presenti) e la ricostruzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;
- Al termine dei lavori, nelle aree oggetto di intervento caratterizzate da terreni a cotica pabulare, dovrà essere ripristinata la copertura erbacea;
- L'occupazione di aree per la realizzazione dei plinti delle stazioni e dei sostegni deve essere progettata in modo da ridurre al minimo la sottrazione di habitat naturale e dovrà essere ripristinata la copertura erbacea, mediante ricollocazione del terreno vegetale asportato e idrosemina, laddove avverranno movimenti di terra;

- I cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
- Al fine di limitare la possibilità di collisione dell'avifauna contro i cavi della cabinovia, e vista la presenza di specie quali l'"Otus scops" (Assiolo) e le recenti segnalazioni del "Bubo bubo" (Gufo Reale), il Proponente dovrà valutare la fattibilità di inserire sistemi di avvertimento visivo, quali ad esempio un cavo con flottanti o con spirali di segnalazione di colore rosso e bianco;
- Le vetrate delle stazioni intermedia e di monte dovranno essere dotate di idonee segnalazioni, utilizzando ad esempio sagome di rapaci adesive da applicare sulle stesse, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni.

6) Prescrizioni relative Settore Attività negoziale e contrattuale – usi civici.

- Si stabilisce che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della Conferenza dei servizi definitiva inerente all'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di spostamento del vincolo nonché quelle eventualmente oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;
- Le perizie inerenti gli indennizzi alla popolazione uso civista locale (osservate e recepite da apposita D.C.C. del Comune di Sestriere (TO) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;
- Tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

RACCOMANDAZIONI

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono:

- migliorare la funzionalità dell'opera;
- riducono ulteriormente gli impatti ambientali;
- migliorano la comprensione del progetto da parte dei soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- Le autorizzazioni rilasciate sono riferite esclusivamente all'elenco presentato dal Proponente. Per eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza di Amministrazioni non convocate in C.d.S. si dovrà procedere - verificate le prescrizioni e procedure specifiche per le interferenze con vincoli e normative di settore – per le vie ordinarie;
- Tutte le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle eventuali opere a verde;
- Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

- Relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea, compatibilmente con le esigenze derivanti dalla normativa tecnica in materia di impianti di risalita;
 - Il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo dovrà contenere speciali articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria;
 - Gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione dovranno essere ridotti al minimo;
 - I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
 - Si richiede all'Amministrazione Comunale di verificare, in sede di futuri aggiornamenti della strumentazione urbanistica comunale, il sistema complessivo della dotazione di parcheggi pubblici tenuto conto dei numerosi interventi di potenziamento dell'offerta turistico-sportiva conseguenti alla realizzazione delle opere olimpiche;
 - Si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica e quelle inerenti la realizzazione delle fondazioni su micropali.
- Inoltre, in mancanza delle ricerche preliminari comprese quelle previste dall'art. 28 del D.Lvo 42/2004 ed in assenza, d'altra parte, di puntuali elementi localizzati e noti per il rischio archeologico nei terreni interessati, al di fuori di generiche notizie circa un percorso di età romana che collegava i principali tracciati verso i valichi alpini lungo il fondovalle, è necessario valutare l'opportunità di assicurare un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i beni Archeologici, a tutte le opere di scavo e di scavo previste, comprese quelle per l'impianto dei cantieri, e per le opere accessorie, tra le quali l'allargamento delle strade e le opere di drenaggio. Il competente Ufficio della Soprintendenza dovrà pertanto essere preventivamente informato del calendario dei lavori e del nominativo della ditta eventualmente incaricata dell'assistenza;
- In fase di esercizio dell'impianto in condizioni di innevamento che sovrastino l'altezza delle opere fermaneve dovrà essere valutata da parte del Direttore di esercizio e del Responsabile della sicurezza la diminuzione di efficacia delle opere stesse nel trattenimento del manto nevoso e conseguentemente disporre la chiusura preventiva dell'impianto e delle piste sottostanti, prevedendone la riapertura solo in seguito alle verifiche necessarie atte a stabilire il grado di consolidamento del manto nevoso.

Codice 28.3

D.D. 28 settembre 2004, n. 295

Iscrizione del Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino nel registro regionale dei Comitati etici

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di iscrivere il Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino nel Registro regionale dei comitati etici di cui all'art. 9 del Regolamento regionale allegato alla DGR n. 50-4420 del 12.11.2001, nella sezione relativa ai comitati di cui all'articolo 4 dello stesso Regolamento

- di notificare copia del presente provvedimento al presidente del Comitato etico e al direttore generale dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino e al Ministero della Salute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Piero Angelo Pais

Codice 28.2

D.D. 30 settembre 2004, n. 309

Appalto per l'affidamento del sistema di telecomunicazioni e informatico per il servizio di emergenza sanitaria connesso al numero telefonico nazionale "118" - Costituzione del nucleo tecnico per la predisposizione del capitolato speciale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di istituire, per le motivazioni in premessa esposte, presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, Settore Emergenza Sanitaria, un nucleo tecnico per la predisposizione delle specifiche tecniche e per la preparazione del capitolato speciale d'appalto per il sistema di telecomunicazioni e informatico per il servizio di emergenza sanitaria connesso al nucleo telefonico nazionale "118" così composto:

- Ing. Carlo Locati - collaboratore tecnico professionale - A.S.L. 19 di Asti;

- Dr. Giovanni Lombardi - responsabile medico organizzativo Centrale Operativa 118 di Alessandria c/o Azienda Ospedaliera SS. Biagio e C. Arrigo;

- Sig. Roberto Quarto - Collaboratore tecnico Centrale Operativa 118 provincia di Torino c/o Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide;

- Sig. Giuseppe Marchione - Programmatore Centrale Operativa 118 provincia di Torino c/o Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide;

- Tecnico della Netbain S.r.l.

- Caterina Peiretti - Assessorato Regionale alla Sanità - Settore Emergenza Sanitaria;

- Domenico Corcelli - Assessorato Regionale alla Sanità - Settore Emergenza Sanitaria;

- Luigi Negroni - Assessorato Regionale alla Sanità - Settore Emergenza Sanitaria.

Le funzioni di segreteria saranno garantite dal Settore Emergenza Sanitaria.

Ai componenti il nucleo, se non dovuto per altro motivo o per gli effetti di altro provvedimento, non spetta alcun compenso, le eventuali spese di missione a viaggio, qualora dovute, sono a carico delle Amministrazioni cui dipendono i componenti il nucleo stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Codice 28.2

D.D. 1 ottobre 2004, n. 310

Commissione generale per l'Incontinenza Urinaria: nomina componenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di nominare componenti della Commissione regionale per l'Incontinenza Urinaria i seguenti operatori, tenuto conto delle competenze specifiche maturate dagli stessi nell'ambito delle proprie esperienze professionali:

- Prof. Roberto Carone Direttore della Struttura Complessa di Neuro-urologia e del Dipartimento delle Mielolesione-ASO CTO/CRT/M. Adelaide già identificato come unico centro di III livello nel Progetto "Rete di servizi per la prevenzione dell'Incontinenza urinaria" e a tale titolo individuato dalla F.I.C. quale referente per la Regione Piemonte

- Dr. Alberto Manassero Urologo operante in collaborazione con il Prof. Carone presso la Struttura Complessa di Neuro-urologia del Dipartimento della Mielolesione - ASO CTO/CRF/M. Adelaide già identificato come unico centro di III livello nel Progetto "Rete di servizi per la prevenzione dell'Incontinenza urinaria"

- D.ssa Antonella Biroli Responsabile della Struttura Semplice di riabilitazione urologica e delle disfunzioni autonome dell'Ospedale Giovanni Bosco - ASL 4 nonché segreteria della Sezione di uroriabilitazione della Società Scientifica per l'Incontinenza Urinaria (S.I.U.D.)

- Dr. Arcangelo Garofalo Fisiatra dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Chieri che, nell'ambito più generale dell'attività riabilitativa, si occupa in modo specifico di uroriabilitazione

- Dr. Giorgio Giardina Direttore della Struttura Complessa di Ginecologia ASO O.I.R.M./S. Anna

- Sig.ra Giuseppina Gibertini Capo sala del Servizio di urodinamica della Struttura Complessa di Neuro-Urologia ASO CTO/CRF/M. Adelaide già identificato come centro di III livello nel Progetto "Rete di servizi per la prevenzione dell'Incontinenza urinaria"

- Sig.ra Alba Pierdonati Coordinatrice dei fisioterapisti dell'Ospedale Giovanni Bosco - ASL 4 e collaboratrice della D.ssa Biroli nell'ambito dell'attività di riabilitazione urologica

- Sig.ra Piera Rocca funzionario Settore Emergenza Sanitaria - Regione Piemonte

- di affidare il coordinamento della Commissione così costituita al Prof. Roberto Carone per le motivazioni sovraesposte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.2

D.D. 13 ottobre 2004, n. 323

Determinazione n. 310 dell'1.10.2004 "Commissione regionale per l'Incontinenza Urinaria: nomina componenti". Rettifica parziale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di modificare parzialmente la propria precedente determinazione n. 310 dell'1.10.2004 sostituendo per i sottoelencati componenti ai dati precedentemente indicati i seguenti dati corretti:

- Dr.ssa Antonella Biroli Responsabile della Struttura Semplice di riabilitazione neurologia e delle disfunzioni autonome dell'Ospedale Giovanni Bosco-ASL 4 nonché responsabile della Sezione di Uroriabilitazione della Società Italiana di Urodinamica (S.I.U.D.)

- Dr. Arcangelo Garofalo Direttore della Struttura Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione - Ospedale di Carmagnola - ASL 8 e responsabile dell'attività di riabilitazione uro-proctologica e delle disfunzioni autonome dell'ASL 8.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.5

D.D. 13 ottobre 2004, n. 324

Erogazione straordinaria di cassa all'ASL 19 di Asti per l'esercizio 2004. Impegno di Euro 10.000.000,00 cap. 12280/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa ed in particolare al fine di consentire l'avvio dell'attività del Nuovo Ospedale di Asti, la somma di Euro 10.000.000,00= sul capitolo 12280/2004 da liquidare a favore dell'ASL 19 di Asti quale quota straordinaria di cassa per l'esercizio 2004;

alla spesa di Euro 10.000.000,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100309 disposto con D.G.R. n. 14-11475 del 7 gennaio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Codice 28.2

D.D. 15 ottobre 2004, n. 330

Servizio di elisoccorso - Riconoscimento all'ASL 17 delle spese relative all'utilizzo del mezzo aereo in caso di formazione. Spese Euro 114.425,00 Capitolo 12174/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni in premessa espresse ed ai sensi della deliberazione n. 17-8064 del 23.12.2002 la somma di Euro 114.425,00 ed erogarla all'Azienda Sanitaria Locale 17 di Savigliano a copertura delle spese che l'Azienda deve sostenere per l'utilizzo del mezzo aereo per la formazione degli operatori delle cinque basi operative di elisoccorso nell'anno 2004.

La somma di Euro 114.425,00 è impegnata per Euro 49.425,00 sull'accantonamento n. 100555 e per Euro 65.000,00 sull'accantonamento n. 100832 assunti, rispettivamente con deliberazione n. 22-11805 del 23.2.2004 e con deliberazione n. 19-12288 del 13.4.2004, sullo stanziamento del capitolo 12174 del bilancio 2004 e sarà liquidata a seguito di presentazione di apposito documento fiscale esente IVA ai sensi del D.P.R. 633/72.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.2

D.D. 15 ottobre 2004, n. 331

Assistenza di emergenza sanitaria durante la fase di realizzazione della Linea Ferroviaria ad Alta Capacità, tratta Torino-Milano. Finanziamento alle Aziende Sanitarie che gestiscono il servizio. Spesa Euro 2.324.056,04 Capitolo 12356/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la spesa di Euro 2.324.056,04 necessari all'erogazione delle somme alle Aziende interessate dai lavori di realizzazione della Linea Ferroviaria ad Alta Capacità, tratta Torino-Milano, a rimborso delle spese sostenute o da sostenere per il mantenimento delle postazioni e per i costi relativi al personale sanitario che presta il servizio

- di attribuire ed erogare, ad approvazione del presente provvedimento, le rispettive somme alle Aziende Sanitarie indicate nel prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante

- di impegnare la somma di Euro 2.324.056,04 sull'accantonamento n. 101472 assunto sullo stanziamento del capitolo 12356 del bilancio 2004 con deliberazione n. 32-13616 del 11.10.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Allegato

COSTO ASSISTENZA SANITARIA CAVTOMI

AZIENDE SANITARIE	Saldo 2002	Spesa Anno 2003	Finanziamenti erogati	Differenza	Importo Anno 2004	Totale da erogare
A.S.L. 11 - VERCELLI	-	857.075,84	705.684,48	151.391,36	583.389,32	734.780,68
A.S.O. MAGGIORE CARITA' - NOVARA	103.251,25	830.848,68	529.978,26	404.121,67	583.389,32	987.510,99
A.S.O. C.T.O. - TORINO	33.107,79	604.106,43	618.839,16	18.375,06	583.389,32	601.764,37
TOTALE						2.324.056,04

Codice 28.1

D.D. 21 ottobre 2004, n. 336

Presa d'atto delle decisioni assunte dal Gruppo di Lavoro istituito con d.g.r. n. 29-13433 del 20.9.2004 per la valutazione e selezione dei progetti di Ricerca Sanitaria anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto delle decisioni assunte dal Gruppo di Lavoro istituito con d.g.r. n. 29 - 13443 del 20.9.2004 in merito alla valutazione e selezione dei progetti di Ricerca Sanitaria 2004;

- di trasmettere al Ministero della Salute i primi 7 progetti della graduatoria così come risulta dall'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 31

D.D. 30 novembre 2004, n. 566

Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: Presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la relazione allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

- di rinviare a Deliberazione di giunta regionale l'approvazione formale degli standard relativi agli ambiti "Rapporti con il Pubblico", "Strutture" e "Sicurezza", in allegato al documento recante i criteri di priorità per i contributi da reogare ai musei ai sensi della l.r. 58/78.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Codice 31

D.D. 23 dicembre 2004, n. 585

Modifica della determinazione n. 566 del 30 novembre 2004 recante "Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-12716 del 07.06.2004 con la quale è stato approvato il piano di attività per il periodo 2004-2005 delle iniziative ed interventi nel settore culturale, quale documento di programmazione della Direzione Regionale ai Beni Culturali;

Considerato che il Piano di attività prevede che, nel corso del biennio in questione, la Regione adotti gli

standard minimi per la gestione e lo sviluppo dei musei e degli altri beni culturali, in applicazione dell'"Atto di indirizzo" approvato nel 2001 dal Ministro per i Beni e le Attività culturali;

Vista la determinazione n. 566 del 30 novembre 2004 recante "Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento."

Considerato che - per ragioni meramente formali - si ritiene di modificare l'allegato alla determinazione stessa, per quanto concerne la presentazione degli standard relativi alle strutture e alla sicurezza dei musei, al fine di facilitarne la compilazione da parte dei musei stessi;

Ritenuto altresì di approvare formalmente il documento allegato, così come modificato, rinviandone le modalità di applicazione a successiva Deliberazione di Giunta regionale recante i criteri di erogazione dei finanziamenti ai sensi della l.r. 58/78;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165 del 2001;
visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

- di approvare la modifica, puramente formale, apportata alla relazione allegata alla determinazione n. 566 del 30 novembre 2004 recante "Piano di attività 2004 - 2005 della Direzione beni culturali: presa d'atto del lavoro realizzato dalle Commissioni sugli standard museali e definizione di linee di intervento.", per costituirne parte integrante;

- di approvare formalmente il documento recante, in particolare, gli standard regionali, definiti in applicazione dell'Atto di indirizzo denominato "Criteri tecnico-scientifici

e standard per i musei (art. 150, comma 6, d.L. n. 112/1998), relativi agli ambiti "Strutture", "Sicurezza" e "Rapporti con il pubblico", che si considerano definitivamente acquisiti, nonché le metodologie per la definizione degli standard relativi agli altri ambiti;

- di rinviare le relative modalità di applicazione a successiva Deliberazione di Giunta regionale recante i criteri di erogazione dei finanziamenti ai sensi della l.r. 58/78;

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Daniela Formento

Allegato

L'APPLICAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD MINIMI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEI MUSEI - RELAZIONE SULLO STATO DI FATTO E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE - NOVEMBRE 2004

La Regione Piemonte, in occasione di un seminario di presentazione del Censimento dei musei e degli altri beni culturali aperti al pubblico con ingresso regolamentato, realizzato tra il 2002 e il 2003 dall'Osservatorio culturale piemontese, ha presentato un piano di lavoro per la definizione a livello regionale degli standard museali, in applicazione dell'"Atto di indirizzo" approvato nel 2001 dal Ministro per i Beni e le Attività culturali.

Il piano prevedeva:

a) la costituzione di commissioni con il compito di definire gli standard regionali, per ognuno degli ambiti individuati nel documento approvato dal Ministro;

b) il confronto dei risultati ottenuti con i musei piemontesi;

c) la pubblicazione di manuali recanti gli standard regionali, le istruzioni per l'uso e eventuali approfondimenti, a seconda dell'ambito di riferimento.

Tutto ciò con un duplice obiettivo: il primo, più immediato, che consenta alla Regione, già a partire dal 2005, di utilizzare gli standard così definiti per individuare le priorità nell'erogazione dei propri contributi. Il secondo, invece, a media scadenza, consistente nell'adozione degli standard stessi e nella approvazione di un Atto di indirizzo che approvi un percorso per l'accreditamento dei musei.

Il 2004 ha visto quindi l'avvio del lavoro delle commissioni e la definizione degli standard per alcuni ambiti.

Il lavoro delle commissioni è stato intenso, e i risultati ottenuti sono stati presentati ad una folta rappresentanza di musei piemontesi, nel corso di numerosi incontri. Le preziose osservazioni raccolte in tali occasioni hanno arricchito il lavoro delle commissioni stesse, che ne hanno tenuto conto per la stesura definitiva degli standard.

Gli standard vengono intesi, quindi, come strumento di dialogo e di negoziazione delle modalità e delle condizioni da mettere in campo per il raggiungimento di obiettivi di qualità realistici, adeguati e sostenibili da parte dei musei e delle amministrazioni locali.

D'altro canto, occorre sottolineare - e il termine "standard" non è casuale - che non si tratta esclusivamente di raccomandazioni, di indicazioni generali, di generici ottativi e di buone intenzioni, bensì di un complesso di azioni, di obiettivi di riferimento e di procedure che contengono al loro interno gli strumenti per la misurazione del raggiungimento dei livelli di qualità, sia indicati come minimi indispensabili, che come obiettivi di adeguato funzionamento.

L'ambizione è di strutturare un sistema dotato di una sua "plasticità", ovvero informato dalla capacità di adattarsi in modo intelligente al caso specifico, individuando nel caso concreto gli obiettivi di qualità raggiungibili ed indicandone procedure, tappe, risultati acquisibili e misurabili. La vera scommessa sta nella costruzione di un sistema di regole la cui efficacia ed applicabilità prescinda da una rigidità prescrittiva uniformemente distribuita, pur mantenendo il carattere normativo e di indirizzo operativo tutt'altro che sovrastrutturale. Non sfugge il fatto che i più di trecento musei presenti in Piemonte propongono, rispetto ad ogni tema, ad ogni ambito di standard - dalle strutture alle collezioni, all'accessibilità, ai rapporti con il pubblico ed il territorio - una tale variegazione di situazioni e di collocazioni da rendere difficoltosa la ricerca di un qualunque minimo denominatore e da connotare come irraggiungibile per una istituzione ciò che rappresenta un livello minimo di qualità per un altro museo. Proprio per questa ragione l'elaborazione degli standard è seguita al censimento dei Musei e dei beni culturali in Piemonte, che ha evidenziato in maniera netta la frammentarietà e la diversità delle condizioni di ciascun museo-bene culturale. Per tener conto di questa complessità, l'elaborazione degli standard è avvenuta all'interno di commissioni dove forte è la presenza degli operatori museali e, nel corso dei lavori, è stato continuo il ricorso alle osservazioni, alle attenzioni ed alle cautele introdotte dal personale che opera nei musei e nelle Soprintendenze.

L'attenzione ad una processualità nell'adottare gli standard, tuttavia, non si limita alla fase di strutturazione dell'insieme di regole e procedure, ma riguarda anche la fase applicativa. Di qui, come prima ricordato, l'individuazione di due fasi successive:

1) una fase sperimentale in cui lo standard viene utilizzato come criterio nell'allocatione delle risorse, come indicatore delle gerarchie e delle priorità di interventi, come incentivazione ad affrontare tematiche particolarmente urgenti e a raggiungere obiettivi di qualità irrinunciabili anche sul breve periodo;

2) una seconda fase "matura" che possa godere dell'esperienza di gestione degli standard accumulata nella fase precedente e conseguente all'adozione formale di un Atto di indirizzo regionale, per l'accreditamento dei musei. Ciò significa in sostanza il consolidamento di un processo di autodiagnosi dei musei e l'utilizzo del sistema degli standard come strumento per la definizione della programmazione e degli obiettivi di sviluppo. Il sistema degli standard fornirà in questa fase l'insieme di regole, procedure e strumenti di intervento formalizzati e condivisi sulla base del quale, nella loro autonomia, gli istituti museali potranno definire gli obiettivi di sviluppo, le priorità e ricercare le risorse necessarie compatibilmente con i criteri di allocatione delle risorse definiti a livello regionale, entro un quadro di riferimenti definito, comunicabile e trasparente.

Fondamentale in questa dinamica processuale è accumulare una significativa esperienza di gestione degli standard, far tesoro e trovare modi e luoghi per sedimentare le difficoltà di applicazione che si presenteranno nel corso del cammino, unitamente alle soluzioni, agli stratagemmi, alle soluzioni per ovviare ai singoli ostacoli, fin dall'inizio e dai primi passi.

Questa impostazione è precisamente riscontrabile nella forma stessa in cui vengono pubblicati i primi standard: non una circolare, o un semplice testo normativo, ma una serie di opuscoli che hanno il compito di informare, di evidenziare le possibili contestualizzazioni ed interpretazioni dello standard e, soprattutto, di fornire già un primo set di strumenti utilizzabili per raggiungere obiettivi di qualità, un repertorio di casi, esperienze e stratagemmi che potrebbero ispirare al singolo museo il modo di rispondere adeguatamente agli obiettivi di qualità indicati e non solo ai livelli di standard minimo.

All'enunciazione dello standard, in ciascun opuscolo, segue una breve descrizione degli elementi fondamentali, dei criteri e delle logiche sottese agli obiettivi di qualità ed alle possibili difficoltà di applicazione che dovranno essere affrontate ed analizzate in questa fase sperimentale con attenzione e pertinenza. E' evidente a tutti gli attori coinvolti, come prima si accennava, che le condizioni specifiche di ciascun museo - dimensione, accessibilità, tipologia dell'edificio, tipo di collezione ecc. - richiedono una riflessione approfondita e delicata sulle modalità di applicazione e di interpretazione dello standard; d'altro canto, ciò rappresenta un passaggio obbligato poiché la constatazione dell'estrema diversificazione delle condizioni tra i musei non può risolversi in una rinuncia a dotarsi di sistemi di regole efficaci, sostenibili e misurabili nella loro applicazione.

La sfida alla creazione di un sistema dotato di una sua plasticità e capacità di conformarsi efficacemente al caso singolo è tutta qui, in questo nodo che va affrontato attraverso una fase necessariamente sperimentale, in cui all'interno di un dialogo con i singoli musei andranno trovate le interpretazioni e le soluzioni che potranno diventare in seguito patrimonio comune, repertorio di casi e di best practice.

Per tali motivi già negli opuscoli di presentazione non ci si limita ad uno stringato commento dello standard e dei suoi problemi applicativi, ma si comincia ad allegare, volta per volta in modalità diverse a seconda degli ambiti, casi esemplari, strumenti applicativi descritti in forma di agili manuali, normative di riferimento, iniziando fin da subito a nutrire il dibattito e la fase di adozione con elementi utilizzabili e sperimentabili nella quotidianità. Questo corredo dovrà crescere nella fase sperimentale e dar luogo per ogni ambito di standard ad una letteratura di riferimento che contribuirà in modo sostanziale ad una applicazione ragionevole, sostenibile e condivisa degli standard stessi.

Questi opuscoli hanno l'ambizione di iniziare un processo che si spera arrivi in una prospettiva di medio termine a coniugare in un sistema di accreditamento regionale la chiarezza degli obiettivi di qualità, la misurabilità dei risultati ottenuti, l'efficacia di interpretazione del caso singolo e della modulazione delle soluzioni individuabili.

Oggi siamo in grado di acquisire - in via definitiva - il lavoro delle Commissioni che hanno lavorato su tre ambiti: strutture, sicurezza e rapporti con il pubblico e - in via provvisoria - il lavoro fatto sull'ambito relativo ai rapporti con il territorio.

I primi tre verranno approvati con deliberazione di Giunta regionale, in allegato (e quale parte sostanziale) ai criteri per l'assegnazione dei contributi regionali ai musei piemontesi.

Il quarto invece, che riteniamo di particolare interesse in quanto tocca anche i temi connessi alla creazione di reti e di sistemi, richiederà ulteriori approfondimenti: poiché ci sembra importante su questo tema acquisire le esperienze in atto a livello nazionale e internazionale, sarà tema di un convegno che verrà organizzato nel corso della prossima primavera. Solo successivamente - alla luce del dibattito e dei contributi emersi in quella sede - saremo in grado di approvare l'ambito in via definitiva.

Per quanto riguarda gli ambiti ancora da definire o in via di definizione, si possono fare le seguenti considerazioni.

L'ambito relativo alla gestione delle Collezioni, che si suddivide in numerosi sottoambiti, sarà definito nel corso del 2005, dalla Commissione coordinata dalla Soprintendenza ai Beni Storici Artistici e Demoetnoantropologici.

Per l'ambito "Personale", invece, si dovrà provvedere agli inizi del prossimo anno alla nomina di una commissione all'interno della quale siano rappresentate tutte le tipologie museali e le differenti ragioni sociali che caratterizzano i musei: particolarmente delicato infatti appare il problema della gestione della fase di transizione verso una maggior autonomia delle istituzioni museali. La gestione diretta del personale, infatti, rappresenta una delle condizioni irrinunciabili per il raggiungimento di una piena capacità funzionale, gestionale ed operativa.

L'individuazione dei percorsi e delle condizioni necessarie ad una transizione non traumatica rappresenta uno degli assi di riflessione della commissione.

Un secondo asse di riflessione verterà sulle mansioni e sulle funzioni richieste nelle differenti tipologie di musei e sulle necessità di formazione da mettere in campo per sostenere il processo complessivo di adeguamento agli standard.

Discorso a parte va fatto per gli ambiti relativi alla Status giuridico ed ai Bilanci, per i quali si ritiene opportuno che la definizione degli standard minimi sia accompagnata da una attività formativa nei confronti del personale che opera nei musei.

Questa relazione è completata dai seguenti allegati:

allegato 1): elenco e composizione delle Commissioni

allegato 2): Proposta relativa all'Ambito Status Giuridico

allegato 3): Proposta relativa all'Ambito Bilanci

allegati 4), 5) e 6): Standard definitivi relativi agli ambiti Strutture, Sicurezza e Rapporti con il Pubblico

allegato 7): standard provvisori relativi all'ambito Rapporti con il Pubblico

Allegato 1)

Ambito "Status Giuridico": Commissione coordinata da Daniela Jallà

Membri della Commissione: Emanuela Scio, Federico Fornero

Ambito "Bilanci": Commissione coordinata da Luca Dal Pozzolo

Membri della Commissione: Andrea Stanghellini

Ambito "Strutture" e Ambito "Sicurezza": Commissione coordinata dal Prof. Ing. Marco Filippi

Membri della Commissione: Arch. Marco Vaudetti, Arch. G. Bonfante, Arch. Michela Rota

Ambito "Gestione delle Collezioni": Commissione coordinata dalla Soprintendente per i Beni Storici Artistici e Demoetnoantropologici, Carla Enrica Spantigati

Membri della Commissione: Luisa Brecciaroli, Gian Luca Kannes, Enrica Pagella, Nicoletta Gazzeri,

Ambito "Rapporti con il pubblico": Commissione coordinata da Rocco Curto

Membri della Commissione: Anna Quagliato, Vincenzo Simone, Lorenzo Germak, Anna Pironti, Francesca Leon, Elisabetta Ballaira, Fulvio Cervini.

Ambito "Rapporti con il Territorio": Commissione coordinata da Fabrizio Pellegrino

Membri della Commissione: Laura Carli, Diego Mondo, Don Popolla, Rappresentanti delle Soprintendenze.

Allegato 2)

Ambito "Status Giuridico"

L'analisi dei dati rilevati dal censimento dei musei effettuato nel 2003 e quella degli statuti e dei regolamenti dei musei (Fornero 2004) evidenzia, per il Piemonte, una situazione non dissimile da quella emersa in altre regioni.

La maggior parte dei musei censiti non risulta dotata di atti costitutivi, statuti e regolamenti: su 531 musei e beni culturali censiti, solo 135 di essi - pari a poco più del 25% del totale - ha fornito un documento valutabile dal punto di vista del possesso del primo dei requisiti minimi previsti dall'"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" approvato con DM 10 maggio 2001. A un'analisi dettagliata, compiuta rilevando la corrispondenza fra i testi di statuti e regolamenti e i requisiti minimi previsti dall'Atto di indirizzo, il 50% dei documenti risultano nel loro complesso molto carenti, l'11% carenti o inadeguati, il 14% sufficienti, il 9% discreti, il 12% adeguati ma migliorabile e solo il 4% pienamente adeguati.

Questa situazione suggerisce di sviluppare la definizione di standard minimi in materia di statuti e regolamenti musei contestualmente ad un'azione di sostegno ai musei affinché si dotino di un sistema di norme coerente con le previsioni generali dell'"Atto di indirizzo", modulate rispetto allo specifico status giuridico che caratterizza la loro forma di gestione, individuando come obiettivo per l'anno 2005 una ragionevole estensione del numero di musei dotati di propri regolamenti o che abbiano aggiornato e/o adeguato i regolamenti in vigore e l'approvazione di standard regionali in materia, indipendentemente dalla loro dimensione, tipologia, titolarità e forma di gestione.

Per raggiungere questo obiettivo la Regione Piemonte promuoverà un corso di formazione rivolto a direttori e responsabili di musei, scelti secondo criteri di rappresentatività su base territoriale e tipologica, coinvolgendoli nella redazione di linee guida per la redazione di statuti e/o regolamenti museali e nella successiva gestione di momenti formativi decentrati, finalizzati alla produzione di atti regolamentari e della definizione degli standard minimi in materia.

La formazione sarà attuata secondo modalità simili a quelle attuate nel corso del secondo semestre del 2004 dall'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna, con cui verrà valutata la possibilità di co-edizione di un manuale ad uso degli operatori museali a supporto della loro attività di carattere normativo, in grado di estendere l'efficacia dell'attività formativa e di adeguamento agli standard regionali stabiliti.

Punto di riferimento per la formazione e per la definizione degli standard minimi in materia di statuti e/o regolamenti museali sarà la "norma tecnica" dell'Ambito I dell'"Atto di indirizzo", corredata dalle indicazioni contenute nella parte seconda dell'Atto stesso, riletta alla luce del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" approvato con D.lgs 42/04 e delle sue previsioni in particolare in materia di istituti e luoghi della cultura, di valorizzazione, fruizione e forme di gestione dei beni culturali.

Della "norma tecnica" saranno tenuti in particolare conto i requisiti minimi previsti per statuti e regolamenti, attraverso una chiara individuazione:

- * della natura di organismo permanente e senza scopo di lucro del museo;
- * della sua missione e delle sue finalità;
- * delle forme di governo e di gestione;
- * dell'assetto finanziario e dell'ordinamento contabile;
- * delle norme e delle dotazioni di personale;
- * del patrimonio;
- * dei principi generali per la gestione e cura delle collezioni
- * dei principi generali di erogazione di servizi al pubblico
- * delle modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione del museo, a fini statistici e di programmazione
- * dei compiti e le funzioni che il museo intende assumere in riferimento al contesto territoriale, nonché nell'ambito di una eventuale organizzazione in forma associata.

L'analisi compiuta e il confronto con l'esperienza suggeriscono di assumere il concetto di regolamento nella sua accezione più ampia, in quanto sistema di norme, contenute anche all'interno di atti di natura e con valore giuridico diverso (statuti, regolamenti, convenzioni, atti di organizzazione generale, disposizioni e ordini scritti di servizio ecc.) che nel loro insieme soddisfino organicamente la necessità di ordinare e organizzare l'esistenza e il funzionamento del museo in quanto istituto, indipendentemente dal fatto dalla sua forma di gestione.

In secondo luogo risulta opportuno aderire all'indicazione dell'"Atto di indirizzo" di non elaborare un modello di statuto e/o regolamento tipo, elaborando piuttosto principi linee guida per la loro redazione e liste di controllo di valutazione e autovalutazione dei regolamenti adottati, nel rispetto dell'autonomia statutaria delle amministrazioni e degli enti responsabili, ma anche per stimolare l'adozione di statuti e/o regolamenti in grado di corrispondere alle esigenze e specificità di ciascun museo.

Si cercherà infine di costruire, sull'esempio degli standard individuati per altri ambiti, una scala di dichiarazioni in grado di stabilire non solo uno standard minimo, ma i requisiti necessari a conseguirlo e ulteriori li-

velli di miglioramento, sino all'eccellenza, promuovendo in questo modo una cultura di gestione fondata sul miglioramento continuo della qualità, in tutti gli ambiti di attività del museo.

La formazione si avvantaggerà della raccolta di statuti e regolamenti raccolti nel corso del censimento, oggetto di un costante aggiornamento da parte della Regione Piemonte: dopo una sessione introduttiva incentrata sull'esame dell'Ambito I dell'"Atto di indirizzo" alla luce del "Codice dei beni culturali" (1) essi costituiranno la base di una valutazione comune da parte dei partecipanti alla formazione (2). Seguirà una sessione espressamente dedicata al metodo di elaborazione della dichiarazione di "missione" (3), quale premessa all'individuazione delle linee guida in materia di ordinamento ed organizzazione del museo (4). Un'unica sessione sarà dedicata alle norme in materia di personale, di patrimonio e di ordinamento finanziario e contabile (5). Ai principi generali per la gestione e cura delle collezioni e di erogazione di servizi al pubblico, saranno dedicate due sessioni (6, 7) e altre due (8, 9) rispettivamente alle modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione del museo, a fini statistici e di programmazione e ai compiti e alle funzioni che il museo intende assumere in riferimento al contesto territoriale, nonché nell'ambito di una eventuale organizzazione in forma associata. Un'ultima sessione (10) concluderà i lavori attraverso la definizione di una prima bozza di standard minimi in materia di statuti e/o regolamenti museali.

Allegato 3)

Ambito relativo ai Bilanci

Premessa

L'assetto finanziario rappresenta, notoriamente, un ambito di criticità diffuso per le istituzioni museali: salvo il caso dei musei privati, delle associazioni o delle fondazioni, la quasi totalità dei musei pubblici, siano essi statali o appartenenti ad Enti territoriali o locali, gode di una bassa autonomia gestionale e finanziaria che si traduce non solo nell'inutilità di redazione di un bilancio vero e proprio, ma addirittura nell'impossibilità di costituirsi almeno come un centro di costo definito e valutabile, utile ad un controllo di gestione ed a fini programmatici.

Tale condizione, com'è risaputo, mina alla base la possibilità di una efficiente ed efficace gestione autonoma e la stessa capacità di programmazione dell'istituzione museale, sia in merito agli obiettivi da raggiungere sia in merito delle risorse adeguate da investire.

D'altro canto, capacità di programmazione, autonomia decisionale, autonomia finanziaria e capacità di gestione risultano essere altrettante condizioni - quando non precondizioni - per il raggiungimento dell'insieme degli standard minimi di cui all'atto di indirizzo. La questione, peraltro, non è isolabile dalla complessità delle condizioni reali in cui si trovano ad agire i musei: autonomia finanziaria rimanda ad una più generale esigenza di autonomia che deve trovare riscontro nello status giuridico, in nuovi statuti e regolamenti, in nuovi strumenti di amministrazione e gestione da mettere in campo.

Non si può fare a meno, in questo quadro, di pensare ad una dinamica processuale di avvicinamento progressivo alle condizioni di autonomia istituzionale e gestionale indicata dagli standard, che vede, peraltro, come necessaria la costruzione di una cultura economica e gestionale all'interno delle istituzioni museali.

La non necessità di un bilancio per la gestione, la concorrenza di diversi enti ed istituzioni nel sostegno della spesa museale, spesso in forma di servizi direttamente erogati e raramente quantificati ed "isolati" all'in-

terno della spesa pubblica, ha prodotto una generale disattenzione al tema della gestione economica e finanziaria ed una carenza di competenze e di esperienza che oggi rappresentano altrettanti ostacoli da superare.

Se l'obiettivo generale rimane la piena autonomia istituzionale, economica e gestionale per l'insieme delle istituzioni museali, una prima tappa nel processo di avvicinamento può essere rappresentato dalla diffusione di una cultura della "accountability" come strumento di controllo di gestione e di rapporto con gli stake-holders. Accountability vuol dire capacità di rendere conto in maniera trasparente delle risorse utilizzate, anche nel caso in cui non siano direttamente gestite dal museo stesso, anche nel caso in cui il sostentamento dell'istituzione museale dipenda da una molteplicità di attori sociali impegnati direttamente su differenti capitoli di spesa: personale, spese di funzionamento, sede e manutenzioni, ecc.

E' ovvio che il raggiungimento di un livello sufficiente di accountability rappresenti una pre-condizione per l'autonomia istituzionale e finanziaria; significa infatti poter ragionare sulla sostenibilità della gestione, sull'utilizzo delle risorse e sulle necessità da garantire nel corso del tempo. Significa inoltre poter impostare una negoziazione fondata su elementi di concretezza e realtà con i propri stake-holders ed i partner istituzionali, significa creare le condizioni perché l'autonomia non si traduca in un danno economico derivato dal disimpegno di enti ed istituzioni il cui precedente contributo risultava non correttamente valutato. In molti casi, paradossalmente, le uscite delle istituzioni museali rappresentano ordini di grandezza di difficile quantificazione, quasi sempre oggetto di stime: far uscire dal cono d'ombra le risorse impiegate, affrontare il discorso della sostenibilità e promuovere un più allargata accountability può rappresentare una importante tappa nel processo di autonomia anche finanziaria.

Programma di lavoro

Stante la situazione descritta in premessa non avrebbe senso procedere ad elaborare in astratto modelli di bilancio la cui applicazione sarebbe interpretata da parte dei musei come un aggravio burocratico di scarsa utilità.

Il metodo di lavoro proposto, invece, si colloca nello stesso filone individuato all'interno dell'ambito dello status giuridico e prevede un percorso processuale incentrato su alcuni momenti di formazione e sull'introduzione graduale di alcuni strumenti economici di controllo e gestione.

L'obiettivo consiste nel fornire strumenti che mettano i musei in condizioni di costruire business plan delle loro attività e strumenti di controllo di budget utilizzabili nella gestione corrente, anche nelle condizioni di non piena autonomia statutaria ed economica.

L'attenzione sarà incentrata sui costi di gestione corrente e mirerà a produrre strumenti che consentano di articolare in grandi macrocapitoli le principali voci di spesa:

- Consumi e costi di funzionamento: modalità di computazione dei costi, modalità di stima laddove non esistono riscontri;
- Costi per il personale: individuazione del personale espresso in Full Time Equivalent, individuazione dei fabbisogni a regime e dei livelli di spesa per le diverse funzioni e mansioni;
- Modalità di costruzione dei budget delle attività relative al museo e modalità di sostegno di budget pluriennali.

Fino al raggiungimento di una piena autonomia istituzionale ed economico lo standard minimo di riferimento sarà rappresentato dal raggiungimento di un sufficiente

livello di accountability, ovvero di capacità dell'istituzione museale di ricostruire per i principali ordini di grandezza il sistema dei costi di gestione, rispetto al quale programmare le attività future.

Obiettivo ulteriore sarà costituito dall'adozione di business plan pluriennali che potranno rappresentare gli strumenti di programmazione delle attività e la base di negoziazione delle risorse occorrenti per l'attività del museo con i differenti livelli istituzionali.

L'insieme degli strumenti di programmazione e controllo dei costi di gestione corrente costituisce la premessa per la successiva traduzione in un vero e proprio bilancio nel momento in cui la piena autonomia dell'istituzione museale lo renderà possibile e necessario.

La procedura per la messa a punto di tali strumenti minimi di gestione e programmazione delle spese correnti prevederà incontri di formazione con il personale dei musei e l'applicazione sperimentale degli strumenti in diversi casi di studio ed esemplari con l'obiettivo di arrivare nell'arco di un anno-un anno e mezzo alla pubblicazione di un manuale contenente esempi di riferimento, best practice, linee guida e strumenti per la gestione finanziaria e la programmazione economica.

Non verrà affrontato in questa prima fase, invece, il problema dei costi di investimento la cui quantificazione appare meno incerta in quanto legata a strumenti di progettazione esecutiva, ma verranno invece approfonditi strumenti di stima per valutare l'impatto degli investimenti sul piano dei costi di gestione corrente, corredo indispensabile per una valutazione delle modalità di programmazione sul medio e lungo periodo.

Allegato 4)

Ambiti Strutture e Sicurezza

INDICE SCHEDE

1 SPAZI ESTERNI

2 SPAZI INTERNI

2.1 SPAZI INTERNI . esterni al percorso espositivo

2.2 SPAZI INTERNI . spazi espositivi

2.3 SPAZI INTERNI . depositi

3 IMPIANTI

4 SICUREZZA

4.1 SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO

4.2 SICUREZZA ANTICRIMINE

4.3 SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO E DI CALAMITA' NATURALI

1 SPAZI ESTERNI

Pubblico			
	Parametri	Attributi al parametro	
Livello 0	avvicinamento a mezzo autoveicolo in caso di emergenza	non possibile	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	assenti	
	parcheggi per disabili	assenti	
	segnaletica sulle strade di avvicinamento	assenti	
	segnaletica atta a far riconoscere l'accesso al museo	assenti	
	segnaletica all'ingresso	assenti	
Livello 1	avvicinamento a mezzo autoveicolo in caso di emergenza	programma per renderlo possibile	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	programma di realizzazione	
	parcheggi per disabili	programma di realizzazione	
	segnaletica sulle strade di avvicinamento	inadeguata	
	segnaletica atta a far riconoscere l'accesso al museo	programma di introduzione	
	segnaletica all'ingresso	inadeguata	
Livello 2	avvicinamento a mezzo autoveicolo in caso di emergenza	possibile	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	presenti	
	parcheggi per disabili	presenti	
	segnaletica sulle strade di avvicinamento	presente	
	segnaletica atta a far riconoscere l'accesso al museo	presente	
	segnaletica all'ingresso	presente	
Livello 3	Come 2, più... parcheggio per biciclette e motociclette	presente	
Livello 4	Come 3, più... area di accoglienza esterna	presente	
Livello 5	Come 4, più... programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte	presente	

Collezione			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	aree per carico/scarico merci	assenti	
	aree per carico/scarico collezioni	assenti	
Livello 1	aree per carico/scarico merci	programma di introduzione	
	aree per carico/scarico collezioni	programma di introduzione	
Livello 2	aree per carico/scarico merci	presenti	
	aree per carico/scarico collezioni	presenti	
Livello 3	Come 2, più... aree per carico/scarico collezioni distinte da aree per carico/scarico merci	presenti	
	aree coperte per carico/scarico merci e opere d'arte	presenti	
Livello 4	Come 3		
Livello 5	Come 4, più... programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte	presenza	

Personale			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	parcheggi per disabili	assenti	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	assenti	
Livello 1	parcheggi per disabili	programma di introduzione	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	programma di introduzione	
Livello 2	parcheggi per disabili	presenti	
	parcheggi o trasporti navetta pubblici/privati	presenti	
Livello 3	Come 2, più... parcheggio per biciclette e motociclette	presenza	
Livello 4	Come 3		
Livello 5	Come 4, più... programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte	presenza	

2.1 SPAZI INTERNI . esterni al percorso espositivo

Pubblico			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	barriere architettoniche	presenti	
	servizi igienici per portatori di handicap	assenti	
	servizi igienici	assenti	
	area biglietteria e informazioni (area unica)	assente	
	guardaroba	assente	
	bookshop	assente	
Livello 1	barriere architettoniche	programma di eliminazione	
	servizi igienici per portatori di handicap	programma di introduzione	
	servizi igienici	programma di introduzione	
	area biglietteria e informazioni (area unica)	programma di introduzione	
	guardaroba	programma di introduzione	
	bookshop	programma di introduzione	
Livello 2	barriere architettoniche	assenti	
	servizi igienici per portatori di handicap	presenti	
	servizi igienici	presenti	
	area biglietteria e informazioni (area unica)	presente	
	guardaroba	presente	
	bookshop	presente	
Livello 3	Come 2, più...		
	aree attrezzate per l'accoglienza e la sosta	presenti	
	aree distinte per la biglietteria e per le informazioni	presenti	
	spazi per ricevimento e orientamento gruppi	presenti	
	guardaroba in area dedicata	presente	
Livello 4	Come 3, più...		
	punto ristoro	presente	
	area con attrezzature specifiche (carrozzelle) per persone anziane o disabili	presente	
Livello 5	Come 4, più.....		
	programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte	presente	
	caffetteria	presente	

Collezioni			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	spazio di introduzione e orientamento al museo	assente	
Livello 1	spazio di introduzione e orientamento al museo	programma di introduzione	
Livello 2	spazio di introduzione e orientamento al museo	presente	x
Livello 3	Come 2, più... caratteri distributivi ed organizzazione espositiva atta a consentire iniziative del tipo "la vetrina delle novità" o "la vetrina del mese"	presente	
Livello 4	Come 3, più... supporti didattici per ipovedenti e non vedenti	presenti	
Livello 5	Come 4, più... programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte	presente	

Personale			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	barriere architettoniche	presenti	
	servizi igienici riservati per il personale	assenti	
	locale spogliatoio/guardaroba per personale di custodia dipendente (ove necessario)	assente	
Livello 1	barriere architettoniche	programma di eliminazione	
	servizi igienici riservati per il personale	programma di introduzione	
	locale spogliatoio/guardaroba per personale di custodia dipendente (ove necessario)	programma di introduzione	
Livello 2	barriere architettoniche	assenti	
	servizi igienici riservati per il personale	presenti	
	locale spogliatoio/guardaroba per personale di custodia dipendente (ove necessario)	presente	
Livello 3	Come 2, più... area riposo (ove necessaria)	presente	
Livello 4	Come 3, più... locale spogliatoio/guardaroba per personale di custodia esterno	presente	
Livello 5	Come 4, più... programma di miglioramento delle dotazioni precedentemente descritte		

2.2 SPAZI INTERNI . spazi espositivi

Pubblico			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	barriere architettoniche (compatibilmente con le caratteristiche architettoniche della sede)	presenti in oltre il 15% delle superfici aperte al pubblico	
	percorsi di visita	non chiari ed organizzati	
	apparati informativi per l'orientamento	assenti	
	dissuasori (attrezzature o sistemi di sicurezza equivalenti)	assenti	
	zone di sosta	assenti	
Livello 1	barriere architettoniche (compatibilmente con le caratteristiche architettoniche della sede)	programma di eliminazione	
	percorsi di visita	poco chiari e organizzati	
	apparati informativi per l'orientamento	insufficienti	
	dissuasori (attrezzature o sistemi di sicurezza equivalenti)	inadeguati	
	zone di sosta	inadeguate in relazione all'estensione dei percorsi espositivi	
Livello 2	barriere architettoniche nota: compatibilmente con le caratteristiche fisico architettoniche della sede	assenti in almeno l'85% delle superfici aperte al pubblico	
	percorsi di visita	chiari e organizzati	
	apparati informativi per l'orientamento	sufficienti	
	dissuasori (attrezzature o sistemi di sicurezza equivalenti)	presenti	
	zone di sosta	presenti	
Livello 3	Come 2, più... apparecchiature audiovisive di orientamento e/o informazione	presenti	
Livello 4	Come 3, più... attrezzature espositive per non vedenti/ipovedenti	presenti	
Livello 5	Come 4, più... collegamenti in rete per consultazione on line	presenti	

Collezioni			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	apparecchiature di monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	non disponibili presso la sede	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	assente	
	controllo dell'illuminazione naturale	assente	
	illuminazione	inadeguata	
	allestimento delle collezioni organizzato, con attrezzature per l'appeso, l'appoggiato, il sospeso, il protetto e lo speciale	inadeguato	
	commento grafico alle collezioni e segnaletica di sala (in presenza di ordinamento di tipo complesso e/o su specifica richiesta del conservatore)	inadeguato	
	segnaletica di sala	assente	
	accessibilità alle collezioni per pulizia periodica	assai difficile	
Livello 1	apparecchiature di monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	programma di approvvigionamento	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	programma di introduzione	
	controllo dell'illuminazione naturale	programma di introduzione	
	illuminazione artificiale	programma di miglioramento	
	allestimento organizzato con attrezzature per l'appeso, l'appoggiato, il sospeso, il protetto e lo speciale	programma di completamento	
	commento grafico alle collezioni e segnaletica di sala (in presenza di ordinamento di tipo complesso e/o su specifica richiesta del conservatore)	non del tutto adeguato	
	accessibilità alle collezioni per pulizia periodica	difficile	
Livello 2	apparecchiature di monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	disponibili ed utilizzate con periodicità	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	adeguato	
	controllo dell'illuminazione naturale	adeguato	
	illuminazione artificiale	adeguata	
	allestimento completo, organizzato con attrezzature per l'appeso, l'appoggiato, il sospeso, il protetto e lo speciale	adeguato	
	commento grafico alle collezioni e segnaletica di sala (in presenza di ordinamento di tipo complesso e/o su specifica richiesta del conservatore)	adeguato	
	accessibilità alle collezioni per pulizia periodica	possibile	
Livello 3	Come 2, più... spazi utilizzati per esposizioni temporanee con dotazione tecnologica minima per organizzazione di eventi	presenti	
	controllo dell'illuminazione artificiale con accensioni differenziate	presente	

Livello 4	Come 3, più... soluzioni ergonomiche in funzione dell'età e delle esigenze dei visitatori (adulti, bambini e portatori di handicap)	efficaci	
	visione degli oggetti dall'alto, frontale, da una lato, da più lati	possibile	
	monitoraggio periodico della qualità dell'aria (inquinanti gassosi e agenti biologici)	programmato	
	movimentazione opere fuori formato (ove necessario)	possibile	
Livello 5	Come 4, più spazi adattabili alla rotazione delle collezioni e/o all'integrazione nel tempo delle stesse	presenti	
	spazi integrativi a quelli esistenti da utilizzare per far fronte all'incremento espositivo della sede	possibile	
	monitoraggio continuo e archiviazione dei dati relativi alle condizioni ambientali	presente	
	controllo del microclima e dell'illuminazione artificiale per singole zone	presente	

Personale			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	barriere architettoniche	presenti	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	inadeguate	
	arredo ergonomico dei locali	inadeguato	
Livello 1	barriere architettoniche	programma di eliminazione	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	programma di adeguamento	
	arredo ergonomico dei locali	programma di dotazione	
Livello 2	barriere architettoniche	assenti	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	adeguate	
	arredo ergonomico dei locali	adeguato	
Livello 3	Come 2, più ... spazi attrezzati atti a garantire migliori condizioni di lavoro	presenti	
Livello 4	Come 3		
Livello 5	Come 3		

2.3 SPAZI INTERNI . depositi

Pubblico			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	depositi accessibili ad un pubblico selezionato	non disponibili	
Livello 1	depositi accessibili ad un pubblico selezionato	in programma	
Livello 2	depositi accessibili al pubblico selezionato	disponibilità	
Livello 3	Come 2, più spazi specifici per la consultazione e aree di lavoro attrezzate	presenti	
Livello 4	Come 3, più depositi accessibili sia al pubblico selezionato che al grande pubblico	presenti	
Livello 5	Come 4, più organizzazione permanente dei depositi come zone espositive e riserve per gli studiosi	presente	

Collezioni			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	spazio per contenere gli oggetti	insufficiente	
	collocazione delle opere in scaffali e/o contenitori	no	
	identificazione oggetti	no	
	monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	no	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	no	
	organizzazione dell' area	inadeguata	
	condizioni igienico-edilizie	non conformi alla norma	
	illuminazione artificiale	insufficiente	
Livello 1	spazio per contenere gli oggetti	programma di adeguamento	
	collocazione delle opere in scaffali e/o contenitori	programma di miglioramento	
	identificazione degli oggetti	programma di adeguamento	
	monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	saltuario	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	programma di introduzione	
	organizzazione dell' area	non soddisfacente	
	condizioni igienico-edilizie	programma di adeguamento alla norma	
	illuminazione artificiale	programma di miglioramento	
Livello 2	spazio per contenere gli oggetti	sufficiente	
	collocazione delle opere in scaffali e/o contenitori idonei e con condizioni microclimatiche controllate (ove necessario)	adeguato per almeno il 50% degli oggetti	
	oggetti e /o sezioni di collezione identificati	adeguato per almeno il 90% degli oggetti	

	monitoraggio delle condizioni ambientali (temperatura e umidità relativa dell'aria, illuminamento)	attuato con periodicità stabilita	
	controllo del microclima (temperatura e umidità relativa dell'aria, ove necessario)	adeguato	
	organizzazione dell' area	adeguata	
	condizioni igienico-edilizie	conformi alla norma	
	porte e ingressi sufficienti per l'accesso delle opere grandi dimensioni (ove necessario)	presenti	
	illuminazione artificiale	adeguata	
Livello 3	Come 2, più... spazi dedicati ed attrezzati per le grandi opere, quando esse risultano eccezionali nel contesto del patrimonio espositivo	presenti	
	collocazione delle opere in scaffali e/o contenitori con condizioni microclimatiche controllate (ove necessario)	adeguato per almeno il 75% degli oggetti	
Livello 4	Come 3, più... collocazione opere in scaffali e/o contenitori con condizioni microclimatiche controllate (ove necessario)	adeguato per almeno il 90% degli oggetti	
	monitoraggio periodico della qualità dell'aria (inquinanti gassosi e agenti biologici)	programmato	
Livello 5	Come 4, più... organizzazione del deposito anche con funzioni di servizio all'esposizione e al pubblico	presente	
	monitoraggio continuo e archiviazione dei dati relativi alle condizioni ambientali	presente	

Personale			
si intende sia il personale di tipo generico al servizio dei depositi sia il personale con mansioni specifiche			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	arredo ergonomico dei locali	inadeguato	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	inadeguate	
Livello 1	arredo ergonomico dei locali	programma di dotazione	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	programma di adeguamento	
Livello 2	arredo ergonomico dei locali	adeguato	
	condizioni dell'ambiente di lavoro	adeguate	
Livello 3	Come 2, più... servizi igienici vicini al posto di lavoro	presenti	
Livello 4	Come 3, più spogliatoi vicini al posto di lavoro	presenti	
Livello 5	Come 4		

3 SICUREZZA NELL'USO DELLE DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

<i>Documentazioni e certificazioni</i>			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	certificazione degli impianti ex L.46/90 ¹	assente	
	verifica annuale degli impianti elettrici a firma di tecnico abilitato	assente	
	pratica Ispesl per impianti termici > 35 kW ²	assente	
	certificato di prova rete gas ³	assente	
	denuncia impianto di terra e protezione scariche atmosferiche	assente	
	piante e schemi degli impianti	assenti	
Livello 1	certificazione degli impianti ex L.46/90	attivata procedura di acquisizione	
	verifica annuale degli impianti elettrici a firma di tecnico abilitato	attivata procedura di acquisizione	
	pratica Ispesl per impianti termici > 35 kW	attivata procedura di acquisizione	
	certificato di prova rete gas	attivata procedura di acquisizione	
	denuncia impianto di terra e protezione scariche atmosferiche	attivata procedura di acquisizione	
	piante e schemi degli impianti	attivata procedura di acquisizione	
Livello 2	certificazione degli impianti ex L.46/90	acquisita	
	verifica annuale degli impianti elettrici a firma di tecnico abilitato	acquisita	
	pratica Ispesl per impianti termici > 35 kW	acquisita	
	certificato di prova rete gas	acquisita	
	denuncia impianto di terra e protezione scariche atmosferiche	acquisita	
	piante e schemi degli impianti	acquisiti	
Livello 3	Come 2, più verifica periodica (con almeno frequenza quinquennale) di rispondenza da parte di professionista abilitato delle certificazioni e delle documentazioni allo stato di fatto e programma di aggiornamento e adeguamento	presente	
Livello 4	Come 3, più gestione informatizzata ⁴ della documentazione	presente	

¹ l'ambito di applicazione della Legge 46/90 riguarda le seguenti tipologie d'impianti:

- a) impianti di produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici;
- b) impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- c) impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura;
- d) impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno di edifici;
- e) impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno di edifici;
- f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) impianti di protezione antincendio.

² edifici dotati di centrale termica per il riscaldamento con potenzialità > di 35 kW

³ ove è presente una rete di distribuzione del gas a servizio della centrale termica o di altri usi all'interno dell'edificio

⁴ per gestione informatizzata si intende la possibilità di gestire un archivio su supporto informatico della documentazione o di poter disporre di programmi dedicati alla specifica funzione che comunque consentano un accesso rapido alla consultazione o alla funzione stessa

<i>Gestione e manutenzione</i>			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e speciali ai sensi delle norme CEI	assente	
	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i.	assente	
	contratto per il servizio di terzo responsabile impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i. ⁵	assente	
Livello 1	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e speciali ai sensi delle norme CEI	programma di introduzione	
	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i.	programma di introduzione	
	contratto per il servizio di terzo responsabile impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i.	programma di introduzione	
Livello 2	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e speciali ai sensi delle norme CEI	presente	
	contratto per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i.	presente	
	contratto per il servizio di terzo responsabile impianti termici ai sensi della Legge 10/91 e del DPR 412/93 e s.m.i.	presente	
Livello 3	Come 2, più controllo dei livelli prestazionali dei servizi attivati (esistenza di procedure di verifica periodiche da parte di proprio personale tecnico o consulenti tecnici mediante elaborazione dei registri dei controlli e verifica della corretta compilazione degli stessi da parte dei prestatori dei servizi)	Presente	
	censimento degli impianti e progettazione dei piani di manutenzione e riqualificazione degli impianti (analisi della consistenza impiantistica per classe e unità tecnologica, pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, elaborazione dei piani di riqualificazione)	presente	
Livello 4	Come 3, più Gestione informatizzata del controllo dei livelli prestazionali	Presente	

⁵ per gli edifici dotati di "impianto termico", ovvero di un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione degli ambienti comprendente i sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore

4.1 SICUREZZA NELL'USO DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Documentazioni e attività			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	documento di valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs 626/94	assente	
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	assente	
	servizio dei prevenzione protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	assente	
	medico competente ai sensi del D.Lgs 626/94 (ove necessario)	assente	
	Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs 626/94	assente	
	registro infortuni	assente	
	informazione e formazione generale obbligatoria dei dipendenti secondo le modalità previste dal D.Lgs.626/94 e D.M.10/03/98	non attuata	
Livello 1	documento di valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs 626/94	programma di introduzione	
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	programma di introduzione	
	servizio dei prevenzione protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	programma di introduzione	
	medico competente ai sensi del D.Lgs 626/94 (ove necessario)	programma di introduzione	
	Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs 626/94	programma di introduzione	
	registro infortuni	programma di introduzione	
	informazione e formazione generale obbligatoria dei dipendenti secondo le modalità previste dal D.Lgs.626/94 e D.M.10/03/98, presso enti accreditati	programma di introduzione	
Livello 2	documento di valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs 626/94	presente	
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	presente	
	servizio dei prevenzione protezione ai sensi del D.Lgs 626/94	presente	
	medico competente ai sensi del D.Lgs 626/94 (ove necessario)	presente	
	Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs 626/94	presente	
	registro infortuni	presente	
	informazione e formazione generale obbligatoria dei dipendenti secondo le modalità previste dal D.Lgs.626/94 e D.M.10/03/98, presso enti accreditati	attuata	

Livello 3	Come 2, più pianificazione e attuazione del piano di adeguamento e aggiornamento periodico del documento di valutazione del rischio	individuazione mediante proprio personale tecnico o consulente tecnico esterno qualificato delle priorità e delle modalità di attuazione del piano di adeguamento e aggiornamento del documento	
	informazione e formazione generale obbligatoria dei dipendenti secondo le modalità previste dal D.Lgs.626/94 e D.M.10/03/98	attivazione di programmi di aggiornamento periodico presso enti accreditati	
Livello 4	Come 3, più Gestione informatizzata della documentazione	presente	

4.2 SICUREZZA ANTICRIMINE

Documentazioni e attività			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	procedure e linee guida scritte per la sicurezza anticrimine (custodia chiavi, codici d'accesso, etc.)	assenti	
	verifica periodica dell'efficienza delle protezioni passive delle vie di accesso all'edificio (porte, finestre, lucernari, etc)	assente	
	protezioni attive	assenti	
	servizio di vigilanza adeguato alla natura e collocazione del museo (presidio, ronda, diurno, notturno, etc.)	assente	
	servizio di pronto intervento	assente	
Livello 1	procedure e linee guida scritte per la sicurezza anticrimine (custodia chiavi, codici d'accesso, etc.)	programma di introduzione	
	verifica periodica dell'efficienza delle protezioni passive delle vie di accesso all'edificio (porte, finestre, lucernari, etc)	programma di introduzione	
	protezioni attive	programma di introduzione	
	servizio di vigilanza adeguato alla natura e collocazione del museo (presidio, ronda, diurno, notturno, etc.)	programma di introduzione	
	servizio di pronto intervento	programma di introduzione	
Livello 2	procedure e linee guida scritte per la sicurezza anticrimine (custodia chiavi, codici d'accesso, etc.)	presenti	
	verifica periodica dell'efficienza delle protezioni passive delle vie di accesso all'edificio (porte, finestre, lucernari, etc)	effettuata	
	protezioni attive	presenti	
	servizio di vigilanza adeguato alla natura e collocazione del museo (presidio, ronda, diurno, notturno, etc.)	presente	
	servizio di pronto intervento	assente	
Livello 3	Come 2, più verifica periodica (con frequenza almeno triennale) dell'adeguatezza e aggiornamento delle attività di cui ai punti precedenti	presente	
	documento di valutazione del rischio anticrimine e pianificazione degli interventi necessari (stesura, mediante supporto di un <i>risks manager</i> , del documento di analisi delle criticità connesse con la sicurezza anticrimine e delle relative misure compensative)	presente	
Livello 4	Come 3, più gestione informatizzata della sicurezza mediante sistema a tecnologia avanzata con possibilità di controllo da postazione remota	presente	

4.3 SICUREZZA IN CASO D'INCENDIO, STRUTTURALE E AMBIENTALE

Documentazioni e attività			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	pratica di prevenzione incendi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi ⁶	assente	
	valutazione del rischio d'incendio ai sensi del DM 10/03/98	assente	
	piano di gestione ed organizzazione delle emergenze	assente	
	verifica della probabilità scariche atmosferiche	assente	
	verifica della collocazione dell'edificio in relazione a possibili calamità naturali (alluvioni, frane, terremoti, etc.)	non effettuata	
	verifica delle caratteristiche strutturali dell'edificio e della corretta distribuzione dei carichi sui solai	non effettuata	
Livello 1	pratica di prevenzione incendi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi	Istruita / non necessaria	
	valutazione del rischio d'incendio ai sensi del DM 10/03/98	presente	
	piano di gestione ed organizzazione delle emergenze	presente	
	verifica della probabilità scariche atmosferiche	presente	
	verifica della collocazione dell'edificio in relazione a possibili calamità naturali (alluvioni, frane, terremoti, etc.)	effettuata	
	verifica delle caratteristiche strutturali dell'edificio e della corretta distribuzione dei carichi sui solai	effettuata	
Livello 2	pratica di prevenzione incendi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (ottenimento CPI)	presente	
	valutazione del rischio d'incendio ai sensi del DM 10/03/98 e attuazione degli interventi previsti nel piano di adeguamento	effettuate	
	piano di gestione ed organizzazione delle emergenze (verifica e aggiornamento periodico del piano e prove di evacuazione non antecedenti 1 anno solare)	attuati	
	verifica della probabilità scariche atmosferiche e attuazione delle eventuali misure di protezione necessarie in relazione all'esito delle verifiche	effettuate	
	verifica della collocazione dell'edificio in relazione a possibili calamità naturali quali alluvioni, frane, terremoti ecc., acquisizione delle dotazioni strumentali necessarie per fronteggiare possibili eventi calamitosi e attivazione di un servizio informativo di preallarme (ove necessario)	effettuate	
	verifica delle caratteristiche strutturali dell'edificio e della corretta distribuzione dei carichi sui solai e attuazione delle eventuali misure di adeguamento e miglioramento delle caratteristiche strutturali	effettuate	

⁶ Obbligatoria per le 97 attività di cui alla tabella allegata al D.M. 16/02/1982

Livello 3	Come 2, più verifica e aggiornamento periodico delle pratiche e dei documenti di cui ai punti precedenti con le frequenze previste dalle Leggi e norme in vigore e comunque quando necessario	verifica periodica mediante proprio personale tecnico o consulente tecnico esterno qualificato e aggiornamento della documentazione	
Livello 4	Come 3 più gestione informatizzata della documentazione	presente	

Gestione			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	Responsabile dell'attività	non individuato	
	Responsabile tecnico per la sicurezza	assente	x
	Squadra di emergenza	assente	
	registri dei controlli antincendio	assenti	
	servizio di pronto intervento per fermo/guasto impianti (sollevamento, termici, elettrici, etc.)	non attivato	
	servizio di manutenzione periodica degli impianti antincendio	non attivato	
Livello 1	Responsabile dell'attività	individuato	
	Responsabile tecnico per la sicurezza	nominato	
	Squadra di emergenza	nominata	
	registri dei controlli antincendio	predisposto	
	servizio di pronto intervento per fermo impianti (sollevamento, termici, elettrici, etc.)	attivato	
	servizio di manutenzione periodica degli impianti antincendio	attivato mediante affidamento a ditte specializzate nel servizio	
Livello 2	Come 1, più registri dei controlli antincendio (verifica e controllo della compilazione ed eliminazione delle eventuali anomalie emerse dai controlli mediante proprio personale tecnico o consulente tecnico esterno qualificato)	presenti	
Livello 3	Come 2, più gestione informatizzata dei registri di controlli antincendio	presente	

Dotazioni			
	Parametri	Attributo al parametro	
Livello 0	protezioni passive contro il fuoco nei depositi e nelle vie di fuga	assenti	
	protezioni passive contro calamità naturali	assenti	
	protezioni attive con sistemi di rilevazione incendi	assenti	
	sistemi e mezzi di estinzione incendi secondo le vigenti leggi	assenti	
	sezionamenti generali energia elettrica e combustibili	assenti	
Livello 1	protezioni passive contro il fuoco nei depositi e nelle vie di fuga	presenti	
	protezioni passive contro calamità naturali	presenti	
	protezioni attive con sistemi di rilevazione incendi	presenti	
	sistemi e mezzi di estinzione incendi secondo le vigenti leggi	presenti	
	sezionamenti generali energia elettrica e combustibili	presenti e segnalati	

Allegato 5)

INDICE SCHEDA RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. APERTURA AL PUBBLICO
2. ACCESSO
3. ACCOGLIENZA
4. SUSSIDI ALLA VISITA
5. SERVIZI EDUCATIVI
6. ATTIVITÀ
7. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

PREMESSA

Obiettivi dello standard

Nella ridefinizione di museo data dal Consiglio d'Europa e dall'Associazione dei Musei Europei, il museo viene a configurarsi come *public service* tenuto a raggiungere un livello di qualità pubblica, o meglio un *package of qualities* (una somma di virtù pubbliche del museo), sostanzialmente basato sull'equilibrio di due elementi fondanti: la qualità della conservazione delle collezioni e la qualità dei servizi erogati al pubblico ⁷(1). In questo quadro lo standard riguardante i rapporti col pubblico rimanda a un obiettivo centrale nel determinare la qualità del servizio museale. Esso è tenuto a definire ciò che il museo dovrebbe fare per il pubblico sia in termini di requisiti minimi, sia in termini di aree di miglioramento.

Viene cioè prefigurato, nell'articolazione dello standard in elementi a loro volta o opportunamente graduati (una sorta di *range statement* debole), l'avvio di un processo virtuoso che, una volta superate eventuali carenze nel raggiungimento dei requisiti minimi obbligatori, accompagni con politiche ad hoc e percorsi flessibili e differenziati le diverse realtà museali a elevare progressivamente la qualità del rapporto coi pubblici di riferimento sino a livelli di eccellenza.

Elementi nodali

Lo standard rapporti col pubblico è stato definito introducendo nove elementi caratterizzanti, alcuni dei quali strettamente complementari ad altri standard, ad esempio a quelli relativi ai rapporti col territorio e alle strutture:

- 1 - apertura al pubblico
- 2 - accesso
- 3 – accoglienza
- 4 – sussidi alla visita
- 5 – servizi educativi
- 6 – attività
- 7 – comunicazione e promozione
- 8 – servizi accessori
- 9 – analisi del pubblico

Ciascun elemento è stato articolato in parametri, i quali sono stati definiti anche sulla base delle analisi condotte sull'attuale sistema museale regionale, tenendo conto delle forti diversità esistenti. Essi nella quasi generalità dei casi sono organizzati secondo un ordinamento costituito da livelli qualitativi, in cui il livello 0 rappresenta l'assenza del requisito minimo in vista dell'accreditamento,

(1) "I musei permettono al pubblico di fruire delle collezioni, per trarne ispirazione, istruzione e godimento. Essi sono istituzioni che collezionano, tutelano e rendono accessibili patrimoni che essi detengono per conto della società".

mentre i livelli successivi attestano la presenza del requisito minimo e via via di requisiti ulteriormente qualificanti. Va sottolineato come tale *ordinamento* sia di tipo cumulativo, ovvero faccia coincidere l'incremento di qualità dell'offerta con la compresenza, la molteplicità e la varietà dei servizi e degli stimoli forniti al pubblico. Ovviamente il raggiungimento dei livelli qualitativi va commisurato alle specificità dei singoli musei, tra le quali si citano dimensione, genere, contesto territoriale.

Lo standard rapporti con il pubblico, con i suoi diversi elementi, intende agire sulla capacità attrattiva del museo, la quale può essere interpretata non solo rispetto al numero dei visitatori ma soprattutto in relazione alla qualità della fruizione. Un punto nodale, trasversale a più elementi (sussidi alla visita, servizi educativi, comunicazione e promozione) è inoltre individuato nella capacità del museo di riconoscere e di rivolgersi a più tipologie di pubblici (giovani, famiglie, studiosi, disabili...). A tale riguardo l'elemento 9 (analisi del pubblico) prevede parametri che vanno considerati come essenziali e strategici per una politica dell'offerta museale che si voglia mirata alla *education*, secondo gli orientamenti comunitari, e che quindi si basi sulla conoscenza approfondita dell'attuale e potenziale differenziazione della domanda culturale, così come dei comportamenti, aspettative e livelli di gradimento dei visitatori.

Problemi di applicazione in diversi contesti

Al contempo il sistema di ordinamento dei parametri proposto si caratterizza per la flessibilità della sua applicazione a contesti e tipologie di musei, singoli o in rete, tra loro molto differenti. Prescindendo dalla necessaria presenza dei requisiti minimi, i parametri di livello superiore (requisiti di qualità) rimandano a giudizi di qualità, fino a quello di eccellenza, non univoci, ma che si prevedono condizionati e modulati rispetto alle specificità dell'offerta di ogni singolo museo. Livelli di qualità ritenuti discriminanti per alcune tipologie di museo (ad esempio i grandi poli museali) possono non esserlo per altre tipologie (ad esempio piccoli musei diffusi sul territorio). D'altro canto, per questi ultimi, specifici requisiti (ad esempio l'appartenenza a una rete museale ben strutturata) possono dar luogo a giudizi di eccellenza anche in mancanza di altri requisiti di qualità anche di ordine superiore.

Indicazioni preliminari alla compilazione

L'insieme di caratteri, attività, servizi che ogni struttura museale rivolge al suo pubblico sono stati organizzati in questa scheda secondo i diversi ambiti tematici. Ogni tabella definisce un diverso tema o **elemento**, articolato su diversi **parametri**. Le caselle di scelta (a destra) permettono di identificare lo stato di fatto della struttura museale e la sua adesione ai diversi parametri. Va contrassegnata la modalità **"Parametro presente"** solo se vi è una effettiva e completa rispondenza della struttura al parametro descritto, e

questa rispondenza rientra nella abituale prassi operativa e non ha carattere di straordinarietà ed episodicità. Se invece il parametro riguarda interventi o servizi che il museo ha programmato a breve o sono ancora in fase attuativa va segnata la casella **“Parametro in fase di attuazione”**. In caso di elementi che richiedono una diversa modalità di compilazione verranno fornite più avanti ulteriori istruzioni.

Elemento RP-01: APERTURA AL PUBBLICO

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Apertura minima inferiore alle 24 ore settimanali			<input type="checkbox"/>
1. Apertura minima 24 ore settimanali comprensiva di prenotazioni, non superiori a 6 ore, in giorni dichiarati, compreso o il sabato o la domenica⁸	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Apertura di almeno 36 ore settimanali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Apertura piena di almeno 48 ore settimanali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-01 : APERTURA AL PUBBLICO

L'apertura al pubblico è un parametro fondamentale della definizione di museo.

Le 24 ore settimanali sono considerate lo standard minimo grazie al quale un museo può definirsi aperto (dall'atto di indirizzo sugli standard museali; D.L.n°112/98 art.150 comma 6). L'ampliamento dell'orario di apertura, previsto dai livelli di qualità, è da valutare secondo le caratteristiche del museo e delle raccolte, in relazione al bacino d'utenza e al numero di visitatori.

Note all'elemento RP-01 (a cura del compilatore della scheda)

Per i musei ad apertura stagionale specificare il periodo di apertura e il monte ore settimanale.

⁸ In caso di Musei ad apertura stagionale il parametro va riferito al periodo di apertura.

Elemento RP-02: ACCESSO

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Ingresso senza titolo di accesso			<input type="checkbox"/>
1. Presenza di un titolo di accesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Partecipazione a sistemi integrati di accesso (es. Abbonamento Musei, biglietti cumulativi...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Applicazione di titoli di accesso differenziati (compilare solo in caso di museo con ingresso a pagamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Titoli di accesso comprensivi di sussidi alla visita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-02 : ACCESSO

Il titolo di accesso, richiesto dallo standard minimo, presuppone l'ingresso al pubblico controllato e regolamentato anche amministrativamente (ingresso a pagamento).

Ulteriori obiettivi di qualità prevedono la partecipazione a sistemi di accesso integrato a più musei del territorio e tariffe differenziate (riduzioni o agevolazioni) per diverse fasce di utenti.

In base alle scelte del Museo sulla valorizzazione della propria collezione il titolo di accesso può comprendere anche sussidi alla visita (cfr RP-04.2)

Note all'elemento RP-02 (a cura del compilatore della scheda)

Elemento RP-03: ACCOGLIENZA

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di informazioni all'esterno del Museo e assenza di presidio all'ingresso			<input type="checkbox"/>
1. Presenza di pannello informativo esterno con nome completo del Museo e i suoi orari di apertura e punto informativo all'ingresso del Museo con sussidi di orientamento alla visita (pianta di orientamento⁹, indicazione dei percorsi, segnalazione dei servizi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Servizio di biglietteria (solo per musei a pagamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Servizi di prenotazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Servizio di biglietteria informatizzata (solo per musei a pagamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Presenza dei servizi elencati ai punti RP-03.1 e RP-03.3 in 2 o più lingue ¹⁰	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-03 : ACCOGLIENZA

Lo standard minimo prevede che il museo esponga all'ingresso del museo gli elementi fondamentali di informazione e fornisca strumenti per la comprensione del percorso espositivo.

I livelli successivi prevedono l'attivazione di servizi per organizzare l'accesso in modo adeguato al numero e alla tipologia dei visitatori e alle caratteristiche del percorso di visita.

Note all'elemento RP-03 (a cura del compilatore della scheda)

⁹ Si intende pianta di orientamento spaziale e non didattico.

¹⁰ Si intende 1 o più lingue oltre alla lingua italiana.

Elemento RP-04: SUSSIDI ALLA VISITA

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di sussidi alla visita			<input type="checkbox"/>
1. Presenza di informazioni essenziali per il riconoscimento dell'opera e per la comprensione della collezione¹¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Presenza di sussidi alla visita diversificati: <ul style="list-style-type: none"> - audioguide - audiovisivi - guide cartacee - supporti multimediali - visite guidate 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Sussidi specifici per disabili motori o sensoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Presenza di sussidi elencati al punto RP-04.2 in 2 o più lingue ¹²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-04 : SUSSIDI ALLA VISITA

L'elemento è costituito da parametri che indicano la presenza di sussidi alla visita a disposizione del pubblico.

Ciò che determina il passaggio dal livello di accreditamento (livello 1) ai successivi parametri di qualità è dato dalla compresenza di una molteplicità di sussidi che facilitino la fruizione da parte di diverse tipologie di pubblico (visitatori singoli, gruppi organizzati, famiglie, scolaresche...).

Gli strumenti saranno scelti dal museo sulla base degli obiettivi di comunicazione e valorizzazione delle proprie collezioni.

Note all'elemento RP-04 (a cura del compilatore della scheda)

¹¹ Ad es. didascalie, pannelli, guide brevi.

¹² Si intende 1 o più lingue oltre alla lingua italiana.

Elemento RP-05: SERVIZI EDUCATIVI

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di servizi educativi			<input type="checkbox"/>
1. Itinerari guidati alle classi e rapporti strutturati scuola - museo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Attività didattiche progettate e/o gestite con personale interno dedicato alle attività didattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Attività differenziate per segmenti di pubblico (giovani, anziani, famiglie...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Produzione di materiali didattici per diversi segmenti di pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Attività specifiche per la formazione degli insegnanti e di operatori socio-culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Attività svolte nell'ambito di convenzioni interistituzionali ¹³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Attività specifiche per disabili motori, sensoriali e psichici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-05 : SERVIZI EDUCATIVI

La funzione educativa è elemento costitutivo delle istituzioni museali.

Il requisito minimo (livello 1) viene raggiunto dai musei che propongono percorsi specifici rivolti al pubblico scolastico attraverso rapporti organici con le scuole del territorio.

I requisiti di qualità vengono soddisfatti laddove la funzione educativa del museo viene indirizzata anche verso altre tipologie di pubblico, facendo partecipi nella programmazione i soggetti coinvolti (es. insegnanti, operatori socio-culturali, associazioni, istituzioni,...).

Note all'elemento RP-05 (a cura del compilatore della scheda)

¹³ Ad esempio progetti in partnership con diversi soggetti istituzionali (Università, Istituti culturali e di formazione)

Elemento RP-06: ATTIVITA'

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Nessuna attività			<input type="checkbox"/>
1. Attività di valorizzazione delle collezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Attività differenziate di valorizzazione delle collezioni anche in collaborazione con Musei, Enti e Associazioni del territorio regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Attività differenziate di valorizzazione delle collezioni anche in collaborazione con Musei, Enti e Associazioni nazionali o internazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-06 : ATTIVITA'

La valorizzazione delle collezioni può essere realizzata mediante numerose attività. Il requisito minimo richiesto consiste nello svolgimento di una qualunque attività che abbia come obiettivo specifico la valorizzazione della collezione. Non concorrono all'accreditamento attività non legate alla storia del museo e delle sue collezioni.

Il raggiungimento dei livelli di qualità prevede la differenziazione delle attività rivolte alla valorizzazione valutate anche sulla base delle collaborazioni con altre istituzioni culturali.

Note all'elemento RP-06 (a cura del compilatore della scheda)

Allegato RP-06 : ATTIVITA' SVOLTE

Contrassegnare la casella che corrisponde al numero di attività/eventi che il museo realizza nel corso dell'anno, tra quelle indicate qui sotto:

<i>Descrizione attività</i>	Attività svolta	Numero di eventi
Mostre	<input type="checkbox"/>	
Conferenze	<input type="checkbox"/>	
Convegni	<input type="checkbox"/>	
Manifestazioni artistico culturali	<input type="checkbox"/>	
Aperture straordinarie calendarizzate	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>	

Elemento RP-07: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Informazioni alla stampa, presenza in strumenti informativi turistici e istituzionali, partecipazione a sistemi territoriali di promozione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Almeno due strumenti di comunicazione utilizzati tra: <ul style="list-style-type: none"> - Affissioni - Direct marketing - Materiali a stampa - Pubblicità dinamica (tabelle su tram, bus, treni) - Pubblicità su quotidiani e/o periodici - Sito web - Altri canali (specificare quali) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Utilizzo di strumenti e canali nazionali e/o internazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Divulgazione sistematica della programmazione annuale di attività attraverso immagine coordinata e ufficio stampa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-07 : COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il requisito minimo richiesto al museo è la comunicazione all'esterno di informazioni corrette sulla propria attività anche tramite strumenti di comunicazione e promozione condivisi con strutture o enti del territorio.

Il raggiungimento dei livelli di qualità concerne sia la diversificazione dei mezzi di comunicazione sia l'ampliamento del raggio d'azione, auspicando la costituzione di un ufficio per la comunicazione sulla base di una programmazione annua dell'attività.

Note all'elemento RP-07 (a cura del compilatore della scheda)

Elemento RP-08: SERVIZI ACCESSORI

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di servizi accessori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
➤ Punto vendita presso banco informazioni o biglietteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
➤ Bookshop	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
➤ Biblioteca, Archivio, diateca/fototeca e videoteca consultabili dal pubblico (anche attraverso convenzioni con istituzioni presenti sul territorio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
➤ Caffetteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-08 : SERVIZI ACCESSORI

Il museo deve garantire al pubblico una fruizione agevole e una permanenza piacevole.

I servizi accessori aumentano l'attrattività della struttura, elevando la qualità complessiva del museo.

Poiché non si tratta di attività di gestione ordinaria dell'istituzione si è preferito non indicare uno standard minimo, né una gerarchia di obiettivi, sottolineando l'opportunità, dove possibile, di attivazione dei servizi elencati.

Note all'elemento RP-08 (a cura del compilatore della scheda)

Elemento RP-09: ANALISI DEL PUBBLICO

Descrizione Parametro	Parametro non presente	Parametro In fase di attuazione	Parametro presente
0. Assenza di analisi sul pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Analisi quantitative e qualitative dei dati di affluenza del pubblico (su dati provenienti da registrazione ingressi/biglietteria, prenotazioni, guestbook¹⁴)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Indagini ad hoc sul gradimento dell'offerta riguardo attività, strutture, accoglienza, collezioni, allestimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Analisi sui pubblici potenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Indagini sistematiche sui pubblici e sul gradimento dell'offerta riguardo attività, strutture, accoglienza, collezioni, allestimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'elemento RP-09 : ANALISI DEL PUBBLICO

L'analisi del pubblico è fondamentale per verificare le attività del museo e definire le strategie di intervento finalizzate al miglioramento dell'offerta.

Il requisito minimo è l'analisi dei dati sull'affluenza del pubblico, utile anche alla programmazione delle attività e alla definizione degli orari di apertura.

I livelli di qualità prevedono analisi più approfondite e sistematiche sul gradimento del pubblico, sulle motivazioni e le aspettative legate alla visita, sul pubblico potenziale, sull'allestimento sulla comunicazione interna ed esterna al museo e sui servizi offerti.

Note all'elemento RP-09 (a cura del compilatore della scheda)

¹⁴ Per guestbook si intende il registro dei visitatori

Allegato 6)

INDICE SCHEDA RAPPORTI CON IL TERRITORIO

1. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA
2. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE
3. SALVAGUARDIA INDIRETTA
4. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE
5. ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
6. PARTECIPAZIONE A RETI O SISTEMI DI BENI CULTURALI
7. PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

LIVELLI DI ACCREDITAMENTO:

Livello 0: non ammesso

Livello 1: Presenza di programma di sviluppo del rapporto con il territorio entro tre anni - ACCREDITAMENTO PROVVISORIO

Livello 2: ACCREDITAMENTO STANDARD A

Livello 3: Presenza di funzioni specializzate di primo livello - ACCREDITAMENTO STANDARD B

Livello 4: Presenza di funzioni specializzate di secondo livello - ACCREDITAMENTO STANDARD C

Livello 5: Presenza di funzioni specializzate di secondo livello e con programma di ulteriore sviluppo e aggiornamento

1. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

<i>Descrizione Parametro</i>	Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0. Il Museo non svolge attività di studio e ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Il Museo svolge attività di ricerca limitatamente alle proprie collezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il Museo svolge attività di ricerca sul territorio di riferimento attraverso volontari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il Museo svolge attività di ricerca sul territorio di riferimento in modo continuativo, con personale proprio e anche attraverso contratti di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Il Museo assicura una funzione di mediazione locale con gli enti di alta ricerca (università) fornendo il necessario supporto a programmi di ricerca relativi al territorio di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Il Museo fornisce agli Enti locali strumenti di conoscenza del territorio atti a contribuire alla progettazione di interventi in campo urbanistico, architettonico, ambientale e paesaggistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non prevede la conservazione e l'organizzazione della documentazione prodotta dall'attività di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo prevede la conservazione della documentazione prodotta dall'attività di ricerca ma non la sua organizzazione per l'utilizzo da parte del pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo ha adottato un metodo scientifico per l'archiviazione della documentazione su base cartacea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo ha adottato un metodo scientifico per l'archiviazione della documentazione su base cartacea e su supporto informatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	La documentazione prodotta, dall'attività di ricerca, archiviata scientificamente su base cartacea e su supporto informatico, è accessibile in modo continuativo al pubblico con modalità definite per ogni specifica categoria di dati e documenti, sia all'interno del Museo sia in rete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	La documentazione prodotta dall'attività di ricerca è inserita in banche dati più ampie ed è utilizzata sistematicamente per attività didattiche e per attività di valorizzazione del territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. SALVAGUARDIA INDIRETTA

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non svolge attività di salvaguardia indiretta del patrimonio mobile e immobile diffuso nell'area di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo svolge, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, attività di inventariazione del patrimonio mobile e immobile diffuso nell'area di riferimento secondo metodologie e sui supporti di archiviazione e consultazione previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo, oltre all'attività prevista dal punto 1, svolge saltuariamente, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, compiti di monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio diffuso nel territorio di riferimento, con segnalazioni periodiche agli Enti di tutela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo, oltre alle attività previste dal punto 2, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, svolge attività di precatalogazione e catalogazione del patrimonio mobile e immobile diffuso nell'area di riferimento con le metodologie e sui supporti di archiviazione e consultazione previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Museo, oltre alle attività previste dal punto 3, svolge in modo continuativo e sistematico, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, compiti di monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio diffuso nel territorio di riferimento, anche attraverso ispezioni supportate da idonee tecnologie di documentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Museo, oltre alle attività previste dal punto 4, svolge in modo continuativo, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, attività di controllo dello stato di conservazione e manutenzione del patrimonio esistente nell'area di riferimento con periodici rilevamenti e segnalazione di interventi di manutenzione o di restauro e con la gestione dei relativi archivi di documentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. ATTIVITA' DI SALVAGUARDIA DIRETTA

<i>Descrizione Parametro</i>	<i>Parametro in fase di attuazione</i>	<i>Parametro presente</i>
0.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. * I parametri relativi alla salvaguardia diretta, in fase di elaborazione, saranno definiti in relazione agli esiti del lavoro svolto dalle Commissioni che si occupano degli altri ambiti

5. ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non propone e non partecipa a specifiche attività di valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio di riferimento al di fuori del Museo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio di riferimento attraverso l'elaborazione di itinerari e l'offerta di visite guidate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e con gli Enti preposti alla tutela, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente sul territorio di riferimento attraverso la pubblicazione di opuscoli e guide, attraverso la predisposizione di segnaletica e/o di apparati illustrativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente sul territorio di riferimento attraverso l'organizzazione saltuaria di specifiche attività culturali (mostre, conferenze e seminari di studio, spettacoli) rivolte a un pubblico prevalentemente locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Museo, d'intesa con gli Enti, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente sul territorio di riferimento attraverso l'organizzazione di specifiche attività culturali di alto valore artistico e scientifico (mostre, conferenze e seminari di studio, spettacoli) rivolte a un pubblico di provenienza regionale e/o nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Museo, d'intesa con gli Enti, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente sul territorio di riferimento attraverso l'organizzazione di specifiche attività culturali di alto e riconosciuto valore artistico e scientifico (mostre, conferenze e seminari di studio, spettacoli) rivolte anche al pubblico internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non assume la gestione di beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e gli Enti preposti alla tutela, svolge occasionalmente attività di gestione di beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale, limitatamente all'apertura al pubblico in specifiche occasioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e gli Enti preposti alla tutela, attraverso convenzioni assume la gestione di uno o più beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale, curandone la manutenzione e l'apertura al pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e gli Enti preposti alla tutela, attraverso convenzioni assume la gestione di uno o più beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale curandone la manutenzione, progettando e realizzando servizi promozionali, di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e gli Enti preposti alla tutela, attraverso convenzioni assume la gestione di uno o più beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale curandone la manutenzione, progettando e realizzando servizi promozionali, di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento, di ristorazione e, eventualmente, di trasporto, svolti da personale in possesso di alte e specifiche abilità professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali e gli Enti preposti alla tutela, attraverso convenzioni assume la gestione di uno o più beni culturali presenti sul territorio di riferimento al di fuori della sede museale curandone la manutenzione, progettando e realizzando servizi promozionali, di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento, di ristorazione e, eventualmente, di trasporto, svolti da personale in possesso di alte e specifiche abilità professionali, all'interno di una rete o di un sistema di beni culturali più ampio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. PARTECIPAZIONE A RETI O SISTEMI DI BENI CULTURALI

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non è inserito in reti o sistemi di beni culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali, partecipa ad una rete tematica o ad un sistema territoriale di beni culturali, per una gestione comune della promozione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali, partecipa ad una rete tematica o ad un sistema territoriale di beni culturali, per una gestione comune della promozione e dei servizi di accoglienza e di accompagnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali, partecipa ad una rete tematica o ad un sistema territoriale di beni culturali condividendo con le istituzioni che ne fanno parte la programmazione delle attività di valorizzazione, la gestione dei servizi di promozione, di accoglienza, di accompagnamento, di formazione del personale, di comunicazione e eventualmente di ristorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Museo, d'intesa con gli Enti locali, svolge la funzione di coordinamento di una rete tematica o di un sistema territoriale per i beni e le attività culturali che prevede la condivisione della programmazione delle attività di valorizzazione, della promozione, della formazione del personale, della comunicazione e della gestione dei servizi per il pubblico (accoglienza, accompagnamento, ristorazione), la creazione di una équipe comune di specialisti nei settori del restauro, della sicurezza, della gestione amministrativa, di altri servizi tecnici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Museo, oltre a svolgere le funzioni previste dal punto 4, fornisce consulenze e/o collabora con reti, sistemi e istituzioni culturali di altri territori, curando anche attività di ricerca e di formazione nel settore della gestione integrata dei beni culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

<i>Descrizione Parametro</i>		Parametro in fase di attuazione	Parametro presente
0.	Il Museo non partecipa a specifici progetti di sviluppo locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.	Il Museo partecipa con Enti locali, Associazioni e altre istituzioni culturali a iniziative mirate allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, soprattutto nell'ambito della promozione turistica e con particolare attenzione agli aspetti occupazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Museo interagisce con Enti locali, Scuole, Associazioni e operatori turistici per la progettazione e la realizzazione di progetti di promozione turistica di ampio respiro e compatibili con le risorse ambientali e paesaggistiche del territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Museo interagisce con le Associazioni di categoria (agricoltori, artigiani, commercianti, esercenti, industriali) per l'individuazione di strategie di sviluppo locale condivise e ispirate alla valorizzazione dell'identità culturale, vissuta come elemento fondante di ogni attività sociale ed economica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Museo è promotore di progetti di sviluppo locale che coinvolgano Enti locali, Associazioni di volontariato, scuole, Associazioni di categoria, altre istituzioni culturali e ne cura la realizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Museo, oltre a svolgere le funzioni previste dal punto 4, fornisce consulenze e/o collabora con Enti e istituzioni culturali di altri territori, curando anche attività di ricerca e di formazione nel settore dello sviluppo locale e del turismo sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Codice 31

D.D. 23 dicembre 2004, n. 586

Parziale rettifica della determinazione n. 557 del 30.11.2004 per variazione beneficiario

(omissis)

Con determinazione n. 557 del 30.11.2004 è stato approvato l'acquisto di due opere dell'Artista Thomas Ruff, esposte in occasione della Fiera Artissima, da destinare al Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea.

Per mero errore materiale è stato indicato quale beneficiario la Galleria Lia Rumma di Napoli, dalla quale, in effetti, le due opere provenivano. In realtà, le opere appartengono allo stesso artista Thomas Ruff, che intende cederle direttamente alla Regione Piemonte.

Si intende pertanto rettificare parzialmente la determinazione n. 557 del 30.11.2004, laddove prevedeva come beneficiario la Galleria Lia Rumma di Napoli anziché Thomas Ruff - Hansaallee 11, 40549 Düsseldorf (Germania), fermo restando quant'altro previsto dalla stessa determinazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 30.3.2001 n. 165;

vista l'articolo 23 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 64-12716 del 7.6.2004,

determina

di rettificare parzialmente, per le motivazioni illustrate in premessa, la determinazione n. 557 del 30.11.2004 del Direttore Regionale Beni Culturali, laddove veniva indicato quale beneficiario dell'importo di euro 110.000,00, relativo all'acquisto di due opere dell'artista Thomas Ruff, la Galleria Lia Rumma - Via V. Gaetani, 12 - 80121 Napoli, anziché lo stesso artista Thomas Ruff - Hansaallee 11, 40549 Düsseldorf (Germania), VAT DE 119 455 931, fermo restando quant'altro previsto dalla stessa determinazione.

L'importo di euro 110.000,00 sarà pertanto liquidato a Thomas Ruff, sul conto corrente, (omissis), dietro presentazione di nota vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice S1.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 1441

L.R. 50/94 - Contributo alla Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina (F.A.P.A.) per la realizzazione da parte dell'Agencia Cordoba Ciencia di un programma di sviluppo della produzione di prodotti lattiero-caseari di origine caprini. Impegno di Euro 35.000,00 - cap. 10893/04 acc. 101326

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare per le ragioni espresse in premessa il progetto presentato dalla F.A.P.A., con lettera inviata a

questa Amministrazione con protocollo 291 in data 23 Novembre 2004 e che si allega alla presente determinazione, per la realizzazione da parte dell'Agencia Cordoba Ciencia di un programma di sviluppo della produzione di prodotti lattiero-caseari di origine caprina;

di erogare il contributo complessivo di euro 35.000,00 a favore della F.A.P.A., che provvederà a gestire le attività previste dal progetto, a sviluppare i rapporti di collaborazione con i soggetti coinvolti, oltre ad acquisire i documenti relativi all'esecuzione del progetto, nonché a redigere la rendicontazione delle spese da trasmettere successivamente alla Regione Piemonte;

di precisare che le pezze giustificative dovranno rimanere a disposizione per cinque anni agli atti della F.A.P.A. secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

di liquidare all'avvio del programma la suddetta somma a favore della F.A.P.A., fermo restando che a completamento del programma previsto, la suddetta Federazione provvederà alla rendicontazione totale del progetto unitamente ad una relazione completa delle azioni e dei risultati;

di impegnare la somma di euro 35.000,00 sul capitolo 10893/2004 che presenta la necessaria disponibilità (acc. 101326);

di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di monitorare in itinere ed ex post l'andamento del progetto complessivo attraverso i propri Funzionari incaricati;

di dare mandato che in caso di mancata o parziale realizzazione del progetto, o in assenza parziale o totale di rendicontazione dettagliata delle spese, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere la restituzione di quanto corrisposto e non giustificato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1.4

D.D. 29 novembre 2004, n. 1447

L.R. 50/94 - Contributo per la realizzazione, verso l'Università di Cordoba, di un programma di laurea binazionale italo-argentina, promosso dall'Università degli Studi di Torino - Facoltà di economia - contributo di Euro 20.000,00 cap. 10893/04 accantonamento 101709

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare per le ragioni espresse in premessa il progetto presentato dall'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia, giunto al secondo dei tre anni previsti;

di erogare il contributo complessivo di euro 20.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia, che provvederà a gestire le attività previste dal progetto, a sviluppare i rapporti di collaborazione con i soggetti coinvolti, oltre ad acquisire i documenti relativi all'esecuzione del progetto, nonché a redigere la rendicontazione delle spese da trasmettere successivamente alla Regione Piemonte;

di prevedere che il contributo sarà erogato nella misura del 50% all'inizio delle attività previste ed il restante 50% a saldo dietro presentazione di rendicontazione dettagliata della prima parte erogata, fermo restando che a completamento dell'utilizzo della seconda parte erogata, l'Università di cui all'oggetto, provvederà alla rendicontazione totale del progetto unitamente ad una relazione completa delle azioni e dei risultati;

di precisare che le pezze giustificative dovranno rimanere a disposizione per cinque anni agli atti dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

di impegnare la somma di euro 20.000,00 sul capitolo 10893/2004 che presenta la necessaria disponibilità (acc. 101709);

di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di monitorare in itinere ed ex post l'andamento del progetto complessivo attraverso i propri Funzionari incaricati;

di dare mandato che in caso di mancata o parziale realizzazione del progetto, o in assenza parziale o totale di rendicontazione dettagliata delle spese, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere la restituzione di quanto corrisposto e non giustificato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1.4

D.D. 30 novembre 2004, n. 1459

L.R. 50/94 - Contributo alle Associazioni dei Piemontesi in Uruguay, per la realizzazione di campi per le colture dei piccoli frutti. Impegno di Euro 30.000,00 capit. 10893/04, accantonamento 101709

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare per le ragioni espresse in premessa il progetto presentato dalle Associazioni in collaborazioni con il Dipartimento di Soriano e la Ditta Semillas Santa Rosa S.A. per l'iniziativa sperimentale di coltivazione dei campi destinati ai piccoli frutti;

di erogare il contributo di euro 30.000,00 su un unico conto corrente bancario intestato alle Associazioni, od in alternativa all'Associazione dei Piemontesi di Montevideo, che opera come punto di collegamento delle Associazioni su menzionate;

di dare atto che l'erogazione del contributo avverrà in due momenti distinti e più precisamente il 50% quale anticipo per iniziare le attività previste e di preparazione dei terreni per avviare le coltivazioni e comunque previa attestazione dell'apertura del conto corrente bancario secondo le modalità espresse al punto precedente. Dovrà inoltre contestualmente pervenire a questa Amministrazione l'attestazione delle associazioni che hanno aderito al programma, le singole persone che partecipano a qualsiasi titolo e l'ubicazione e la proprietà degli appezzamenti dei terreni adibiti alla realizzazione del programma. Resta inteso che comunque questa amministrazione dovrà ricevere una relazione dello stato di avanzamento delle attività almeno ogni sei mesi e dalla quale si evidenzino le singole voci, nonché l'andamento delle spese

sostenute, mantenendo le documentazioni originali agli atti dell'Associazione capofila. Il successivo 50% sarà erogato a saldo, dietro dettagliata rendicontazione della prima parte del contributo, fermo restando che, a completamento del programma sarà cura dell'Associazione capofila di Montevideo, presentare una rendicontazione totale del progetto, unitamente a una relazione completa delle azioni e dei risultati ottenuti;

di impegnare la somma di euro 30.000,00 sul cap. 10893/2004 che presenta necessaria disponibilità (acc. 101709);

di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di monitorare in itinere ed ex post l'andamento del progetto complessivo attraverso i propri Funzionari incaricati;

di dare mandato che in caso di mancata o parziale realizzazione del progetto, o in assenza parziale o totale di rendicontazione dettagliata delle spese, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere la restituzione di quanto corrisposto e non giustificato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

Avviso di rettifica

Il Comunicato relativo all'avviso per l'affidamento dell'incarico di figura esperta senior in materia di pari opportunità in affiancamento alla struttura regionale di gestione del POR Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 - parte I - del 23 dicembre 2004, è stato collocato sotto la voce di indice sistematico "Nomine" anziché "Formazione Professionale, Lavoro".

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2005 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 26 gennaio 2005)

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

Scadenza presentazione delle candidature: 26 gennaio 2005

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Comitato Organizzatore Universiade Invernale - Torino 2007 (art. 13 Statuto) Collegio dei Revisori	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato
Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006 (art. 15 Statuto) Collegio dei Revisori	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato
Comitato Organizzatore delle Olimpiadi degli Scacchi - Torino 2006 (art. 12 Statuto) Collegio dei Revisori	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico di riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 26 gennaio 2005.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757332

Il Presidente della Commissione Consultiva per le Nomine
Roberto Cota

Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica

Avviso a norma della L. 07.08.1990, n.241 e della L.R. 25.07.1994, n.27. Comunicazione ai Comuni della Regione Piemonte aventi titolo a presentare domanda di contributo per l'adeguamento obbligatorio della Strumentazione urbanistica previsto dalla L.R. 30.04.96, n.24

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 aprile 1996, n. 24 si porta a conoscenza che i Comuni, inferiori a 5.000 abitanti, obbligati a redigere Varianti di adeguamento dei P.R.G. rese necessarie dall'approvazione dei piani, progetti o provvedimenti regionali, ovvero da urgenti motivazioni conseguenti a calamità naturali, possono presentare le relative domande alla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica entro il termine ultimo del 31 marzo 2005 (art. 3 della L.R.24/96).

Oltre ai provvedimenti già finanziati, si segnala che è possibile richiedere finanziamenti per adeguare il P.R.G. alla L.R. 52/00.

I Comuni aventi titolo, che intendono richiedere i contributi di cui all'oggetto devono presentare le domande a:

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Corso Bolzano, 44
10122 - Torino

Si precisa, inoltre, che il presente comunicato sarà pubblicato dal 1 gennaio 2005 sulla RUP della Regione Piemonte e i Comuni, aventi titolo, potranno inoltrare la domanda anche utilizzando l'apposito servizio di compilazione e trasmissione tramite posta elettronica.

Il Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, competente per l'istruttoria delle domande e le procedure di erogazione dei contributi, è a disposizione per ogni informazione e chiarimento, che potrà essere richiesto al Responsabile del Settore arch. Luisa Vicentini (Tel. 011-432.2533/3820 - Fax 011-432.3898) oppure consultando il sito www.regione.piemonte.it. Sezione Territorio-Urbanistica-Contributi.

L'Assessore all'Urbanistica Pianificazione Territoriale
e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale
Franco Maria Botta

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale -
Pinerolo (Torino)

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonchè esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 12/10/2004. Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali, Servizio Sismico di Pinerolo

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n° 49-42336 del 21/03/1985.

COMUNE DI CANTALUPA

COSTRUZIONI IMMOBILIARI AMBRA sas, proprietaria
MALVICINI ing. Giovanni, progettista e d.l. strutturali

PREGIATO arch. Gianfranco, progettista e d.l. architettonici

RIGHERO Sergio, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CANTALUPA

CHIRI Fabio, proprietario

TINELLI ing. Pasquale, progettista e d.l. strutturali

CHIRI geom. Fabio, progettista e d.l. architettonici

ABATE DAGA Sergio, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI FENESTRELLE

CARLE Nicoletta, proprietaria
PAZE' arch. Piero, progettista e d.l. strutturali
PAZE' arch. Piero, progettista e d.l. architettonici i
GOUCHON Bruno, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI GIAVENO

TONDA Andrea e TONDA ROC Barbara, proprietari
PILAN ing. Gianluigi, progettista e d.l. strutturali
TONELLO geom. Mauro, progettista e d.l. architettonici
CARBONERO Franco, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI GIAVENO

VERSINO Angelo, proprietario
PILAN ing. Gianluigi, progettista e d.l. strutturali
SCUMACI geom. Francesco, progettista e d.l. architettonici
VERSINO Giuliano, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI GIAVENO

ZEDDA Giuseppe e SALINITRO Rosa Anna, proprietari
PILAN ing. Gianluigi, progettista e d.l. strutturali i
SCUMACI geom. Francesco, progettista e d.l. architettonici
POLLINI Ezio, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

BIOLATO Tiziana, proprietaria
CANALE arch. Duilio, progettista e d.l. strutturali
CANALE arch. Duilio, progettista e d.l. architettonici
AVALIS Giovanni e figlio, costruttori
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINASCA

PERAUDO Riccardo e ZAPPA Graziella, proprietari
ZANINETTI ing. Elio, progettista e d.l. strutturali
CLOT geom. Flavio, progettista e d.l. architettonici
ROCCIA Ranieri, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

ROCCIA Paolo e PICOTTO Tiziana, proprietari
PIARULLI ing. Edoardo, progettista e d.l. strutturali
PIARULLI ing. Edoardo, progettista e d. l. architettonici
EDIL MARCO snc, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI ROURE

IMBRIANI Venusta, proprietaria
UGHETTO ing. Dario, progettista e d.l. strutturali
PITON arch. Entica, progettista architettonici
PITON geom. Piero, d.l. architettonici
DEPETRIS Marco, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

MAZZI Massimiliano, proprietario
BARILLARO ing. Giorgio, progettista e d.l. strutturali
ROSA BRUSIN geom. Lorenzo, progettista e d.l. architettonici
PETTIGIANI Ilario, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO

G.M.G. snc, proprietaria
GANDIONE ing. Giorgio, progettista e d.l. strutturali
GANDIONE ing. Giorgio e GARIO ing. Alberto, progettista e d.l. architettonici
FIORE Luciano e RONCO F.lli spa, costruttori
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO

SIGOT Giovanni e MALAN Bruna, proprietari
UGHETTO arch. Sergio, progettista e d.l. strutturali
FOGLIAME geom. Paolo, progettista e d.l. architettonici
PASTRE Rino, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA

BOCCHIARDO Pietro, proprietario
MARINONE ing. Marcello, progettista e d.l. strutturali
SANTIANO geom. Franco, progettista e d.l. architettonici
DEPETRIS Livio, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI VILLAR PEROSA

DIMARE Giuseppe, proprietario
FRANZA geom. Emanuele, progettista e d.l. strutturali
FRANZA geom. Emanuele, progettista e d.l. architettonici
EDIL PINETA snc, costruttore
ESITO: POSITIVO

Parte II

ATTI DELLO STATO

LEGGI DELLO STATO

Decreto - legge 19 novembre 2004, n. 277 (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 274 del 22 novembre 2004*)

Interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino

Art. 1.

Vigilanza sull'Ente Ordine Mauriziano

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'Ente Ordine Mauriziano di Torino, di seguito denominato: "Ente", e' conservato come ente ospedaliero fino alla data di entrata in vigore della legge regionale con la quale la regione Piemonte ne disciplinerà la natura giuridica e l'inserimento nell'ordinamento giuridico sanitario della regione.

2. L'Ente e' costituito dai presidi ospedalieri Umberto I di Torino e Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC) di Candiolo (Torino).

3. Fino all'emanazione di specifiche norme da parte della regione Piemonte, l'Ente continua a svolgere le proprie attività nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente statuto e dalla legge 5 novembre 1962, n. 1596.

Art. 2.

Costituzione della Fondazione Mauriziana

1. E' costituita la Fondazione Mauriziana con sede in Torino, di seguito denominata: "Fondazione".

2. Il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, con esclusione dei presidi ospedalieri di cui all'articolo 1, comma 2, e' trasferito alla Fondazione di cui al comma 1.

3. La Fondazione succede all'Ente nei rapporti attivi e passivi, ivi compresi quelli contenziosi, di cui lo stesso e' titolare alla data di entrata in vigore del presente decreto, con esclusione dei rapporti di lavoro relativi al personale impegnato nelle attività sanitarie. La Fondazione succede, inoltre, nelle situazioni debitorie e creditorie a qualsiasi titolo maturate dall'Ente in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto. L'Ente prosegue nei contratti di somministrazione di beni e servizi connessi all'esercizio delle attività svolte nei presidi di cui all'articolo 1, comma 2, fermo restando il trasferimento in capo alla Fondazione delle obbligazioni pecuniarie sorte dai suddetti contratti per le prestazioni e le forniture eseguite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. La Fondazione ha lo scopo di gestire il patrimonio e i beni trasferiti ai sensi del comma 2, nonché di operare per il risanamento del dissesto finanziario dell'Ente, calcolato alla data di entrata in vigore del presente decreto, anche mediante la dismissione dei beni del patrimonio disponibile trasferito, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 12, commi da 1 a 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; inoltre ha lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio culturale di sua

proprietà nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice stesso.

5. La Fondazione partecipa, mediante il conferimento in uso dei beni indicati nell'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ad altra Fondazione costituita per la valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza sabauda esistente nella regione Piemonte, alla quale partecipano il Ministero per i beni e le attività culturali, la regione Piemonte, nonché altri enti pubblici territoriali o altri soggetti pubblici e privati interessati.

6. I terreni ricompresi nel perimetro del Parco naturale di Stupinigi, come individuato dalla legge della regione Piemonte 14 gennaio 1992, n. 1, sono sottoposti alla tutela prevista dall'articolo 45 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. 7. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per i beni e le attività culturali, e' approvato lo statuto della Fondazione di cui al comma 1.

Art. 3.

Provvedimenti urgenti per il risanamento dell'Ordine Mauriziano

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e per un periodo di ventiquattro mesi:

a) non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti della Fondazione per debiti dell'Ente, insoluti alla data predetta;

b) le procedure esecutive pendenti, per le quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ordine Mauriziano, ovvero la stessa opposizione, benché proposta, sia stata rigettata, sono dichiarate estinte dal giudice; gli importi dei relativi debiti sono inseriti nella massa passiva di cui alla lettera e), a titolo di capitale, accessori e spese;

c) i pignoramenti eventualmente già eseguiti non hanno efficacia e non vincolano la Fondazione ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini della Fondazione e le finalità di legge;

d) i debiti insoluti alla data di entrata in vigore del presente decreto non producono interessi, né sono soggetti a rivalutazione monetaria;

e) il legale rappresentante della Fondazione assume le funzioni di Commissario straordinario e provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge. A tale fine provvede all'accertamento della massa passiva risultante dai debiti insoluti per capitale, interessi e spese ed istituisce apposita gestione separata, nella quale confluiscono i debiti e i crediti maturati fino alla data di entrata in vigore del presente decreto. Nell'ambito di tale gestione separata e', altresì, formata la massa attiva con l'impiego anche del ricavato dall'alienazione dei cespiti appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione, delle sovvenzioni straordinarie e delle altre eventuali entrate non vincolate per legge o per destinazione, per il pagamento anche parziale dei debiti, mediante periodici stati di ripartizione, secondo i privilegi e le graduazioni previsti dalla legge;

f) avverso il provvedimento del legale rappresentante della Fondazione che prevede l'esclusione, totale o parziale, di un credito dalla massa passiva, i creditori esclusi possono proporre ricorso, entro il termine di trenta giorni dalla notifica, al Ministro dell'interno, che si pronuncerà entro sessanta giorni dal ricevimento decidendo allo stato degli atti;

g) il legale rappresentante della Fondazione e' autorizzato a definire transattivamente, con propria determinazione, le pretese dei creditori, in misura non superiore al 70 per cento di ciascun debito complessivo, con rinuncia

ad ogni altra pretesa e con la liquidazione obbligatoria entro trenta giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.

2. Nelle more dell'adozione dello statuto della Fondazione e dell'insediamento dei relativi organi ordinari, le attività previste dall'articolo 2 e le funzioni di cui al comma 1, lettere e), f) e g), sono esercitate dal Commissario straordinario dell'Ente, nominato con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Tabella A
(prevista dall'art. 2, comma 5)

1) La palazzina di caccia di Stupinigi, con le relative pertinenze mobiliari, ivi compresi la biblioteca di Stupinigi e gli archivi storici relativi a Stupinigi, il giardino retrostante ricompreso all'interno delle mura di cinta circolari, nonché le Esedre di Ponente e di Levante antistanti la Palazzina e il Padiglione denominato "Castelveccchio".

2) Il complesso monastico cistercense di S. Antonio di Ranverso, con il relativo complesso edilizio del Concentrico, le pertinenze mobiliari e gli ambiti territoriali circostanti per una fascia di cento metri a partire dal limite esterno del Concentrico.

3) Il complesso monastico cistercense dell'Abbazia di Staffarda, con il relativo complesso edilizio del Concentrico, le pertinenze mobiliari e gli ambiti territoriali circostanti per una fascia di cento metri a partire dal limite esterno del Concentrico.

La legge della Regione Piemonte indicata all'articolo 1 comma 1 del decreto - legge testè riportato è pubblicata, quale legge regionale 24 dicembre 2004, n. 39, su questo Bollettino Ufficiale, parte I, nell'apposita sezione.

Verrà fornita, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, tempestiva informazione circa la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della legge di conversione del decreto - legge n. 277/2004 sopra pubblicato (ndr).

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,
in virtù della posizione geografica dominante,
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo
e ora di proprietà statale, si staglia,
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio
e la verticalità dell'architettura - si gode uno
splendido panorama sulle colline delle Langhe
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.